

RELAZIONE
FINANZIARIA ANNUALE
2013



Relazione sulla gestione
Bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2013

K.R.Energy S.p.A.

Sede legale in Milano, Corso Monforte n. 20

C.F. 01008580993 - P.IVA. 11243300156

R.E.A. di Milano n. 1437828

Registro Imprese di Milano n. 01008580993

Indice

Composizione degli organi sociali	5
Deleghe e poteri	6
Struttura del Gruppo K.R.Energy.....	10
Andamento del titolo K.R.Energy	12
Premessa	12
Attività del Gruppo.....	15
Contesto economico di riferimento	24
Quadro normativo e regolamentare.....	26
Eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio.....	31
Operazioni significative non ricorrenti.....	35
Operazioni atipiche ed inusuali.....	35
Andamento del Gruppo	36
Andamento della Capogruppo K.R.Energy S.p.A.....	45
Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo	52
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	52
Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale.....	52
Gestione dei rischi.....	55
Risorse Umane e ambiente.....	61
Attività di direzione e coordinamento.....	61
Rapporti con parti correlate	61
Attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 1 c.c.	62
Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute.....	62
Sedi Secondarie	62
Altre informazioni.....	62
Pubblicazione del progetto di Bilancio.....	63
Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di Corporate Governance e sugli assetti proprietari.....	63
Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sulla politica di remunerazione.....	63
Proposta di deliberazione.....	64
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 Gruppo K.R.Energy.....	65
Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	66
Prospetto del Risultato Economico Consolidato	67
Prospetto del Risultato Economico Complessivo Consolidato	68
Prospetto dei Flussi di Cassa Consolidati	69
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	70
Posizione Finanziaria Netta Consolidata	71
Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013	72
Commento alle voci della Posizione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	88
Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato	110
Allegati	130
Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate	131
Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate	132
Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2013	133
Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006	134
Informativa IFRS 5.....	136
Bilancio separato al 31 dicembre 2013 K.R.Energy S.p.A.....	139
Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata	140
Prospetto del Risultato Economico Separato	141
Prospetto del Risultato Economico Complessivo Separato	142
Prospetto dei Flussi di Cassa Separati	143
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Separato	144
Posizione Finanziaria Netta Separata	145
Note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2013	146
Commento alle voci del Prospetto della Posizione Patrimoniale Finanziaria	158

Commento alle voci del Prospetto del Risultato Economico.....	176
Allegati.....	190
Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali.....	191
Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali.....	192
Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2013.....	193
Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006.....	194
Informativa IFRS 5.....	196
Attestazione del bilancio separato e consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio e successive modifiche e integrazioni.....	199

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 28 maggio 2013)

Giovanni Angelo Vicino	Presidente
Gaetano Tedeschi	Vice Presidente
Antonio Bruno	Amministratore Delegato
Marco Moccia	Consigliere esecutivo
Nicolò von Wunster	Consigliere esecutivo
Livio Augusto Del Bianco	Consigliere indipendente
Annalisa Genta	Consigliere indipendente
Claudia Mazza	Consigliere non esecutivo
Alessandro Tranquilli	Consigliere indipendente

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per l'esercizio 2013, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 28 maggio 2013)

Fabio Petruzzella	Presidente
Elisa Luciano	Sindaco effettivo
Giamberto Cuzzolin	Sindaco effettivo
Ombretta Marchiodi	Sindaco supplente
Giuseppe Pisano	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2013 – 2015, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Società di Revisione

(Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2012 per nove esercizi 2012 – 2020)

BDO S.p.A. Milano, Largo Augusto, 8

Sede Legale

K.R.Energy S.p.A. Milano, Corso Monforte, 20

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta, alla data di redazione della presente relazione finanziaria, a Euro 41.019.435,63 ed è costituito da n.33.104.269 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Deleghe e poteri

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale la rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, con facoltà di rilasciare mandati, spetta:

- al presidente dell'organo amministrativo;
- al vice presidente, in caso di assenza o impedimento del presidente;
- nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati;
- a uno o più amministratori anche non muniti di particolari incarichi, previa deliberazione del consiglio di amministrazione.

Presidente Giovanni Angelo Vicino	Il presidente nell'ambito delle proprie deleghe può a firma libera:
Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 31.5.2013	<ul style="list-style-type: none">- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc. in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nel giudizio di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi; egli può transigere controversie di ogni natura entro il limite di Euro 100.000,00 (centomila);- rappresentare la Società nelle Assemblee delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatari e delegati ai sensi di legge; esercitare in nome e per conto della Società tutti i diritti sociali (di partecipazione, di voto ed amministrativi) nei confronti delle società controllate e partecipate; assicurare l'adempimento degli obblighi di informativa nei confronti della capogruppo e l'osservanza delle disposizioni che la capogruppo nel suo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento impartisce anche nell'interesse della stabilità del gruppo;- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;- rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;- rappresentare, ad ogni effetto, la società avanti a tutti gli enti e organi pubblici e privati preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa generale e particolare relativamente alla sicurezza del lavoro, alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro, alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione incendi, sia tutti i più ampi poteri decisionali, con i relativi

supporti patrimoniali, necessari all'espletamento delle attività delegate, inclusi, tra gli altri quelli che, a titolo meramente esemplificativo, sono di seguito elencati. La delega conferita prevede l'integrale osservanza della normativa in ordine alla sicurezza del lavoro ed alla prevenzione contro gli infortuni e le malattie professionali prevista, tra l'altro, ma non esaustivamente dall'art. 2087 c.c., e dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché l'adempimento di ogni altra disposizione che dovesse essere in futuro emanata in materia. Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa il delegato sarà dotato di ampi poteri di iniziativa e organizzazione. Deciderà in piena autonomia e senza limiti di spesa;

- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi ed oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- assicurare il rispetto da parte della società di ogni normativa relativa alla gestione dei rifiuti, alla tutela delle acque dall'inquinamento, alle emissioni in atmosfera e alla tutela, in generale, dell'ambiente esterno dall'inquinamento;
- sovrintendere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate;
- aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro i limiti degli affidamenti concessi, ricevere ed approvare estratti di conto corrente; trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego. Le deleghe sono attribuite con firma libera e disgiunta sino al limite di spesa o di valore di Euro 50.000,00 (cinquantamila) per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate e con firma congiunta con il vice presidente o un amministratore delegato, oltre il limite di spesa o di valore di Euro 50.000,00 (cinquantamila) e nell'importo massimo di Euro 1.000.000,00 (unmilione) per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate;
- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società;
- coordinare le attività connesse alla gestione del personale dipendente – anche dirigente;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale, escluso quello dirigente; fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni. Le deleghe sono attribuite sino al limite di spesa o di valore di Euro 50.000,00 (cinquantamila) lordi.

Vice presidente
Gaetano Tedeschi

Nominato dal Consiglio di
Amministrazione il 31.5.2013

Al vice presidente è conferita la delega a rappresentare, ad ogni effetto, la società avanti a tutti gli enti e organi pubblici e privati anche preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza. Allo stesso è conferito il potere di rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio in caso di assenza e/o impedimento del presidente.

Amministratore Delegato
Antonio Bruno

Nominato dal Consiglio di
Amministrazione il 31.5.2013

All'amministratore delegato sono conferiti tutti i poteri, di ordinaria e straordinaria amministrazione con ogni facoltà al riguardo, entro il limite di spesa e/o valore di Euro 1.000.000,00 (unmilione) con la sola esclusione dei poteri riservati per legge e per statuto alla competenza del consiglio di amministrazione. All'amministratore delegato spetta altresì la rappresentanza legale della società nell'ambito della delega conferita. A titolo esemplificativo ma non esaustivo allo stesso spetteranno le seguenti deleghe e poteri da

esercitarsi con firma libera:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc. in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nel giudizio di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi; egli può transigere controversie di ogni natura entro il limite sopra indicato;
- rappresentare la Società nelle Assemblee delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatari e delegati ai sensi di legge; esercitare in nome e per conto della Società tutti i diritti sociali (di partecipazione, di voto ed amministrativi) nei confronti delle società controllate e partecipate; assicurare l'adempimento degli obblighi di informativa nei confronti della capogruppo e l'osservanza delle disposizioni che la capogruppo nel suo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento impartisce anche nell'interesse della stabilità del gruppo;
- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- rappresentare, ad ogni effetto, la società avanti a tutti gli enti e organi pubblici e privati preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa generale;
- assicurare il rispetto da parte della società di ogni normativa relativa alla gestione dei rifiuti, alla tutela delle acque dall'inquinamento, alle emissioni in atmosfera e alla tutela, in generale, dell'ambiente esterno dall'inquinamento;
- aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro i limiti degli affidamenti concessi, ricevere ed approvare estratti di conto corrente; trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego nei limiti di spesa o di valore sopra indicati, per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate;
- attivare, modificare e risolvere contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata. Le deleghe sono attribuite con firma libera e disgiunta sino al limite di spesa o di valore sopra indicato, per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro

-
- collegate;
- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società;
 - effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate. Le deleghe sono attribuite con firma libera e disgiunta sino al limite di spesa o di valore sopra indicato per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate;
 - ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze. Le deleghe sono attribuite con firma libera e disgiunta sino al limite di spesa o di valore sopra indicato per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate;
 - acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni; stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento d'affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo. Le deleghe sono attribuite sino al limite di spesa o di valore sopra indicato;
 - conferire e revocare incarichi di consulenza. Le deleghe sono attribuite sino al limite di spesa o di valore sopra indicato;
 - coordinare le attività connesse alla gestione del personale dipendente – anche dirigente;
 - assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale; fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni.

Consiglio di Amministrazione

Al consiglio di amministrazione restano assegnate tutte le attribuzioni e le funzioni che per legge e/o per statuto non sono delegabili (i.e. le materie di cui all'art. 2381 c.c., e l'adozione di determinate delibere che comportino modifiche statutarie, come previsto dall'art. 23 dello statuto sociale); è altresì competente nelle materie che il codice di autodisciplina di corporate governance delle società quotate riserva al consiglio di amministrazione.

Al consiglio di amministrazione vengono, altresì, riservate tutte le operazioni di acquisizione, di alienazione di aziende e/o rami d'azienda, o beni costituenti immobilizzazioni ivi incluse partecipazioni, assunzione di finanziamenti il cui valore per ogni singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate sia superiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione) e, comunque, qualsiasi altro contratto e accordo che faccia assumere alla società per ogni singola operazione o in ragione d'anno impegni superiori a Euro 1.000.000,00 (unmilione).

Struttura del Gruppo K.R.Energy

Società del Gruppo

Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo K.R.Energy incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo integrale.

Krenergy Sei Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Krenergy Dieci Srl in liquidazione	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Krenergy Undici Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Tolo Energia Srl	1	207.119,11	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Compagnia per lo sviluppo di Energia Rinnovabile Srl - CO.S.E.R. Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
FDE Srl	1	55.000,00	Roma	55,00	K.R.Energy SpA	55,00
Murge Green Power Srl	1	25.000,00	Cassano delle Murge (BA)	50,98	Tolo Energia Srl	50,98
Sogef Srl	1	588.143,00	Frosinone (FR)	58,81	FDE Srl	32,35
Italdro Srl	1	50.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Idroelettrica Tosco Emiliana Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00

Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo K.R.Energy incluse nell'area di consolidamento e consolidate secondo il principio contabile IFRS 5.

Denominazione	N° quote	Valore della quota di capitale sociale posseduta in Euro	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Gestimm Srl	1	76.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Soleagri Srl	1	2.275.000,00	Milano	91,00	Gestimm Srl	91,00

Le società controllate uscite dall'area di consolidamento nel corso dell'esercizio 2013 sono le seguenti:

Denominazione	N° quote	Valore della quota di capitale sociale posseduta in Euro	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Solare Italia Investimenti Srl in liquid.ne ⁽¹⁾	1	52.000,00	Milano	50,98	Tolo Energia Srl	50,98
Anghiani Srl ⁽²⁾	1	20.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Fimas Srl ⁽²⁾	1	20.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Appula 1 Energia Srl ⁽³⁾	1	10.000,00	Conegliano (TV)	100,00	CO.S.E.R. Srl	100,00
Appula 2 Energia Srl ⁽³⁾	1	10.000,00	Conegliano (TV)	100,00	CO.S.E.R. Srl	100,00
Murge Energia Srl ⁽³⁾	1	10.000,00	Conegliano (TV)	100,00	CO.S.E.R. Srl	100,00

(1) Cessazione dell'attività il 21 giugno 2013

(2) Ceduta il 19 settembre 2013

(3) Società cedute il 23 ottobre 2013

Le società controllate entrate nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio 2013 sono le seguenti:

Denominazione	N° quote	Valore della quota di capitale sociale posseduta in Euro	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Appula 1 Energia Srl ⁽¹⁾	1	10.000,00	Conegliano (TV)	100,00	CO.S.E.R. Srl	100,00
Appula 2 Energia Srl ⁽¹⁾	1	10.000,00	Conegliano (TV)	100,00	CO.S.E.R. Srl	100,00
Murge Energia Srl ⁽¹⁾	1	10.000,00	Conegliano (TV)	100,00	CO.S.E.R. Srl	100,00
Italdro Srl ⁽²⁾	1	50.000,00	Bagni di Lucca (LU)	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Idroelettrica Tosco Emiliana Srl ⁽³⁾	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00

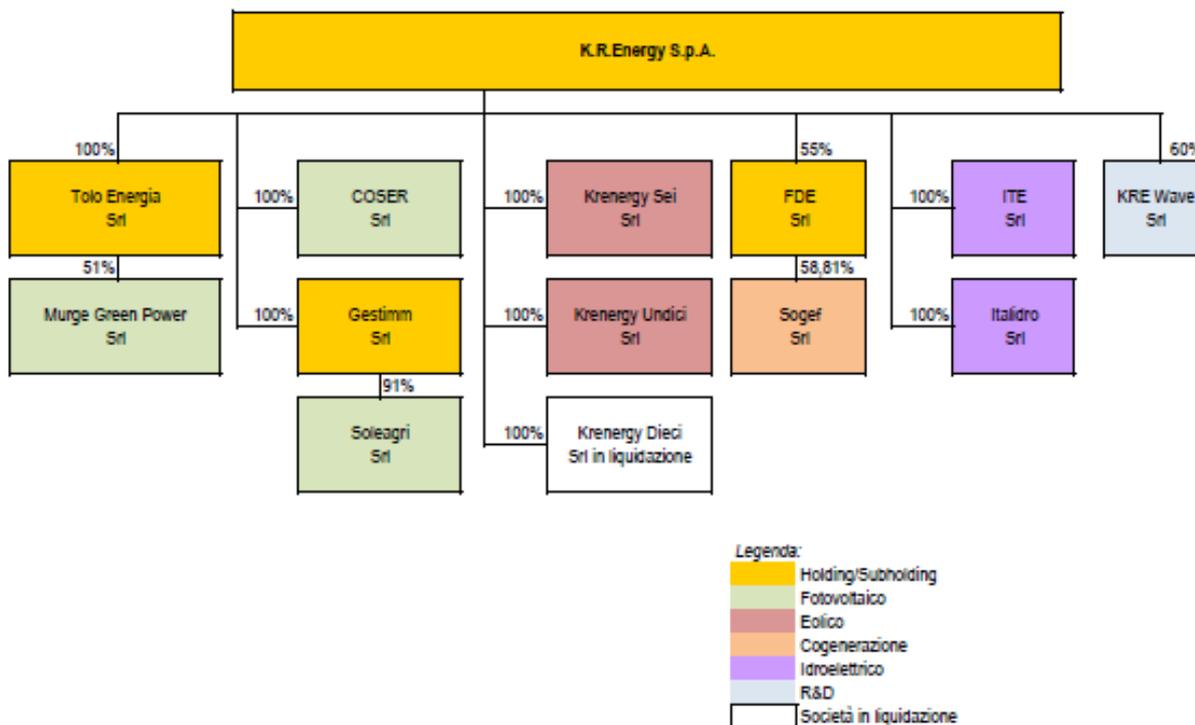
(1) Costituite il 26 luglio 2013; detenute per essere cedute

(2) Acquisita il 30 luglio 2013

(3) Acquisita il 19 settembre 2013

In data 4 dicembre 2013 è stata costituita KRE Wave S.r.l. con sede in Milano, Corso Monforte 20, con capitale sociale di Euro 30.000, di cui versato Euro 7.500,00, partecipata da K.R.Energy al 60%.

Organigramma societario del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2013



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Andamento del titolo K.R.Energy

Al 31 dicembre 2013 il prezzo ufficiale del titolo era di Euro 1,94 per azione in aumento del 131,5% rispetto a quello di fine 28 dicembre 2012 quando era pari a Euro 0,838 per azione.



ITSC FTSE Italia Small Cap Index

La forte crescita del titolo è dovuta al continuo e costante processo di risanamento avviato dal Gruppo, nell'ambito del quale, nel corso dell'esercizio, è avvenuto il rimborso anticipato del debito bancario oggetto di rimodulazione. Si segnala inoltre una rinnovata attività di crescita e sviluppo concretizzata nella seconda metà dell'anno con l'annuncio dell'avvio di future collaborazioni con partners mediorientali per lo sviluppo di tecnologie innovative nell'ambito della produzione di energia da fonte rinnovabile.

La capitalizzazione di Borsa a fine 2013 è pari a circa Euro 64 milioni rispetto a quella di fine dicembre 2012 dove era pari a circa Euro 26,5 milioni.

Premessa

La Società nel corso del 2013 ha proseguito il processo di risanamento anche attraverso il rimborso anticipato del debito bancario rimodulato e scadente il prossimo 31 dicembre 2014.

Gli investimenti hanno riguardato il settore dell'idroelettrico, attraverso l'acquisizione di due centrali in esercizio e due in corso di costruzione, oggetto di permuta con centrali aventi dimensioni inferiori. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre ceduti tre impianti fotovoltaici siti nella Regione Puglia.

Dal punto di vista economico, a livello consolidato, l'andamento della gestione è stato caratterizzato da risultati operativi lordi positivi per Euro 2,708 milioni in linea con quelli conseguiti nell'esercizio precedente.

Il risultato operativo netto è negativo per Euro 2,842 milioni, considerando gli ammortamenti per Euro 3,072 milioni e le svalutazioni dell'avviamento dell'anno pari a Euro 2,478 milioni. Il risultato operativo netto, al netto dell'impatto della svalutazione dell'avviamento intervenuta nell'anno, sarebbe stato negativo di Euro 364 mila.

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2013 con un risultato netto consolidato positivo di Euro 8,120 milioni, che riflette gli effetti rivnienti dalla cessione di tre impianti fotovoltaici, dalla svalutazione dell'esercizio della voce avviamento per Euro 2,478 milioni e quelli derivanti dall'iscrizione delle attività operative cessate o in corso di dismissione per Euro 11,628 milioni.

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	%	31/12/2012 (*)	%	Variazione	%
Ricavi netti	10.345	100%	9.447	100%	898	10%
Totale costi operativi	(6.414)	-62%	(5.460)	-58%	(954)	17%
Totale costo del personale	(1.223)	-12%	(1.251)	-13%	28	-2%
Risultato operativo lordo	2.708	26%	2.736	29%	(28)	-1%
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.550)	-54%	(3.370)	-36%	(2.180)	65%
Risultato operativo netto	(2.842)	-27%	(634)	-7%	(2.208)	348%
Totale gestione finanziaria	(1.148)	-11%	(1.528)	-16%	380	-25%
Risultato prima delle imposte	(3.990)	-39%	(2.162)	-23%	(1.828)	85%
Totale imposte	482	5%	(89)	-1%	571	-642%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(3.508)	-34%	(2.251)	-24%	(1.257)	56%
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	11.628	112%	(9.699)	-103%	21.327	-220%
Risultato netto consolidato	8.120	78%	(11.950)	-126%	20.070	-168%
<i>di cui: Risultato di terzi</i>	825	8%	609	6%	216	35%
<i>di cui: Risultato d'esercizio di Gruppo</i>	7.295	71%	(12.559)	-133%	19.854	-158%

A livello informativo, per fornire al lettore un supporto per una analisi di carattere gestionale normalizzata dall'impatto riclassificatorio dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, per quel che concerne le componenti economiche di carattere industriale, di seguito un conto economico dell'esercizio 2013 che recepisce l'impostazione sopra indicata.

(in migliaia di Euro)	31/12/2013 Gestionale	%	31/12/2013	%
Ricavi netti	12.995	100%	10.345	100%
Totale costi operativi	(6.899)	-53%	(6.414)	-62%
Totale costo del personale	(1.248)	-10%	(1.223)	-12%
Risultato operativo lordo	4.848	37%	2.708	26%
Ammortamenti	(3.504)	-27%	(3.072)	-30%
Risultato operativo netto (al lordo delle svalutazioni)	1.344	10%	(364)	-4%
Svalutazioni	(2.478)	-19%	(2.478)	-24%
Risultato operativo netto	(1.134)	-9%	(2.842)	-27%
Totale gestione finanziaria	(1.212)	-9%	(1.148)	-11%
Risultato prima delle imposte	(2.346)	-18%	(3.990)	-39%
Totale imposte	(37)	0%	482	5%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(2.384)	-18%	(3.508)	-34%
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	10.503	81%	11.628	112%
Risultato netto consolidato	8.120	62%	8.120	78%

Dal punto di vista gestionale, a livello consolidato, l'andamento è stato caratterizzato da risultati operativi lordi positivi per Euro 4,848 milioni.

Il risultato operativo netto, non considerando l'impatto della svalutazione dell'avviamento intervenuta nell'anno, sarebbe stato positivo di Euro 1,344 milioni. Il risultato operativo netto è negativo per Euro 1,134 milioni, considerando gli ammortamenti per Euro 3,504 milioni e le svalutazioni dell'avviamento dell'anno pari a Euro 2,478 milioni.

Alla luce delle risultanze sopra indicate, risulta che l'esercizio 2013 è stato un anno importante nel processo di consolidamento della fase di turnaround iniziata nel 2011 mettendo le basi per il completamento definitivo di tale processo.

L'andamento per trimestre a livello consolidato è il seguente:

Conto economico consolidato per trimestre (in migliaia di Euro)	1° trim. 2013	2° trim. 2013	3° trim. 2013	4° trim. 2013
Ricavi netti	1.846	2.886	3.286	2.327
Costi operativi	(901)	(1.319)	(1.359)	(2.835)
Costi del personale	(325)	(319)	(289)	(290)
Risultato operativo lordo	620	1.248	1.638	(798)
Ammortamenti	(817)	(818)	(784)	(653)
Svalutazioni	0	0	(1.188)	(1.290)
Risultato operativo netto	(197)	430	(334)	(2.742)
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	381	2.233	9.332	(318)
Risultato netto consolidato	(132)	2.286	8.696	(2.730)

E' da rilevare che i costi operativi del IV trimestre 2013 riflettono in modo particolare l'impatto economico di oneri non ricorrenti collegati a operazioni di cessione e dismissione di asset che restano in capo alla holding o alle singole società. Normalizzando e depurando la struttura dei costi da questi elementi, la stessa è sostanzialmente in linea con i trimestri precedenti.

L'esercizio 2012 era stato caratterizzato dalla seguente andamento economico

Conto economico consolidato per trimestre (in migliaia di Euro) (*)	1° trim. 2012	2° trim. 2012	3° trim. 2012	4° trim. 2012 (*)
Ricavi netti	2.148	3.979	3.317	3
Costi operativi	(1.033)	(2.609)	(1.482)	(336)
Costi del personale	(406)	(428)	(362)	(55)
Risultato operativo lordo	709	942	1.473	(388)
Ammortamento	(928)	(930)	(928)	(192)
Svalutazioni	0	(241)	0	(151)
Risultato operativo netto	(219)	(229)	545	(731)
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	0	(2.053)	0	(7.646)
Risultato netto consolidato	(903)	(3.139)	621	(8.528)

(*) I dati relativi all'esercizio 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

A livello individuale la Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2013 con un risultato positivo di Euro 2,574 milioni; il risultato conseguito è imputabile principalmente alla plusvalenza derivante dalla cessione di partecipazioni, parzialmente compensata sia dai normali costi di struttura, sia dall'effetto di svalutazioni effettuate nei crediti ritenuti non esigibili e nelle partecipazioni.

(in migliaia Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	variazione	variaz. %
Ricavi netti	739	649	91	14,0%
Totale costi operativi	(3.341)	(4.408)	1.067	-24,2%
Totale costo del personale	(1.222)	(1.251)	29	-2,3%
Risultato operativo lordo	(3.824)	(5.011)	1.187	-23,7%
Totale ammortamenti	(182)	(184)	2	-1,0%
Totale svalutazioni	(3.483)	(2.271)	(1.212)	53,4%
Risultato operativo netto	(7.489)	(7.466)	(23)	0,3%
Totale gestione finanziaria	(30)	(181)	151	-83,2%
Risultato prima delle imposte	(7.519)	(7.647)	128	-1,7%
Totale imposte	644	708	(64)	-9,0%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(6.875)	(6.939)	64	-0,9%
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	9.449	(3.612)	13.061	-361,6%
Risultato netto d'esercizio	2.574	(10.551)	13.125	-124,4%

Attività del Gruppo

Il Gruppo è attivo principalmente nei seguenti settori:

- *produzione di energia da fonte solare*: i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia);
- *produzione di energia da cogenerazione*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termica;
- *produzione di energia da fonte idroelettrica*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (certificati verdi o tariffa omnicomprendente);
- *attività connesse all'ottenimento di autorizzazioni per la realizzazione di impianti eolici*. È prevista l'eventuale vendita delle autorizzazioni qualora ottenute.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo K.R.Energy possiede un portafoglio di impianti operativi con una potenza installata totale pari a 27,3 MW (+2,7 MW rispetto all'esercizio 2012) di cui 9,2 MW idroelettrica, 10,9 MW¹ fotovoltaica e 7,2 MW cogenerazione.

La produzione di energia elettrica del Gruppo K.R.Energy nel corso dell'esercizio 2013 si è attestata a 64.609 MWh (+21% rispetto al 31 Dicembre 2012), di cui 16.265 MWh da fonte idroelettrica (+35%), 18.784 MWh da fonte fotovoltaica (- 7%) e 29.560 MWh da fonte cogenerativa (+40%).

Relativamente al settore idroelettrico si dà evidenza che nel mese di settembre 2013 sono state cedute le società Fimas S.r.l. e Anghiari S.r.l. titolari di tre centrali idroelettriche con una potenza installata pari a 3,6 MW, e contestualmente è stata acquisita la società ITE S.r.l. titolare di due centrali denominate Lucchio e Saltino dalla potenza installata rispettivamente di 7,2 MW e 2,0 MW. Nel mese di luglio 2013 è stata acquisita Italdro S.r.l., titolare di 2 centrali in corso di costruzione denominate Zeri e Bagnone, che vedranno una potenza installata rispettivamente 1 MW e 1,7 MW.

La tabella che segue rappresenta i principali dati economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e 2011.

(In migliaia di Euro)	2013	%	2012	%	2011	%
Fotovoltaico (*)	8.243		8.594		5.814	
Ricavi dalla vendita di energia	7.519	62,05%	8.015	73,1%	5.178	72,60%
Altro	724	5,97%	579	5,5%	636	8,92%
Cogenerazione	1.289		1.090		1.318	
Ricavi dalla vendita di energia	1.042	8,60%	686	6,3%	1.103	15,47%
Altro	246	2,03%	404	3,7%	215	3,01%
Idroelettrico (*)	2.562		1.246			
Ricavi dalla vendita di energia	2.079	17,16%	1.011	9,2%	-	-
Altro	482	3,98%	235	2,1%	-	-
Eolico	24		9			
Ricavi dalla vendita di energia	-	0,00%	-	0,0%	-	0,0%
Altro	24	0,20%	9	0,1%	-	0,0%
Totale ricavi netti per settore	12.117	100,00%	10.939	100,0%	7.132	100,0%
Totale Holding (*)	877		623		3.066	

(*) I ricavi del settore fotovoltaico, idroelettrico e holding ceduto sono iscritti, ai sensi dello IFRS 5, nel risultato delle attività cessate o in corso di dismissione, quindi, a differenza di quanto indicato in questa tabella, non rientrano nel totale dei ricavi netti del bilancio consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2013, mentre i ricavi del settore idroelettrico acquisito in corso d'anno sono consolidati nelle singole voci di bilancio.

Il Gruppo K.R.Energy, focalizzato nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, è organizzato in aree operative, oltre alle funzioni di corporate/holding. Tali settori costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

L'“informativa secondaria”, per area geografica, non è riportata in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia.

In particolare, a livello di conto economico, le voci sono ripartite secondo lo schema seguente:

¹ In data 23 ottobre 2013 tre impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata di 2,98 MW sono stati ceduti dalla controllata Co.s.e.r. a Finanziaria Internazionale Investments SGR.

(in migliaia di euro)	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Totale
Ricavi netti	874	7.443	1.289	715	24	10.345
Totale costi operativi	(3.462)	(2.021)	(671)	(228)	(32)	(6.414)
Totale costo del personale	(1.223)	0	0	0	0	(1.223)
Totale costi	(4.685)	(2.021)	(671)	(228)	(32)	(7.637)
Risultato operativo lordo	(3.811)	5.422	618	487	(8)	2.708
Totale ammortamenti e svalutazioni	(181)	(4.640)	(334)	(395)	0	(5.550)
Risultato operativo netto	(3.992)	782	284	92	(8)	(2.842)
Totale gestione finanziaria	(43)	(969)	(59)	(77)	0	(1.148)
Risultato prima delle imposte	(4.035)	(187)	225	15	(8)	(3.990)
Totale imposte	647	(5)	(70)	(90)	0	482
Risultato netto di attività operative in esercizio	(3.388)	(192)	155	(75)	(8)	(3.508)
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	1.618	(292)	0	10.302	0	11.628
Risultato netto consolidato	(1.770)	(484)	155	10.227	(8)	8.120

A livello informativo, per fornire al lettore un supporto per una analisi di carattere gestionale normalizzata dall'impatto riclassificatorio dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, per quel che concerne le componenti economiche di carattere industriale, il settore idroelettrico è stato caratterizzato nel corso dell'esercizio dai seguenti risultati:

(in migliaia di euro)	Anghiari (*)	Fimas (*)	ITE e Italdro (**)	K.R.Energy	Totale
Ricavi netti	1.362	484	715		2.561
Totale costi operativi	(187)	(51)	(228)		(466)
Totale costo del personale	(25)	0	0		(25)
Totale costi	(212)	(51)	(228)	0	(491)
Risultato operativo lordo	1.150	433	487	0	2.070
Totale ammortamenti e svalutazioni	(117)	(38)	(395)		(550)
Risultato operativo netto	1.033	395	92	0	1.520
Totale gestione finanziaria	(61)	0	(77)		(138)
Risultato prima delle imposte	973	395	15	0	1.383
Totale imposte	(318)	(122)	(90)		(531)
Risultato netto di attività operative in esercizio	655	273	(75)	0	852
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione (risultati in K.R.Energy)				9.374	9.374
Risultato netto consolidato	655	273	(75)	9.374	10.227

(*) Le informazioni relative ad Anghiari e Fimas si riferiscono al 30 giugno 2013;

(**) I dati relativi a ITE si riferiscono al conto economico a partire dalla data di acquisizione (19 settembre 2013) e per Italdro a partire dalla data di costituzione (18 febbraio 2013).

A livello patrimoniale la ripartizione per quanto riguarda "l'informativa primaria" è la seguente:

(in migliaia di euro)	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Totale
Attivo:						
Attività Correnti (A)	5.144	3.882	812	2.630	267	12.735
Attività Non Correnti (B)	672	35.476	3.608	26.076	759	66.591
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)		6.359				6.359
Totale attivo (A + B + C)	5.816	45.717	4.420	28.706	1.026	85.685

	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Totale
Passivo e Patrimonio netto						
Passività Correnti (D)	5.345	4.564	737	3.051	265	13.962
Passività non Correnti (E)	712	18.904	2.371	11.376	-	33.363
Patrimonio netto (F)	31.746	-	-			31.746
Patrimonio netto di Terzi (G)	3.446	-	-			3.446
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	-	3.168	-			3.168
Totale passivo (D + E + F + G + H)	41.249	26.636	3.108	14.427	265	85.685

L'attività è concentrata principalmente nel settore idroelettrico e fotovoltaico e in misura minore in quello a cogenerazione.

Settore Fotovoltaico

Il Gruppo è attivo esclusivamente in Italia, con 5 impianti di proprietà di Murge Green Power S.r.l. situati nella Regione Puglia e 5 impianti di Co.s.e.r. S.r.l. situati nella regione Puglia, con una capacità installata totale pari a 9,8 MW, oltre che con 56 micro impianti di proprietà di Soleagri S.r.l., situati nella Regione Sicilia, in Provincia di Trapani, con una potenza complessiva installata di 1,12 MW.

Nella seguente tabella vengono indicati gli impianti fotovoltaici operativi del Gruppo e le relative caratteristiche.

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Esercizio commerciale
Di Nardo	Bari	Murge Green Power	51%	0,999	2008
Agrinova 2	Bari	Murge Green Power	51%	0,999	2008
Divella	Bari	Murge Green Power	51%	0,998	2009
Albenzio	Bari	Murge Green Power	51%	0,998	2009
Agrinova 1	Bari	Murge Green Power	51%	0,998	2009
Girardi	Bari	Coser S.r.l.	100%	0,995	Agosto-11
Ruggiero	Bari	Coser S.r.l.	100%	0,995	Agosto-11
Cazzolla	Bari	Coser S.r.l.	100%	0,855	Agosto-11
Di Cagno	Bari	Coser S.r.l.	100%	0,995	Agosto-11
Galatina	Lecce	Coser S.r.l.	100%	0,995	Agosto-11
Soleagri (56 Micro-Impianti)	Trapani	Soleagri S.r.l.	91%	1,12	2010

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)	Variazione %
Ricavi netti	7.443	7.731	-3,73%
Margine operativo lordo	5.422	6.257	-13,35%
Totale attività non correnti materiali e immateriali	29.146	40.336	-27,74%

(*) I dati comparativi del periodo 2012 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate.

I ricavi netti del settore fotovoltaico al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 7.443 mila e si riferiscono principalmente, per Euro 1.414 mila a ricavi da cessione di energia elettrica in rete, per Euro 5.406 mila a ricavi rivenienti dalla tariffa incentivante riconosciuta dal GSE e per Euro 200 mila al rilascio del risconto passivo relativo al valore del credito d'imposta riconosciuto sugli investimenti (Visco-Sud) effettuati in aree depresse. Tenuto conto che tale valore è stato considerato

come contributo sugli investimenti, il rilievo economico avviene in funzione della durata dell'ammortamento dei beni oggetto di investimento.

La variazione negativa del margine operativo lordo è da imputarsi alla cessione di 3 impianti di Coser a partire da agosto 2013.

A livello patrimoniale tutti gli impianti del settore fotovoltaico sono in produzione; gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono relativi a migliorie degli impianti medesimi al fine di aumentarne la produttività.

Impianti fotovoltaici di Murge Green Power S.r.l.

I quattro impianti di Cassano delle Murge da un 1 MW ciascuno e l'impianto di Casamassima anche esso da 1 MW, (per un totale di 5 MW) fanno parte di un unico progetto e sono di proprietà della società Murge Green Power S.r.l., società partecipata indirettamente al 51% dalla Società K.R Energy S.p.A..

Gli impianti sono denominati "Agrinova 1" in produzione dal 22 maggio 2009 (*feed in tariff* di 0,353 €/kWh - 2° Conto Energia), "Agrinova 2" in produzione dal 29 dicembre 2008 (*feed in tariff* di 0,36 €/kWh - 2° Conto Energia), "Albenzio" in produzione dal 16 settembre 2009 (*feed in tariff* di 0,353 €/kWh - 2° Conto Energia), "Di Nardo" in produzione dal 30 dicembre 2008 (*feed in tariff* di 0,36 €/kWh - 2° Conto Energia), "Divella" in produzione dal 26 maggio 2009 (*feed in tariff* di 0,353 €/kWh - 2° Conto Energia).

Tutti gli impianti hanno superato i livelli minimi di performance previsti dai contratti EPC e O&M.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati operativi degli impianti afferenti la società Murge Green Power S.r.l. relativi agli esercizi 2011, 2012, 2013.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Energia elettrica ceduta (GWh)	7,179	7,224	7,065
Valore netto della produzione (migliaia di Euro)	3.342	3.529	3.409
Valore contabile netto degli impianti (migliaia di Euro)	15.970	17.006	17.948

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati industriali degli impianti afferenti la società Murge Green Power S.r.l. relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Denominazione	Provincia	Potenza	Fonte	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
AGRINOVA 1	BA	0,998 MW	Solare-Fotovoltaico	1.440 MWh	1.444 MWh	1.413 MWh
AGRINOVA 2	BA	0,999 MW	Solare-Fotovoltaico	1.425 MWh	1.434 MWh	1.414 MWh
ALBENZIO	BA	0,998 MW	Solare-Fotovoltaico	1.477 MWh	1.493 MWh	1.419 MWh
DI NARDO	BA	0,998 MW	Solare-Fotovoltaico	1.399 MWh	1.373 MWh	1.380 MWh
DIVELLA	BA	0,998 MW	Solare-Fotovoltaico	1.438 MWh	1.480 MWh	1.439 MWh
TOTALI				7.179 MWh	7.225 MWh	7.065 MWh

La realizzazione e lo sviluppo dei 5 impianti è stato finanziato attraverso un contratto di *project financing*.

In data 26 settembre 2008, Murge Green Power S.r.l. ha stipulato con primario istituto di credito (GE Capital) un contratto di finanziamento per la realizzazione di n. 5 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica; tale contratto prevede l'erogazione dell'importo massimo complessivo in linea capitale di Euro 23,250 milioni, comprensivo di una linea di credito *senior* dell'importo massimo in linea capitale pari ad Euro 21 milioni (per finanziare, in particolare, i costi di progetto sostenuti da Murge Green Power S.r.l. in relazione alla realizzazione degli impianti per i quali siano già stati rilasciati i necessari permessi) e di una linea di credito IVA dell'importo massimo in linea capitale pari ad Euro 2,3 milioni, questa ultima interamente rimborsata alla scadenza naturale dei cinque anni dall'erogazione, nel settembre 2013. Il contratto prevede, tra l'altro, che la linea di credito *senior* debba essere rimborsata entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali.

Il contratto prevede altresì:

- (i) l'obbligo di Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari;
- (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l..

Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da:

- un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.;
- un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti;
- un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto;
- un privilegio su beni mobili.

Al 31 dicembre 2013 il debito residuo ammonta ad Euro 16.426 mila.

Murge Green Power, in seguito alla stipula del contratto di *project financing* con GE Capital S.p.A., ha previsto la copertura del rischio di tassi sulla linea senior attraverso un contratto di *interest rate swap*. L'iscrizione al suo *fair value*, sulla base delle valutazioni al 31 dicembre 2013, esprime un valore *mark to market* pari ad Euro 3,05 milioni. Il rischio dello *swap* concerne i tassi di interesse. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a Euro 14.174 mila al 31 dicembre 2013; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla società è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato. Per l'analisi sul *fair value* ed i test prospettici e retrospettivi che confortano il valore iscritto nel bilancio, nell'apposita riserva di *fair value* si rimanda a quanto indicato nella nota illustrativa al bilancio consolidato.

Impianti fotovoltaici di Co.s.e.r S.r.l.

I 5 impianti di Co.s.e.r. S.r.l., società interamente controllata dalla capogruppo, sono localizzati in Puglia sono entrati in produzione a fine agosto 2011 (*feed in tariff* di 0,263 €/kWh - 4° Conto Energia).

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati operativi degli impianti afferenti la società Co.s.e.r. S.r.l. relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013.

	Esercizio 2013 (*)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Energia elettrica ceduta (GWh)	10,231	11,361	4,048
Valore netto della produzione (migliaia di Euro)	4.101	4.202	1.601
Valore contabile netto degli impianti (migliaia di Euro)	10.145	18.025	18.809

(*) La produzione considera i 3 impianti ceduti fino al 31 luglio 2013.

La variazione registrata nel valore contabile netto degli impianti è riconducibile alla cessione degli impianti denominati "Susca 1", "Susca 2" e "Albenzio 1", ceduti in data 1 agosto 2013.

Lo sviluppo e la realizzazione dei 5 impianti fotovoltaici è stata finanziata con mezzi propri, principalmente attraverso finanziamenti erogati dalla Società capogruppo. Il debito residuo al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 7.990 mila che verrà rimborsato, in ottemperanza ad un accordo tra le parti, attraverso i flussi generati dalla vendita dell'energia prodotta o in funzione di operazioni straordinarie che si potrebbero realizzare.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati industriali degli impianti afferenti la società Co.s.e.r. S.r.l. relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Denominazione	Provincia	Potenza	Fonte	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Impianti ceduti	BA	2,98 MW	Solare-Fotovoltaico	2.769 MWh (fino al 31 lug 2013)	4.477 MWh	2.233 MWh
DI CAGNO	BA	0,995 MW	Solare-Fotovoltaico	1.525 MWh	1.580 MWh	304 MWh
RUGGIERO	BA	0,995 MW	Solare-Fotovoltaico	1.550 MWh	1.550 MWh	406 MWh
GIRARDI	BA	0,995 MW	Solare-Fotovoltaico	1.573 MWh	1.601 MWh	440 MWh
CAZZOLLA	BA	0,855 MW	Solare-Fotovoltaico	1.285 MWh	638 MWh	236 MWh
GALATINA	BA	0,995 MW	Solare-Fotovoltaico	1.529 MWh	1.515 MWh	429 MWh
TOTALI				10.231 MWh	11.361 MWh	4.048 MWh

(*) La produzione considera i 3 impianti ceduti fino al 31 luglio 2013

Impianti fotovoltaici di Soleagri S.r.l.

Il progetto Soleagri consiste in 56 micro impianti ciascuno di potenza pari a 20kW siti nella provincia di Trapani. Tutti gli impianti sono di proprietà di Soleagri S.r.l., società posseduta indirettamente al 91% dalla capogruppo. La capacità installata complessiva dei 56 impianti allacciati è pari a 1,12MW.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati operativi afferenti la società Soleagri S.r.l. relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013.

	Esercizio 2013 (*)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Energia elettrica ceduta (GWh)	1,374	1,593	1,040
Valore netto della produzione (migliaia di Euro)	800	856	675
Valore contabile netto degli impianti (migliaia di Euro)	4.029	4.266	4.460

(*) La società Soleagri è stata considerata una attività in corso di dismissione, di conseguenza il consolidamento è avvenuto in singole righe di bilancio.

Ogni microimpianto è costituito da circa 90 pannelli fotovoltaici montati su struttura a terra in silicio monocristallino, forniti da Solon S.p.A..

Lo sviluppo e la realizzazione degli impianti fotovoltaici è stata finanziata con mezzi propri, principalmente attraverso finanziamenti erogati dalla Società capogruppo. Il debito residuo al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 1.171 mila che verrà rimborsato attraverso i flussi generati dalla vendita dell'energia prodotta.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati industriali degli impianti afferenti la società Soleagri S.r.l. relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Denominazione	Provincia	Potenza	Fonte	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
SOLEAGRI	Varie	1,12 MW	Solare - Fotovoltaico	1.374 MWh	1.593 MWh	1.040 MWh

Settore idroelettrico

Il Gruppo è titolare dei seguenti impianti la cui acquisizione è stata finalizzata in data 19 settembre 2013.

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in produzione
LUCCHIO	Piteglio (PT)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	7,20	2008
SALTINO	Prignano sulla Secchia (MO)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	2,00	2012
TOTALI				9,20	

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013 (*)	Esercizio 2012 (**)	Variazione %
Ricavi netti	715	1.444	-50,49%
Margine operativo lordo	487	820	-40,59%
Totale attività non correnti materiali e immateriali	25.545	3.585	612,48%

(*) I dati al 31 dicembre 2013 si riferiscono al conto economico dalla data di acquisizione (19 settembre 2013) in ITE S.r.l. e dalla data di costituzione (18 febbraio 2013) in Italdro S.r.l..

(**) I dati al 31 dicembre 2012 si riferiscono al conto economico di ciascuna partecipazione in Anghiari S.r.l. e Fimas S.r.l..

Impianti idroelettrici di ITE

La società ITE S.r.l. è titolare di due centrali idroelettriche:

- la prima denominata **“Lucchio” (“Centrale Lucchio”)**, sita a Piteglio (PT), frazione Tana Termini, in Toscana, utilizza una deviazione del torrente Lima. La centrale, di recente costruzione, è entrata in produzione nel marzo 2008 con una produzione annua potenziale pari a circa 26 milioni di KWh. L'impianto è beneficiario dell'incentivazione dei Certificati Verdi per un periodo di 15 anni dal suo avvio in produzione e quindi sino al febbraio 2023.
- la seconda denominata **“Saltino” (“Centrale Saltino”)**, sita a Prignano sulla Secchia (MO), Frazione Saltino, in Emilia Romagna, deriva le acque del fiume Secchia in corrispondenza della traversa ubicata in località “La Madonna”, nello stesso comune. La centrale “Saltino”, di nuova realizzazione, è entrata in produzione nel febbraio 2012 con una produzione annua potenziale pari a circa 7 milioni KWh. L'impianto cede l'energia prodotta al Gestore dei Servizi Elettrici – GSE in virtù di una convenzione che prevede il riconoscimento della c.d. tariffa onnicomprensiva di 0,22 euro/kWh. Tale beneficio avrà una durata di 15 anni e quindi sino al 28 febbraio 2027.

Per la costruzione della Centrale di Lucchio, è stato utilizzato lo strumento del *leasing financing* con la Banca Italease S.p.A. per un importo complessivo di Euro 19 milioni. Il leasing prevede un maxicanone originario di Euro 3,8 milioni. I canoni mensili decorrono dal 1 marzo 2007 e terminano il 1 gennaio 2023 con un canone mensile che attualmente è pari a Euro 90,9 mila. Il tasso variabile applicato è pari all'Euribor 3 mesi + 1,93 punti. K.R.Energy S.p.A. ha rilasciato, in data 19 settembre 2013, lettera di patronage a garanzia della restituzione del debito; Idreg Piemonte S.p.A. ha altresì confermato la garanzia delle obbligazioni afferenti al contratto esistenti in precedenza.

Al 31 dicembre 2013 le rate a scadere sono pari a 109 per complessivi Euro 9 milioni. La data di esercizio del riscatto è prevista al 1 febbraio 2023 ed il valore di riscatto è di Euro 2,8 milioni.

Per la costruzione della Centrale di Saltino è stato utilizzato lo strumento del Mutuo Ipotecario con la Banca ICCREA S.p.A. (già Banca Agrileasing). Il contratto è stato stipulato il 6 maggio 2011, prevede una durata di 15 anni, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate; l'importo finanziato è pari ad Euro 4,38 milioni. Le rate sono a tasso variabile con un interesse pari all'Euribor 3 mesi + 2,72 punti. Il debito residuo al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 4,08 milioni. Il contratto è assistito da:

- ipoteca di primo grado;
- costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari;
- performance bond;
- contratto di cessione di crediti GSE in garanzia (pro solvendo);
- pegno su conto corrente bancario;
- fideiussione FININD (sino a concorrenza dell'importo di Euro 6,57 milioni);

Denominazione	Provincia	Potenza	Fonte	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
LUCCHIO	PT	7,20 MW	Idroelettrico	20.580 MWh	14.294 MWh	13.427 MWh
SALTINO	MO	2,00 MW	Idroelettrico	3.141 MWh	942 MWh	In costruzione
TOTALI				23.721 * MWh	15.236 MWh	13.427 MWh

(*) La produzione di competenza nel 2013 è pari a 5.015 MWh

Impianti Idroelettrici cedutiImpianto Anghiari

Denominazione	Provincia	Potenza	Fonte	Primi nove mesi 2013
ANGHIARI	PT	2,00 MW	Idroelettrico	6.069 MWh
LA LIMA	PT	1,05 MW	Idroelettrico	3.184 MWh
TOTALI				9.253 MWh

Impianto Fimas

Denominazione	Provincia	Potenza	Fonte	Primi nove mesi 2013
LIMESTRE	PT	0,5 MW	Idroelettrico	1.997 MWh

Impianti idroelettrici di ITALIDRO

La società Italdro S.r.l. è titolare di progetti per la realizzazione di due centrali idroelettriche:

- la prima denominata "Zeri" è ubicata in provincia di Massa Carrara in Toscana. L'impianto idroelettrico in fase di costruzione prevede la captazione delle acque superficiali del torrente Fiume in comune di Zeri.

A fronte di una producibilità annua potenziale della centrale pari a 2,465 milioni di kWh, la producibilità annua media attesa è stimata in 1,726 milioni di kWh. La potenza media di concessione è pari a 0,3 MW mentre la potenza massima di concessione è pari a 0,8 MW.

- la seconda denominata "Bagnone" è sita a Bagnone (MS) in Toscana. L'impianto idroelettrico in fase di costruzione prevede la captazione delle acque superficiali del torrente Acquetta e del torrente Redivalle.

A fronte di una producibilità annua potenziale della centrale pari a 4,00 milioni di kWh, la producibilità annua media attesa è stimata in 2,8 milioni di kWh. La potenza media di concessione è pari a 0,5 MW mentre la potenza massima di concessione è pari a 1,0 MW.

Denominazione	Provincia	Potenza	Fonte	Producibilità annua massima attesa	Valore netto contabile €/000
Zeri	MC	1,0 MW	Idroelettrico	2.465 MWh	2.090
Bagnone	MC	1,66 MW	Idroelettrico	4.000 MWh	925
TOTALI		2,66 MW		6.466 MWh	3.016

Settore della cogenerazione

Con il termine cogenerazione si intende la generazione simultanea in un unico processo, di energia termica ed energia elettrica. Laddove le esigenze industriali richiedano sia energia elettrica che energia termica, si può pensare di realizzare un ciclo termodinamico per produrre energia elettrica sfruttando i livelli termici più alti, cedendo il calore residuo a più bassa temperatura, che in altri processi sarebbe uno "scarto", per soddisfare le esigenze termiche.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Energia Elettrica Ceduta (GWh)	29.564	21.580	+37%
Energia Termica Ceduta (GCal)	17.075	12.634	+35%
Ricavi netti	1.289	1.090	18,26%
Margine operativo lordo	618	571	8,23%
Totale attività non correnti materiali e immateriali	3.468	3.701	-6,29%

Nonostante il perdurare degli effetti della crisi congiunturale in atto per i siti ospiti degli impianti che non ha consentito un ottimale funzionamento degli impianti i ricavi netti del settore si sono incrementati rispetto allo scorso esercizio.

A livello patrimoniale tutti gli impianti del settore della cogenerazione sono in produzione; non sono stati effettuati investimenti nel corso dell'esercizio in esame.

Le Centrali a cogenerazione di San Martino e la Centrale di Cerrone di Sogef S.r.l.

Il Gruppo produce energia da impianti di cogenerazione per un totale di 7,2 MW attraverso due centrali. La Centrale di Cerrone sita nel Comune di Aquino (FR), ha una capacità di 4 MW, mentre la centrale di San Martino, localizzata nel Comune di Broccostella (FR) ha una capacità di 3,2 MW. Entrambe le centrali sono possedute da Sogef S.r.l., società controllata al 59% da FDE S.r.l., a sua volta posseduta al 55% da K.R.Energy.

Le centrali sono state realizzate a fronte di accordi sottoscritti con primarie cartiere nazionali. Gli impianti forniscono energia elettrica per le cartiere, che viene utilizzata nel processo industriale, sotto forma di calore per mezzo del vapore

derivante dalla combustione dei materiali per la produzione di energia elettrica. I ricavi derivanti dalla gestione delle centrali sono dati, oltre che dalla vendita di energia elettrica e, dalla fornitura alle cartiere di calore, anche dalla cessione della energia prodotta mediante la vendita dei "certificati bianchi", che sono riconosciuti ai progetti di cogenerazione ad alto rendimento.

(n migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Valore netto della produzione (migliaia di Euro)	1.289	1.090	1.318
Valore contabile netto degli impianti (migliaia di Euro)	3.367	3.701	4.223

Per la realizzazione delle centrali sono stati sottoscritti due distinti contratti di finanziamento:

- i. In data 10 dicembre 2007 Sogef S.r.l. ha stipulato un contratto di appalto "*chiavi in mano*" per la realizzazione della Centrale F.A. Cerrone sita nel Comune di Aquino (FR) della potenza di nominali 3,2 MW, per il corrispettivo di Euro 2,5 milioni. L'investimento è stato finanziato mediante ricorso al credito con la Banca Popolare del Frusinate, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, Sogef S.r.l. deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca Popolare del Frusinate; (ii) vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere; (iii) apportare nuove risorse finanziarie nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 31 dicembre 2009. A partire dal mese di luglio 2013, la Società ha perfezionato la rimodulazione dell'importo delle rate da rimborsare,
- (i) In data 16 luglio 2007 Sogef S.r.l. ha stipulato un contratto di appalto "*chiavi in mano*" per la realizzazione della Centrale San Martino sita nel Comune di Broccostella (FR) della potenza nominale di 4 MW. L'investimento realizzato è stato finanziato mediante ricorso al credito per un importo pari ad Euro 3 milioni, con la Banca Popolare del Frusinate, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, Sogef S.r.l. deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca Popolare del Frusinate; (ii) vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere; (iii) apportare nuove risorse finanziarie nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 30 luglio 2009. A partire dal mese di maggio 2013, la Società ha perfezionato la rimodulazione dell'importo delle rate da rimborsare,

Al 31 dicembre 2013 il debito residuo ammonta ad Euro 2.776 mila.

Settore eolico

Attraverso i veicoli societari Krenergy Sei S.r.l. e Undici S.r.l. il Gruppo ha in essere iniziative volte ad ottenere le necessarie autorizzazioni per consentire la possibilità di costruire impianti eolici.

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità prevista in MW	Fase/ Stato di avanzamento	Data prevedibile autorizzazione	Valore netto contabile (€/000)
Montenero di Bisaccia	Campobasso	Krenergy Sei S.r.l.	100%	22	autorizzativa	non disp.	102,46
Guglionesi	Campobasso	Krenergy Undici S.r.l.	100%	20	autorizzativa	non disp.	349,94
Colletorto	Campobasso	Krenergy Undici S.r.l.	100%	20	autorizzativa	non disp.	306,85

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Ricavi netti	-	-	0,00%
Margine operativo lordo	(8)	(179)	-95,53%
Totale attività non correnti materiali e immateriali	760	760	0,00%
Investimenti in immobilizzazioni	-	-	0,00%

Nel settore oltre alle attività di Krenergy Sei S.r.l. e Undici S.r.l. è ricompresa la società Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione.

L'iscrizione di valori capitalizzati tra le attività non correnti nel settore eolico è stata effettuata avendo valutato la possibilità di cedere a terzi le autorizzazioni una volta ottenute, di conseguenza si ricorda che gli impianti in oggetto non sono operativi. Va in ogni caso evidenziato che la stima dei benefici economici futuri può risultare complicata a seguito delle incertezze connesse ai tempi di ottenimento delle relative autorizzazioni.

Settore corporate/holding

Nel settore corporate/holding confluiscono le attività della capogruppo K.R.Energy S.p.A. e delle subholding Tolo Energia S.r.l. e FDE S.r.l.. La società Gestimm S.r.l. è stata consolidata nelle attività in corso di dismissione, di conseguenza gli effetti economici e patrimoniali non sono considerati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Ricavi netti	874	617	41,65%
Margine operativo lordo	(3.811)	(3.913)	-2,61%
Totale attività non correnti materiali e immateriali	39	195	-80,22%
Investimenti in immobilizzazioni	-	-	0,00%

Nel bilancio della capogruppo i ricavi netti si riferiscono, per Euro 292 mila ad atti di transazione attivi, per Euro 200 mila a fronte di una azione di rivalsa nei confronti di precedenti componenti dell'organo di controllo conseguenti all'appostazione a fondo rischi di una sanzione erogata da Consob del 29 agosto 2013, per la quale la società dovrà rispondere in solido al pagamento, per Euro 74 mila per rilascio di fondo rischi accantonati in eccesso in esercizi precedenti e per Euro 277 mila alla differenza di consolidamento negativa generata dalla partecipata Italdro S.r.l..

Il margine operativo lordo negativo per Euro 3.811 è influenzato dal costo del personale iscritto nella capogruppo per Euro 1.223 mila, oltre a costi operativi complessivi del settore per Euro 3.383 mila, dei quali Euro 3.263 iscritti nel bilancio di K.R.Energy, principalmente così suddivisi:

- Euro 1.280 mila per servizi e consulenze diverse;
- Euro 296 mila per godimento di beni di terzi;
- Euro 1.683 mila per altri costi operativi.

Contesto economico di riferimento

Andamento economico

Il contesto economico mondiale permane difficile, la crescita ha rallentato il suo trend mantenendo comunque indicatori positivi, le ultime stime indicano per il 2013 una crescita del 2,9% del PIL. L'Europa permane in uno stato di recessione, chiudendo il 2013 con un segno negativo (stimato -0,4% del PIL) data da fattori quali: la moneta forte che penalizza le esportazioni, il forte tasso di disoccupazione, il perdurare della crisi immobiliare e soprattutto le persistenti restrizioni nell'accesso al credito.

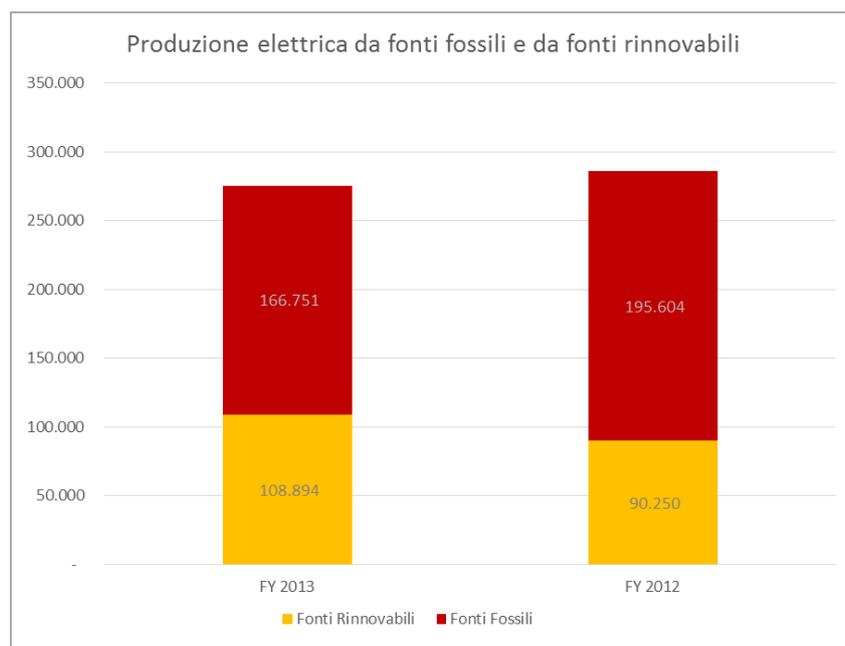
L'Italia, in questo difficile contesto economico, chiude anche il 2013 negativamente; si stima una contrazione del PIL pari al -1,8%, tuttavia sembrerebbe che la recessione si sia conclusa con il terzo trimestre del 2013. Il quarto trimestre, se pur modesto, segna un tasso di crescita positivo. In questo quadro permangono ancora condizioni negative che non danno adito ad ipotizzare una uscita definitiva dallo stato di crisi, il mercato del lavoro è stagnante e non vi sono oggi manovre che possano prefigurare una ripresa imminente dell'occupazione; il mercato del credito non evidenzia alcun segno di attenuazione alla contrazione degli affidamenti bancari, la più alta dell'Eurozona.

Il mercato dell'energia elettrica in Italia

La congiuntura del mercato dell'energia elettrica è caratterizzata da un deciso calo della produzione e della domanda, correlati più alla crisi economica che ad incrementi di efficienza negli usi finali.

Il trend negativo della richiesta energetica dura oramai da sedici mesi: nel 2013 è stata di 317.144 GWh, a fronte dei 328.220 GWh del 2012, arrivando quindi a una contrazione del 3,4%, cioè -11,1 GWh.

Le fonti rinnovabili registrano importati incrementi, rispetto alle fonti fossili, principalmente per ragioni afferenti fenomeni naturali, come si rileva in particolar modo nel settore idroelettrico, ma anche per le importanti politiche di sostegno e incentivazione, che vedono nel 2013 un incremento di circa 1,6 miliardi di euro rispetto al 2012.



Fonte Elaborazioni KREENERGY su dati Assoelettrica e Terna

Milioni di kWh

Produzione di energia	2013	2012	2012-2013	Variazione
Produzione netta:				
- idroelettrica	50.781	41.308	9.473	22,9%
- eolica	14.886	13.333	1.553	11,6%
- geotermica	5.305	5.251	54	1,0%
- biomasse	15.777	11.725	4.052	34,6%
- fotovoltaica	22.146	18.633	3.513	18,9%
Produzione netta fonti rinnovabili	108.895	90.250	18.645	20,7%
Produzione netta fonti Fossili	166.751	195.604	-28.853	-14,8%
Produzione energia	275.646	285.854	-10.208	-3,6%

Fonte: Elaborazioni KREENERGY su dati Assoelettrica e Terna

Nel settore delle energie rinnovabili, come anticipato, la produzione idroelettrica ha segnato l'incremento più consistente, pari a 9,5TWh. Seguono in ordine di grandezza la crescita della produzione da biomasse, + 4,1TWh, della produzione fotovoltaica, +3,5 TWh, e della produzione eolica +1,6 TWh. Resta pressoché invariata la produzione geotermica.

Quadro normativo e regolamentare

Il regime delle autorizzazioni alla realizzazione e gestione di impianti di energia da fonte rinnovabile

Un decisivo impulso allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nel mercato italiano si è avuto grazie al D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, emanato in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, in materia di “*promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità*” (“D.lgs. 387/2003”).

In particolare, l’art. 12 del D.lgs. 387/2003, come recentemente modificato, stabilisce che la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province appositamente delegate dalla regione, a seguito di un procedimento della durata massima di 90 giorni (al netto dei tempi previsti per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale) nel rispetto delle norme vigenti in materia ambientale, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico (“Autorizzazione Unica”).

Ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica, l’Amministrazione procedente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate.

Il rilascio dell’Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire l’impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l’obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell’impianto.

Ottenuta l’Autorizzazione Unica, tutte le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le relative infrastrutture sono di pubblica utilità e come tali, indifferibili e urgenti.

Occorre inoltre specificare che, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, per talune tipologie di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (in via esemplificativa di “*piccola taglia*”), fatte salve le specifiche normative regionali vigenti in materia, non occorre conseguire l’Autorizzazione Unica, ma è sufficiente l’espletamento di procedure semplificate di competenza comunale (es. semplice comunicazione, o procedura abilitativa semplificata, analoga alla DIA).

Al fine dell’ottenimento dei titoli abilitativi alla costruzione e all’esercizio dell’impianto occorre preliminarmente ottenere dal competente gestore di rete l’autorizzazione alla connessione dell’impianto alla rete nazionale secondo le procedure stabilite in apposite Delibere dell’Autorità per l’Energia Elettrica e del Gas (“AEEG”).

La direttiva 2003/54/CE ha stabilito che le condizioni di connessione dei nuovi produttori di elettricità siano obiettive, trasparenti e non discriminatorie e che, in particolare, tengano pienamente conto dei costi e dei vantaggi delle diverse tecnologie basate sulle fonti energetiche rinnovabili.

L’Autorità ha effettuato l’integrazione e la razionalizzazione delle disposizioni, precedentemente contenute nelle deliberazioni n. 281/05 e n. 89/07, pervenendo ad un testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica.

Il servizio di connessione è attualmente regolato dall’Allegato A alla deliberazione ARG/elt 99/08, integrato e modificato da successive deliberazioni, recante “*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)*”.

In attuazione dell’art. 12, co. 10 D.lgs. n. 387/2003, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 10 settembre del 2010 (pubblicato in G.U. n. 219 del 18 settembre 2010) sono state emanate le *Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*.

Il dispositivo fornisce chiarimenti riguardo al regime giuridico delle autorizzazioni, fornendo altresì importanti dettagli in relazione allo svolgimento del procedimento unico (viene, ad esempio indicata la documentazione minima di cui deve essere corredata la istanza per il rilascio dell’autorizzazione).

Entro novanta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, le Regioni avevano l’obbligo di uniformare alle Linee Guida Nazionali le Linee Guida Regionali, eventualmente da loro adottate nell’esercizio della potestà legislativa concorrente loro attribuita dall’Articolo 117 Cost. in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell’energia; in caso di mancato adeguamento entro il predetto termine, le Linee Guida Nazionali sono direttamente applicabili.

Più recentemente è stato altresì pubblicato il D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 recante *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE* (“D.lgs. n. 28/2011”).

Il Decreto in questione ha introdotto rilevanti novità nel settore delle energie rinnovabili, sia sul piano dei meccanismi di incentivazione e di sostegno alla realizzazione di impianti sia sul piano delle procedure autorizzative, che sono state modificate e integrate.

Incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Il sistema normativo di incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si incentra su diversi meccanismi che trovano applicazione differenziata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- la delibera del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 ("CIP 6/92");
- i certificati verdi ("Certificati Verdi") introdotti dal Decreto Bersani;
- i certificati bianchi ("Certificati Bianchi") introdotti con i DD.MM. del 20 luglio 2004;
- il ritiro dedicato ("Ritiro Dedicato") disciplinato specificamente dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ("AEEG") n. 280/07 ("Delibera 280/07");
- lo scambio sul posto ("Scambio sul Posto") disciplinato dall'Allegato A "Testo integrato sullo scambio sul posto" alla Deliberazione dell'AEEG n. 74/08;
- la tariffa onnicomprensiva ("Tariffa Onnicomprensiva") introdotta dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("Finanziaria 2008");
- Incentivi delle FER elettriche diverse dal fotovoltaico ("Decreto Fer") introdotti dal D.M. 6 luglio 2012.

Per quanto concerne i soli impianti fotovoltaici, occorre invece fare riferimento al sistema di incentivazione costituito dal c.d. conto energia ("Conto Energia").

Incentivi per gli impianti solari fotovoltaici

L'incentivazione in Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici, a seconda della loro entrata in esercizio, è disciplinata dal D.M. 28 luglio 2005 (c.d. primo conto energia), D.M. 19 Febbraio 2007 (c.d. secondo conto energia), successivamente modificato ed integrato, (che sostituisce, a partire dal 2007, i precedenti decreti D.M. 28 luglio 2005 ed il D.M. 06 febbraio 2006), dal D.M. 06 agosto 2010 (c.d. terzo conto energia), e, da ultimo, dal D.lgs. n. 28/2011 e dai conseguenti D.M. 05 maggio 2011 (c.d. quarto conto energia) e D.M. 05 luglio 2012 (c.d. quinto conto energia), attualmente in vigore,

Il quinto conto energia, entrato in vigore l'11 luglio 2012 e con decorrenza dal 27 agosto 2012, prevede un periodo di applicazione suddiviso in intervalli semestrali caratterizzati da valori tariffari decrescenti; che ha termine, in ogni caso, decorsi 30 gg. solari dalla data di raggiungimento del costo indicativo cumulato degli incentivi di 6,7 miliardi di Euro l'anno (comprensivo dei costi impegnati dagli impianti iscritti in posizione utile nei registri); attualmente il costo è di € 6.328.978.486.

Il quinto conto energia prevede un doppio sistema di incentivazione:

- (i) accesso agli incentivi senza iscrizione al registro;
- (ii) accesso agli incentivi previa iscrizione al registro ed in posizione utile.

Il GSE pubblica i bandi per l'ammissione al registro secondo le risorse disponibili, sulla base dei seguenti limiti di costo:

- (i) 1° Registro: 140 milioni di Euro;
- (ii) 2° Registro: 120 milioni di Euro;
- (iii) Registri successivi: 80 milioni di Euro.

Alle risorse messe a disposizione in ciascun Registro vengono sommate (i) le risorse eventualmente non assegnate nella precedente procedura e (ii) le risorse relative ad impianti ammessi in precedenti procedure e per i quali il soggetto interessato abbia comunicato la rinuncia al GSE entro sei mesi dalla pubblicazione della relativa graduatoria ovvero sia decaduto da precedenti procedure.

Ai sensi di quanto previsto all'art.12, comma 5 del quinto conto energia, le tariffe incentivanti sono alternative:

- (i) al meccanismo dello scambio sul posto;
- (ii) al ritiro dedicato;

(iii) alla cessione al mercato per i soli impianti di potenza fino a 1 MW.

I titolari di convenzione di ritiro dedicato o di scambio sul posto per impianti ammessi in graduatoria in posizione utile ai Registri, al momento della richiesta delle tariffe devono disdire l'eventuale convenzione in essere per il ritiro dedicato o per lo scambio sul posto.

La tariffa, il cui valore decresce di semestre in semestre, è diversa per le seguenti categorie:

- (i) impianti su edifici
- (ii) altri impianti

Quanto alla composizione della tariffa, Per la quota di produzione netta immessa in rete:

- (i) per gli impianti di potenza fino a 1 MW, spetta una tariffa omnicomprensiva, determinata sulla base della potenza e della tipologia di impianto;
- (ii) per gli impianti di potenza superiore a 1 MW, spetta la differenza, se positiva, fra la tariffa omnicomprensiva e il prezzo zonale orario; nei casi in cui il prezzo zonale orario fosse negativo, tale differenza non può essere superiore alla tariffa omnicomprensiva applicabile all'impianto in funzione di potenza, tipologia e semestre di riferimento; l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 1 MW resta nella disponibilità del produttore.

Per la quota della produzione netta consumata in sito spetta una tariffa premio.

Per gli impianti con autoconsumo, spetta la somma della tariffa omnicomprensiva in riferimento alla quota di produzione netta immessa in rete e della tariffa premio in riferimento alla quota della produzione netta consumata.

Incentivi per impianti di produzione da fonte rinnovabile diversa da quella fotovoltaica

Con particolare riferimento, invece, agli impianti di produzione da fonte rinnovabile diversa da quella fotovoltaica (ad esempio impianti eolici e impianti idroelettrici), il D.Lgs. 28/2011 decreta la fine del meccanismo di incentivazione basato sui Certificati Verdi per gli impianti sono entrati in funzione dal 1° Gennaio 2013 e la transizione verso nuovi sistemi di incentivazione.

Ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del D.lgs. 28/2011, gli impianti esistenti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 beneficeranno dei Certificati Verdi fino al 31 dicembre 2015.

Per gli anni successivi al 2015 il diritto a fruire dei Certificati Verdi è sostituito dal diritto ad accedere, per il residuo periodo, ad un nuovo sistema di incentivazione. Il Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 ("Decreto Fer") definisce le modalità per il passaggio dal sistema di incentivazione dei Certificati Verdi al nuovo sistema di incentivazione. In particolare, esso definisce:

- (i) il regime transitorio d'incentivazione per gli impianti che sono entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012;
- (ii) il regime transitorio d'incentivazione per gli impianti che sono entrati in esercizio entro il 31 aprile 2013; nonché
- (iii) il nuovo regime di incentivazione per gli impianti che sono entrati in esercizio successivamente al 31 dicembre 2012, diversi da quelli di cui al precedente punto (ii).

Il regime di incentivazione degli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012

Secondo i criteri stabiliti dal Decreto Fer, agli impianti che sono entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 e che hanno maturato il diritto ai CV, è riconosciuta, per il residuo periodo di diritto ai CV, successivo al 2015, la tariffa incentivante di seguito riportata:

$$I = k \times (180 - Re) \times 0,78$$

dove

k = 1 per gli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2007; oppure

k= al coefficiente applicabile alla medesima produzione in attuazione della legge n. 244/2007 per impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007;

Re è il prezzo di cessione dell'energia definito dall'AEEG registrato nell'anno precedente e comunicato dalla stessa autorità.

I coefficienti "k" sono quelli indicati, per ciascuna fonte, nella tabella 2 allegata alla Legge n. 244/2007, i quali, ai sensi del comma 148 dell'Articolo 2 della medesima legge, possono essere aggiornati ogni tre anni. Si precisa che tale comma è stato abrogato, a decorrere dal 1 gennaio 2016, in virtù di quanto disposto dall'Articolo 25, comma 11, del D.lgs. n. 28/2011.

Il regime di incentivazione degli impianti entrati in esercizio entro il 30 Aprile 2013

Gli impianti che sono entrati in esercizio entro il 30 aprile 2013, i quali abbiano ottenuto il pertinente titolo autorizzativo prima della data di entrata in vigore del Decreto Fer (i.e. 11 luglio 2012), potranno beneficiare di uno specifico sistema di incentivazione:

- (i) alle modalità e condizioni di accesso agli incentivi di cui al DM 18 dicembre 2008;
- (ii) basato su una riduzione del 3% mensile a partire da gennaio 2013 dei valori della tariffa onnicomprensiva e dei coefficienti moltiplicatori per i Certificati Verdi esistenti alla data di entrata in vigore del Decreto Fer.

Gli impianti alimentati da fonti rinnovabili che sono entrati in esercizio entro il 30 aprile 2013, al fine di poter accedere agli incentivi di cui al DM 18 dicembre 2008, sono tenuti, pena l'inammissibilità della tariffa, a:

- (i) comunicare al GSE la data di entrata in esercizio dell'impianto entro un mese da suddetta data; nonché,
- (ii) presentare domanda di qualifica IAFR entro sei mesi dalla data di entrata in esercizio dell'impianto.

Il rilascio e il ritiro dei Certificati Verdi ai sensi del Decreto Fer

Per gli anni 2012 - 2015, su richiesta del produttore, il GSE rilascia con frequenza trimestrale, Certificati Verdi sulla produzione del trimestre precedente.

Sempre su richieste del detentore, come dettagliatamente previsto dall'Articolo 20 del Decreto Fer, il GSE:

- (i) per le produzioni relative a ciascun trimestre del 2013 ritira i relativi Certificati Verdi entro il nono mese successivo al termine del trimestre di produzione (i.e. 31 dicembre 2013, 31 marzo 2014, 30 giugno 2014, 30 settembre 2014);
- (ii) per le produzioni relative a ciascun trimestre del 2014 ritira i relativi Certificati Verdi entro il sesto mese successivo al termine del trimestre di produzione (i.e. entro il 30 settembre 2014, 31 dicembre 2014, 31 marzo 2015 ed entro il 30 giugno 2015); infine
- (iii) per le produzioni relative a ciascun trimestre e del 2015 ritira i relativi Certificati Verdi entro il sesto mese successivo al termine del trimestre di produzione (i.e. 30 settembre 2015, 31 dicembre 2015, 31 marzo 2016 ed entro il 30 giugno 2016).

I Certificati Verdi non ritirati in attuazione di quanto disposto restano nella disponibilità del produttore.

Il prezzo di ritiro dei Certificati Verdi è pari al 78% del prezzo stabilito dell'Articolo 2, comma 148, della Legge n. 244/2007, ovvero è pari alla differenza tra il valore di riferimento, fissato in sede di prima applicazione in 180 Euro per MWh, e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dell'AEEG in attuazione dell'Articolo 13, comma 3, del D.lgs. n. 287/2003, registrato nell'anno precedente e comunicato dalla stessa AEEG entro il 31 gennaio di ogni anno a decorrere dal 2008.

Gli impianti entrati in esercizio a decorrere dal 1 gennaio 2013

Per gli impianti che sono entrati in esercizio a partire dal 1 gennaio 2013, il Decreto FER stabilisce che gli incentivi siano riconosciuti sulla produzione di energia elettrica netta immessa in rete dall'impianto.

Il Decreto FER prevede due distinti meccanismi incentivanti, individuati sulla base della potenza, della fonte rinnovabile e della tipologia dell'impianto:

A) una tariffa incentivante onnicomprensiva (To) per gli impianti di potenza fino a 1 MW, determinata dalla somma tra una tariffa incentivante base – il cui valore è individuato per ciascuna fonte, tipologia di impianto e classe di potenza.

B) un incentivo (I) per gli impianti di potenza superiore a 1 MW e per quelli di potenza fino a 1 MW che non optano per la tariffa onnicomprensiva, calcolato come differenza tra la tariffa incentivante base – a cui vanno sommati eventuali premi a cui ha diritto l'impianto - e il prezzo zonale orario dell'energia (riferito alla zona in cui è immessa in rete l'energia elettrica prodotta dall'impianto). L'energia prodotta dagli impianti che accedono all'incentivo (I) resta nella disponibilità del produttore.

Per gli impianti che sono entrati in esercizio a partire dal 1 gennaio 2013, il Decreto definisce quattro diverse modalità di accesso agli incentivi, a seconda della potenza dell'impianto e della categoria di intervento (art. 4):

1. Accesso diretto, nel caso di interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento con potenza non superiore ad un determinato limite, per determinate tipologie di fonte o per specifiche casistiche;
2. Iscrizione a Registri, in posizione tale da rientrare nei contingenti annui di potenza incentivabili, nel caso di interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento con potenza superiore a quella massima ammessa per l'accesso diretto agli incentivi e non superiore al valore di soglia oltre il quale è

prevista la partecipazione a procedure di Aste competitive al ribasso. Il Soggetto Responsabile dovrà richiedere al GSE l'iscrizione al Registro informatico relativo alla fonte e alla tipologia di impianto per il quale intende accedere agli incentivi;

3. Iscrizione a Registri per gli interventi di rifacimento, in posizione tale da rientrare nei relativi contingenti annui di potenza incentivabile, nel caso di rifacimenti di impianti la cui potenza successiva all'intervento è superiore a quella massima ammessa per l'accesso diretto. Il Soggetto Responsabile dovrà richiedere al GSE l'iscrizione al Registro informatico per gli interventi di rifacimento, relativo alla fonte e alla tipologia di impianto per il quale intende richiedere gli incentivi;
4. Aggiudicazione degli incentivi partecipando a procedure competitive di Aste al ribasso, gestite dal GSE esclusivamente per via telematica, nel caso di interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento con potenza superiore a un determinato valore di soglia (10 MW per gli impianti idroelettrici, 20 MW per gli impianti geotermoelettrici e 5MW per gli altri impianti a fonti rinnovabili).

Vendita Energia mediante meccanismo Ritiro Dedicato

Il ritiro dedicato è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, in alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa. Consiste nella cessione dell'energia elettrica immessa in rete al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (GSE), che provvede a remunerarla, corrispondendo al produttore un prezzo per ogni kWh ritirato.

Possono richiedere l'accesso al regime di ritiro dedicato gli impianti alimentati da fonti rinnovabili e non rinnovabili che rispondano alle seguenti condizioni:

- potenza apparente nominale inferiore a 10 MVA alimentati da fonti rinnovabili, compresa la produzione imputabile delle centrali ibride;
- potenza qualsiasi per impianti che producano energia elettrica dalle seguenti fonti rinnovabili: eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica (limitatamente agli impianti ad acqua fluente); potenza apparente nominale inferiore a 10 MVA alimentati da fonti non rinnovabili, compresa la produzione non imputabile delle centrali ibride;
- potenza apparente nominale uguale o superiore a 10 MVA, alimentati da fonti rinnovabili diverse dalla fonte eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice e idraulica, limitatamente, per quest'ultima fonte, agli impianti ad acqua fluente, purché nella titolarità di un autoproduttore.

L'energia elettrica immessa in rete dai produttori e ritirata dal Gestore dei Servizi Energetici con il meccanismo del ritiro dedicato viene valorizzata dal GSE al "prezzo medio zonale orario", ovvero al prezzo medio mensile per fascia oraria - formatosi sul mercato elettrico - corrispondente alla zona di mercato in cui è connesso l'impianto.

I produttori di piccola taglia, con impianti di potenza nominale elettrica fino a 1 MW, possono ricevere dal GSE una remunerazione garantita (i cosiddetti "prezzi minimi garantiti") per i primi 1,5 milioni di kWh annui immessi in rete, senza pregiudicare la possibilità di ricevere di più nel caso in cui la remunerazione a prezzi orari zonali dovesse risultare più vantaggiosa. I prezzi minimi garantiti sono aggiornati annualmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG).

Alla fine di ogni anno, il GSE riconosce un conguaglio a favore degli impianti per i quali il ricavo associato ai prezzi orari zonali risulti più elevato di quello risultante dall'applicazione dei prezzi minimi garantiti.

A partire dal 1° gennaio 2014 sono state introdotte significative novità al sistema del "Ritiro Dedicato".

Mediante l'entrata in vigore della delibera 618/2013/R/EFER, i "prezzi minimi garantiti" hanno subito una riduzione rispetto a quanto stabilito del regime precedentemente in vigore.

Eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio

Cessione totalitaria del capitale sociale di Fimas S.r.l. e Anghiari S.r.l.

In data 19 settembre 2013 K.R.Energy ha ceduto a Italbrevetti S.r.l., parte correlata, il 100% del capitale sociale delle società Anghiari S.r.l. e Fimas S.r.l. società operanti nel settore idroelettrico ad un prezzo pari rispettivamente a Euro 16,5 milioni e Euro 4 milioni, il pagamento del prezzo è stato regolato il giorno della cessione secondo i termini indicati nella successiva sezione.

A seguito della cessione delle predette partecipazioni K.R.Energy ha realizzato una plusvalenza pari a Euro 9.044 mila.

L'operazione si inserisce nell'ambito di un Accordo Quadro - sottoscritto tra K.R.Energy, Idreg Piemonte S.p.A., Italbrevetti S.r.l. e F.I.S.I. S.r.l. in data 29 aprile 2013 e successive intese intercorse in data 15 luglio 2013, 29 luglio 2013 e 19 settembre 2013 in forza del quale Italbrevetti è subentrata agli obblighi di Idreg Piemonte relativi alla compravendita del 100% delle quote di Fimas e Anghiari.

Per maggiori informazioni si rinvia anche al documento informativo, pubblicato in data 31 ottobre 2012, predisposto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e ai documenti informativi, predisposti ai sensi del predetto regolamento, pubblicati rispettivamente in data 30 aprile 2013 e 22 luglio 2013.

Acquisizione totalitaria del capitale sociale di Italdro S.r.l. e Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.

In data 30 luglio 2013 nell'ambito dell'Accordo Quadro del 29 aprile 2013 tra K.R.Energy, Italbrevetti S.r.l., Idreg Piemonte S.p.A. e F.I.S.I. S.r.l. e successive intese, K.R.Energy ha acquisito da Italbrevetti, parte correlata, il 100% delle quote di Italdro S.r.l., società titolare di due impianti idroelettrici in fase di costruzione in Toscana, per un importo pari a Euro 2,7 milioni. In particolare Italdro è titolare dello sviluppo di progetti per la realizzazione di due centrali idroelettriche:

- la prima denominata "Zeri", sita a Zeri (MS) in Toscana, prevede la captazione delle acque superficiali del torrente Fiume;
- la seconda denominata "Bagnone", sita a Bagnone (MS) in Toscana, prevede la captazione delle acque superficiali del torrente Acquetta e del torrente Redivalle.

In data 19 settembre 2013, nell'ambito dei predetti accordi, K.R.Energy ha acquisito da Italbrevetti, tramite atto di permuta, il 100% del capitale sociale della società Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. ("ITE"), ad un corrispettivo di Euro 10,3 milioni. ITE è titolare di due centrali idroelettriche:

- la prima denominata "Lucchio", sita a Piteglio (PT), in Toscana, utilizza una deviazione del torrente Lima;
- la seconda denominata "Saltino", sita a Prignano sulla Secchia (MO), in Emilia Romagna, deriva le acque del fiume Secchia.

I prezzi delle due operazioni, pari a complessivi Euro 13 milioni, sono stati determinati avvalendosi dell'ausilio di un perito utilizzato per determinare il valore economico dei progetti sopra descritti. La perizia di stima è stata commissionata da K.R.Energy, congiuntamente a Italbrevetti, al professor Massimiliano Nova, docente universitario e dottore commercialista.

Il prezzo relativo alla acquisizione di Italdro e ITE è stato integralmente regolato alla data di trasferimento delle quote di Fimas e Anghiari. In particolare il pagamento del prezzo per il trasferimento del 100% del capitale sociale di Fimas e Anghiari, pari a Euro 20,5 milioni, è stato regolato per Euro 10,3 milioni con il debito di K.R.Energy nei confronti Italbrevetti nell'ambito della permuta nella quale è stato acquisito il 100% del capitale sociale di ITE; il conguaglio da parte di Italbrevetti a favore di K.R.Energy, di complessivi Euro 10,2 milioni, è stato regolato per Euro 2,7 milioni mediante compensazione integrale del credito vantato da Italbrevetti per il prezzo di compravendita di Italdro e per Euro 7,5 milioni mediante compensazione di un credito vantato da F.I.S.I. S.r.l. preventivamente ceduto a Italbrevetti.

Le operazioni sono state eseguite tra parti correlate in quanto Italbrevetti è società indirettamente controllata da Marco Marengo, azionista di maggioranza di K.R.Energy, il quale - alla data di esecuzione dell'operazione - era indirettamente titolare complessivamente di una partecipazione nel capitale di K.R.Energy S.p.A. pari al 59,141%. In particolare:

- F.I.S.I. GmbH, società di diritto tedesco - controllata al 100% da Helm Ltd, società di diritto inglese, a sua volta controllata al 100% da Marco Marengo - detiene una partecipazione nel capitale di K.R.Energy pari al 37,053%;
- F.I.S.I. S.r.l. - controllata al 95% da F.I.S.I. GmbH - detiene una partecipazione nel capitale di K.R.Energy pari al 19,635%;
- OTI Energy S.A., società di diritto svizzero - controllata al 83,32% da F.I.S.I. S.A., società di diritto svizzero, a sua volta controllata al 100% da Marco Marengo - detiene una partecipazione al capitale di K.R.Energy pari al 2,18%;
- Camarfin S.a.s. di Marco Marengo & C. - controllata al 95% da Marco Marengo - detiene una partecipazione al capitale di K.R.Energy pari al 0,274%.

Inoltre alla data dell'operazione:

- Idreg Piemonte è società partecipata al 99,93% da F.I.S.I. GmbH;
- Italbrevetti è società partecipata al 100% da Idreg Liguria S.p.A., a sua volta partecipata al 97,63% da F.I.S.I. GmbH e per lo 0,14% da Camarfin Sas di Marco Marengo & C. in fallimento;
- ITE in precedenza era partecipata al 100% da Italbrevetti;
- Italdro in precedenza era partecipata al 100% da Italbrevetti.

In relazione ad ulteriori dettagli sulle due operazioni si rimanda ai documenti informativi, predisposti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, pubblicati rispettivamente in data 30 aprile 2013 e 22 luglio 2013 e ai comunicati stampa del 15 luglio 2013, 29 luglio 2013 e 19 settembre 2013.

Cessione di tre impianti fotovoltaici della controllata Coser

In data 1 agosto 2013, K.R.Energy, la controllata totalitaria Co.s.e.r S.r.l. ("Coser") e Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimenti immobiliare denominato "Perseide Energie" (il "Fondo"), interamente sottoscritto dal gruppo Cattolica Assicurazioni e Sviluppo 81 S.r.l. ("Sviluppo 81"), hanno sottoscritto un Accordo Quadro in merito alla cessione di tre impianti fotovoltaici dislocati in Puglia della potenza complessiva installata di 2,98 MW di proprietà della controllata Coser.

In esecuzione dell'Accordo Quadro, il 7 agosto 2013 è avvenuta la cessione dei tre impianti, della potenza di 994,98 kWp ciascuno, da Coser al Fondo per un corrispettivo totale di Euro 9,1 milioni. I tre impianti si trovano uno in Cassano delle Murge, provincia di Bari, e gli altri due in Grumo Appula, provincia di Bari.

Nel corso del mese di ottobre 2013, a seguito dell'ottenimento del cambio di titolarità del soggetto responsabile da parte del GSE, è avvenuta parte di Coser a favore di Sviluppo 81 la cessione, per complessivi Euro 30 mila, del 100% di tre società, all'uopo costituite – denominate Appula 1 Energia S.r.l., Appula 2 Energia S.r.l e Murge Energia S.r.l. - ciascuna delle quali detiene, inter alia, a seguito di conferimento di un ramo di azienda da parte di Coser, l'autorizzazione all'esercizio del rispettivo impianto.

Nel medesimo termine è stato regolato il pagamento del corrispettivo per la cessione degli impianti, pari ad Euro 9,1 milioni oltre IVA.

Il contratto, oltre alle normali dichiarazioni e garanzie tipiche di operazioni similari, prevede un obbligo di indennizzo a favore del Fondo e di Sviluppo 81 da parte di Coser e di K.R.Energy in qualità di garante.

Valutazioni in merito all'acquisizione di un progetto nel settore geotermico

Nel corso del mese di novembre 2013 la Società ha formalizzato l'avvio di un periodo di trattativa in esclusiva con Italbrevetti S.r.l. finalizzato a valutare la possibile acquisizione di un progetto relativo allo sfruttamento di risorse geotermiche per la produzione di energia elettrica. Italbrevetti S.r.l. è parte correlata in quanto società indirettamente controllata dal socio di maggioranza Marco Marengo. A seguito della esclusiva concessa da Italbrevetti, K.R.Energy ha versato, in via provvisoria, l'importo di Euro 300 mila a Italbrevetti, che verrà trattenuto sino alla sottoscrizione degli accordi definitivi tra le parti. L'operazione indicata ha costituito "operazione tra parti correlate di minore rilevanza" ai sensi di quanto disposto dal Regolamento n. 17221 del 27 marzo 2010 e dalla procedura inerente la gestione delle operazioni con parti correlate approvata dalla Società in data 25 novembre 2010. Gli organi delegati hanno dato corso alle formalità descritte a seguito del rilascio di un parere favorevole da parte del comitato composto da tre amministratori indipendenti e non correlati.

Alla data dell'operazione Italbrevetti S.r.l. è società partecipata al 100% da Idreg Liguria S.r.l.. Quest'ultima a sua volta è partecipata (i) al 97,63% da FISI GmbH, (ii) allo 0,14% da Camarfin S.a.s. di Marco Marengo e per la restante parte da altri due soci: Iplom S.p.A. con il 2,13% e SPA Stampaggio Plastica affini S.p.A. con lo 0,09%.

Il signor Marco Marengo risulta titolare indirettamente di una partecipazione di maggioranza assoluta nel capitale di K.R.Energy attraverso F.I.S.I. GmbH, F.I.S.I. S.r.l., OTI Energy AG (1,78%) e Camarfin S.a.s. di Marco Marengo & C.

Esclusiva a trattare per l'acquisizione di centrali idroelettriche

Nell'ambito del potenziamento delle attività di sviluppo nel settore idroelettrico nel mese di dicembre 2013 è stato formalizzato l'avvio di un periodo di trattativa in esclusiva con Spert S.r.l., finalizzato a valutare la possibile acquisizione di una centrale idroelettrica, denominata "Cutigliano", sita a Cutigliano (PT), in Toscana. L'impianto è entrato in produzione nel 2004, con una produzione annua media pari a circa 5,8 milioni di KWh, la centrale è beneficiaria dell'incentivazione dei Certificati Verdi sino al 30 giugno 2016. Per la costruzione di questa centrale è stato utilizzato un contratto di locazione finanziaria con Unicredit Leasing (già Locat Leasing). Spert S.r.l. è parte correlata in quanto società partecipata indirettamente dal socio di maggioranza Marco Marengo. Con l'esclusiva concessa sino al 31 dicembre 2014, è stato riconosciuto da parte di K.R.Energy, in via provvisoria, a Spert S.r.l. l'importo di 1 milione di Euro, rimborsato alla Società in data 23 dicembre 2013. L'operazione indicata costituisce "operazione tra parti correlate di minore rilevanza" ai sensi di quanto disposto dal Regolamento n. 17221 del 27 marzo e dalla procedura inerente la gestione delle operazioni con parti correlate approvata dalla Società in data 25 novembre 2010 per la quale il comitato composto da tre amministratori indipendenti e non correlati ha rilasciato il proprio parere favorevole al compimento dell'operazione.

Alla data dell'operazione Spert S.r.l. è società partecipata al 95% da Proption Holding SA, società di diritto svizzero e al 5% da Camarfin S.a.s. di Marco Marengo & C., società indirettamente controllata da Marco Marengo. Sempre alla data dell'operazione il signor Marco Marengo risulta titolare indirettamente di una partecipazione di maggioranza nel capitale di K.R.Energy attraverso società a lui riconducibili: F.I.S.I. GmbH, F.I.S.I. S.r.l., OTI Energy AG, Camarfin S.a.s. di Marco Marengo & C..

Nuove iniziative nel settore delle rinnovabili

Nel corso del mese di dicembre 2013 è stato sottoscritto un accordo che prevede la costituzione di una società denominata KRE Gulf LLC, con sede ad Abu Dhabi, partecipata al 51% da Khalid Al Hamed Group LLC e al 49% da K.R.Energy S.p.A.. La strategia di K.R.Energy è quella di sviluppare, attraverso KRE Gulf, due soluzioni nei paesi dell'area del Golfo al fine di:

- sperimentare e, in caso di esito positivo di questa fase, di realizzare e commercializzare degli impianti per lo sfruttamento dell'energia da moto ondoso;
- commercializzare sistemi di produzione dell'acqua mediante estrazione dell'umidità contenuta nell'aria.

La collaborazione avrà l'obiettivo di unire competenze di natura tecnica nei settori delle energie rinnovabili, dotando KRE Gulf delle risorse necessarie per poter garantire lo sviluppo di tali iniziative e la successiva diffusione di queste tecnologie nei territori dell'area del Golfo ancora in corso di individuazione.

La prima iniziativa denominata Progetto "Onda" fa riferimento alla società neo-costituita KRE Wave S.r.l., partecipata al 60% da KREnergy e al 40% da Swiss Gulf Holding S.A., KRE Wave ha l'obiettivo di sperimentare un prototipo che trasformi l'energia del moto ondoso in energia elettrica attraverso un sistema di ingranaggi. In particolare KRE Wave, con l'acquisizione in via sperimentale della licenza di un brevetto, sviluppato da Cna Meccanica S.r.l., vuole sperimentare un sistema che trasformi il moto alternato irregolare delle onde marine in un moto rotatorio unidirezionale continuo coassiale con un generatore di elettricità, quale una dinamo. Il sistema è stato testato dal punto di vista teorico in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università degli Studi di Brescia. Il sistema, inoltre, è pensato per funzionare in mare e ogni impianto avrà dei galleggianti adeguati al tipo di onda che quel sito marino offrirà.

La seconda iniziativa è denominata Progetto "Acqua". In particolare K.R.Energy, attraverso un accordo di esclusiva a trattare, sottoscritto con ATW S.A., società di diritto lussemburghese, prevede di sviluppare opportunità di business nell'area di Abu Dhabi. Questo progetto prevedrà la commercializzazione di sistemi di produzione di acqua mediante estrazione dell'umidità contenuta nell'aria i quali saranno alimentati da fonti energetiche rinnovabili. Rispetto ad altre

soluzioni oggi presenti sul mercato, lo stesso permette di produrre un'acqua che non risente delle contaminazioni delle falde acquifere da agenti inquinanti o da batteri. L'acqua prodotta è resa potabile attraverso la mineralizzazione.

Estinzione anticipata dei debiti bancari

Nel corso del mese di dicembre 2013 K.R.Energy S.p.A. ha estinto anticipatamente i debiti verso il sistema bancario oggetto di accordi di rimodulazione nel corso dell'esercizio 2011, che prevedevano il rimborso in sei rate semestrali a partire dal giugno 2012 e con termine al 31 dicembre 2014. Dopo aver rimborsato le prime tre rate comprensive di interessi per complessivi Euro 3.068 mila nei termini previsti, la Società ha proceduto ad estinguere anticipatamente in un'unica soluzione l'importo pari complessivamente a Euro 3.008 mila, in linea capitale, delle ultime tre rate che erano originariamente previste rispettivamente al 31 dicembre 2013, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014.

Sottoscrizione dell'Aumento di capitale sociale riservato a GEM

In data 7 agosto 2012, K.R.Energy, F.I.S.I. S.r.l., GEM Global Yield Fund Limited ("GEM"), GEM Investments America LLC, hanno sottoscritto un accordo con il quale GEM si è impegnata a sottoscrivere, in diverse tranche, e con una tempistica delle emissioni governata dalla Società, un aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione riservato a GEM nella forma di *equity line of credit*, fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 35 milioni, nell'arco temporale di cinque anni dalla sottoscrizione, sulla base di richieste di sottoscrizione formulate da K.R.Energy in conformità alle condizioni e ai termini contenuti nel contratto GEM.

In esecuzione del contratto GEM, l'assemblea straordinaria della Società tenutasi il 26 ottobre 2012 ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell' art. 2441, commi 5 e 6 c.c., riservato a GEM fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 35 milioni, da sottoscrivere entro il 30 giugno 2018, mediante emissione di nuove azioni ordinarie K.R.Energy, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie K.R.Energy in circolazione alla data di emissione.

In esecuzione del contratto GEM nel corso dei primi nove mesi del 2013 K.R.Energy, verificata la possibilità che le azioni da emettere non fossero soggette all'obbligo di pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. a) del Regolamento Consob 11971/99, come successivamente modificato, essendo tali azioni rappresentative di una partecipazione al capitale della Società, unitamente ad altre emesse nel periodo di dodici mesi antecedenti alla data odierna, inferiori cumulativamente al 10,00% del numero delle azioni della stessa categoria già ammesse alla negoziazione nello stesso mercato regolamentato, ha proceduto a emettere a favore di GEM le seguenti tranche di aumento di capitale:

Data	Descrizione	Controvalore in euro	Numero azioni	Prezzo di sottoscrizione
07/08/2012	Accordo GEM	35.000.000,00		
23/01/2013	I Tranche	1.520.068,00	985.663	Euro 1,5422
25/02/2013	II Tranche	217.886,00	184.313	Euro 1,1822
14/06/2013	III Tranche	197.160,00	159.000	Euro 1,2400
8/7/2013	IVTranche	166.936	150.800	Euro 1,1070
Totale azioni emesse			1.479.776	
Residuo Tranche		32.897.950,00		

A seguito della sottoscrizione della IV° tranche di aumento di capitale avvenuta nel corso del mese di luglio il capitale sociale della Società ammonta a Euro 41.019.435,63 ed è costituito da 33.104.269 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Razionalizzazione della struttura del Gruppo

In data 21 giugno 2013 si è tenuta l'assemblea di Solare Italia Investimenti S.r.l. in liquidazione che ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto. In pari data è avvenuta l'assegnazione ai soci di Solare Italia Investimenti S.r.l. in liquidazione delle quote di Murge Green Power S.r.l. con sede in Cassano delle Murge (BA) con un capitale sociale pari a Euro 25.000,00. A seguito della chiusura della liquidazione della società e in forza della conseguente assegnazione a Tolo Energia S.r.l. di una quota rappresentativa del 50,98% del capitale sociale detenuto da Solare Italia Investimenti in Murge Green Power e a Vas S.r.l. di una quota rappresentativa del 49,02%, i soci, previo accordo con Ge Capital sono subentrati a Solare Italia Investimenti, in tutti i documenti e/o contratti riferibili al contratto di finanziamento stipulato in data 26 settembre 2008 tra Murge Green Power S.r.l. e Interbanca S.p.A. in cui Solare Italia Investimenti era parte, ed in particolare, nei documenti di garanzia: Atto di Pegno Quote sulla partecipazione detenuta in Murge Green Power e Accordo di Postergazione e Capitalizzazione.

Delibera Consob n.18497 del 13 marzo 2013

In data 13 marzo 2013, Consob ha assunto la delibera n. 18497 (di seguito la "Delibera Consob") avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2011 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla valutazione delle partecipazioni detenute nelle società Fimas e Anghiari in detti documenti contabili. Per maggiori dettagli sulla Delibera Consob si rinvia, oltre che alla relazione finanziaria annuale chiusa al 31 dicembre 2012, al comunicato stampa emesso dalla Società, in data 19 marzo 2013, avente ad oggetto: "Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011 – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 - Informazioni supplementari ai sensi dell'art.154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/98.

Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 dovrebbero essere inserite nelle note al bilancio fornendo un'informazione sull'incidenza che tali eventi od operazioni hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo quanto di seguito indicato.

- l'operazione di *cessione totalitaria del capitale sociale di Fimas S.r.l. e Anghiari S.r.l.* già descritta negli eventi rilevanti della gestione.
- l'operazione di *acquisizione totalitaria del capitale sociale di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l.* già descritta negli eventi rilevanti della gestione.
- l'operazione di *cessione di 3 impianti fotovoltaici e relativi rami di azienda precedentemente detenuti da Co.s.e.r S.r.l.* già descritta negli eventi rilevanti della gestione.

* * * *

In relazione alle operazioni significative non ricorrenti, si evidenzia infine che a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi nelle singole voci del conto economico.

Operazioni atipiche ed inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate transazioni derivanti da operazioni che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 potrebbero configurarsi come atipiche e/o inusuali.

Andamento del Gruppo

Commento all'andamento delle vendite

I ricavi netti al 31 dicembre 2013 si attestano ad Euro 10.345 mila rispetto ad Euro 9.447 mila conseguiti nell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	%	31/12/2012 (*)	%	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	2.824	27%	2.245	24%	579	26%
Variazione rimanenze per lavori in corso su ordinazione	-	0%	-	0%	-	0%
Totale ricavi lordi	2.824	27%	2.245	24%	579	26%
Altri ricavi e proventi	7.521	73%	7.202	76%	319	4%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	0%	-	0%	-	0%
Totale altri ricavi e proventi	7.521	73%	7.202	76%	319	4%
Ricavi netti	10.345	100%	9.447	100%	898	10%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

I ricavi netti sono stati realizzati in Italia, attraverso Murge Green Power per Euro 3.342 mila, Sogef per Euro 1.289 mila, Coser per Euro 4.101 mila e ITE per Euro 715 mila. Il mix dei ricavi netti si riferisce ad attività produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, idroelettrico e cogenerazione).

Si ricorda che i dati relativi ai ricavi netti iscritti nelle società liquidate o cedute nel corso dell'esercizio, così come tutti gli altri dati di natura economica, sono stati riclassificati nella voce "risultato netto di attività cessate o in corso di dismissione" e si rinvia oltre alla descrizione delle relative informazioni.

La gestione economica consolidata

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	%	31/12/2012 (*)	%	Variazione	%
Ricavi netti	10.345	100%	9.447	100%	898	10%
Totale costi operativi	(6.414)	-62%	(5.460)	-58%	(954)	17%
Totale costo del personale	(1.223)	-12%	(1.251)	-13%	28	-2%
Risultato operativo lordo	2.708	26%	2.736	29%	(28)	-1%
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.550)	-54%	(3.370)	-36%	(2.180)	65%
Risultato operativo netto	(2.842)	-27%	(634)	-7%	(2.208)	348%
Totale gestione finanziaria	(1.148)	-11%	(1.528)	-16%	380	-25%
Risultato prima delle imposte	(3.990)	-39%	(2.162)	-23%	(1.828)	85%
Totale imposte	482	5%	(89)	-1%	571	-642%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(3.508)	-34%	(2.251)	-24%	(1.257)	56%
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	11.628	112%	(9.699)	-103%	21.327	-220%
Risultato netto consolidato	8.120	78%	(11.950)	-126%	20.070	-168%
<i>di cui: Risultato di terzi</i>	825	8%	609	6%	216	35%
<i>di cui: Risultato d'esercizio di Gruppo</i>	7.295	71%	(12.559)	-133%	19.854	-158%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Il **risultato operativo lordo** è positivo per Euro 2.708 mila rispetto a positivi Euro 2.736 mila conseguiti nell'esercizio precedente. A fronte di ricavi pari a Euro 10.345 mila, i costi del personale sono stati pari a Euro 1.223 mila (in linea con quanto riscontrato nel corso dell'esercizio 2012), di cui Euro 428 mila per compensi relativi agli amministratori della capogruppo. I costi per la gestione operativa, industriale di struttura sono pari a Euro 6.414 mila. L'incremento dei costi operativi è imputabile sia alla variazione dell'area di consolidamento (principalmente per l'ingresso di ITE), sia agli effetti

della cessione dei tre impianti e dei costi questa cessione connessi, sia all'iscrizione del pro rata IVA nella capogruppo. Nella voce sono iscritti Euro 3.469 mila relativi a costi per servizi, oltre ad Euro 2.540 per altri costi operativi.

Il **risultato operativo netto** è negativo di Euro 2.842 mila rispetto a Euro 634 mila negativi conseguiti nell'esercizio, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 3.072 mila e svalutazioni derivanti principalmente dall'effettuazione di test di impairment sul goodwill e sulle immobilizzazioni immateriali e materiali e dal relativo effetto fiscale per complessivi Euro 2.478 mila relativo al settore fotovoltaico.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** presenta una perdita di Euro 3.508 mila rispetto al risultato negativo di Euro 2.251 mila conseguito conseguiti nell'esercizio precedente. La gestione finanziaria è stata negativa per Euro 1.148 mila, la stessa era negativa per Euro 1.528 mila nello stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare è da rilevare il saldo negativo per interessi verso banche iscritto nel bilancio di Murge Green Power per un ammontare di Euro 976 mila.

Si fa presente che, secondo quanto previsto al paragrafo 34 del Principio Contabile IFRS 5, le informazioni economiche relative ad attività operative cessate o in corso di dismissione devono essere esposte in un'unica voce di conto economico, già al netto dei relativi effetti fiscali. I ricavi ed i costi relativi alle attività cessate o in corso di dismissione, sono stati evidenziati per quanto concerne i dati comparativi, per tenere conto dell'effetto della mutata area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2013. Nella voce denominata **risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione** è stato evidenziato, per quanto concerne il 31 dicembre 2012, l'effetto del deconsolidamento di SC Eurinvest Energy S.r.l. (società di diritto rumeno ceduta in data 27 aprile 2012), di Sunelectrics S.r.l. (società ceduta in data 13 dicembre 2012) e di altre società minori per le quali si è concluso il processo di liquidazione e cancellazione delle società. Nella voce è inoltre evidenziato il risultato delle attività dismesse connesso alla cessione di Anghiari S.r.l. e Fimas S.r.l., alla liquidazione di Solare Italia Investimenti S.r.l. in liquidazione e alla attività in corso di dismissione di Gestimm S.r.l. e Soleagri S.r.l..

Il risultato di attività operative cessate e in corso di dismissione è così determinato:

(in migliaia di euro)	Risultato al 31 dicembre 2013	Risultato al 31 dicembre 2012 (*)
SC Eurinvest Energy Srl	-	(2.081)
Sunelectrics S.r.l.	-	(920)
Fimas S.r.l.	1.667	(483)
Anghiari S.r.l.	8.635	(3.583)
Società liquidate	-	(131)
Coser S.r.l. (risultato netto complessivo relativo alla cessione di impianti)	(485)	-
Solare Italia Investimenti S.r.l. in liquidazione	1.629	(2.689)
Sc Intesystem Srl	12	-
Gestimm S.r.l.	(23)	(24)
Soleagri S.r.l.	193	212
Totale risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	11.628	(9.699)

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Il **risultato netto consolidato** presenta un utile di Euro 8.120 mila rispetto al risultato negativo di Euro 11.950 mila conseguito conseguiti nell'esercizio precedente.

La gestione patrimoniale consolidata

Attività correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazione	Variazione %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.006	2.459	3.547	144%
Attività finanziarie	1.143	313	830	265%
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	360	367	(7)	-2%
Crediti commerciali	903	1.307	(404)	-31%
Altri crediti	4.323	2.697	1.626	60%
Rimanenze di magazzino	0	0	0	0%
Attività Correnti (A)	12.735	7.143	5.592	78%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Le principali variazioni intervenute nelle poste dell'**attivo corrente** rispetto ai dati presentati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 sono determinate da:

- un incremento delle *disponibilità liquide* per Euro 3.547 mila derivante dall' incasso della cessione dei tre impianti di Coser. Le disponibilità sono pari ad Euro 6.006 mila, di cui Euro 1.010 mila vincolate;

- un incremento netto delle *attività finanziarie* per Euro 830 mila relativo ad un credito iscritto nel bilancio della controllata ITE S.r.l. nei confronti di Italbrevetti S.r.l., parte correlata, credito generatosi a seguito dell'apporto di un ramo di azienda in ITE S.r.l.. Nella voce è altresì iscritto il credito verso Matica System S.r.l. pari a complessivi Euro 87 mila: in data 23 luglio 2013 è stato definito un piano di rientro per il quale Matica System rimborsa a K.R.Energy l'importo complessivo di Euro 170 mila in rate mensili di Euro 14,5 mila;

- i *crediti verso società del gruppo* non si sono sostanzialmente movimentati; nella voce è iscritto principalmente un credito verso il socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per il quale è stata effettuata richiesta di insinuazione al passivo, anche a fronte di altre pretese;

- un decremento dei *crediti commerciali* per Euro 404 mila; il saldo pari a Euro 903 mila è relativo in parte a crediti derivanti da produzione di energia in capo a Co.s.e.r., ITE, Sogef e Murge Green Power;

- un incremento degli *altri crediti*: il saldo al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 4.323 mila ed è composto principalmente da crediti per Iva (Euro 1,4 milioni), altri crediti tributari per Euro 0,94 milioni e da anticipi a fornitori e a professionisti per Euro 97 mila, da crediti verso GSE per ricavi di competenza per Euro 841 mila, da altri crediti iscritti in capo alla controllante per futuro aumento di capitale per Euro 105 mila, ritenute su interessi per Euro 257 mila. L'incremento è derivante sia dalla variazione dell'area di consolidamento (in ITE sono iscritti Euro 376 mila quali crediti per certificati verdi), sia dalla riclassifica da quota a lungo termine dei crediti per rimborso IVA iscritti in Coser, considerati rimborsabili entro i 12 mesi.

Attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazione	Variazione %
Attività non correnti immateriali	5.843	3.133	2.710	86%
Totale Attività non correnti immateriali	5.843	3.133	2.710	86%
Immobili impianti e macchinari	49.974	41.851	8.123	19%
Altre attività non correnti materiali	3.141	108	3.033	2808%
Totale Attività non correnti materiali	53.115	41.959	11.156	27%
Finanziamenti a m/l termine	-	-	-	0%
Partecipazioni	68	50	18	36%
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-	0%
Crediti non correnti verso socie e società del gruppo	90	140	(50)	-36%
Crediti commerciali non correnti	-	-	-	0%
Altri crediti non correnti	5.365	8.636	(3.271)	-38%
Imposte differite attive	2.110	2.103	7	0%
Totale Altro attivo non corrente	7.633	10.929	(3.296)	-30%
Attività Non Correnti	66.591	56.021	10.570	19%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Le **attività non correnti immateriali** hanno subito nel periodo un incremento netto di Euro 2.710 mila imputabile principalmente all'acquisizione delle nuove partecipazioni nel settore idroelettrico che hanno generato un goodwill per un importo pari a Euro 4,3 milioni e alla svalutazione del valore delle autorizzazioni residue e del goodwill attribuito a Co.s.e.r. derivante dalla cessione a terzi di tre impianti in produzione per Euro 1,1 milioni. Si rimanda a quanto indicato nelle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 per quanto concerne i dettagli sui *test di impairment* effettuati.

La movimentazione dell'allocazione del goodwill è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2012		Movimenti 2013			31/12/2013
	Valore lordo	F.do amm.to	Svalutazioni	Incrementi	Amm.ti	Valore netto
Attività non correnti materiali (a)	2.026	(405)	(501)	0	(101)	1.019
Fotovoltaico (impianti e macchinari)	2.026	(405)	(501)		(101)	1.019
Attività non correnti immateriali (b + c + d)	1.005	0	(904)	4.310	0	4.411
Fotovoltaico	904	-	(904)		-	0
<i>Totale immobilizzazioni immateriali in corso (b)</i>	<i>904</i>	<i>-</i>	<i>(904)</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>0</i>
Cogenerazione	101	-	-		-	101
Idroelettrico				4.310	-	4.310
<i>Totale avviamento (c)</i>	<i>101</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>4.310</i>	<i>0</i>	<i>4.411</i>
Fotovoltaico	1.531	(249)	(593)		(62)	627
<i>Avviamento sulla base delle imposte differite (d)</i>	<i>1.531</i>	<i>(249)</i>	<i>(593)</i>	<i>0</i>	<i>(62)</i>	<i>627</i>
Totale impianti e macchinari (a)	2.026	(405)	(501)	0	(101)	1.019
Totale immobilizzazioni immateriali in corso (b)	904	-	(904)	0	0	0
Totale avviamento (c + d)	1.632	(249)	(593)	4.310	(62)	5.038

Le attività non correnti immateriali, ad esito delle valutazioni effettuate, sono così ripartite:

(in migliaia di Euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. in corso	Altre	Totale
Costo storico	165	88	1.941	5.349	663	130	8.336
Ammortamenti cumulati	(165)	(86)	(1.903)	(311)	-	(28)	(2.493)
Valore netto	-	2	38	5.038	663	102	5.843

L'incremento delle **attività non correnti materiali**, già al netto delle relative quote di ammortamento, hanno subito nel periodo un incremento netto di Euro 11,2 milioni imputabile principalmente alle acquisizioni effettuate nel corso del periodo relative agli impianti nel settore idroelettrico, in particolare alle società ITE S.r.l. e Italdro S.r.l..

Le attività non correnti materiali sono composte principalmente da:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Costo storico	1.957	66.271	6	67	3.111	71.413
Ammortamenti cumulati	(83)	(18.171)	(6)	(38)	-	(18.298)
Valore netto	1.874	48.100	-	30	3.111	53.115

Nella voce **altro attivo non corrente** si rilevano le seguenti variazioni:

Le *partecipazioni* pari a Euro 68 mila sono relative a:

Frosinone Sole S.r.l. iscritta a Euro 50 mila - detenuta al 50% da Sogef S.r.l.

Kre Wave S.r.l. iscritta a Euro 18 mila – detenuta al 60% da K.R.Energy S.p.A.

Nella voce è iscritta la partecipazione in Katakana SA (già Gruppo Matica SA), detenuta al 5,93% da K.R.Energy, ad Euro 0. La partecipazione in SC Intesystem S.r.l., iscritta a valore 0, è stata liquidata nel corso dell'esercizio.

I *crediti non correnti verso soci e società del gruppo* sono diminuiti e pari a Euro 90 mila e sono relativi a un finanziamento effettuato da Sogef S.r.l. verso una sua società collegata (Frosinone Sole S.r.l.).

Gli *altri crediti non correnti* ammontano ad Euro 5.365 mila e si sono ridotti anche per effetto del consolidamento di Soleagri come attività in corso di dismissione, infatti la voce rappresenta principalmente il credito di imposta con esigibilità superiore a 5 anni relativo alla "Visco Sud" (Euro 4 milioni), adeguatamente riscontato nel passivo; il residuo importo si riferisce principalmente a crediti IVA chiesti a rimborso, ritenuti non esigibili entro l'esercizio.

Le *imposte differite attive* sono sostanzialmente in linea con quelle dello scorso esercizio e si attestano a Euro 2.110 mila. Le stesse sono relative principalmente a imposte anticipate calcolate sullo storno del margine intercompany derivante dalla cessione infragruppo di impianti tra Sunelectrics e Murge Green Power per Euro 658 mila e tra K.R.Energy, Sunelectrics e Co.s.e.r. per Euro 1.340 mila.

Attività non correnti destinate alla vendita

La voce ammonta ad Euro 6.359 mila e comprende gli attivi relativi alle società Gestimm S.r.l. e Soleagri S.r.l.. Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Gestimm 31 12 2013	Soleagri 31 12 2013	Totale 31 12 2013	Riclassifica bilanci IFRS 5	Eliminazioni	Elisioni interco	Totale 31 12 2013 IFRS 5
Attivo:							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	570	575				
Crediti soci e società del gruppo	1.180	462	1.642				
Crediti commerciali		248	248				
Altri crediti	49	1.437	1.485				
Attività Correnti (A)	1.233	2.717	3.950				
Attività non correnti immateriali		22	22				
Totale attività non correnti immateriali	0	22	22				
Immobili impianti e macchinari		4.029	4.029				
Altre attività non correnti materiali			0				
Totale attività non correnti materiali	0	4.029	4.029				
Altri crediti non correnti			0				
Imposte differite attive			0				
Totale Altro attivo non corrente	1.891	0	1.891				
Attività Non Correnti (B)	1.891	4.050	5.941				
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)	-	-	0	9.892	(1.891)	(1.642)	6.359
Totale attivo (A + B + C)	3.124	6.767	9.892				

Passività correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	2.312	2.763	(451)	-16%
Debiti verso soci e società del gruppo	3.523	3.038	485	16%
Altri debiti	1.256	1.265	(9)	-1%
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.820	5.642	(2.822)	-50%
Swap su tassi di interesse	3.051	4.040	(989)	-24%
Debiti per imposte	172	102	70	68%
Fondi rischi	828	155	673	434%
Passività Correnti (D)	13.962	17.005	(3.043)	-18%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Le variazioni intervenute nelle poste delle passività correnti, rispetto ai dati presentati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, afferiscono principalmente a:

- il decremento dei *debiti commerciali* per Euro 451 mila; gli stessi si attestano a Euro 2.312 mila alla fine dell'esercizio in esame (composti principalmente da debiti di fornitura di Coser per Euro 181 mila, da debiti di fornitura di Sogef per Euro 241 mila, da debiti di fornitura di Murge Green Power per Euro 169 mila, da debiti di fornitura di ITE per Euro 484 mila e da debiti, in maggior parte scaduti, per servizi ricevuti in capo a K.R.Energy S.p.A. pari a Euro 952 mila);

- i *debiti verso soci e società del gruppo*. Tali debiti ammontano a Euro 3.523 mila e sono relativi principalmente ai debiti verso Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione in contestazione per Euro 2.933 mila (di cui Euro 2.043 mila derivanti dall'escussione di una garanzia da parte di un istituto di credito nei confronti di Exeufis stessa e Euro 49 mila relativi a debiti finanziari, Euro 825 mila a debiti commerciali in capo alla Capogruppo ed Euro 16 mila in capo alle società controllate). Si rimanda alla sezione dei rapporti con parti correlate nelle note illustrative al bilancio consolidato per maggiori dettagli;

- gli *altri debiti* sono rimasti sostanzialmente invariati; gli stessi si attestano a Euro 1.256 mila alla fine del periodo e sono costituiti principalmente dai debiti verso enti diversi per canoni demaniali e royalties derivanti dalla variazione dell'area di

consolidamento a seguito dell'acquisizione di ITE S.r.l. e in misura minore da debiti verso amministratori relativi a esercizi precedenti;

- decremento dei *debiti per finanziamenti a breve termine* per Euro 2.822 mila; al 31 dicembre 2013 per effetto del rimborso anticipato delle rate del debito bancario iscritto nella capogruppo; gli stessi sono pari a Euro 2.820 mila. La voce accoglie le rate a breve termine relative a contratti di finanziamento concessi alle società controllate per finanziare investimenti (Murge Green Power per Euro 949 mila, Ite per Euro 1.467 mila e Sogef per Euro 404 mila),

- decremento della voce *swap su tassi di interesse* per Euro 989 mila. Il valore pari a Euro 3.051 mila è relativo alla valutazione al *fair value* del contratto di *Interest Rate Swap* in Murge Green Power S.r.l.;

- incremento dei *debiti per imposte* per Euro 70 mila, i quali si attestano a Euro 172 mila alla fine del periodo in esame;

- incremento del *fondo rischi corrente*, che passa da Euro 155 mila al 31 dicembre 2012 a Euro 828 mila alla fine del periodo in esame. La voce è riferita principalmente alla società ITE per accantonamenti verso enti di canoni demaniali per i quali non è ancora certo l'ammontare. La voce, in misura minore, è relativa alla Capogruppo e rappresenta il fondo rischi accantonato sulla base delle valutazioni effettuate sui contenziosi in essere e cause e procedimenti in corso.

Passività non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario a m/l termine	29.224	21.014	8.210	39%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	147	172	(25)	-15%
Fondo imposte differite passive	627	1.282	(655)	-51%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	-	7.985	(7.985)	-100%
Altri debiti non correnti	2.800	3.000	(200)	-7%
Debiti per imposte non correnti	-	2	(2)	-100%
Fondo rischi non correnti	565	565	0	0%
Passività non Correnti (E)	33.363	34.020	(657)	-2%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Le **passività non correnti** sono relative a:

L'*indebitamento finanziario a medio lungo termine*; trattasi di debiti per finanziamenti a medio lungo termine, con scadenza superiore a 1 anno. Si rinvia a quanto già indicato in precedenza nel paragrafo "attività del gruppo" in relazione ai finanziamenti iscritti nelle singole società.

I *benefici successivi al rapporto di lavoro e similari* si riferiscono al Fondo TFR che accoglie il valore del debito verso i dipendenti per il trattamento dovuto al termine del rapporto di lavoro. Il saldo è pari a Euro 147 mila.

Il *fondo imposte differite passive* pari a Euro 627 mila si è decrementato per Euro 655 mila. Il saldo è connesso all'allocazione degli avviamenti, alla voce immobilizzazioni immateriali in corso e impianti e macchinari, come previsto dai Principi contabili IFRS 3 e IAS 12. Il decremento è legato alla rettifica operata a seguito di impairment test ed al rilascio della quota al 31 dicembre 2013.

La voce *debiti verso soci e società del gruppo* si è azzerata a seguito sia dell'acquisto in permuta delle partecipazioni (Euro 7,5 milioni), sia per la riclassifica a breve termine dell'importo residuo di Euro 0,485 milioni .

Gli *altri debiti non correnti* pari ad Euro 2.800 mila si riferiscono al risconto passivo relativo alla Visco Sud, con scadenza oltre la fine dell'esercizio successivo a quello in esame, correlato ad una voce iscritta nell'attivo non corrente tra gli altri crediti per Visco Sud.

Il *fondo rischi non corrente* è pari a Euro 565 mila, per effetto dello stanziamento a fondo a fronte di rischi ritenuti probabili. Lo stesso è riferito alla Capogruppo, ed è stanziato sulla base delle valutazioni effettuate sui potenziali contenziosi.

Patrimonio netto

Il **Patrimonio netto del Gruppo**, rispetto all'esercizio precedente è variato principalmente per effetto dei risultati conseguiti nel periodo in esame.

La variazione intervenuta è di seguito rappresentata:

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	41.019	39.215	1.804	5%
Riserve e Perdite a nuovo	(14.293)	(196)	(14.097)	7192%
Riserva di fair value	(2.275)	(3.277)	1.002	-31%
Utili (Perdite) del periodo	7.295	(12.559)	19.854	-158%
Patrimonio netto di Gruppo	31.746	23.183	8.563	37%
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.621	3.135	(514)	-16%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	825	609	216	35%
Patrimonio netto di Terzi	3.446	3.744	(298)	-8%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Passività non correnti destinate alla vendita

La voce ammonta ad Euro 3.168 mila e comprende le passività relative alle società Gestimm S.r.l. e Soleagri S.r.l., oltre agli effetti del consolidamento delle stesse secondo l'IFRS 5. Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Gestimm 31 12 2013	Soleagri 31 12 2013	Totale 31 12 2013	Riclassifica bilanci IFRS 5	Eliminazioni	Elisioni interco	Totale 31 12 2013 IFRS 5
Passivo e Patrimonio netto							
Debiti commerciali	6	2.195	2.201				
Debiti verso soci e società del gruppo correnti	2.950	1.233	4.183				
Altri debiti	25	772	797				
Passività Correnti (D)	2.981	4.200	7.180				
Altri debiti non correnti		171	171				
Passività non Correnti (E)	0	171	171				
Capitale sociale	76	2.500	2.576				
Riserve	105	-258	(153)				
Utili (Perdite) d'esercizio	-37	155	117				
Patrimonio netto (F)	144	2.397	2.541				
Passività non correnti destinate alla vendita (G)	-	-	-	9.774	(2.423)	(4.183)	3.168
Totale passivo (D + E + F + G)	3.124	6.767	9.892				

La gestione finanziaria consolidata

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo.

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	31/12/2012	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	6.006	2.459	3.225	3.547	144,25%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-	0,00%
C. Liquidità (A+B)	6.006	2.459	3.225	3.547	144,25%
D. Crediti finanziari correnti	1.143	313	313	830	265,18%
E. debiti bancari correnti	0	0	0	0	0,00%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.742)	(5.642)	(5.642)	3.900	-69,12%
G. Altri debiti finanziari correnti	(6.813)	(6.237)	(6.237)	(576)	9,24%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(8.555)	(11.879)	(11.879)	3.324	-27,98%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(1.406)	(9.107)	(8.341)	7.701	-84,56%
J. Debiti bancari non correnti	(21.366)	(21.014)	(21.014)	(352)	1,68%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	0,00%
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(7.768)	(7.845)	(7.845)	77	-0,98%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(29.134)	(28.859)	(28.859)	(275)	0,95%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(30.540)	(37.966)	(37.200)	7.426	-19,56%
O. PFN attività in corso di dismissione	575	(486)	(1.252)	1.061	-218,23%
P. Indebitamento finanziario netto finale (N+O)	(29.965)	(38.452)	(38.452)	8.487	-22,07%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Nel periodo dicembre 2012 – dicembre 2013, l'**indebitamento finanziario netto a livello consolidato** passa da Euro 37.966 mila a Euro 30.540 mila: il decremento, pari a Euro 7.426 mila, è riconducibile in parte all'incremento delle disponibilità liquide rivenienti dalla cessione dei tre impianti di Coser ed in parte dal rimborso anticipato del debito bancario iscritto in capo a K.R.Energy.

L'**indebitamento finanziario corrente netto** al 31 dicembre 2013, rispetto al 31 dicembre 2012, è passato da Euro 9.107 mila a Euro 1.406 mila, con un miglioramento di Euro 7.701 mila. Tale variazione deriva principalmente da:

- incremento delle *disponibilità liquide* per Euro 3.547 (le stesse sono pari a Euro 6.006 mila, di cui Euro 1.010 mila vincolate);

- incremento dei *crediti finanziari* per Euro 830 mila;

- decremento della *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, pari a complessivi Euro 1.742 mila, riconducibile al rimborso anticipato delle rate in scadenza del debito bancario iscritto in K.R.Energy. La voce comprende l'esposizione tra i debiti correnti delle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi relative a finanziamenti a medio - lungo termine in capo a tre società controllate, il primo, pari a Euro 404 mila in capo a Sogef S.r.l., il secondo in *project financing*, pari ad Euro 949 mila in capo a Murge Green Power, il terzo in capo a ITE, pari ad Euro 390.

- incremento degli *altri debiti finanziari correnti*, pari a Euro 6.813 mila al 31 dicembre 2013 hanno registrato un peggioramento di Euro 576 mila rispetto al 31 dicembre 2012 e sono riconducibili principalmente (i) alla valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest rate swap*, iscritto per Euro 3.051 mila, relativo alla copertura del rischio sui tassi sottoscritto dalla controllata Murge Green Power S.r.l., (ii) debiti finanziari verso il Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione, per Euro 2.092 mila e (iii) alle quote a breve del leasing su immobili iscritti nel bilancio della controllata ITE S.r.l. per Euro 1.078 mila.

L'**indebitamento finanziario non corrente** è passato da Euro 28.859 mila a Euro 29.134 mila. In particolare:

- I *debiti bancari non correnti* sono infatti passati da Euro 21.014 mila a Euro 21.366 mila. Nella voce è ricompresa la quota di debito a medio lungo termine relativo ad finanziamento in *project financing* in capo alla controllata Murge Green Power S.r.l. per Euro 15.477 mila, un finanziamento concesso a favore di Sogef S.r.l. per Euro 2.371 mila, oltre alla quota a lungo termine del debito bancario iscritto nella controllata Ite per Euro 3.517 mila. Il debito bancario iscritto nella capogruppo si è azzerato a seguito dell'estinzione anticipata del debito avvenuta nel dicembre 2013.

- *Gli altri debiti non correnti* alla fine del periodo in esame ammontano a Euro 7.768 mila e comprendono il finanziamento concesso da Sogef alla collegata Frosinone Sole (per Euro 90 mila), oltre alle quote a lungo termine del leasing iscritto in Ite.

Relativamente al **Prospetto dei flussi di cassa consolidati** i dati sintetici sono rappresentati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazione	Variazione %
(in migliaia di Euro)				
Risultato consolidato	8.120	(11.950)	20.070	-167,95%
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	15.590	(14.815)	30.406	-205,23%
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(19.702)	3.969	(23.670)	-596,44%
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative in dismissione	11.597	482	11.115	2306,02%
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	(3.939)	6.173	(10.112)	-163,81%
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	3.547	(4.192)	7.739	-184,61%

Si segnala che i flussi generati dalla gestione corrente sono pari a Euro 15.590 mila, a fronte di un risultato positivo del periodo di Euro 8.120 mila. I flussi generati dalle attività di investimento/disinvestimento sono pari a Euro 19.702 mila.

La gestione finanziaria ha assorbito risorse nette per Euro 3.939 mila; i flussi generati dalla gestione finanziaria, unitamente alle disponibilità liquide presenti nel gruppo sono stati utilizzati per rimborsare anticipatamente debiti bancari e coprire le risorse assorbite dall'attività di investimento.

Il flusso assorbito dalle attività in dismissione ammonta ad Euro 11.597 mila. L'incremento delle disponibilità liquide è stato di Euro 3.547 mila.

Andamento della Capogruppo K.R.Energy S.p.A.

L'attività della Capogruppo K.R.Energy S.p.A., quotata alla Borsa Italiana dal marzo 2001, si rivolge prevalentemente:

- all'assunzione di partecipazioni in altre imprese o enti e alla costituzione di *joint-ventures*;
- al coordinamento tecnico e finanziario delle società o enti nei quali sono state assunte partecipazioni ed in generale alla gestione e amministrazione dei servizi centralizzati (di tesoreria, di informatica aziendale e di ricerca e sviluppo per conto delle società partecipate);
- all'indirizzo gestionale delle società o enti nei quali sono state assunte partecipazioni di controllo.

La Società può svolgere operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari utili al fine del conseguimento dello scopo sociale.

La gestione economica di K.R.Energy S.p.A.

(in migliaia Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	variazione	variaz. %
Ricavi netti	739	649	91	14,0%
Totale costi operativi	(3.341)	(4.408)	1.067	-24,2%
Totale costo del personale	(1.222)	(1.251)	29	-2,3%
Risultato operativo lordo	(3.824)	(5.011)	1.187	-23,7%
Totale ammortamenti	(182)	(184)	2	-1,0%
Totale svalutazioni	(3.483)	(2.271)	(1.212)	53,4%
Risultato operativo netto	(7.489)	(7.466)	(23)	0,3%
Totale gestione finanziaria	(30)	(181)	151	-83,2%
Risultato prima delle imposte	(7.519)	(7.647)	128	-1,7%
Totale imposte	644	708	(64)	-9,0%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(6.875)	(6.939)	64	-0,9%
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	9.449	(3.612)	13.061	-361,6%
Risultato netto d'esercizio	2.574	(10.551)	13.125	-124,4%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I ricavi e i costi conseguiti e sostenuti nel 2013 verso attività cessate o in corso di dismissione sono iscritti, ai sensi dello IFRS 5, nel risultato delle attività cessate o in corso di dismissione, quindi non rientrano nel totale delle singole voci del bilancio di K.R.Energy al 31 dicembre 2013.

I **ricavi netti** di K.R.Energy, conseguiti nel corso dell'esercizio in esame, sono relativi principalmente al riaddebito di servizi intercompany a favore delle società controllate per Euro 148 mila. Nella voce sono iscritti altresì, quali altri ricavi e proventi, Euro 200 mila a fronte di una azione di rivalsa nei confronti di precedenti componenti dell'organo di controllo conseguenti all'appostazione a fondo rischi di una sanzione erogata da Consob del 29 agosto 2013, nei confronti dei medesimi componenti, per la quale la società dovrà rispondere in solido al pagamento Euro 292 mila per atti di transazione attivi, Euro 72,5 mila per rilascio di fondi rischi e per il residuo imposto per sopravvenienze attive.

La Società presenta un **risultato operativo lordo** negativo pari Euro 3.824 mila, rispetto agli Euro 5.011 mila negativi dello stesso periodo dell'esercizio precedente, derivante principalmente dai costi di servizi connessi alla propria attività di holding (consulenze legali, amministrative e fiscali, costi per consulenze tecniche, collegio sindacale).

Oltre al costo del personale per Euro 1.222 mila, sono presenti anche accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali e finanziari per Euro 832 mila tenuto conto della presumibile recuperabilità di crediti verso controllate e verso terzi esistenti alla data di chiusura del presente esercizio. Tra i costi operativi sono da rilevare negativi Euro 532 mila all'IVA indetraibile generatasi nel corso dell'esercizio ed Euro 262 mila per accantonamenti al fondo rischi,

Il **risultato operativo netto** al 31 dicembre 2013 è negativo per Euro 7.489 mila. L'importo è influenzato, oltre che ad ammortamenti di entità non rilevante (Euro 182 mila), a costi sostenuti per svalutazioni di partecipazioni per complessivi Euro 3.483 mila riferiti esclusivamente a Coser. La valutazione si è resa necessaria a seguito della cessione di tre impianti ed è stata effettuata a seguito di test di impairment che ha evidenziato la necessità di apportare rettifiche al valore delle partecipazioni per essere in linea con il valore d'uso.

Il **risultato ante imposte** è negativo per Euro 7.519 mila, per effetto della gestione finanziaria, negativa per Euro 30 mila.

Il **risultato netto delle attività operative in esercizio** della Capogruppo risulta negativo per Euro 6.875 mila, nell'esercizio precedente lo stesso era negativo per Euro 6.939 mila.

Il **risultato netto delle attività operative cessate o in corso di dismissione** ammonta a positivi Euro 9.449 e si riferisce principalmente alla plusvalenza realizzatasi a seguito della cessione di Fimas e Anghiari, avvenuta in data 19 settembre 2013.

Il **risultato netto di K.R.Energy**, è positivo per Euro 2.574 mila; l'esercizio precedente il risultato netto è stato negativo per Euro 10.551 mila.

La gestione patrimoniale di K.R.Energy**Attività correnti**

(in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazione	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.802	115	2.687	2338%
Attività finanziarie	87	229	(142)	-62%
Crediti verso soci e società del gruppo	10.776	20.615	(9.839)	-48%
Crediti commerciali	18	636	(618)	-97%
Altri crediti	1.422	673	749	111%
Rimanenze di magazzino	-	-	-	
Attività Correnti (A)	15.106	22.269	(7.164)	-32%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Le attività correnti sono passate da Euro 22.269 mila del 31 dicembre 2012 a Euro 15.106 mila al 31 dicembre 2013.

Si registra principalmente:

- un incremento delle *disponibilità liquide* passate da Euro 115 mila a Euro 2.802 mila per effetto del rimborso effettuato da una controllata del proprio debito finanziario;
- un decremento nelle *attività finanziarie* in relazione agli incassi di parte dei finanziamenti verso Matica System. Nella voce sono iscritti, per un importo al netto del fondo svalutazione, i crediti finanziari verso Krenergy Uno S.r.l. e Krenergy Tre S.r.l. (società cedute in data 13 settembre 2011);
- un decremento dei *crediti infragruppo* passati da Euro 20.615 mila a Euro 10.776 mila, principalmente per effetto del rimborso effettuato da Coser per Euro 8 milioni. Il saldo è relativo principalmente a finanziamenti erogati dalla Società alle società controllate (per Euro 9.149 mila) necessari per lo sviluppo delle loro attività, in primis Co.s.e.r per Euro 7.990 mila, a crediti di natura finanziaria e commerciale verso Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per Euro 360 mila, a crediti di natura commerciale verso società controllate (per Euro 427 mila). Sono inoltre iscritti i crediti derivanti dal consolidamento fiscale che ammontano ad Euro 1.199 mila e sono riferiti ai trasferimenti dei debiti per IRES maturati nell'esercizio e negli esercizi precedenti delle società controllate indirettamente Murge Green Power (Euro 180 mila) e CO.S.E.R. (Euro 1.019 mila).
- i *crediti commerciali* risultano alla fine dell'esercizio pari a complessivi Euro 18 mila, dopo aver appostato fondi svalutazione per la parte di crediti non ritenuti esigibili, relativi a società cedute in esercizi precedenti.
- gli *altri crediti*, passati da Euro 673 mila di fine 2012 a Euro 1.422 mila al 31 dicembre 2013, sono relativi principalmente a crediti per ritenute trasferite dal consolidato fiscale per Euro 590 mila (in precedenza iscritti negli altri crediti a lungo termine), da crediti diversi erogati a parti correlate per l'ottenimento di esclusive nella valutazione di alcune acquisizioni, per un importo pari ad Euro 300 mila. Nella voce sono altresì iscritti Euro 100 mila quali depositi cauzionali connessi al contratto di affitto della sede della società.

Attività non correnti

(in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011 (*)	Variazione	%
Attività non correnti immateriali	6	179	(173)	-96%
Totale attività non correnti immateriali	6	179	(173)	-96%
Immobili impianti e macchinari	-	-	-	
Altre attività non correnti materiali	30	13	17	134%
Totale attività non correnti materiali	30	13	17	134%
Finanziamenti a m/l termine	-	-	-	0%
Partecipazioni	21.032	11.497	9.535	83%
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	0%
Altri crediti non correnti	762	1.390	(629)	-45%
Totale Altre attività non correnti	21.794	12.887	8.906	69%
Attività Non Correnti (B)	21.830	13.080	8.750	67%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Per quanto riguarda le **attività non correnti** le principali variazioni sono imputabili a:

- attività non correnti immateriali iscritte per Euro 6 mila rispetto ai Euro 179 mila del precedente esercizio; le stesse sono relative a licenze software, iscritte a seguito dell'introduzione del sistema informativo aziendale; la variazione è imputabile esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio.
- partecipazioni; il saldo al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 21.032 mila rispetto a Euro 11.497 mila dell'esercizio precedente. Nella voce sono riportate le partecipazioni detenute direttamente dalla Società e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Le principali partecipazioni sono:

Partecipazioni	valore storico	f.do svalut.	31/12/2012 - IFRS 5	quota di possesso	Ripristini per versamenti	Acquisizioni Costituzioni	Cessioni	Sval.	31/12/2013	quota di possesso
Società controllate										
Tolo Energia S.p.A.	57.000	(55.180)	1.820	100%					1.820	100%
C.O.S.E.R. S.r.l.	9.100	0	9.100	51%				(3.483)	5.617	100%
FDE S.r.l.	882	(335)	547	55%					547	55%
Krenergy Sei S.r.l.	10	0	10	100%					10	100%
Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione	10	0	10	100%					10	100%
Krenergy Undici S.r.l.	3.520	(3.510)	10	100%					10	100%
Italdiro S.r.l.				100%		2.700			2.700	100%
Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.				100%		10.300			10.300	100%
Kre Wave S.r.l.				60%		18			18	60%
Altre partecipazioni										
Katakana SA	151	(151)	(0)	5,93%					0	5,93%

Gli incrementi sono relativi agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio del 100% del capitale sociale di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdiro S.r.l. e dalla costituzione di Kre Wave S.r.l.

Il valore contabile delle partecipazioni è stato sottoposto alla verifica della riduzione di valore ai sensi dello IAS 36, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile. A seguito di tali valutazioni, si è proceduto a svalutare la partecipazione detenuta in Coser S.r.l. per Euro 3.483.

- altri crediti non correnti. Nella voce sono stati classificati i crediti verso l'erario a lungo termine per Euro 488 mila ed Euro 273 mila relativi a crediti per futuro aumento di capitale (pari alla quota oltre l'esercizio delle fee pagate a GEM nel corso del 2012 da imputare a patrimonio netto).

Attività operative cessate o in corso di dismissione

La voce ammonta a Euro 1.566 mila e rappresenta il valore della partecipazione in Gestimm S.r.l. ed i valori di credito finanziario, commerciale e da consolidato fiscale di Gestimm S.r.l. e Soleagri S.r.l., riclassificati in tale linea di bilancio a seguito del programma che prevede la cessione della controllata Gestimm. .

Passività correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazione	%
Debiti vs banche	-	-	0	0%
Debiti commerciali	919	1.508	(589)	-39%
Debiti verso soci e società del gruppo	3.465	2.998	466	16%
Altri debiti	256	745	(490)	-66%
Debiti per finanziamenti a breve termine	-	2.974	(2.974)	-100%
Debiti per imposte	206	37	170	462%
Fondi rischi	213	79	134	170%
Passività Correnti (C)	5.059	8.341	(3.282)	-39%
Indebitamente finanziario a m/l termine	-	2.006	(2.006)	100%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	147	172	(25)	-14%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	-	7.985	(7.985)	100%
Debiti per imposte non correnti	-	2	(2)	-100%
Fondo rischi non correnti	565	565	0	0%
Passività non Correnti (D)	712	10.730	(10.018)	-93%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Le **passività correnti** sono variate nell'esercizio in esame di Euro 3.282 mila passando da Euro 8.341 mila a fine 2012 a Euro 5.059 mila a dicembre 2013.

I *debiti commerciali* sono passati da Euro 1.508 mila a Euro 919 mila a fine 2013; per circa il 90% dell'importo rappresentano debiti scaduti.

I *debiti infragruppo* ammontano a Euro 3.465 mila rispetto a Euro 2.998 mila dell'esercizio precedente.

Gli *altri debiti* pari a Euro 256 mila, per Euro 123 mila sono iscritti verso amministratori e sindaci. Il residuo importo è relativo a debiti verso dipendenti e professionisti.

I *debiti per finanziamenti a breve termine*, si sono azzerati a seguito del rimborso anticipato della rimodulazione bancaria che prevedeva rate fino al 31 dicembre 2014.

I *debiti tributari* ammontano a Euro 206 mila. Nella voce sono iscritti debiti correnti per Irpef e per ritenute d'acconto.

Il *fondo rischi*, è pari a Euro 213 mila ed è stato valutato sulla base delle valutazioni offerte dai legali, per tener conto dei rischi relativi alle cause ed ai procedimenti in corso e di quelli minacciati. Il fondo si è incrementato a seguito di controversie sorte nell'esercizio.

Passività non correnti

Le **passività non correnti** sono pari a Euro 712 mila e sono imputabili a:

- *indebitamento finanziario a medio lungo termine*, azzerato a seguito del rimborso anticipato del debito verso gli istituti di credito avvenuto a dicembre 2013;
- *benefici successivi al rapporto e similari*: fanno riferimento al fondo TFR al 31 dicembre 2013 per Euro 147 mila;
- *debiti verso soci e società del gruppo*: il saldo si è azzerato a seguito del pagamento delle quote di ITE e Italdro nell'ambito della permuta di tali società contro Anghiari e Fimas e a seguito della riclassifica a breve termine della quota residua del finanziamento erogato da F.I.S.I. S.r.l. nell'ambito dell'impegno irrevocabile nei confronti della Società a mettere a disposizione di quest'ultima risorse finanziarie fino all'importo di Euro 26 milioni sino al 31 agosto 2014,

- *fondo rischi non correnti*: si tratta dei fondi riclassificati a lungo termine e relativi principalmente ad una presunta pretesa invocata da un terzo nei confronti di K.R.Energy S.p.A., oggetto di acquisizione da parte di F.I.S.I. S.r.l. ai sensi del previgente articolo 2362 (per Euro 415 mila).

Patrimonio Netto

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	%
Capitale sociale	41.019	39.215	1.804	5%
Riserve	18.003	19.330	(1.327)	-7%
Utili (Perdite) a nuovo	(29.820)	(19.269)	(10.551)	-100%
Utili (Perdite) d'esercizio	2.574	(10.551)	13.125	-124%
Patrimonio netto (E)	31.775	28.725	3.051	11%

Il **patrimonio netto** alla fine dell'esercizio in esame, rispetto a quello del 31 dicembre 2012 riporta l'effetto riporto delle perdite a nuovo dell'esercizio 2012.

Il *capitale sociale*, è passato da Euro 39.215 mila a Euro 41.019 nel 2013. A seguito della sottoscrizione di 4 tranches di GEM, come indicato in precedenza, il capitale sociale della Società è passato ad Euro 41.019.435,63, suddiviso in n. 33.104.269 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le *riserve* di patrimonio netto si sono incrementate per effetto dei tiraggi di equity line effettuati nel corso del 2013. Le riserve si sono poi ridotte per l'imputazione di Euro 105 mila, per le spese sostenute per l'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a GEM.

Il *risultato netto* patrimoniale è positivo per Euro 2.574 mila.

Di seguito le variazioni intervenute:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva copertura perdite e futuro aucap	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore al 31 dicembre 2012	39.215	16.636	2.694	(19.269)	(10.551)	28.725
Perdite a nuovo				(10.551)	10.551	-
Aumento di capitale del 23/01/2013	1.222	298	(1.520)			-
Aumento di capitale del 22/02/2013	218					218
Aumento di capitale del 12/06/2013	197	0				197
Aumento di capitale del 10/07/2013	167					167
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)				(105)
Arrotondamenti		(1)				(1)
Risultato economico consolidato					2.574	2.574
Valore al 31 dicembre 2013	41.019	16.828	1.174	(29.820)	2.574	31.775

La gestione finanziaria di K.R.Energy

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	31/12/2012	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	2.802	115	115	2.687	2338%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	2.802	115	115	2.687	2338%
D. Crediti finanziari correnti	9.236	16.894	18.256	(7.658)	-45%
E. debiti bancari correnti	-	-	-	-	
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(2.974)	(2.974)	2.974	-100%
G. Altri debiti finanziari correnti	(3.018)	(2.115)	(2.115)	(904)	43%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(3.018)	(5.089)	(5.089)	2.071	-41%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	9.020	11.920	13.282	(2.900)	-24%
J. Debiti bancari non correnti	0	(2.006)	(2.006)	2.006	-100%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	0	(7.985)	(7.985)	7.985	-100%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	0	(9.991)	(9.991)	9.991	-100%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	9.020	1.929	3.291	7.092	368%
O. Risultato attività cessate	1.384	1.362		22	2%
P. Indebitamento finanziario netto finale (N+O)	10.404	3.291	3.291	7.114	216%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

L'indebitamento finanziario netto di K.R.Energy al 31 dicembre 2013, rispetto all'esercizio precedente, è migliorato di Euro 7.092 mila, attestandosi a positivi Euro 9.020 mila rispetto a positivi Euro 1.929 mila del dicembre 2012. La variazione è imputabile principalmente al rimborso anticipato delle rate del debito bancario per Euro 3.006 mila oltre alla riduzione del finanziamento erogato da F.I.S.I. S.r.l. per Euro 7,5 milioni a seguito del pagamento delle quote di ITE e Italdro e al rimborso dei finanziamenti da parte delle controllate.

L'indebitamento finanziario corrente netto al 31 dicembre 2013, rispetto a quello del 2012, si è decrementato di Euro 2.900 mila, passando da positivi Euro 11.920 mila a positivi Euro 9.020 mila. Le *disponibilità liquide* sono passate da Euro 115 mila a Euro 2.802 mila. I *crediti finanziari* sono pari a Euro 9.236 mila rispetto agli Euro 16.894 mila del periodo precedente, con un decremento pari ad Euro 7.658 mila; gli stessi sono principalmente riconducibili a finanziamenti concessi alle società controllate (in primis Co.s.e.r S.r.l., Gestimm S.r.l., ITE S.r.l.). La *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, si è azzerata nel corso dell'esercizio a seguito del rimborso anticipato del debito bancario.

Gli *altri debiti finanziari correnti*, pari a Euro 3.018 mila, comprendono debiti finanziari verso il Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione e il residuo debito verso F.I.S.I. S.r.l. per Euro 485 mila.

Di seguito viene riportato il prospetto dei flussi di cassa.

(in migliaia di Euro)		31/12/2013	31/12/2012 (*)
Risultato dell'attività operativa		2.574	(10.551)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	16.241	(11.053)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(3.509)	2.102
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	2.301	(8.050)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(12.346)	13.257
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	2.687	(3.744)

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Si segnala che i flussi generati dalla gestione corrente sono pari a Euro 16.241 mila, a fronte di un risultato positivo di esercizio di Euro 2.574 mila. La gestione finanziaria ha assorbito risorse nette per Euro 12.346 mila, riconducibili principalmente agli investimenti effettuati nelle nuove società. Il flusso monetario generato dalle attività in dismissione ammonta ad Euro 2.301 mila. L'incremento delle disponibilità liquide è stato di Euro 2.687 mila.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato netto dell'esercizio di Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante al 31 dicembre 2013 con gli analoghi valori della Capogruppo K.R.Energy S.p.A.

(in migliaia di euro)	Patrimonio Netto	Risultato
K.R.Energy Sp.A. al 31 dicembre 2013	31.775	2.574
Risultato partecipate di competenza	9.779	1.830
Effetto svalutazioni partecipate e rinuncia ai crediti e alloca:	10.494	1.512
Dividendi	(4.120)	0
Deconsolidamento società cessate	(9.621)	910
Margine intercompany al netto dell'effetto fiscale	(4.563)	192
Valutazione derivato Murge	(2.275)	
Badwill	278	278
<i>Effetto totale rettifiche</i>	<i>(29)</i>	<i>4.721</i>
K.R.Energy al 31 dicembre 2013 - Gruppo	31.746	7.295
Minority	3.446	825
K.R.Energy al 31 dicembre 2013	35.192	8.120

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Secondo quanto previsto dall'art. 2428, comma 2 numero 5 c.c. di seguito si riportano gli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si segnalano eventi rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la data di approvazione della presente relazione.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Il 2013 è stato per K.R.Energy un anno importante che ha gettato le basi per il completamento del processo di *turnaround* avviato nel 2011.

Il rimborso anticipato dei debiti bancari oggetto di rimodulazione è stato un momento fondamentale per il Gruppo, a seguito del quale K.R.ENERGY può prevedere, nel corso del prossimo anno, di proseguire il suo piano di sviluppo con l'incremento della capacità installata attraverso sia la realizzazione di nuove centrali, che attraverso processi di acquisizione.

I piani di crescita, sia per linee interne che esterne, saranno in ogni caso accompagnati anche da un continuo processo di razionalizzazione volto alla dismissione delle attività ritenute non più strategiche.

La strategia del Gruppo sarà orientata ad una focalizzazione sempre più marcata nell'ambito del settore idroelettrico e con un'attenzione al settore geotermico nel quale il gruppo ha interesse ad entrare.

In aggiunta, in un'ottica di una sempre maggiore diversificazione di business, nel corso dell'anno vi saranno nuove iniziative legate alla ricerca e sviluppo di nuove tecnologie relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché nel settore dei servizi ambientali.

Tutte le nuove attività ed i nuovi investimenti potranno essere finanziati sia attraverso le risorse finanziarie derivanti dalla gestione ordinaria e dalle operazioni straordinarie, sia attraverso il reperimento di risorse sui mercati finanziari, sia sotto forma di aumenti di capitale che di debito bancario.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione si sta adoperando per prendere contatti con investitori qualificati di elevato standing e/o con partner strategici industriali e/o finanziari, interessati ad apportare risorse finanziarie nella Società, mediante sottoscrizione di aumenti di capitale; ciò anche al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del gruppo e per la realizzazione di progetti ed attività nel settore di riferimento.

Si prevede di convocare l'assemblea dei soci nella quale prevede di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale in via scindibile ed a pagamento, anche con esclusione del diritto di opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili e/o dell'esercizio di warrant.

Il piano come sopra descritto si inserisce in un più ampio piano di operazioni straordinarie finalizzate all'espansione del business nel settore delle energie sia da fonte rinnovabile che non, ivi inclusi progetti di teleriscaldamento o nel settore ambientale e a sostenere la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo delle attività del gruppo facente capo a K.R.Energy.

Mediante il ricorso allo strumento della delega ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile si vuole assicurare al Consiglio di Amministrazione la necessaria rapidità e flessibilità per reperire sul mercato nuovi mezzi finanziari per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, scegliendone le forme più opportune, secondo le circostanze concrete, così permettendo di cogliere, in una o più volte, le più favorevoli condizioni in un mercato caratterizzato, in particolare in questo periodo, da incertezza e volatilità.

Si prevede inoltre di convocare l'assemblea per sottoporre ai soci una proposta di aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, così come previsto dall'art.5 dello statuto sociale di K.R.Energy.

Al riguardo si proporrà all'Assemblea di aumentare il capitale sociale di euro 3.348.918,05, oltre a eventuale sovrapprezzo, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile, mediante emissione di n. 2.702.702 nuove azioni ordinarie K.R.Energy, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie K.R.Energy in circolazione alla data di emissione. Le azioni di nuova emissione dovranno essere liberate in denaro alla cosiddetta parità contabile delle azioni in circolazione, la parte corrispondente alla parità contabile, arrotondata per eccesso al quarto decimale, verrà imputata a capitale sociale e la eventuale parte eccedente a sovrapprezzo azioni. Le nuove azioni K.R.Energy saranno destinate esclusivamente ed irrevocabilmente alla sottoscrizione da parte di F.I.S.I. S.r.l. (di seguito "FISI"), parte correlata.

Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo K.R.Energy

Il consiglio di amministrazione della Società in data 24 marzo 2011 ha approvato un piano di risanamento (il "Piano di Risanamento"), predisposto ex art. 67, comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare, successivamente asseverato mediante relazione rilasciata da un esperto. Il parere è stato richiesto per verificare la ragionevolezza che l'esecutività del Piano di Risanamento predisposto dalla Società fosse idoneo a consentire, nel suo complesso, il riequilibrio della situazione economico – finanziaria del Gruppo nonché a sviluppare l'attività di impresa. A seguito delle azioni concluse nel corso dell'esercizio 2013 (la cessione di Fimas e Anghiari e di 3 impianti fotovoltaici e l'acquisizione di nuove centrali idroelettriche attraverso l'acquisizione di ITE e Italdiro) per la cui descrizione si rinvia a quanto indicato nel capitolo relativo agli "eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio" e quelle portate avanti nei due esercizi precedenti si è assistito ad rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In particolare, a seguito del rimborso anticipato in unica soluzione del debito residuo relativo agli accordi di rimodulazione del debito sottoscritti nel corso dell'esercizio 2011 la Società non presenta posizioni di debito verso il sistema bancario.

Si indicano i termini del rimborso della quota capitale di rimodulazione del debito bancario relativo alle quattro banche finanziatrici, la cui esposizione è stata completamente estinta entro la fine dell'esercizio 2013.

Rimodulazione debito bancario (in migliaia di Euro)	Rimborso rata 30/6/13	Rimborso anticipato rate 31/12/13	Rimborso anticipato rate 30/6/14	Rimborso anticipato rate 31/12/14	Saldo al 31/12/2013
Unicredit (in precedenza Banca MB S.p.A.)	906	906	906	906	0
Cariparma	22	22	22	22	0
Banca Intesa S.Paolo	49	49	49	49	0
BNL	26	26	26	26	0
Debiti complessivi	1.003	1.003	1.003	1.003	0

Stato di implementazione del piano industriale

In data 28 marzo 2012, il precedente Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del mutato contesto normativo e delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, ha approvato il Piano Industriale 2012-2016 ("Piano") che ha confermato gli indirizzi strategici già adottati nel precedente piano industriale riverificando, in una logica più prudentiale, la possibilità di accesso a fonti di finanziamento bancarie, tenuto conto del modificato contesto finanziario internazionale e, conseguentemente, l'ammontare degli investimenti.

Il management sta procedendo ad una revisione delle diverse linee strategiche di Gruppo ed alla preparazione di un nuovo piano industriale che consentirà alla Società una nuova fase di crescita e sviluppo sia attraverso la costruzione di nuovi impianti che l'acquisizione di impianti già esistenti e produttivi.

Il Piano 2012-2016 prevede che, nell'arco del quinquennio, si effettuino investimenti su tre diverse direttrici:

- nel settore idroelettrico, i quali sono già stati interamente realizzati nel corso dell'esercizio 2012;
- nel settore fotovoltaico dove, a seguito delle modifiche al sistema normativo, la Società ha valutato di non dar più corso a tali programmi di investimento, ritenendoli non più economicamente interessanti alla luce del sistema incentivante di cui potrebbe usufruire;
- nel settore della produzione di energia da fonte geotermica per un totale Euro 44 milioni, di cui Euro 25 milioni previsti nell'esercizio corrente. In relazione a tale ultimo comparto, la società ha recentemente acquisito un'esclusiva al fine di approfondire la potenziale costruzione di un impianto nel Lazio.

Anche se non espressamente previsto nel Piano nel 2013 si fa menzione al fatto che il Gruppo ha:

1. aumentato la propria capacità produttiva nel settore idroelettrico, acquisendo - attraverso atto di permuta - per un valore complessivo di Euro 13 milioni, quattro centrali idroelettriche di cui due in fase di costruzione; in tale contesto ha contestualmente ceduto le tre centrali idroelettriche di cui disponeva, aventi complessivamente potenze inferiori (3,6 MW) rispetto a quelle acquisite (9,2 MW).
2. ceduto 3 impianti fotovoltaici da 1 MW ciascuno per complessivi Euro 9,1 milioni.

Grazie a tali operazioni il Gruppo ha reperito mezzi propri da poter destinare in parte alle esigenze della gestione ordinaria ed in parte a nuovi investimenti. Le risorse disponibili alla data di approvazione della relazione al 31 dicembre 2013 ammontano a circa Euro 3 milioni.

In relazione alle modalità di finanziamento dei progetti di investimento nel Piano è stato ipotizzato di far ricorso al supporto del sistema finanziario. Al riguardo, le risorse finanziarie disponibili potranno essere in parte destinate (sotto forma di versamenti in conto capitale e/o di finanziamento soci) per dotare le società veicolo dei mezzi necessari a consentire l'erogazione dei finanziamenti bancari necessari per la realizzazione di parte degli investimenti previsti. In mancanza di tale supporto è prevedibile che la realizzazione degli investimenti programmati subisca ulteriori dilazioni.

In termini di andamento economico i risultati al 31 dicembre 2013, rispetto a quelli previsti nel Piano, presentano un andamento inferiore sia in termini di fatturato che di marginalità, ciò in considerazione sia delle operazioni di natura straordinaria sopra descritte che della decisione - assunta già nel 2012 - di uscire dal settore dell'impiantistica in quanto comparto ritenuto non più strategico.

Inoltre, nel settore idroelettrico, a seguito della cessione delle attività di Fimas e Anghiari, la nuova Società ITE, acquisita nel corso del terzo trimestre, ha contribuito ai ricavi ed ai margini di Gruppo solo nell'ultimo trimestre 2013.

Con riferimento al settore fotovoltaico - a parità di perimetro di analisi e quindi al netto dell'impatto delle operazioni di natura straordinaria sopra descritte - si rileva che i risultati operativi sono tendenzialmente in linea con quanto previsto.

Infine, il settore della cogenerazione ha registrato un risultato positivo ma inferiore alle attese, confermando quindi il trend registrato nei primi 9 mesi dell'anno, a causa della fase congiunturale attraversata dalle cartiere ove sono ubicati gli impianti che ha determinato una riduzione della domanda di elettricità e vapore.

Gestione dei rischi

Di seguito si riportano i rischi ritenuti prioritari dalla Società, che vengono monitorati per cercare di anticiparne i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischi finanziari

Preliminarmente, visto l'art. 2428 comma 2 numero 6 del c.c., si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte della Società di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di esercizio della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche della Società e del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista. Si forniscono altresì indicazioni sull'esposizione della Società e del Gruppo al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di variazione dei flussi finanziari.

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine, per i quali sono stati sottoscritti contratti di copertura dai rischi di tasso di interesse (contratti di *Interest Rate Swap*). L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati, a parte l'*Interest Rate Swap* come meglio specificato nel prosieguo.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in Euro.

Il Gruppo è esposto quindi ad alcuni rischi di natura finanziaria connessi alla sua attività:

- *rischio di credito*, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento: si evidenzia la possibilità di insolvenza (*default*) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- *rischio di mercato*: derivante dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- *rischio di liquidità e di mancato reperimento di risorse finanziarie*, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere;

Nelle note al bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy sono illustrate le attività e passività finanziarie richieste dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS39, e indicazioni qualitative e quantitative sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo. I dati quantitativi non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio separato ed al bilancio consolidato in relazione agli importi iscritti nelle singole voci di rischio.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Per le valutazioni in merito ai rischi di credito si rimanda ad apposita nota al bilancio, ove sono indicati i crediti scaduti separati per singola attività sia essa finanziaria, commerciale o di altra natura.

I crediti di natura commerciale maturati dalle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile sono concentrati su un numero molto limitato di clienti (tipicamente i gestori dell'energia elettrica), aventi una classe di merito creditizio elevata.

I crediti commerciali scaduti sono oggetto di costante monitoraggio e gli stessi sono stati espressi al valore di presumibile realizzo.

Per le "attività finanziarie a breve", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al loro valore contabile.

Rischio di mercato

Le passività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di tassi di interesse derivanti da passività finanziarie iscritte a bilancio. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano nella categoria contrattuale degli "Interest Rate Swap". In particolare è politica del Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati come strumenti "cash flow hedges". Si rimanda alla note al bilancio per il dettaglio delle tipologie di strumenti utilizzati, il nozionale di riferimento ed il relativo fair value alla fine del periodo in esame.

La Capogruppo agisce sul mercato per conto delle controllate alle quali è demandato il compito di sottoscrivere il contratto. I contratti derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie al fine di ridurre il rischio di inadempienza contrattuale. Tale esposizione al rischio di fluttuazione del tasso di interesse raggiungerà livelli significativi per effetto dello sviluppo di iniziative di *project financing* di alcune partecipate operanti nel settore dell'energia da fonti rinnovabili.

Come stabilito dallo IAS 39 gli strumenti derivati sono misurati al *fair value*, corrispondente al valore *mark to market* valutato dal mercato di riferimento e attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia. La parte inefficace del *fair value* viene imputata a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Il Gruppo opera una diversificazione delle proprie fonti di finanziamento, e si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani.

Nelle note illustrative al bilancio consolidato sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati.

Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di *project financing* ai quali sono destinati flussi finanziari canalizzati derivanti da ricavi da fonte fotovoltaica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Management del Gruppo ha dato seguito ad una serie di politiche e processi di monitoraggio delle condizioni prospettiche della liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale ed al reperimento delle risorse finanziarie che consentano di prevedere i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere, tenuto conto dei piani previsti.

Per soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere, il consiglio di amministrazione, nel corso del 2013 ha attivato 3 tranches dell'aumento di capitale deliberato nella forma di equity line of credit riservato a GEM, sulla base di condizioni indicante nel Contratto GEM, come indicato negli eventi rilevanti nel corso dell'esercizio.

Rischi connessi al mancato reperimento di risorse finanziarie

La realizzazione di impianti di generazione di energia rinnovabile è strettamente correlata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti in grado di consentire l'accesso a forme di finanziamento che non siano eccessivamente onerose e complesse.

Negli ultimi anni, la Società ha incontrato e potrebbe continuare ad incontrare difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei propri programmi di investimenti non solo per effetto della situazione di tensione finanziaria in cui si è venuto a trovare il Gruppo, ma anche per il contesto generale di mercato che ha determinato una restrizione dell'accesso al credito.

La mancanza di un'offerta di strumenti di finanziamento adeguati da parte del sistema bancario per la realizzazione dei piani di investimento potrebbe rallentare la realizzazione dei piani industriali, con conseguenze negative per l'attività delle società partecipate dalla Società e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In considerazione della difficoltà di reperire validi strumenti di finanziamento alternativi, in data 7 agosto 2012, K.R.Energy ha sottoscritto il Contratto GEM, in base al quale la controparte si è impegnata a fornire una *equity line of credit*, mediante la sottoscrizione, in diverse *tranche* in un arco temporale di 5 anni, dell'aumento di capitale della Società, fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 35 milioni. Inoltre nel corso dell'esercizio 2013 la società ha ceduto tre impianti fotovoltaici al fine di reperire risorse finanziarie utili a estinguere anticipatamente i debiti residui verso il sistema bancario relativi ad accordi di rimodulazione del debito sottoscritti nel 2011 ed a supportare le nuove politiche di investimento.

Rischi di cambio

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Rischi esterni, di processo e strategici

Relativamente al settore in cui opera il Gruppo si segnalano i seguenti rischi esterni, di processo e di natura strategica.

Rischi esterni

- *Rischi relativi all'evoluzione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dell'energia elettrica*
- *Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo al settore delle energie rinnovabili*
- *Rischi connessi alla concorrenza nel settore dell'energia da fonti rinnovabili*

Rischi di processo

- *Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti*
- *Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione operati da terze parti*
- *Rischi connessi all'influenza delle condizioni climatiche nel settore della produzione di energia rinnovabile*

Rischi strategici

- *Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative*
- *Rischi connessi alla disponibilità dei siti di installazione*
- *Rischio connessi al ritorno degli investimenti*
- *Altri fattori di rischio che possono condizionare il settore delle energie rinnovabili*

Tali rischi vengono monitorati costantemente in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischi esterni relativi all'evoluzione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dell'energia elettrica

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica e dagli elementi di incentivazione decisi nei diversi paesi quali, a titolo esemplificativo certificati verdi, contributi in conto energia, tariffe regolamentate di cessione alla rete. A seconda dei casi, i prezzi di vendita possono inoltre essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato.

L'attività ed i risultati economici e finanziari del Gruppo dipendono dalle tariffe e dai prezzi di mercato dell'energia elettrica. Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero

rendere meno competitiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività e sui risultati economici e finanziari delle società in cui investe la Società e, conseguentemente, della Società medesima.

Rischi esterni connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo al settore delle energie rinnovabili

Il Gruppo opera in un settore condizionato dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili. Inoltre, la redditività degli investimenti in attività di generazione risulta dipendente anche dalla normativa italiana e comunitaria a supporto delle fonti rinnovabili di energia che stanziava incentivi anche significativi per detta attività.

La tendenza in atto in tutti i paesi Europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia necessaria per la realizzazione degli impianti, al crescere della sua diffusione.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o mutamenti negativi delle politiche di sostegno ed incentivazione del settore a livello nazionale o comunitario potrebbero comportare effetti negativi sulle strategie di investimento e, conseguentemente, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Rischi esterni connessi alla concorrenza nel settore dell'energia da fonti rinnovabili

Il settore della produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili è caratterizzato da un crescente grado di competitività che incide, tra l'altro, sulla disponibilità di siti idonei per la realizzazione degli impianti e sulla determinazione dei prezzi dell'energia e della componente incentivata.

La Società compete con investitori istituzionali, operatori specializzati e imprenditori interessati a effettuare investimenti in società operanti nel settore dell'energie rinnovabili e del risparmio energetico e che potrebbero, a seconda dei casi, essere dotati di risorse superiori a quelle della Società, ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire una migliore e più approfondita valutazione dei possibili investimenti.

Inoltre, è possibile che operatori concorrenti oppure attivi in settori contigui, anche esteri, vista l'attrattività del settore e la presenza di basse barriere di ingresso al mercato, decidano di entrare nel settore, con conseguente aumento della concorrenza.

Non può essere escluso tuttavia che l'ingresso di nuovi operatori nel settore possa determinare un incremento della pressione concorrenziale, con conseguente rallentamento della crescita della Società ed impatto negativo sull'attività e sui risultati futuri.

Rischi di processo connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative per gli eventi sopra menzionati, le medesime potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività degli impianti. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi di processo connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione operati da terze parti

La realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia necessita di un allaccio alla rete di trasporto o di distribuzione dell'elettricità al fine di trasmettere l'energia prodotta alla clientela o al mercato.

Il Gruppo non è proprietario né detiene il controllo delle reti di trasporto o distribuzione dell'energia, ad eccezione dei limitati tratti necessari per l'interconnessione degli impianti con la rete, e pertanto lo sviluppo e l'esercizio dei propri progetti è subordinato alla connessione degli impianti alle reti di trasmissione operate da soggetti terzi. Inoltre, le reti di trasporto o di distribuzione possono essere soggette a congestione, incidenti o interruzioni del funzionamento e i gestori di tali reti potrebbero non rispettare le obbligazioni contrattuali relative al trasporto o alla distribuzione ovvero potrebbero recedere dai relativi contratti. Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative e contrattuali in relazione a tali eventi, il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi di processo connessi all'influenza delle condizioni climatiche nel settore della produzione di energia rinnovabile

La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche (quali sole, vento, piovosità) dei luoghi in cui vengono installati impianti di produzione. Dette condizioni climatiche sono soggette nel corso degli anni a possibili mutamenti, anche significativi, rispetto a quelli esistenti al momento della fase di studio, progettazione ed installazione degli impianti medesimi.

In particolare, il settore della generazione fotovoltaica ed idroelettrica sono caratterizzati nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità tipici del settore che rendono discontinua la produzione di energia rinnovabile a causa delle condizioni climatiche. Ne consegue che l'andamento dei ricavi del Gruppo può non essere omogeneo nel corso dell'anno.

Rischi strategici connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative

Le società che operano nel settore dello sviluppo, della realizzazione e della gestione di impianti di generazione di energie rinnovabili necessitano per la realizzazione degli stessi dell'ottenimento da parte delle autorità pubbliche competenti di autorizzazioni e/o permessi che possono richiedere tempi di ottenimento più o meno lunghi.

La sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, nonché della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad es. paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto. Particolare attenzione è, peraltro, preliminarmente prestata alla capacità tecnica della rete elettrica ad allacciare l'impianto.

I permessi e le autorizzazioni in esame, inoltre, hanno prevalentemente natura vincolata o sono espressione di valutazioni tecniche, sicché eventuali provvedimenti, in tutto o in parte, negativi possono essere impugnati dinanzi alle autorità giudiziarie amministrative al fine di appurare la legittimità degli stessi.

Nonostante quanto precede, non può essere escluso il rischio (comune, peraltro, a tutti gli operatori del settore) che l'iter autorizzativo si concluda con il rigetto della richiesta, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero in ritardo rispetto ai termini ordinari di legge.

Il mancato ottenimento di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, ovvero il rilascio di provvedimenti favorevoli ma per l'installazione di impianti di produzione di potenza inferiore rispetto a quella richiesta potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Sul tema deve inoltre osservarsi che, in linea di principio, i provvedimenti amministrativi sono soggetti al potere di revoca da parte della stessa amministrazione (ovvero di quella in posizione gerarchicamente superiore). Tale provvedimento, tuttavia, può essere legittimamente adottato solo in presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse e ad esito di un'istruttoria che compari tale interesse con quello dei soggetti destinati a subire un danno dalla revoca. Peraltro, in caso di adozione di provvedimenti di revoca, è fatto obbligo all'amministrazione di indennizzare i soggetti eventualmente danneggiati.

L'adozione di legittimi provvedimenti di revoca delle autorizzazioni rilasciate in favore della Società o di società del Gruppo alla stessa facente capo, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Rischi strategici connessi alla disponibilità dei siti di installazione

Si segnala che sussistono vincoli all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio, dalla possibilità e dai limiti di connessione degli impianti

di generazione alle reti di distribuzione di energia elettrica locali e nazionali, dai vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale). Per tali ragioni, il numero di siti disponibili per l'installazione di impianti di generazione è necessariamente limitato.

Inoltre, l'incremento degli impianti di generazione di energia rinnovabile installati e l'incremento della concorrenza nella ricerca di tali siti comporta conseguentemente una diminuzione del numero dei siti disponibili.

Pertanto, qualora per effetto delle circostanze sopra menzionate non sia possibile reperire un numero adeguato di siti disponibili e idonei allo sviluppo dei progetti di installazione di impianti di generazione, ovvero qualora vi sia un incremento dei prezzi di riferimento di detti siti, potrebbero determinarsi limiti all'attività di investimento della Società in questo settore, con conseguenti effetti negativi sulla strategia di investimento della Società e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

Rischi strategici connessi al ritorno degli investimenti

Gli investimenti delle imprese operanti nel settore delle energie rinnovabili si caratterizzano per essere investimenti a medio/lungo termine senza certezza di rimborso e remunerazione del capitale investito. È probabile che nel breve periodo tali investimenti non generino alcun flusso di cassa, ovvero producano flussi di cassa insufficienti a remunerare l'investimento effettuato dal Gruppo.

Non vi è alcuna garanzia circa la redditività delle iniziative in cui la Società e il Gruppo investiranno e neppure sul loro incremento di valore, né, conseguentemente, sui termini di ritorno dell'investimento.

Inoltre, non vi è alcuna garanzia che si sia in grado di realizzare valide opportunità di investimento raggiungendo di volta in volta gli obiettivi di profitto prefissati, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso e neppure sull'incremento di valore delle iniziative in cui la Società investe, né, conseguentemente, sui termini di ritorno del proprio investimento.

Si segnala, inoltre, che ove la Società ed il Gruppo prestino garanzie nell'ambito della propria attività caratteristica, in aggiunta agli investimenti effettuati, il rischio a cui potrebbero essere esposti include anche tali garanzie. L'andamento economico è legato alla formazione e al realizzo di plusvalenze su investimenti in partecipazioni, fatti che per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente, e alla realizzazione e distribuzione di utili da parte delle società partecipate. Di conseguenza, l'andamento dei risultati della Società in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

La Società potrebbe trovarsi nella condizione di dover incrementare gli investimenti inizialmente effettuati nelle società partecipate, ad esempio fornendo, in forme diverse, ulteriore liquidità alle stesse. Non vi è alcuna garanzia che la Società ritenga tali investimenti opportuni, ovvero che abbia fondi sufficienti per procedere a tali investimenti aggiuntivi. L'eventuale decisione della Società di non erogare ulteriori risorse, ovvero la mancanza dei fondi necessari a tal fine, potrebbe avere un impatto negativo sulle sorti dell'investimento già effettuato, anche riducendo la capacità della Società di influenzare il futuro sviluppo e le decisioni strategiche dell'impresa in oggetto.

Si segnala, infine, che la valutazione delle opportunità di investimento comporta il sostenimento di costi da parte della Società indipendentemente dall'effettivo perfezionamento dell'operazione.

Altri fattori di rischio che possono condizionare il settore delle energie rinnovabili

Infine, la possibilità di installazione di nuovi impianti di generazione di energia rinnovabile è legata all'accettazione (in tutto o in parte rispetto ai progetti presentati) di tali impianti da parte della popolazione e delle associazioni locali interessate, che potrebbero osteggiare la costruzione di nuovi impianti, sotto il profilo, ad esempio, dei rischi ambientali (come l'inquinamento acustico) o anche di tipo paesaggistico. Il verificarsi di tali eventualità potrebbe avere effetti negativi sull'attività di investimento del Gruppo K.R.Energy e sullo sviluppo delle future società partecipate dallo stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Si consideri altresì che mutamenti dell'orientamento del Paese in relazione ad altre fonti di energia, potrebbero determinare un rallentamento nell'evoluzione e nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tali fattori, tra l'altro, potrebbero avere effetti negativi sulla strategia di investimento del Gruppo e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

Altri strumenti e policy adottate: Fondi rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, che viene mitigata facendo ricorso a coperture finanziarie (quali coperture assicurative e contratti di hedging sui tassi di interesse), il Gruppo in presenza di

obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua annualmente congrui accantonamenti in appositi *fondi per rischi ed oneri* presenti tra le passività di bilancio. In particolare, nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo fondi rischi e oneri contenuto nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Risorse Umane e ambiente

La capogruppo è dotata di un'autonoma struttura in grado di gestire e coordinare tutte le attività del Gruppo. Il mercato di riferimento (quello delle energie rinnovabili) in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un'attività di investimenti materiali (ad es. impianti idroelettrici, fotovoltaici e di cogenerazione), che non richiedono anche a regime l'impiego di un numero elevato di personale. Il costo del lavoro rappresenta il 16% dei costi di gestione a livello consolidato e ed è in linea rispetto all'esercizio precedente (dove era pari al 18%).

In tema di ambiente obiettivo della Società è contribuire fattivamente alla lotta ai cambiamenti climatici e allo sviluppo di un sistema energetico a ridotto impatto ambientale. La sfida che si è posta la Società è quella di contribuire a ridurre costantemente l'impatto ambientale, attraverso l'utilizzo di risorse sostenibili quale quella solare ed idroelettrica.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c., è stata data pubblicità nei modi ed ai sensi di legge alla cessazione dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Finanziaria Italiana per lo Sviluppo Industriale - F.I.S.I. S.r.l. su K.R.Energy S.p.A.

K.R.Energy è la società che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa controllate (esclusa Sofef S.r.l.).

Rapporti con parti correlate

In adozione alla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, e secondo quanto previsto dall'art 2428, comma 2 punto 2 del c.c., nelle note illustrative al bilancio separato e consolidato si riportano i dati sintetici patrimoniali, finanziari nonché economici relativi ai rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso dell'esercizio in esame. Si forniscono altresì informazioni in relazione ai rapporti con parti correlate, includendo i rapporti previsti dal principio contabile internazionale IAS 24.

- ✓ erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- ✓ erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale, gestione del personale;
- ✓ rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES
- ✓ erogazione di servizi e forniture di beni e merci di natura commerciale;
- ✓ gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione dei contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy alle sue controllate, alcuni dei quali infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

In particolare gli stessi afferiscono principalmente a:

- ✓ rapporti con imprese controllate e collegate;
- ✓ rapporti con il socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione;
- ✓ rapporti con il socio F.I.S.I. S.r.l.: l'Impegno FISl;
- ✓ cessione del 100% del capitale di Fimas S.r.l. e Anghiari S.r.l.;
- ✓ acquisizione di Italdro S.r.l. e Idroelettrica Tosco Emilina S.r.l.
- ✓ esclusive a trattare per l'acquisizione di progetti in ambito geotermico ed idroelettrico
- ✓ rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- ✓ altri rapporti con parti correlate.

Si rimanda alle note illustrative del bilancio separato e consolidato, secondo quanto previsto dall'art 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, per quanto concerne le informazioni sulle singole operazioni di maggiore rilevanza, sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento.

Attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 1 c.c.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, punto 1, c.c., si evidenzia che il Gruppo nel corso dell'esercizio in esame non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo. Il Gruppo ha in programma di avviare attività di sperimentazione in ambito di sfruttamento dell'energia da moto ondoso.

Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, punto 3 c.c., si informa che la Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, punto 4 si informa che la Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

Sedi Secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Altre informazioni

Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998

A decorrere dal mese di dicembre 2007 la Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n. 58/1998 e secondo le modalità di cui all'art. 66 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, a seguito della richiesta di Consob del 27.12.2007, prot. 7112226 e del 14.07.2009, prot.9065375, è tenuta a fornire mensilmente al mercato, le seguenti informazioni:

- la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con individuazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine;
- le posizioni debitori e scadute del Gruppo K.R.Energy ripartite per natura (e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo);
- i rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo K.R.Energy.

Deroga dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico documenti informativi ai sensi degli arti 70 e 71 Regolamento Consob n.11971/99

In data 18 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la Società ha effettuato la scelta prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti avvalendosi della facoltà di derogare all'obbligo di mettere la disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

K.R.Energy S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, previa verifica delle attività svolte da ciascuna funzione aziendale, studio delle disposizioni organizzative vigenti e conduzione di interviste al personale della Società, ed accertamento delle singole attività a rischio reato. E' stato nominato un Organismo di Vigilanza, composto da due membri, soggetti dotati dei necessari requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza necessari per lo svolgimento dell'incarico, i quali rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Nella sezione Investor Relations/Corporate Governance/Codice Etico, sul sito della Società www.krenergy.it è disponibile il Codice Etico e l'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Pubblicazione del progetto di Bilancio

Il progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.A., che ne ha altresì approvato la pubblicazione, nella riunione del 20 marzo 2014, nella quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportare al Bilancio le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di Corporate Governance e sugli assetti proprietari

La Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di Corporate Governance e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2012, prevista dall'art.123-bis del TUF, è stata predisposta in un distinto documento, approvato dall'organo amministrativo e costituisce parte integrante del fascicolo di bilancio. La stessa, come disciplinato dall'art 89-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, verrà messa a disposizione dei soci, unitamente alla relazione finanziaria annuale, presso la sede sociale e sul sito della Società www.krenergy.it nella sezione Investor Relations - Corporate Governance.

Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sulla politica di remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto ed approvato la Relazione annuale sulla remunerazione, prevista dall'art.123-ter del TUF e dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti contenente i dati sulle partecipazioni detenute e i compensi degli amministratori e sindaci che verrà messa a disposizione dei soci, unitamente alla relazione finanziaria annuale, presso la sede sociale e sul sito della Società www.krenergy.it nella sezione Investor Relations - Corporate Governance.

Proposta di deliberazione

Signori azionisti il bilancio separato al 31 dicembre 2013 della Società chiude con una utile di Euro 2.573.566,06.

Nel convocare l'assemblea chiamata ad approvare il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea della società K.R.Energy S.p.A.,

- esaminati il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- viste le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
- constatato che detti documenti sono stati depositati presso la sede della società nei termini di legge e che essi sono stati altresì pubblicati sul sito della società;

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, unitamente alla relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, dal quale risulta un utile di esercizio di euro 2.573.566,06;
- 2) di portare a nuovo l'utile di esercizio, previa costituzione di una riserva legale di euro 130.000,00."

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla gestione e il Bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota illustrativa.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni Angelo Vicino)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013
Gruppo K.R.Energy

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata (*)

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2013	31/12/2012 **	31/12/2012	Variazione	%
Attivo:						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	6.006	2.459	3.225	3.547	110%
Attività finanziarie	2	1.143	313	313	830	265%
Crediti verso soci e società del gruppo	3	360	367	367	(7)	-2%
Crediti commerciali	4	903	1.307	1.533	(404)	-26%
Altri crediti	5	4.323	2.697	3.275	1.626	50%
Attività Correnti (A)		12.735	7.143	8.713	5.592	64%
Attività non correnti immateriali	6	5.843	3.133	3.157	2.710	86%
Totale Attività non correnti immateriali		5.843	3.133	3.157	2.710	86%
Immobili impianti e macchinari		49.974	41.851	46.117	8.123	18%
Altre attività non correnti materiali		3.141	108	108	3.033	2808%
Totale Attività non correnti materiali	7	53.115	41.959	46.225	11.156	24%
Partecipazioni	8	68	50	50	18	36%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	9	90	140	140	(50)	100%
Altri crediti non correnti	10	5.365	8.636	9.574	(3.271)	-34%
Imposte differite attive	11	2.110	2.103	2.104	7	0%
Totale Altro attivo non corrente		7.633	10.929	11.868	(3.296)	-28%
Attività Non Correnti (B)		66.591	56.021	61.250	10.570	17%
Attività Non Correnti in dismissione (C)	12	6.359	22.299	15.500	(15.940)	100%
Totale attivo (A + B + C)		85.685	85.463	85.463	222	0%
Passivo e Patrimonio netto						
Debiti commerciali	13	2.312	2.763	5.040	(451)	-9%
Debiti verso soci e società del gruppo	14	3.523	3.038	3.038	485	16%
Altri debiti	15	1.256	1.265	1.486	(9)	-1%
Debiti per finanziamenti a breve termine	16	2.820	5.642	5.642	(2.822)	-50%
Swap su tassi di interesse	17	3.051	4.040	4.040	(989)	-24%
Debiti per imposte	18	172	102	109	70	64%
Fondi rischi	19	828	155	301	673	224%
Passività Correnti (D)		13.962	17.005	19.656	(3.043)	-15%
Indebitamento finanziario a m/l termine	20	29.224	21.014	21.014	8.210	39%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	21	147	172	172	(25)	-15%
Imposte differite passive	22	627	1.282	1.282	(655)	-51%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	23	-	7.985	7.985	(7.985)	100%
Altri debiti non correnti	24	2.800	3.000	3.609	(200)	-6%
Debiti per imposte non correnti		-	2	2	(2)	0%
Fondi rischi non corrente	25	565	565	565	0	0%
Passività non Correnti (E)		33.363	34.020	34.629	(657)	-2%
Capitale sociale	26	41.019	39.215	39.215	1.804	5%
Riserve e Perdite a nuovo	27	(14.293)	(196)	(196)	(14.097)	7192%
Riserva di fair value	28	(2.275)	(3.277)	(3.277)	1.002	-31%
Utili (Perdite) d'esercizio	29	7.295	(12.559)	(12.559)	19.854	-158%
Patrimonio netto (F)		31.746	23.183	23.183	8.563	37%
Patrimonio di pertinenza di terzi		2.621	3.135	3.135	(514)	-16%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi		825	609	609	216	35%
Patrimonio netto di Terzi (G)	30	3.446	3.744	3.744	(298)	-8%
Passività non correnti in dismissione (H)	31	3.168	7.511	4.251	(4.343)	100%
Totale passivo (D + E + F + G + H)		85.685	85.463	85.463	222	0%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

(**) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. Si rimanda all'Allegato 5 per la riconciliazione dei valori con quanto pubblicato al 31 dicembre 2012.

Prospetto del Risultato Economico Consolidato (*)

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2013	%	31/12/2012 (**)	%	31/12/2012	%	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita servizi		2.824	27%	2.245	22%	2.402	23%	579	26%
Var.ne Rim. per lavori in corso su ordinazione		-	0%	-	0%	-	0%	0	0%
Totale ricavi lordi		2.824	27%	2.245	22%	2.402	23%	579	26%
Altri ricavi e proventi		7.521	73%	7.202	70%	7.914	77%	319	4%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni		-	0%	0	0%	0	0%	0	#DIV/0!
Altri ricavi e proventi e sconti		7.521	73%	7.202	70%	7.914	77%	319	4%
Ricavi netti	32	10.345	100%	9.447	92%	10.316	100%	898	10%
Costi di produzione		(6)	0%	(5)	0%	(5)	0%	(1)	20%
Var.ni Rim. mat prime,sussid, consumo e merci		-	0%	-	0%	-	0%	0	0%
Costi per servizi		(3.469)	-34%	(2.868)	-28%	(3.011)	-29%	(601)	21%
Costi per godimento beni di terzi		(399)	-4%	(401)	-4%	(521)	-5%	2	0%
Altri costi operativi		(2.540)	-25%	(2.186)	-21%	(2.330)	-23%	(354)	16%
Totale costi operativi	33	(6.414)	-62%	(5.460)	-53%	(5.867)	-57%	(954)	17%
Salari e stipendi		(910)	-9%	(915)	-9%	(932)	-9%	5	-1%
Oneri sociali		(248)	-2%	(257)	-2%	(257)	-2%	9	-4%
Trattamento di fine rapporto		(41)	0%	(53)	-1%	(53)	-1%	12	-23%
Altri costi del personale		(24)	0%	(26)	0%	(26)	0%	2	-8%
Totale costo del personale	34	(1.223)	-12%	(1.251)	-12%	(1.268)	-12%	28	-2%
Risultato operativo lordo		2.708	26%	2.736	27%	3.181	31%	(28)	-1%
Ammortamenti		(3.072)	-30%	(2.978)	-29%	(3.236)	-31%	(94)	3%
Svalutazioni		(2.478)	-24%	(392)	-4%	(392)	-4%	(2.086)	532%
Totale ammortamenti e svalutazioni	35	(5.550)	-54%	(3.370)	-33%	(3.628)	-35%	(2.180)	65%
Risultato operativo netto		(2.842)	-27%	(634)	-6%	(447)	-4%	(2.208)	348%
Proventi finanziari		9	0%	14	0%	14	0%	(5)	-36%
Oneri finanziari		(1.157)	-11%	(1.542)	-15%	(1.554)	-15%	385	-25%
Totale gestione finanziaria	36	(1.148)	-11%	(1.528)	-15%	(1.540)	-15%	380	-25%
Risultato prima delle imposte		(3.990)	-39%	(2.162)	-21%	(1.987)	-19%	(1.828)	85%
Imposte		(176)	-2%	(114)	-1%	(171)	-2%	(62)	54%
Imposte anticipate		658	6%	25	0%	24	0%	633	2532%
Totale imposte	37	482	5%	(89)	-1%	(147)	-1%	571	-642%
Risultato netto di attività operative in esercizio		(3.508)	-34%	(2.251)	-22%	(2.134)	-21%	(1.257)	56%
Risultato netto di attività operative cessate	38	11.628	112%	(9.699)	-94%	(9.816)	-95%	21.327	-220%
Risultato netto consolidato		8.120	78%	(11.950)	-116%	(11.950)	-116%	20.070	-168%
di cui: Risultato di terzi		825	8%	609	6%	609	6%	216	35%
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo		7.295	71%	(12.559)	-122%	(12.559)	-122%	19.854	-158%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nell'Allegato 4.

(**) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. Si rimanda all'Allegato 5 per la riconciliazione dei valori con quanto pubblicato al 31 dicembre 2012.

Prospetto del Risultato Economico Complessivo Consolidato

<i>(in migliaia di €)</i>	2013	2012 (*)	2012
Risultato netto consolidato del periodo (A)	8.120	(11.950)	(11.950)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-
Altri elementi	-	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	2	2
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	1.039	(751)	(751)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-
Altri elementi	-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	1.039	(749)	(749)
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	9.159	(12.699)	(12.699)
<i>Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:</i>			
<i>Soci della controllante</i>	7.825	(12.941)	(12.941)
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	1.334	242	242

(*)I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto dei Flussi di Cassa Consolidati

in migliaia di Euro		31/12/2013	31/12/2012 (*)	31/12/2012
Risultato dell'attività operativa consolidato		8.120	(11.950)	(11.950)
<i>Aggiustamenti per :</i>				
Ammortamenti		3.072	2.978	3.236
Svalutazioni		2.478	392	392
Svalutazioni delibera Consob			0	
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		2.056	2.927	1.185
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		0	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		(107)	(9.164)	(6.050)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		648	(4)	142
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		(677)	6	6
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	15.590	(14.815)	(13.039)
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(19.734)	3.818	4.013
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		32	151	151
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(19.702)	3.969	4.164
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e in corso di dismissione	c	11.597	482 -	723
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		477	599	599
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		225	2.883	2.883
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		(3.811)	2.442	2.442
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		(830)	249	249
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(3.939)	6.173	6.173
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	3.547	(4.192)	(3.426)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		2.459	6.651	6.651
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		6.006	2.459	3.225
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		3.547	(4.192)	(3.426)

(*)I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale sociale	Riserve e Perdite a nuovo	Riserva di fair value	Risultato d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31 dicembre 2011	39.214	13.501	(2.526)	(20.851)	29.338	5.238	(339)	34.237
Effetto dell'applicazione dello IAS 8 (Delibera Consob)				(4.222)	(4.222)			(4.222)
Saldo al 31 dicembre 2011 - pro forma	39.214	13.501	(2.526)	(25.073)	25.116	5.238	(339)	30.015
Copertura perdite esercizio precedente (come da progetto di bilancio approvato)		(20.851)		20.851	-	(339)	339	-
Copertura perdite delibera Consob (IAS 8)		(4.222)		4.222	-			-
Effetto patrimoniale deconsolidamento		4.505			4.505			4.505
Attribuzione ai terzi della quota di pertinenza		528			528	(1.764)		(1.236)
Variazione riserva fair value			(751)		(751)			(751)
Variazione riserva di traduzione		2			2			2
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(188)			(188)			(188)
Aumento di capitale da conversione warrant	1	8			9			9
Riserve c/futuro aumento di capitale GEM		1.520			1.520			1.520
Riserve c/futuro aumento di capitale FISl		5.000			5.000			5.000
Risultato economico consolidato				(12.559)	(12.559)		609	(11.950)
Saldo al 31 dicembre 2012	39.215	(196)	(3.277)	(12.559)	23.183	3.135	609	26.927
Perdite a nuovo		(12.559)		12.559	0	609	(609)	0
Effetto patrimoniale deconsolidamento					0			0
Attribuzione ai terzi della quota di pertinenza		(211)			(211)	(1.123)		(1.334)
Variazione riserva fair value			1.002		1.002			1.002
Aumento di capitale del 23/01/2013	1.222	(1.222)			0			0
Aumento di capitale del 22/02/2013	218				218			218
Aumento di capitale del 12/06/2013	197				197			197
Aumento di capitale del 10/07/2013	167				167			167
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Riserva badwill					0			0
Variazione riserve c/futuro aumento di capitale GEM					0			0
Risultato economico consolidato				7.295	7.295		825	8.120
Saldo al 31 dicembre 2013	41.019	(14.293)	(2.275)	7.295	31.746	2.621	825	35.192

Posizione finanziaria netta consolidata

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	31/12/2012	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	6.006	2.459	3.225	3.547	144,25%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-	0,00%
C. Liquidità (A+B)	6.006	2.459	3.225	3.547	144,25%
D. Crediti finanziari correnti	1.143	313	313	830	265,18%
E. debiti bancari correnti	0	0	0	0	0,00%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.742)	(5.642)	(5.642)	3.900	-69,12%
G. Altri debiti finanziari correnti	(6.813)	(6.237)	(6.237)	(576)	9,24%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(8.555)	(11.879)	(11.879)	3.324	-27,98%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(1.406)	(9.107)	(8.341)	7.701	-84,56%
J. Debiti bancari non correnti	(21.366)	(21.014)	(21.014)	(352)	1,68%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	0,00%
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(7.768)	(7.845)	(7.845)	77	-0,98%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(29.134)	(28.859)	(28.859)	(275)	0,95%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(30.540)	(37.966)	(37.200)	7.426	-19,56%
O. PFN attività in corso di dismissione	575	(486)	(1.252)	1.061	-218,23%
P. Indebitamento finanziario netto finale (N+O)	(29.965)	(38.452)	(38.452)	8.487	-22,07%

(**) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013

Premessa

K.R.Energy S.p.A. è una Società per azioni costituita in Italia ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nella relazione sulla gestione.

Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo K.R.Energy per l'esercizio relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013 (nel seguito anche: "il bilancio consolidato") è redatto in migliaia di euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Dichiarazione di conformità

Il Bilancio Consolidato del Gruppo K.R.Energy per l'esercizio relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs n. 38/2005 (delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "modifiche e integrazione al regolamento emittenti adottato con delibera n. 11971/99", comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il Gruppo K.R.Energy ha adottato gli IFRS a partire dal 1 gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n.1606 del 19 luglio 2002. L'informativa richiesta dall' IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, è stata riportata alla Appendice delle Note esplicate al bilancio consolidato 2005.

Principi contabili e Criteri di Valutazione

Nel corso del 2013 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea le seguenti principali modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni applicabili a decorrere dal 2013:

- IAS 1 – Presentazione del bilancio – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011, è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico".
- IFRS 13 – Valutazione del fair value – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio, salvo alcune eccezioni, si applica in tutti in casi in cui un altro principio richieda o consenta la misurazione al fair value.
- IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative – Lo IASB, nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. In particolare, vengono richieste informazioni sugli effetti o

potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- IAS 12 – Imposte sul reddito – La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010, ed applicabile dal 1° gennaio 2013, introduce la presunzione per le imposte anticipate che l'attività sottostante sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili – viene abrogata.

Vi sono poi alcuni principi e interpretazioni non obbligatori nel 2013 per i quali la Società non ha deciso di effettuare un'applicazione anticipata:

- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.
- IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità – Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni da fornire per ogni tipologia di partecipazione: imprese controllate, accordi per un controllo congiunto, imprese collegate, entità strutturate non controllate dall'entità (entità strutturate non consolidate). Lo IASB richiede l'applicazione dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.
- IAS 27 - Bilancio separato - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.
- IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture - Lo IASB ha modificato il preesistente principio, tra le altre cose, per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.
- IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio – L'emendamento, emesso dallo IASB nel dicembre 2011, chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati dal 1° gennaio 2014. I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO S.p.A..

Il bilancio consolidato è costituito dal Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto del Risultato Economico, dal Prospetto del Risultato Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Prospetto dei flussi di cassa e dalle presenti note illustrative.

La struttura di stato patrimoniale scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull’Attivo e Passivo patrimoniale e sul Conto Economico chiusi al 31 dicembre 2013, sono evidenziati in apposita nota al bilancio separato, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dello stesso. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Si rimanda anche a quanto specificato alle note illustrative al bilancio della K.R.Energy S.p.A. “Rapporti con parti correlate”, ed a quanto riportato in Relazione sulla Gestione.

Il Prospetto dei Flussi di Cassa Consolidati è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato per la presentazione dei seguenti schemi contabili:

- Il *Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata* al 31 dicembre 2013, comparato sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2012, sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2012 rideterminata secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell’IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione; tale prospetto è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti e in corso di dismissione.
- Il *Prospetto del Risultato Economico Consolidato* per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2013, comparato sia con il Prospetto del Risultato Economico Consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2012 sia con il Prospetto del Risultato Economico Consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2012 rideterminato secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell’IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.. L’analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.
- Il *Prospetto del Risultato Economico Complessivo Consolidato* chiuso al 31 dicembre 2013 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 31 dicembre 2012.
- Il *Prospetto dei Flussi di Cassa Consolidati* è presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- Il *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato* dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013.
- Le *note illustrative*.

Area di consolidamento

L’area di consolidamento è variata rispetto a quella dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, di conseguenza i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell’IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate e in corso di dismissione:

- ✓ durante l'esercizio 2013 sono state deconsolidate le partecipazioni in Anghiari S.r.l., Fimas S.r.l. a seguito di cessione e la partecipazione in Solare Italia Investimenti S.r.l. in liquidazione a seguito di cessazione.
- ✓ durante l'esercizio 2013 sono state consolidate le partecipazioni in Gestimm S.r.l. e Soleagri S.r.l. secondo quanto disposto dall'IFRS 5 "attività in corso di dismissione", ovvero in una unica voce di attività in corso di dismissione, passività in corso di dismissione e risultato economico delle attività in corso di dismissione.
- ✓ a partire dal 1° gennaio 2013 sono state consolidate integralmente le partecipazioni in Italdro S.r.l. e ITE S.r.l. (il 100% delle stesse è stato acquisito rispettivamente in data 30 luglio 2013 e 19 settembre 2013).

Per tutte le partecipazioni cedute e liquidate nel corso dell'esercizio è stato consolidato il conto economico della controllata fino al periodo in cui è stata dismessa la partecipazione, in accordo con il principio IAS 27 par. 27.

Sono espresse nell'Allegato 3 le Società incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo integrale, quelle consolidate secondo l'IFRS 5 e quelle controllate escluse dall'area di consolidamento.

Società controllate e consolidate:

□ Tolo Energia S.r.l.	Controllata diretta al 100%
□ Murge Green Power S.r.l.	Controllata indiretta al 51%
□ Krenergy Sei S.r.l.	Controllata diretta al 100%
□ Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione	Controllata diretta al 100%
□ Krenergy Undici S.r.l.	Controllata diretta al 100%
□ FDE S.r.l.	Controllata diretta al 55%
□ Sogef S.r.l.	Controllata indiretta al 32,35%
□ CO.S.E.R. S.r.l.	Controllata diretta al 100%
□ Gestimm S.r.l.	Controllata diretta al 100% (consolidata secondo l'IFRS 5)
□ Soleagri S.r.l.	Controllata indiretta al 91% (consolidata secondo l'IFRS 5)

Elenco delle società non incluse nell'area di consolidamento

Le società di seguito elencate, non sono state incluse nell'area di consolidamento, in quanto esprimono valori irrilevanti all'interno del Gruppo, oppure perché non hanno avuto attività operativa nel corso dell'esercizio e sono state valutate al costo eventualmente rettificato di perdite permanenti di valore:

- ✓ *Frosinone Sole S.r.l.* con sede in Frosinone (FR) – partecipata al 50% da Sogef S.r.l. – valore in bilancio € 50 mila.
- ✓ *Katakana SA* con sede in Lugano (Svizzera) – partecipata al 5,93% da K.R.Energy S.p.A. – valore in bilancio zero.

Principi e Tecniche di Consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dal bilancio di esercizio della K.R.Energy S.p.A. e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I bilanci delle società riportate nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Anche le partecipazioni in corso di dismissione sono consolidate interamente in un'unica riga di attivo, di passivo e di conto economico, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata, se positiva, alla voce avviamento, se negativa, è imputata a conto economico (così come previsto dall'IFRS 3). Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato.

La differenza residua viene rilevata in modo che il bilancio consolidato presenti:

- ✓ il Capitale sociale, la Riserva legale e il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della società controllante;
- ✓ gli altri conti di patrimonio netto, diversi dalle riserve di utili e dagli utili indivisi, della controllante e delle controllate, limitatamente alle variazioni intervenute successivamente all'acquisto delle partecipazioni;
- ✓ le riserve di utili e gli utili indivisi consolidati, rappresentati dalle riserve di utili e dagli utili indivisi della società controllante e delle partecipate dalla data di acquisto delle partecipazioni, modificati per riflettere le rettifiche di consolidamento.

Le operazioni di "*business combinations involving entities or businesses under common control*" sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3. Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo è un'aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea (IFRS 3.10). La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

L'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La presenza o meno di sostanza economica appare l'elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile. La sostanza economica deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite.

La presenza di sostanza economica nelle operazioni under common control deve essere dimostrata dagli amministratori delle entità che le hanno poste in essere. In particolare, le operazioni che hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri per le parti interessate dovranno essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa ante e post operazione sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori. Per non violare il principio della prudenza, tale analisi dei flussi di cassa deve avere caratteristiche di:

- concretezza,
- ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria),
- brevità di attuazione.

In conformità con quanto detto in precedenza, i trattamenti contabili per le operazioni under common control sono pertanto conseguenti alla evidenza o meno di una sostanza economica, ossia di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite per le entità interessate. Di conseguenza per:

- a. operazioni che non abbiano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite, vale l'applicazione del principio della continuità dei valori, che dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività

nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente devono essere pertanto rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

- b. operazioni che abbiano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite, l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio prescelto sia idoneo a riflettere la sostanza economica della transazione, indipendentemente dalla sua forma giuridica. Dalla parte dell'acquirente/conferitario l'iscrizione avverrà al costo inteso come fair value delle attività trasferite al momento dell'operazione (IFRS 3), ivi incluso l'avviamento. Dalla parte del venditore/conferente verrà riconosciuto nel conto economico della differenza tra il prezzo della transazione ed il valore di carico delle attività oggetto del trasferimento.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

Per tutte le partecipazioni cedute e liquidate nel corso dell'esercizio è stato consolidato il conto economico della controllata fino al periodo in cui è stata dismessa la partecipazione, in accordo con il principio IAS 27 par. 27.

Tutti i progetti di bilancio delle società controllate sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, ove presenti, in data anteriore a quello della K.R.Energy S.p.A.

Operazioni poste in essere fra le società del Gruppo

Le partite di credito e debito e di costi e ricavi relative ad operazioni poste in essere tra le società consolidate vengono eliminate.

Con lo stesso principio sono eliminati i maggiori valori derivanti dalla cessione tra società consolidate di beni inclusi nella categoria delle immobilizzazioni, se significativi.

Conversioni di bilanci espressi in valuta estera

Non ci sono società appartenenti al gruppo che redigono bilanci in valuta estera.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

L'esercizio di riferimento del presente bilancio consolidato decorre dall'1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 per quanto concerne la Capogruppo K.R.Energy S.p.A. e tutte le società controllate, con l'eccezione di KRE Wave S.r.l., società costituita in data 4 dicembre 2013 che chiuderà il primo esercizio sociale il 31 dicembre 2014.

Principi contabili e Criteri di Valutazione

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Attività Correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per allinearli a quello di presunto realizzo. Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

Attività non Correnti

Attività immateriali – costi di ricerca e sviluppo

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- ✓ esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- ✓ l'attività è identificabile;
- ✓ è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- ✓ i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel paragrafo successivo.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo Aggregazioni aziendali. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi ed del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	5% - 25%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Automezzi	25%
Attrezzature varie	15% e 25%
Altre immobilizzazioni materiali	8,33% - 40%

I terreni non vengono ammortizzati, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore".

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Leasing

I contratti di leasing sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio,

a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Perdite di valore ("Impairment")

Alla chiusura di ogni bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente ed ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Attività finanziarie e Partecipazioni in collegate

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*.

Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28). Una partecipazione in una collegata deve essere valutata con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando:

- ✓ la partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 (attività destinate alla dismissione)
- ✓ si applicano le esenzioni alla presentazione del bilancio consolidato previste dal par. 10 dello IAS 27;
- ✓ quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
 - i suoi strumenti di debito o di patrimonio non sono quotati;

- è un investitore interamente controllato oppure è una controllata parzialmente posseduta da un'altra entità e i suoi azionisti, inclusi quelli che non hanno diritto di voto, sono stati informati che non sarà applicato il metodo del patrimonio netto e non ci sono state obiezioni;
- non sta presentando domanda per l'ammissione alla quotazione dei propri strumenti in un mercato pubblico;
- la controllante di più alto livello pubblica un bilancio consolidato pienamente conforme agli IFRS.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Attività non correnti in corso di dismissione

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Passività correnti

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Tuttavia, data la non significatività dell'importo imputabile al TFR, la società non ha effettuato alcuna attualizzazione dei benefici ai dipendenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene

determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che le hanno generate e in accordo con le definizioni di passività.

In particolare, i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività e passività della società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura, con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia.

Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è tale ai sensi dello IAS 39.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico.

Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura.

In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

Le opzioni *put* e *call* di vendita di partecipazioni non quotate esercitabili da terzi nei confronti del Gruppo sono rilevate al valore attuale del corrispettivo complessivo dell'opzione e sono valutate come componente del costo di acquisizione della partecipazione.

Il principio evidenzia che il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, un'entità deve considerare l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione. Tale effetto può variare a seconda della passività; il *fair value* di una passività riflette l'effetto del rischio di inadempimento a seconda della propria base di determinazione del valore.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale. Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando la differenza a conto economico.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che la Società in data 16 giugno 2012 ha rinnovato l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo, come previsto dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2012-2013-2014, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 9 gennaio 2013.

Le società partecipanti al predetto regime, alla data di chiusura del presente bilancio di esercizio sono: Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., Gestimm S.r.l., Soleagri S.r.l., CO.S.E.R. S.r.l. ed FDE S.r.l..

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Utile/Perdita per azione

L'utile o la perdita per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile/perdita diluiti per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Le attività non correnti includono le attività immateriali (incluso l'Avviamento) e le partecipazioni. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, le società rilevano una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio sono condizionati alla realizzazione dei piani.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti alcune tipologie di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Cambiamenti nelle stime contabili ed errori

L'entità deve cambiare un principio contabile soltanto se il cambiamento: (a) è richiesto da un Principio o da una Interpretazione; o (b) produce un bilancio in grado di fornire informazioni attendibili e più rilevanti sugli effetti delle operazioni, altri fatti o circostanze sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

Gli utilizzatori del bilancio necessitano di essere in grado di comparare il bilancio dell'entità nel tempo per identificare l'andamento della situazione patrimoniale e finanziaria, dell'andamento economico e dei flussi finanziari.

Quando un cambiamento di principio contabile è applicato retroattivamente, l'entità deve rettificare il saldo d'apertura di ciascuna componente di patrimonio netto interessata per il più remoto esercizio presentato e gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Errori possono essere commessi nella rilevazione, valutazione, presentazione o informativa di elementi del bilancio. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente scoperti nel medesimo esercizio sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Tuttavia, errori significativi a volte non sono scoperti sino ad un esercizio successivo, e tali errori di esercizi precedenti sono corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per tale esercizio successivo (par. 42-47 IAS 8).

L'entità deve correggere gli errori rilevanti di esercizi precedenti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue: (a) rideterminando nuovamente gli importi comparativi per l'/gli esercizio/i precedente/i in cui è stato commesso l'errore; o (b) se l'errore è stato commesso precedentemente al primo esercizio presentato, rideterminando nuovamente i saldi di apertura di attività e passività e patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

Informativa su errori di esercizi precedenti: l'entità deve indicare quanto segue: (a) la natura dell'errore di un esercizio precedente; (b) per ogni esercizio precedente, ove fattibile, l'importo della rettifica: (i) per ciascuna voce di bilancio interessata e (ii) se lo IAS 33 (utile per azione) si applica all'entità, relativamente all'utile per azione, di base e diluito; (c) l'importo della correzione all'inizio del primo esercizio presentato; e (d) se la determinazione retroattiva del valore non è fattibile per un particolare esercizio precedente, le circostanze che hanno portato all'esistenza di tale condizione e una descrizione di come e da quando l'errore è stato corretto. I bilanci di esercizi successivi non necessitano di ripetere tale informativa.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, sono descritti includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche nonché i rapporti intercorsi tra la Società, le società da questa controllate, i dirigenti ed i componenti dell'organo di amministrazione di K.R.Energy S.p.A. ed altre società. Per i dettagli su tali rapporti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Operazioni non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi connessi ad operazioni il cui accadimento è risultato non ricorrente, salvo quanto indicato al paragrafo "operazioni significative non ricorrenti" della relazione degli amministratori al bilancio.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni per significatività o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità di chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Non vi sono operazioni atipiche e/o inusuali registrate nel corso dell'esercizio.

Gestione dei rischi

La Società presenta diverse tipologie di rischi: si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "gestione dei rischi" delle presenti note illustrative e ai rischi individuati nella relazione degli amministratori.

Commento alle voci del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Le voci commentate sono da intendersi in migliaia di euro ove non altrimenti specificato. I dati comparativi al 31 dicembre 2012 devono intendersi rideterminati secondo il par. 34 dello IFRS 5.

ATTIVITA' CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.006	2.459	3.547	144%
Attività finanziarie	1.143	313	830	265%
Crediti verso soci e società del gruppo	360	367	(7)	(2%)
Crediti commerciali	903	1.307	(404)	(31%)
Altri crediti	4.323	2.697	1.626	60%
Rimanenze di magazzino	-	-	-	
Totale	12.735	7.143	5.592	78%

A seguire i relativi dettagli.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.006	2.459	3.547	144%
Totale	6.006	2.459	3.547	144%

La disponibilità è relativa ai saldi attivi di conto corrente delle società del Gruppo, di cui € 1.010 mila vincolati.

Attività finanziarie (Nota 2)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie	1.143	313	830	265%
Totale	1.143	313	830	265%

La voce "Attività finanziarie" è rappresentata dal credito nei confronti della società Matica System S.r.l. per € 87 mila, in relazione al piano di rientro concesso a decorrere dal 1 luglio 2007, della durata di 5 anni regolato al tasso Euribor a tre mesi più uno spread pari al 0,5% e al successivo atto di transazione del 23 luglio 2013 in base al quale Matica System S.r.l. versa regolarmente € 14,5 mila mensili.

Nella voce sono iscritti, nel bilancio di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., € 1.056 mila per crediti verso la conferitaria Italbrevetti S.r.l., parte correlata, ed attinenti al conguaglio della riserva di apporto esistente a seguito di iscrizione dei valori in data 19 settembre 2013.

Crediti verso soci e società del gruppo (Nota 3)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti verso soci e società del gruppo	360	367	(7)	(2%)
Totale	360	367	(7)	(2%)

L'importo si riferisce ai crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti del socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per € 360 mila relativi a servizi prestati in precedenti esercizi sulla base di un contratto sottoscritto a normali condizioni di mercato.

A tal proposito, la capogruppo ha fatto richiesta di insinuazione al passivo del Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione sia in relazione ai predetti crediti, pari ad € 360 mila, sia per ulteriori crediti, pari ad € 11.300 mila, che fanno riferimento ad un impegno irrevocabile di Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione - datato 27 luglio 2009 - a sostenere K.R.Energy fino al 30 giugno 2010, fornendo di volta in volta e a semplice richiesta della Società la liquidità necessaria fino all'importo complessivo di € 11.300 mila. Con riferimento al predetto impegno, Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione è inadempiente, non avendo mai ottemperato alle obbligazioni dallo stesso assunte nei confronti dell'Emittente, pur richiamata ad assolvere a detto impegno.

Crediti commerciali (Nota 4)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti commerciali	903	1.307	(404)	(31%)
Totale	903	1.307	(404)	(31%)

I crediti sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione (€ 2.218 mila), il quale si è movimentato, rispetto al 31 dicembre 2012, per un importo pari ad € 404 mila netti.

Tra i "crediti commerciali" si evidenziano:

- ✓ crediti per € 565 mila iscritti nel bilancio della controllata indiretta Sogef, per € 82 mila in Coser, per € 159 mila in ITE e per € 59 mila in Murge Green Power; si riferiscono principalmente a crediti iscritti per competenza e derivanti dalla cessione di energia.
- ✓ crediti per € 1.550 mila iscritti in K.R.Energy (il fondo svalutazione ammonta a € 1.546 mila) e si riferiscono principalmente:
 - al credito vantato verso Scea S.r.l. per € 26,2 mila per l'acquisto di Krenergy Uno S.r.l., Krenergy Due S.r.l. e Krenergy Tre S.r.l. interamente svalutato nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2012 la società ha ottenuto e notificato ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutiva per l'importo del credito; la società ingiunta ha promosso opposizione dinanzi al Tribunale di Milano. K.R.Energy S.p.A. ha avviato procedura esecutiva nei confronti della società terza con atto di precetto e notifica di atto di pignoramento presso terzi.
 - ai crediti vantati verso le società Krenergy Uno, S.r.l., Krenergy Due S.r.l. e Krenergy Tre S.r.l., ammontanti originariamente ad € 655, in parte svalutati in esercizi precedenti e svalutati nel corso dell'esercizio per il residuo importo di € 610 mila.
 - al credito vantato verso Bio Solar S.r.l., pari ad € 600 mila interamente svalutato e relativo alla cessione del 100% della partecipata Enerbio. La società è in attesa di verificare il raggiungimento di performance di utile netto trascorsi 24 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto di Enerbio.

Il fondo svalutazione crediti di Gruppo ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2012	1.486
Accantonamenti	732
Variazione area di consolidamento	-
Utilizzi	-
Saldo al 31.12.2013	2.218

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato principalmente in K.R.Energy S.p.A. per tenere conto delle quote di credito ritenute non esigibili.

Altri crediti (Nota 5)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti	4.323	2.697	1.626	60%
Totale	4.323	2.697	1.626	60%

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
<u>Dettaglio crediti verso altri</u>		
Anticipi a fornitori e professionisti	196	139
Crediti verso GSE per contributo incentivante di competenza	466	364
Crediti verso GSE per certificati verdi/bianchi	376	313
Anticipazioni varie	467	139
Assicurazioni, utenze, manutenzioni (ratei e risconti)	10	310
Altri crediti	198	26
	1.713	1.292
<u>Dettaglio crediti tributari</u>		
IVA	133	-
Acconti IRES	-	15
Acconti IRAP	41	11
Crediti di imposta e crediti in attesa di rimborso	2.179	1.243
Ritenute su interessi	257	10
Altri crediti tributari	-	127
	2.610	1.405
Totale altri crediti	4.323	2.697

ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (Nota 6)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività non correnti immateriali	5.843	3.133	2.710	86%
Totale	5.843	3.133	2.710	86%

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1.

In sintesi, il dettaglio della voce è il seguente:

	Saldo netto al 31/12/2013	Saldo netto al 31/12/2012	Variazione	Variazione %
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegn	2	3	(1)	-22,4%
Concessioni e licenze	37	180	(144)	-79,7%
Avviamento allocato alla CGU Biomasse	101	101	-	0,0%
Avviamento generato dalla rilevazione di imposte differite passive sull'allocazione dell'avviamento	627	1.282	(655)	-51,1%
Immobilizzazioni in corso e acconti (valorizzazione autorizzazioni CGU Fotovoltaico)	-	904	(904)	-100,0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	664	663	1	0,2%
Goodwill da nuove acquisizioni 2013 - Idroelettrico	4.310	-	4.310	100,0%
Altre	102	-	102	100,0%
Totale immobilizzazioni immateriali	5.843	3.133	2.710	86,5%

Test di impairment

Il management ha sottoposto gli avviamenti allocati iscritti a bilancio ad impairment test con riferimento al periodo gennaio-settembre 2013. A settembre 2013, a seguito di verifica del test di impairment, il gruppo ha proceduto alla svalutazione del residuo importo allocato a immobilizzazioni in corso e acconti, per un importo di € 904 mila; in particolare, la determinazione dei flussi di cassa previsionali, utilizzati per effettuare il test limitatamente alla CGU Fotovoltaico è stata ottenuta utilizzando come base il budget 2013 e relativa estensione pluriennale delle singole Società. Tale elaborato presenta i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dal management che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte. Il valore recuperabile delle CGU è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso delle stesse. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, le previsioni di crescita future e le attese di variazioni dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Per la CGU Fotovoltaico l'orizzonte temporale utilizzato è fino al 2029, senza il calcolo del valore terminale, data la natura stessa degli impianti. La Direzione del Gruppo ha adottato un tasso di sconto netto d'imposta che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alla CGU. Il metodo applicato è stato quello del Capital Asset Pricing Model, che ha portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale quale tasso di sconto. Di seguito riportiamo i principali componenti dei tassi utilizzati per le CGU Fotovoltaica.

<u>Fotovoltaico</u>	
Free risk inclusivo del rischio paese	4,13%
Premio per il rischio	5,78%
Premio per il rischio specifico della CGU	0,00%
Beta	1,00
Remunerazione del capitale di rischio	9,91%
Remunerazione del debito	6,65%
Costo medio ponderato del capitale	5,84%
Debito Equity ratio	400,00%

Per quanto riguarda le CGU Fotovoltaico è stata utilizzata il rendimento del Bund a 10 anni (1,50% – Fonte Bloomberg), a cui è stato aggiunto uno spread incorporante il rischio paese pari al 2,63% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2013).

Quale premio per il rischio di un investimento azionario, calcolato quale differenziale medio dei rendimenti dei titoli di stato rispetto ai rendimenti medi dei titoli azionari, è pari al 5,78% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2013). A tale premio per il rischio è stato poi applicato un coefficiente beta ottenuto attraverso l'analisi di società comparabili. Tali ipotesi hanno portato alla determinazione, attraverso l'applicazione del Capital Asset Pricing Model, del tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio. È stato poi utilizzato un costo del debito specifico per la CGU che mediato con il tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio ha portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale per ogni CGU pari a quello esposto in tabella.

Il management ha successivamente sottoposto gli avviamenti allocati iscritti a bilancio ad impairment test con riferimento al periodo settembre-dicembre 2013. Il test è stato svolto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa previsionali delle CGU Fotovoltaico, Idroelettrico e Cogenerazione.

Il test è stato svolto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa previsionali delle CGU Fotovoltaico, Idroelettrico e Cogenerazione.

La determinazione dei flussi di cassa previsionali, utilizzati per effettuare il test alle CGU Fotovoltaico, Idroelettrico e Cogenerazione, è stata ottenuta utilizzando come base il budget 2014 e relativa estensione pluriennale delle singole Società. Tale elaborato presenta i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dal management che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte.

Il valore recuperabile delle CGU è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso delle stesse. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, le previsioni di crescita future e le attese di variazioni dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Per la CGU Fotovoltaico l'orizzonte temporale utilizzato è fino al 2029, senza il calcolo del valore terminale, data la natura stessa degli impianti.

Per la CGU Idroelettrico l'orizzonte temporale utilizzato è stato pari alla durata degli incentivi in essere, applicando poi il calcolo del valore terminale.

Per la CGU Cogenerazione l'orizzonte temporale utilizzato è stato pari alla durata dei finanziamenti in essere (Cogenerazione), applicando poi il calcolo del valore terminale.

La Direzione del Gruppo ha adottato un tasso di sconto netto d'imposta che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alla CGU. Il metodo applicato è stato quello del Capital Asset Pricing Model, che ha portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale quale tasso di sconto.

Di seguito riportiamo i principali componenti dei tassi utilizzati per le CGU Fotovoltaica, Idroelettrico e Cogenerazione.

	<u>Fotovoltaico</u>	<u>Idroelettrico</u>	<u>Cogenerazione</u>
Free risk inclusivo del rischio paese	4,50%	4,50%	4,50%
Premio per il rischio	5,00%	5,00%	5,00%
Premio per il rischio specifico della CGU	0,00%	0,00%	0,00%
Beta	1,00	0,923	1,555
Remunerazione del capitale di rischio	9,50%	9,11%	12,28%
Remunerazione del debito	5,00%	4,73%	2,73%
Costo medio ponderato del capitale	4,80%	6,18%	5,69%

Debito Equity ratio 400,00% 100,00% 100,00%

Per quanto riguarda le tre CGU è stato utilizzato il rendimento del Bund a 10 anni (1,65% – Fonte Bloomberg), a cui è stato aggiunto uno spread incorporante il rischio paese pari al 2,85% (Fonte: Damodaran, gennaio 2014).

Quale premio per il rischio di un investimento azionario, calcolato quale differenziale medio dei rendimenti dei titoli di stato rispetto ai rendimenti medi dei titoli azionari, è pari al 5,00% (Fonte: Damodaran, gennaio 2014). A tale premio per il rischio è stato poi applicato un coefficiente beta ottenuto attraverso l'analisi di società comparabili. Tali ipotesi hanno portato alla determinazione, attraverso l'applicazione del Capital Asset Pricing Model, del tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio

È stato poi utilizzato un costo del debito specifico per ciascuna CGU in funzione degli specifici tassi di finanziamento in essere; che mediato con il tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio ha portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale per ogni CGU pari a quello esposto in tabella.

L'applicazione dei metodi di valutazione hanno portato alla stima di un valore d'uso per la CGU Cogenerazione superiore al Capitale Investito Netto (CIN); al contrario si è ottenuta una stima di valore d'uso per la CGU Fotovoltaico inferiore al Capitale Investito Netto (CIN) risultando quindi necessario procedere alla relativa svalutazione per un ammontare pari ad € 501 mila netto degli effetti attribuibili ai terzi.

(€ migliaia)	<u>Fotovoltaico</u>	<u>Idroelettrico</u>	<u>Cogenerazione</u>
Valore in Uso	11.794	24.820	2.701
Capitale Investito Netto	12.295	23.240	1.308
Coverage/(svalutazione)	(501)	1.580	1.392

La tabella seguente riporta una sintesi dei risultati ottenuti dagli impairment relativi al 2013:

(in migliaia di Euro)	31/12/2012		Movimenti 2013			31/12/2013
	Valore lordo	F.do amm.to	Svalutazioni	Incrementi	Amm.ti	Valore netto
Attività non correnti materiali (a)	2.026	(405)	(501)	-	(101)	1.019
Fotovoltaico (impianti e macchinari)	2.026	(405)	(501)		(101)	1.019
Attività non correnti immateriali (b + c + d)	2.536	(249)	(1.496)	4.310	(62)	5.038
Fotovoltaico	904	-	(904)	-	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali in corso (b)</i>	904	-	(904)	-	-	-
Cogenerazione	101	-	-	-	-	101
Idroelettrico		-	-	4.310	-	4.310
<i>Totale avviamento (c)</i>	101	-	-	4.310	-	4.411
Fotovoltaico	1.531	(249)	(592)	-	(62)	627
<i>Avviamento sulla base delle imposte differite (d)</i>	1.531	(249)	(592)	-	(62)	627
Totale impianti e macchinari (a)	2.026	(405)	-	-	(101)	1.019
Totale immobilizzazioni immateriali in corso (b)	904	-	(904)	-	-	0
Totale avviamento (c + d)	1.632	(249)	(592)	4.310	(62)	5.038

Nella voce è contabilizzato altresì l'avviamento generato dalle imposte differite passive, determinate nella misura del 31,40% dell'importo di immobilizzazioni materiali ed immateriali in corso, rettificato per tenere conto della svalutazione effettuata della CGU fotovoltaica, per un importo complessivo annuo di € 592 mila.

Per quanto riguarda le variazioni intercorse nell'esercizio, l'incremento dell'avviamento nel settore idroelettrico deriva dalle acquisizioni, nell'ambito di un Accordo Quadro sottoscritto tra K.R.Energy, Idreg Piemonte S.p.A., Italbrevetti S.r.l. e F.I.S.I. S.r.l. in data 29 aprile 2013 e successive intese, in forza del quale Italbrevetti è subentrata agli obblighi di Idreg Piemonte relativi alla compravendita del 100% delle quote di Fimas e Anghiari:

- in data 30 luglio 2013 è avvenuto il trasferimento del 100% delle quote di partecipazione Italdro S.r.l. da Italbrevetti (parte correlata) a K.R.Energy S.p.A., con atto del notaio Agostini, rep. 72401, racc. 12036, ad un prezzo di € 2,7 milioni, che a livello di consolidato hanno portato alla generazione di un badwill di € 277 mila iscritto a conto economico;
- in data 19 settembre 2013, con atto del notaio Notari, rep. 22273, racc. 12939 K.R.Energy S.p.A. e Italbrevetti S.r.l. (parte correlata) hanno trasferito il 100% delle quote di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., ad un prezzo di € 10,3 milioni, che ha portato all'iscrizione del goodwill, non ancora allocato al 31 dicembre 2013, di € 4.310 mila.

Nell'accordo quadro le società oggetto della compravendita vengono indicate come parti correlate in quanto soggetto al comune controllo, la società ha provveduto a valutare le modalità di iscrizione degli effetti del consolidamento. Ai sensi dell'OPI 1 "Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato, è stata valutata l'esistenza di "sostanza economica" all'operazione. La sostanza economica deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. Dall'analisi dei flussi di cassa ante e post operazioni, analisi caratterizzata da concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione e brevità di attuazione e sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori della società, l'operazione di acquisizione delle partecipazioni in ITE e Italdro e della contemporanea cessione di Anghiari e Fimas riflette sostanza economica e pertanto si è proceduto con Iscrizione al fair value delle attività trasferite al momento dell'operazione (IFRS 3), ivi incluso l'avviamento.

Nell'accordo quadro stipulato da Italbrevetti S.r.l., Idreg Piemonte S.r.l., F.I.S.I. S.r.l. e K.R.Energy S.p.A. in data 29 aprile 2013 per la compravendita di ITE e Italdro, la società ha concesso irrevocabilmente a Italbrevetti, che ha accettato, il diritto a riacquistare da K.R.Energy (e in tal caso la società avrà l'obbligo di vendere) uno o più progetti oggetto di compravendita ai termini e condizioni di seguito previsti:

- l'opzione di acquisto sarà esercitabile da Italbrevetti:
 - nel periodo corrente dal 1° giorno lavorativo successivo alla data di esecuzione e sino al 30 giugno 2016;
 - mediante comunicazione scritta da inviarsi a K.R.Energy entro la scadenza di tale termine;
- in caso di esercizio dell'opzione di acquisto, il prezzo dei progetti oggetto di opzione sarà pari al prezzo di compravendita di ciascuno dei progetti in questione (i) maggiorato di tutti i costi e oneri sostenuti a qualunque titolo da parte di K.R.Energy S.p.A., (ii) maggiorato di tutti gli investimenti effettuati in relazione al progetto stesso, (iii) diminuito di eventuali finanziamenti e/o eventuali voci di debito ulteriori e (iv) maggiorato di un importo pari al tasso Euribor a sei mesi (su base 365 giorni) rilevato all'inizio di ogni semestre a partire dalla data di esecuzione, maggiorato di un margine di 5 punti percentuali.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 13, la società ha proceduto a valutare tale opzione alla data di acquisto delle partecipazioni in ITE e Italdro alla data dell'evento (19 settembre 2013) ed il valore di tale opzione è da considerarsi pari a zero, in quanto mancano alcuni elementi fondamentali per la valutazione: il prezzo di riacquisto, così come il periodo di esercizio non definiti con precisione dall'accordo e la probabilità che la controparte eserciti l'opzione non viene valutata come rilevante.

Conformemente all'IFRS 3 alla data di acquisizione è stato rilevato per l'eccedenza di (a) rispetto a (b), in cui (a) rappresenta la sommatoria del corrispettivo trasferito valutato in conformità a quanto illustrato in precedenza e (b) il valore netto degli importi delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili. Di conseguenza l'avviamento provvisorio è stato determinato confrontando il valore della partecipazione in ITE iscritta in K.R.Energy ed il corrispondente valore del patrimonio netto di ITE: tale rapporto ha generato un goodwill di € 4.310 mila, come rappresentato nella tabella precedente. Analogamente, è stato confrontato il valore della partecipazione in Italdro iscritta nella capogruppo, con il patrimonio netto di Italdro: in questo caso la differenza è risultata negativa per € 278 mila ed è stata iscritta a provento alla data di primo consolidamento.

Infine, al par. 45, l'IFRS 3 "aggregazioni aziendali" afferma che, se la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale può essere determinata solo provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata,

in quanto possono determinarsi solo provvisoriamente i fair value (valori equi) da allocare ad attività, passività o passività potenziali identificabili dell'acquisto ovvero il costo dell'aggregazione, l'acquirente deve contabilizzare l'aggregazione utilizzando tali valori provvisori. L'acquirente deve rilevare le rettifiche di tali valori provvisori procedendo ad una specifica allocazione in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale sapendo che "il periodo di valutazione non deve protrarsi per oltre un anno dalla data di acquisizione". Di conseguenza la società si è riservata la facoltà di allocare il goodwill entro questo termine.

Il valore delle attività non correnti immateriali attribuito alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta ad € 666 mila e si riferisce a costi afferenti a parchi eolici o ad altre iniziative che alla data di redazione del bilancio non sono stati individuati come di sviluppo futuro sono direttamente addebitati al conto economico.

ATTIVITA' NON CORRENTI MATERIALI (Nota 7)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Immobili impianti e macchinari	49.974	41.851	8.123	19%
Altre attività non correnti materiali	3.141	108	3.033	2808%
Totale	53.115	41.959	11.156	27%

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.

Il dettaglio delle voci è il seguente:

	Saldo netto al 31/12/2013	Saldo netto al 31/12/2012	Variazione
Terreni	1.874	79	1.795
Impianti e macchinari	48.100	41.772	6.328
Totale immobili impianti e macchinari	49.974	41.851	8.123
Altri beni	30	13	17
Immobilizzazioni in corso	3.111	95	3.016
Totale altre attività non correnti materiali	3.141	108	3.033
Totale attività non correnti materiali	53.115	41.959	11.156

Gli investimenti effettuati nel settore idroelettrico ammontano ad € 21,1 milioni, nel settore fotovoltaico ammontano ad € 28,6 milioni, mentre quelli della cogenerazione ammontano ad € 3,3 milioni. Il residuo importo di € 125 mila resta variamente suddiviso nelle immobilizzazioni delle subholding e nelle immobilizzazioni relative al settore eolico.

In tale ambito si rileva che la società Murge Green Power ha investito in impianti di produzione di energia fotovoltaica per un ammontare di € 18 milioni (di cui € 2 milioni relativi all'allocazione del goodwill) e la società Co.s.e.r. ha investito in un importo pari ad € 10,5 milioni complessivi, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio a causa della cessione di tre impianti avvenuta in data 1° agosto 2013, come descritto nella relazione degli amministratori alla quale si rimanda. La società Sogef ha investito in impianti di cogenerazione per € 3,4 milioni. Le società di recente acquisizione ITE e Italdro hanno investito in impianti di produzione di energia elettrica rispettivamente € 18,1 milioni ed € 3 milioni. Si rileva che le due centrali di proprietà di Italdro sono ancora in fase di costruzione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati indicatori che rivelino la necessità di effettuare il test di *impairment*, con l'eccezione di quanto iscritto nella voce avviamento per l'attribuzione ad impianti e macchinari iscritta in riferimento a Murge Green Power riportata nelle attività non correnti immateriali alle quali si rinvia.

ALTRO ATTIVO NON CORRENTE

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	68	50	18	36%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	90	140	(50)	100%
Altri crediti non correnti	5.365	8.636	(3.271)	(38%)
Imposte anticipate	2.110	2.103	7	0%
Totale	7.633	10.929	(3.296)	(30%)

A seguire i relativi dettagli:

Partecipazioni (Nota 8)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	68	50	18	36%
Totale	68	50	18	36%

Alla voce sono iscritte le seguenti partecipazioni:

Frosinone Sole S.r.l.	detenuta al 50% da Sogef S.r.l.
Katakana SA (già Gruppo Matica SA)	detenuta al 5,93% da K.R.Energy S.p.A.
KRE Wave S.r.l.	detenuta al 60% da K.R.Energy S.p.A.

La movimentazione della voce è illustrata di seguito:

(in migliaia di €)	Valore al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2013
SC Intesystem S.r.l.	-	-	-	-
Frosinone Sole S.r.l.	50	-	-	50
Katakana SA	-	-	-	0
KRE Wave S.r.l.	-	18	-	18
	50	18	0	68

La società SC Intesystem S.r.l., detenuta al 50% da K.R.Energy S.p.A., è stata liquidata nel corso del 2013 e la capogruppo ha ottenuto, in relazione al piano di riparto, il rimborso di € 12 mila iscritto nel risultato di attività cessate.

La partecipazione in Katakana SA (già Gruppo Matica SA) è iscritta a € 0. In data 31 gennaio 2014 K.R.Energy S.p.A. ha inviato una proposta di cessione di azioni Katanana al socio. Alla data di redazione del presente documento, le azioni sono ancora in carico a K.R.Energy S.p.A.

Crediti non correnti verso soci e società del gruppo (Nota 9)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	90	140	(50)	0%
Totale	90	140	(50)	0%

Nella voce è iscritto il credito relativo ad un finanziamento infruttifero concesso alla società Frosinone Sole S.r.l. il 15 marzo 2011, dalla società Sogef S.r.l., per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul lastrico solare della Sama Marketing S.r.l.. Tale finanziamento, rimborsato per € 50 mila in data 2 ottobre 2013, sarà restituito compatibilmente ed in funzione delle disponibilità di cassa derivanti dal ritorno dell'investimento in questione.

Altri crediti non correnti (Nota 10)

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti non correnti	5.365	8.636	(3.271)	(38%)
Totale	5.365	8.636	(3.271)	(38%)

L'importo rappresenta, per € 4 milioni, il valore del credito tributario per Visco Sud iscritto in Murge Green Power S.r.l., società che ha effettuato investimenti a partire dal 1° gennaio 2007 ed ha potuto presentare domanda per "prenotare" il credito di imposta per acquisizioni di beni strumentali nuovi in aree svantaggiate, quali macchinari, impianti, attrezzature varie e brevetti. Il credito spetta a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2006 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013. Il bonus investimenti si potrà usare ai fini dei versamenti delle imposte sui redditi; solo l'eventuale eccedenza è utilizzabile in compensazione con i versamenti da effettuare con F24, a decorrere dal sesto mese successivo al termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta con riferimento al quale il credito è concesso (2015). Sulla base dei formulari inviati, l'Agenzia delle Entrate ha rilasciato un nulla-osta ai soli fini della copertura finanziaria per la fruizione del bonus.

In particolare Murge Green Power, avendo completato tutti e cinque gli impianti previsti, ha iscritto tale credito (in contropartita del risconto passivo) per un ammontare pari ad € 4 milioni. Poiché l'ammortamento dei cinque impianti è avvenuto a decorrere dal gennaio 2009, parte del risconto passivo (€ 200 mila) è stato contabilizzato quale sopravvenienza attiva.

Nella voce sono altresì contabilizzati crediti per IVA chiesti a rimborso (€ 750 mila) e crediti IRES oltre l'importo utilizzabile nel corso dell'esercizio. Nel bilancio di K.R.Energy sono iscritti altresì € 273 mila rivenienti dalla contabilizzazione dei costi sospesi per aumento di capitale nell'ambito dell'operazione GEM che verranno imputati a riserva negativa a partire dal 2015.

Il decremento è da imputarsi principalmente sia alla riclassifica nelle attività cessate degli importi iscritti in Soleagri S.r.l., sia alla riclassifica da lungo a breve degli importi di IVA chiesti a rimborso per i quali si prevede l'incasso entro i 12 mesi.

Imposte anticipate (Nota 11)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Imposte anticipate	2.110	2.103	7	0%
Totale	2.110	2.103	7	0%

L'importo iscritto è riferibile principalmente a:

- ✓ imposte anticipate calcolate sullo storno del margine intercompany derivante dalla cessione di impianti tra Sunelectrics e Murge Green Power (€ 658 mila) e tra Sunelectrics e Co.s.e.r. S.r.l. (€ 783 mila);
- ✓ imposte anticipate calcolate sulle scritture effettuate nel bilancio di ITE in relazione al leasing su impianti e macchinari (€ 530 mila);
- ✓ imposte anticipate sulla differenza ripresa fiscalmente tra ammortamento civile effettuato al 5% per gli impianti fotovoltaici e ammortamento fiscale al 4% nei bilanci di Murge Green Power (€ 80 mila) e di Coser (€ 59 mila).

ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE (Nota 12)

La voce ammonta ad € 6.359 mila e rappresenta il valore dell'attivo delle partecipate Gestimm S.r.l. e Soleagri S.r.l., comprensivo degli effetti attivi derivanti dal consolidamento secondo quanto indicato dall'IFRS 5, a seguito del programma che prevede la cessione della controllata Gestimm. La tabella seguente rappresenta la composizione della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Gestimm 31 12 2013	Soleagri 31 12 2013	Totale 31 12 2013	Riclassifica bilanci IFRS 5	Eliminazioni	Elisioni interco	Totale 31 12 2013 IFRS 5
Attivo:							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	570	575				
Crediti soci e società del gruppo	1.180	462	1.642				
Crediti commerciali		248	248				
Altri crediti	49	1.437	1.485				
Attività Correnti (A)	1.233	2.717	3.950				
Attività non correnti immateriali		22	22				
Totale attività non correnti immateriali	0	22	22				
Immobili impianti e macchinari		4.029	4.029				
Altre attività non correnti materiali			0				
Totale attività non correnti materiali	0	4.029	4.029				
Altri crediti non correnti			0				
Imposte differite attive			0				
Totale Altro attivo non corrente	1.891	0	1.891				
Attività Non Correnti (B)	1.891	4.050	5.941				
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)	-	-	0	9.892	(1.891)	(1.642)	6.359
Totale attivo (A + B + C)	3.124	6.767	9.892				

Le eliminazioni si riferiscono al consolidamento della partecipazione in Soleagri S.r.l. iscritta nel bilancio di Gestimm S.r.l., mentre le elisioni intercompany si riferiscono alle eliminazione dei saldi a credito presenti nelle società Gestimm e Soleagri, rispetto alle altre società del gruppo K.R.Energy.

Si rimanda al paragrafo dell'informativa sui rischi per la misurazione del fair value e la relativa disclosure.

PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	2.312	2.763	(451)	(16%)
Debiti intragruppo	3.523	3.038	485	16%
Altri debiti	1.256	1.265	(9)	(1%)
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.820	5.642	(2.822)	(50%)
Swap su tassi di interesse	3.051	4.040	(989)	(24%)
Debiti per imposte	172	102	70	68%
Fondi rischi	828	155	673	434%
Totale	13.962	17.005	(3.043)	(18%)

A seguire i relativi dettagli:

Debiti commerciali (Nota 13)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	2.312	2.763	(451)	(16%)
Debiti commerciali	2.312	2.763	(451)	(16%)

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'anno successivo, e si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di chiusura del bilancio si approssimi al loro *fair value*.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

Descrizione	Saldo 31/12/2013	Ageing dello scaduto				
		A scadere	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Fatture da ricevere	1.033	284	553			196
Gruppo KREnergy	1.279		444	65	42	728
Totale debiti commerciali	2.312	284	997	65	42	924

I solleciti ricevuti in capo al gruppo K.R.Energy ammontano a complessivi € 3.936 mila; per il 66% sono relativi posizioni creditorie vantate da Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione contestate. Le ingiunzioni di pagamento e/o analoghe azioni ammontano ad € 353 mila (in contestazione).

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota 14)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso soci e società del gruppo	3.523	3.038	485	16%
Debiti verso soci e società del gruppo	3.523	3.038	485	16%

I debiti verso soci e società del Gruppo si riferiscono principalmente:

Debiti	Commerciali	Finanziari	Totale
K.R.Energy verso Fallimento Exeufis S.p.A.	825	2.092	2.917
K.R.Energy verso FISl S.r.l.		485	485
FDE verso RB Power & Gas	-	104	104
Veicoli diversi verso Fallimento Exeufis S.p.A.	17	-	17
	842	2.681	3.523

I debiti verso soci e società del gruppo sono prevalentemente costituiti da debiti di natura finanziaria, di cui € 2.092 mila nei confronti del socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione.

Nella voce sono presenti altresì € 485, riclassificati dalla voce a lungo termine, nei confronti del socio F.I.S.I. S.r.l. nell'ambito del dell'impegno fermo ed irrevocabile, pervenuto in data 10 gennaio 2012, di mettere a disposizione risorse finanziarie a supporto di K.R.Energy. Nel corso dei primi mesi del 2014 sono stati rimborsati € 450 mila.

Infine nella voce sono iscritti € 14 mila verso la società neo costituita Kre Wave S.r.l. per decimi ancora da versare.

I debiti di FDE nei confronti del socio di minoranza RB Power and Gas si riferiscono al residuo finanziamento infruttifero di interessi.

Altri debiti (Nota 15)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti	1.256	1.265	(9)	(1%)
Totale	1.256	1.265	(9)	(1%)

Il dettaglio al 31 dicembre 2013 degli altri debiti è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ratei dipendenti (ferie, permessi, 13 ^a , 14 ^a)	75	88	(13)
Debiti verso istituti di previdenza	46	41	5
Debiti verso amministratori e sindaci per emolome	331	660	(329)
Anticipi da clienti	12	141	(129)
Debiti condominiali	71	82	(11)
Altri debiti derivanti da transazioni		17	(17)
Visco Sud (risconto passivo)	200	200	0
Altri (compresi ratei e risconti passivi)	521	36	485
Totale	1.256	1.265	(9)

Tali debiti hanno tutti scadenza entro la fine dell'esercizio successivo a quello in esame.

La riduzione rilevante degli altri debiti verso amministratori e sindaci (per € 329 mila) è dovuta al pagamento a saldo e stralcio effettuato nel corso dell'esercizio degli importi relativi ai compensi di anni precedenti.

Per quanto concerne il risconto passivo della "Visco Sud", nella voce è rappresentata la quota a breve termine. Si rimanda a quanto già indicato nella voce altri crediti tributari.

L'incremento della voce altri debiti si riferisce principalmente a debiti scaduti per canoni demaniali verso enti diversi iscritti nel bilancio di ITE S.r.l. per un ammontare pari ad € 468 mila.

Debiti per finanziamenti a breve (Nota 16)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.820	5.642	(2.822)	(50%)
Totale	2.820	5.642	(2.822)	(50%)

La voce accoglie le rate a breve termine relative a contratti di finanziamento concessi alle società controllate per finanziare i propri investimenti (Murge Green Power € 949 mila, Sogef € 404 mila e ITE € 1.467 mila).

La positiva variazione di € 2.822 mila è imputabile al rimborso anticipato delle rate del debito bancario iscritto nella capogruppo.

Swap su tassi di interesse (Nota 17)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Swap su tassi di interesse	3.051	4.040	(989)	(24%)
Totale	3.051	4.040	(989)	(24%)

Murge Green Power, in seguito alla stipula di un contratto di *project financing* con GE Capital S.p.A., ha previsto la copertura del rischio di tassi sulla linea senior attraverso un contratto di *interest rate swap*. L'iscrizione al suo *fair value*, sulla base delle valutazioni al 31 dicembre 2012, esprime un valore *mark to market* pari ad € 3 milioni. Il rischio dello *swap* concerne i tassi di interesse. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a € 14.174 mila al 31 dicembre 2013; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla società è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato. L'analisi sul *fair value* ed i test prospettici e retrospettivi confortano il valore iscritto nel bilancio, nell'apposita riserva di *fair value*.

Debiti per imposte (Nota 18)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per imposte	172	102	70	68%
Totale	172	102	70	68%

Le imposte sono state calcolate rispettando la metodologia descritta nei commenti sui principi contabili applicati.

I debiti per imposte nel bilancio della capogruppo sono principalmente riferiti a debiti verso l'erario per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti e collaboratori per € 42 mila e di lavoratori autonomi per € 20 mila, regolarmente liquidate nel mese di gennaio 2014. La voce include altresì debiti per IVA per un importo di € 144 mila derivanti dall'iscrizione di un pro rata IVA per l'esercizio 2013 del 98%.

Fondi per rischi (Nota 19)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi	828	155	673	434%
Totale	828	155	673	434%

Il fondo rischi è stanziato a fronte delle cause e dei rischi ritenuti probabili, tenuto conto anche delle valutazioni e dei pareri offerti dai legali e dai professionisti incaricati. Nell'esercizio in esame il fondo si è movimentato principalmente a seguito della definizione di alcune pratiche attraverso transazioni giudiziali ed extragiudiziali.

Il fondo rischi si è incrementato altresì per la variazione dell'area di consolidamento derivante dall'acquisizione di ITE S.r.l., nel bilancio della quale sono iscritti come fondi verso enti diversi per canoni demaniali.

La movimentazione del fondo rischi è evidenziata di seguito:

Saldo iniziale fondo rischi al 31/12/2012	293
Incrementi	469
Variazione area di consolidamento - ingresso ITE	533
Utilizzi/rilasci	(329)
Riclassifica IFRS 5	(138)
Saldo finale fondo rischi al 31/12/2013	828

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Si rimanda al successivo paragrafo "Contenziosi" in relazione all'elencazione dei procedimenti attivi e passivi in corso.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	29.224	21.014	8.210	39%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	147	172	(25)	(15%)
Fondo imposte differite passive	627	1.282	(655)	(51%)
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	-	7.985	(7.985)	100%
Altri debiti non correnti	2.800	3.000	(200)	(7%)
Debiti per imposte non correnti	-	2	(2)	(100%)
Fondo rischi non corrente	565	565	-	0%
Passività non correnti	33.363	34.020	(657)	(2%)

A seguire i relativi dettagli:

Indebitamento finanziario a medio lungo termine (Nota 20)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	29.224	21.014	8.210	39%
Totale	29.224	21.014	8.210	39%

Il Gruppo ha in essere alla data del 31 dicembre 2013 i seguenti contratti di *project financing*, di finanziamento e di leasing:

€/000	K.R.Energy S.p.A.	Murge Green Power S.r.l.	Sogef S.r.l.	ITE S.r.l.	Totale
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	-	15.477	2.371	11.376	29.224
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	-	15.477	2.371	11.376	29.224

- ✓ In data 26 settembre 2008, Murge Green Power S.r.l. ha stipulato con primario istituto di credito (GE Capital) un contratto di finanziamento per la realizzazione di n. 5 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica; tale contratto prevede l'erogazione dell'importo massimo complessivo in linea capitale di € 23,250 milioni, comprensivo di una linea di credito senior dell'importo massimo in linea capitale pari ad € 21 milioni (per finanziare, in particolare, i costi di progetto sostenuti da Murge Green Power S.r.l. in relazione alla realizzazione degli impianti per i quali siano già stati rilasciati i necessari permessi) e di una linea di credito IVA dell'importo massimo in linea capitale pari ad € 2,3 milioni, questa ultima interamente rimborsata alla scadenza naturale dei cinque anni dall'erogazione, nel settembre 2013. Il contratto prevede, tra l'altro, che la linea di credito senior debba essere rimborsata entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il contratto prevede altresì (i) l'obbligo di Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l.. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili. Al 31 dicembre 2013 il debito residuo ammonta ad € 16.426 mila.
- ✓ In data 10 dicembre 2007 Sogef S.r.l. ha stipulato un contratto di appalto "chiavi in mano" per la realizzazione della Centrale F.A. Cerrone sita nel Comune di Aquino (FR) della potenza di nominali 3,2 MW, per il corrispettivo di € 2,5 milioni. L'investimento è stato finanziato mediante ricorso al credito con la Banca Popolare del Frusinate, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, Sogef S.r.l. deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca Popolare del Frusinate; (ii) vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere; (iii) apportare nuove risorse finanziarie nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 31 dicembre 2009. A partire dal mese di luglio 2013, la Società ha perfezionato la rimodulazione dell'importo delle rate da rimborsare,
- ✓ In data 16 luglio 2007 Sogef S.r.l. ha stipulato un contratto di appalto "chiavi in mano" per la realizzazione della Centrale San Martino sita nel Comune di Broccostella (FR) della potenza nominale di 4 MW. L'investimento realizzato è stato finanziato mediante ricorso al credito per un importo pari ad € 3 milioni, con la Banca Popolare del Frusinate, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, Sogef S.r.l. deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca Popolare del Frusinate; (ii) vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere; (iii) apportare nuove risorse finanziarie nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 30 luglio 2009. A partire dal mese di maggio 2013, la Società ha perfezionato la rimodulazione dell'importo delle rate da rimborsare. Al 31 dicembre 2013 il debito residuo ammonta ad € 2.776 mila.
- ✓ Per la costruzione della Centrale di Lucchio, in Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., è stato utilizzato lo strumento del leasing financing con la Banca Italease S.p.A. per un importo complessivo di € 19 milioni. Il leasing prevede un maxicanone originario di € 3,8 milioni. I canoni mensili decorrono dal 1 marzo 2007 e terminano il 1 gennaio 2023 con

un canone mensile che attualmente è pari a € 90,9 mila. Il tasso variabile applicato è pari all'Euribor 3 mesi oltre 1,93 punti. K.R.Energy S.p.A. ha rilasciato, in data 19 settembre 2013, lettera di patronage a garanzia della restituzione del debito; Idreg Piemonte S.p.A. ha altresì confermato la garanzia delle obbligazioni afferenti al contratto esistenti in precedenza. Al 31 dicembre 2013 le rate a scadere sono pari a 109 per complessivi € 9 milioni. La data di esercizio del riscatto è prevista al 1 febbraio 2023 ed il valore di riscatto è di € 2,8 milioni.

- ✓ Per la costruzione della Centrale di Saltino è stato utilizzato lo strumento del Mutuo Ipotecario con la Banca ICCREA S.p.A. (già Banca Agrileasing). Il contratto è stato stipulato il 6 maggio 2011, prevede una durata di 15 anni, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate; l'importo finanziato è pari ad € 4,38 milioni. Le rate sono a tasso variabile con un interesse pari all'Euribor 3 mesi + 2,72 punti. Il debito residuo al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 4,08 milioni. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) performance bond; (iv) contratto di cessione di crediti GSE in garanzia (pro solvendo); (v) pegno su conto corrente bancario; (vi) fideiussione FININD (sino a concorrenza dell'importo di € 6,57 milioni).

Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (Nota 21)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	147	172	(25)	(15%)
Totale	147	172	(25)	(15%)

Il saldo si riferisce al Fondo TFR al 31 dicembre 2013 ed accoglie il valore del debito verso i dipendenti per il trattamento dovuto al termine del rapporto di lavoro.

Poiché non significativa, tale passività non è stata oggetto di valutazione attuariale, di conseguenza il saldo del Fondo TFR al 31 dicembre 2013 accoglie il valore nominale del debito verso i dipendenti. A seguito dell'uscita di Anghiari S.r.l. dal perimetro di consolidamento, il TFR si riferisce esclusivamente ai dipendenti della capogruppo.

Fondo imposte differite (Nota 22)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondo imposte differite	627	1.282	(655)	(51%)
Totale	627	1.282	(655)	(51%)

Nella voce sono stati attribuiti € 627 mila, quale valore netto di fondo imposte differite passive, calcolato sulla base dell'allocazione del goodwill effettuata al 30 giugno 2009 e dei test di *impairment* effettuati negli esercizi successivi. Si rimanda al paragrafo relativo all'attivo non corrente immateriale per maggiori dettagli. A fronte della svalutazione del goodwill è stato rettificato il fondo per un importo di € 592 mila con iscrizione di imposte differite a conto economico. Il fondo comprende la quota rilasciata nel corso dell'esercizio di € 62 mila, in relazione alla quota di avviamento ammortizzata afferente agli impianti di Murge Green Power.

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota 23)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso soci e società del gruppo	-	7.985	(7.985)	100%
Totale	-	7.985	(7.985)	100%

I debiti verso soci non correnti si sono azzerati a seguito (i) del pagamento delle prezzo dell'acquisizione di Italdro e ITE per € 7,5 milioni avvenuto mediante compensazione del credito vantato da F.I.S.I. S.r.l. preventivamente ceduto a Italbrevetti e (ii) per la riclassifica nella voce debiti verso soci e società del gruppo a breve della quota residua di € 485 mila.

Altri debiti non correnti (Nota 24)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti non correnti	2.800	3.000	(200)	(7%)
Totale	2.800	3.000	(200)	(7%)

L'importo rappresenta interamente il valore del risconto passivo per Visco Sud iscritto in Murge Green Power S.r.l.. Come evidenziato in precedenza, questa società ha effettuato investimenti a partire dal 1° gennaio 2007 ed ha potuto presentare domanda per "prenotare" il credito di imposta per acquisizioni di beni strumentali nuovi in aree svantaggiate.

Fondo rischi non correnti (Nota 25)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi non correnti	565	565	-	0%
Totale	565	565	-	0%

Nella voce sono stati contabilizzati gli importi considerati a lungo termine delle poste iscritte nei fondi rischi in K.R.Energy. Principalmente si tratta di:

- ✓ € 415 mila in relazione ad un presunto credito invocato da un terzo nei confronti di K.R.Energy S.p.A. ai sensi del previgente articolo 2362 del codice;
- ✓ € 150 mila in relazione a rischi in relazione alla gestione dell'IVA di gruppo iscritta nei bilanci della società in esercizi precedenti;

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

In premessa alle voci di commento sono riepilogati i prospetti con le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto nei due esercizi posti a confronto.

Capitale sociale (Nota 26)

Nel corso del periodo il capitale sociale è variato in esecuzione del contratto GEM (come indicato in relazione). La società ha proceduto a emettere a favore di GEM le seguenti tranche di aumento di capitale:

Data	Descrizione	Controvalore in euro	Quota capitale in euro	Quota riserva sovrapprezzo in euro	Numero azioni	Prezzo di sottoscrizione
23/01/2013	I Tranche	1.520.068	1.222.222,12	297.845,88	985.663	Euro 1,5422
25/02/2013	II Tranche	217.886	217.886,00	-	184.313	Euro 1,1822
14/06/2013	III Tranche	197.160	197.112,30	47.70	159.000	Euro 1,2400
8/7/2013	IV Tranche	166.936	166.936	-	150.800	Euro 1,1070
	Totali	2.102.050	1.804.156,42	297.893,58	1.479.776	

A seguito della sottoscrizione delle tranche di aumento, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 41.019.435,63 ed è costituito da 33.104.269 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Utile (Perdita) per azione

L'utile per azione ammonta ad € 0,247

Alla data di chiusura del presente bilancio sussistono potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo conseguenti alla sottoscrizione del *warrant* non ancora esercitato. Il *warrant* emesso conferisce al titolare il diritto a sottoscrivere massime n. 6.100.00 azioni ordinarie K.R.Energy di nuova emissione, prive del valore nominale, al prezzo di € 6,00 per ciascuna azione, incluso sovrapprezzo, esercitabile anche in più tranche dalla data di emissione dello stesso *Warrant* GEM e fino al quinto anniversario della predetta data di emissione, trasferibile ai termini e alle condizioni di cui al relativo regolamento. In data 18 dicembre 2013 la titolarità del *warrant* è stata trasferita da GEM a F.I.S.I. GmbH.

	(In migliaia di €)	31/12/2013	31/12/2012
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo		7.295	(12.559)
Quota di risultato di spettanza di terzi		825	609
Utile (perdita) del periodo (A)		8.120	(11.950)
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione			
- di base (B)		32.865.478	31.624.359
- diluito (C)		38.965.478	32.110.352
Utile (perdita) per azione (in €)			
- di base (A/B)		0,247068	(0,377873)
- diluito (A/C) ⁽¹⁾		0,208390	

⁽¹⁾ Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

Riserve e perdite a nuovo (Nota 27)

Le riserve di patrimonio netto si sono ridotte per l'iscrizione della quota di competenza dell'esercizio dei crediti per futuro aumento di capitale (per € 105 mila) e si sono incrementate per effetto dell'iscrizione della parte di aumento di capitale GEM eccedente la parità contabile delle azioni.

Nella voce sono altresì iscritti gli utili e le perdite a nuovo della Società Capogruppo e gli utili e perdite a nuovo derivanti dal processo di consolidamento.

Riserve di fair value (Nota 28)

La voce comprende la riserva fair value relativa alla valutazione dell'interest rate swap sottoscritto da Murge Green Power, per un importo di € 2.275 mila negativi.

Risultato d'esercizio (Nota 29)

Riflette il risultato consolidato di pertinenza del Gruppo.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (Nota 30)

In tale posta di Bilancio sono inclusi i valori relativi alla parte di patrimonio di pertinenza dei terzi, inerenti le partecipazioni di terzi detenute in Murge Green Power S.r.l. (49%), FDE S.r.l. (45%), Sogef S.r.l. (67.65%) e Soleagri s.r.l. (9%).

PASSIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE (Nota 31)

La voce ammonta ad € 3.168 mila e rappresenta il valore del passivo delle partecipate Gestimm S.r.l. e Soleagri S.r.l., comprensivo degli effetti derivanti dal consolidamento secondo quanto indicato dall'IFRS. La tabella seguente rappresenta la composizione della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Gestimm 31 12 2013	Soleagri 31 12 2013	Totale 31 12 2013	Riclassifica bilanci IFRS 5	Eliminazioni	Elisioni interco	Totale 31 12 2013 IFRS 5
Passivo e Patrimonio netto							
Debiti commerciali	6	2.195	2.201				
Debiti verso soci e società del gruppo correnti	2.950	1.233	4.183				
Altri debiti	25	772	797				
Passività Correnti (D)	2.981	4.200	7.180				
Altri debiti non correnti		171	171				
Passività non Correnti (E)	0	171	171				
Capitale sociale	76	2.500	2.576				
Riserve	105	-258	(153)				
Utili (Perdite) d'esercizio	-37	155	117				
Patrimonio netto (F)	144	2.397	2.541				
Passività non correnti destinate alla vendita (G)	-	-	-	9.774	(2.423)	(4.183)	3.168
Totale passivo (D + E + F + G)	3.124	6.767	9.892				

Le eliminazioni si riferiscono al processo di consolidamento di Gestimm S.r.l. e Soleagri S.r.l. che vede l'eliminazione del patrimonio netto, mentre le elisioni intercompany si riferiscono alle eliminazione dei saldi a debito presenti nelle società Gestimm e Soleagri, rispetto alle altre società del gruppo K.R.Energy.

Si rimanda al paragrafo dell'informativa sui rischi per la misurazione del fair value e la relativa disclosure.

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono così composte:

K.R.Energy S.p.A.

- ✓ impegno contrattuale alla sottoscrizione di una fidejussione bancaria irrevocabile a prima richiesta fino alla concorrenza massima di € 209 mila a garanzia del puntuale ed esatto adempimento di tutte le obbligazioni in relazione al contratto di affitto degli uffici siti in Corso Monforte, 20.
- ✓ coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da ITAS Mutua S.p.A. a favore dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia a garanzia del rimborso dell'IVA 2011 di complessivi € 898 mila, richiesta dalla controllata indiretta Murge Green Power S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel novembre del 2012 e nel gennaio 2013, ha durata di tre anni.
- ✓ Lettera di patronage a favore di Banca Italease stipulata per la controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. in data 19 settembre 2013 a garanzia del regolare pagamento dei canoni residui di leasing che ammontavano, alla data di stipula, ad un montante di € 10,185 milioni oltre IVA e oltre l'opzione finale di € 2,850 milioni oltre IVA.
- ✓ In relazione all'accordo quadro di cessione degli impianti di Co.s.e.r., stipulato in data 31 luglio 2013, la società garantisce a Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. in qualità di gestore del fondo comune di investimento immobiliare denominato "Perseide Energie" (il Fondo) e Sviluppo 81 S.r.l., come obbligato principale il dovuto e puntuale pagamento da parte di Co.s.e.r. di tutti gli importi dovuti e di ogni altro atto, obbligo e impegno di cui all'accordo quadro;
- ✓ da segnalare inoltre che nell'ambito dell'accordo quadro stipulato da Italbrevetti S.r.l., Idreg Piemonte S.r.l., F.I.S.I. S.r.l. e K.R.Energy S.p.A. in data 29 aprile 2013, per la compravendita di ITE e Italdro, la società ha concesso irrevocabilmente a Italbrevetti, che ha accettato, il diritto a riacquistare da K.R.Energy (e in tal caso la società avrà l'obbligo di vendere) uno o più progetti oggetto di compravendita ai termini e condizioni di seguito previsti:
 - l'opzione di acquisto sarà esercitabile da Italbrevetti:
 - nel periodo corrente dal 1° giorno lavorativo successivo alla data di esecuzione e sino al 30 giugno 2016;
 - mediante comunicazione scritta da inviarsi a K.R.Energy entro la scadenza di tale termine;
 - in caso di esercizio dell'opzione di acquisto, il prezzo dei progetti oggetto di opzione sarà pari al prezzo di compravendita di ciascuno dei progetti in questione (i) maggiorato di tutti i costi e oneri sostenuti a qualunque titolo da parte di K.R.Energy S.p.A., (ii) maggiorato di tutti gli investimenti effettuati in relazione al progetto stesso, (iii) diminuito di eventuali finanziamenti e/o eventuali voci di debito ulteriori e (iv) maggiorato di un importo pari al tasso Euribor a sei mesi (su base 365 giorni) rilevato all'inizio di ogni semestre a partire dalla data di esecuzione, maggiorato di un margine di 5 punti percentuali.

Sogef S.r.l.

- ✓ A favore della controllata Sogef S.r.l. sono stati iscritti due finanziamenti per i quali sono necessarie le seguenti garanzie:
 - per la realizzazione della Centrale F.A. Cerrone, per un importo di € 2,5 milioni, il privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, Sogef S.r.l. dovrà altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca erogatrice, (ii) vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno

due rate di ammortamento a scadere, (iii) apportare mezzi freschi nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate.

- per la realizzazione della Centrale San Martino sita nel Comune di Broccostella, per un importo di circa € 3 milioni, il privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, Sogef S.r.l. dovrà altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca erogatrice; (ii) vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere; (iii) apportare mezzi freschi nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate.
- ✓ Fidejussione accesa nell'esercizio 2009 a favore della società Siram S.p.A. a garanzia delle obbligazioni contrattuali stabilite nel contratto di fornitura di servizi per la gestione di centrali di cogenerazione, sottoscritto in data 5 maggio 2008 per € 60 mila. La garanzia ha durata 6 anni.
- ✓ Fidejussione accesa nell'esercizio 2011 a favore di Banca Popolare del Frusinate S.p.A. a garanzia delle obbligazioni contrattuali stabilite nel contratto di finanziamento di Frosinone Sole S.r.l. per € 900 mila.

Murge Green Power S.r.l.

- ✓ Il contratto di finanziamento stipulato in data 26 settembre 2008 con Interbanca S.p.A. prevede 1) il rispetto di alcuni parametri finanziari, 2) clausole di cross default di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l., 3) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power, 4) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power di tutti i crediti vantati dalla stessa nei confronti delle rispettive controparti, 5) un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power nell'ambito del progetto, 6) un accordo-quadro di cessione pro solvendo di tutti i crediti IVA di Murge a favore della banca finanziatrice e 7) alcuni correlati atti di cessione pro soluto di ciascun credito IVA a favore della banca finanziatrice di volta in volta maturato da Murge Green Power.
- ✓ Le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per il rimborso dell'IVA relative agli anni 2010 per € 424.000 e 2011 per € 898.280.
- ✓ Le garanzie prestate si riferiscono altresì a fidejussioni rilasciate a favore di Enel Distribuzione S.p.A. in relazione alla cessione delle connessioni a Enel relativa ai cinque impianti, per un ammontare totale pari ad € 42.225.
- ✓ Si segnala altresì che tra le altre garanzie è iscritto il privilegio speciale sui beni mobili non registrati, sui diritti e sui crediti, privilegio costituito a garanzia del rimborso del finanziamento, nonché dell'esatto, puntuale, integrale, incondizionato ed irrevocabile adempimento delle obbligazioni garantite per l'importo di € 46,5 milioni, pari al doppio dell'importo in linea capitale del finanziamento.

Gestimm S.r.l.

- ✓ Lettera di patronage di un importo di € 2,089 milioni emessa nei confronti di Solon S.p.A. a favore di Soleagri S.r.l. con il fine di dotare la controllata delle risorse necessarie da utilizzarsi a copertura degli oneri insistenti in capo ad essa.

Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.

- ✓ Ipoteca di primo grado su immobili iscritta da ICCREA in relazione al mutuo fondiario fino ad € 6,57 milioni;
- ✓ Costituzione di privilegio speciale ex art. 46 TUB su impianti e macchinari fino alla concorrenza di € 6,57 milioni.

COMMENTO ALLE VOCI DEL PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO**RICAVI NETTI (Nota 32)**

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	2.824	2.245	579	26%
Variazione rimanenze per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	0%
Totale ricavi lordi	2.824	2.245	579	26%
Altri ricavi e proventi	7.521	7.202	319	4%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	0%
Totale altri ricavi e proventi	7.521	7.202	319	4%
Ricavi netti	10.345	9.447	898	10%

I *ricavi di vendita* al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 2,8 milioni e sono riferiti:

- ✓ per € 580 mila, alla vendita di energia effettuata da Murge Green Power;
- ✓ per € 834 mila, alla vendita di energia effettuata da Co.s.e.r.;
- ✓ per € 368 mila, alla vendita di energia effettuata da ITE nel periodo dal 19 settembre al 31 dicembre 2013;
- ✓ per € 1.042 mila alla vendita di energia prodotta dai due impianti di cogenerazione di Sogef S.r.l.;

Negli *altri ricavi e proventi* (€ 7,5 milioni) sono stati contabilizzati principalmente:

- ✓ in Murge Green Power € 2.554 mila per contributo GSE, oltre ad € 200 mila relative al rilascio della quota di competenza della Visco Sud (per la descrizione della quale si rimanda alla voce relativa agli altri crediti) ed € 7 mila per sopravvenienze attive;
- ✓ in Co.s.e.r. € 2.851 mila per contributo GSE, oltre ad € 27 mila per rimborsi assicurativi ed € 35 mila per rilascio di fondi rischi eccedenti;
- ✓ in Sogef la voce altri ricavi e proventi include € 140 mila relativi alle vendite di titoli di efficienza energetica (c.d. "certificati bianchi") ed € 6 mila relativi alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in c/impianti ottenuto ai sensi della L.R. 36/2001;
- ✓ in ITE € 347 mila per certificati verdi;
- ✓ in K.R.Energy la voce include principalmente € 292 mila riferita ad atti di transazione attivi, € 200 mila per recupero di costi per obbligo di rivalsa nei confronti dei componenti del precedente collegio sindacale per la sanzione amministrativa Consob, € 73 mila per rilascio di fondi rischi in eccedenza rispetto alle richieste intervenute e per € 26 mila relativi a sopravvenienze attive.
- ✓ i residui importi si riferiscono a società diverse del Gruppo e sono relativi a consulenze diverse e riaddebiti di costi diversi.

COSTI OPERATIVI (Nota 33)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Variazione %
Costi di produzione	(6)	(5)	(1)	20%
Variazioni delle rimanenze di materie prime e merci	-	-	-	0%
Costi per servizi	(3.469)	(2.868)	(601)	21%
Costi per godimento beni di terzi	(399)	(401)	2	0%
Altri costi operativi	(2.540)	(2.186)	(354)	16%
Totale costi operativi	(6.414)	(5.460)	(954)	17%

I *costi per servizi* (€ 3,4 milioni) comprendono consulenze tecniche ed amministrative, consulenze fiscali, consulenze di prodotto, consulenze commerciali, consulenze e commissioni bancarie, spese legali e notarili, assicurazioni, spese di ricerca e sviluppo ed altre spese minori.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Spese pubblicitarie	18	22
Revisione e certificazione	198	196
Consulenze fiscali	78	39
Consulenze tecniche e amministrative	1.605	917
Emolumenti ai sindaci	151	258
Spese legali e notarili	159	282
Spese per sistemi informativi	49	34
Spese viaggio e rappresentanza	222	102
Utenze	93	98
Assicurazioni	192	145
Costi per uffici	40	57
Commissioni bancarie	30	23
Servizi postali e corrieri	6	8
Manutenzioni	626	684
Altri	2	3
Totale costi per servizi	3.469	2.868

I *costi per godimento beni di terzi* (€ 399 mila) si riferiscono a costi per affitti passivi, per spese condominiali e per noleggi di automobili e fotocopiatrici.

Gli *altri costi operativi* (€ 2.540 mila) comprendono tasse ed imposte, Iva indetraibile, perdite su crediti e altri oneri vari. Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Tasse, imposte, ICI/IMU	365	317
Valori bollati, vidimazione	22	22
Multe e contravvenzioni	11	2
Liberalità	-	-
IVA non deducibile	539	32
Transazioni	3	21
Perdite su crediti	-	401
Libri e abbonamenti	2	8
Altri oneri	183	747
Totale oneri di gestione	1.125	1.550
Acc.to rischi	516	64
Acc.to f.do sval. crediti	898	572
Totale accantonamenti	1.415	636
Totale altri costi operativi	2.540	2.186

Nella voce "tasse, imposte, IMU" sono stati contabilizzati principalmente gli importi relativi all'IMU dell'esercizio corrisposta da Murge Green Power (€ 141 mila), Coser (€ 186 mila) e ITE (€ 13 mila).

Inoltre, € 532 mila relativi ad IVA indetraibile, € 719 per accantonamento al fondo svalutazione crediti finanziari e commerciali, € 262 per accantonamento a fondo rischi, € 118 mila per sopravvenienze passive ed € 21 mila relative a transazioni passive sorte nel corso dell'esercizio sono iscritti nel bilancio della capogruppo.

COSTI DEL PERSONALE (Nota 34)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Salari e stipendi	(910)	(915)	5	-1%
Oneri sociali	(248)	(257)	9	-4%
Trattamento di fine rapporto	(41)	(53)	12	-23%
Altri costi del personale	(24)	(26)	2	-8%
Totale costi del personale	(1.223)	(1.251)	28	-2%

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge. La voce salari e stipendi tiene conto anche dei compensi agli amministratori per complessivi € 428 mila, riferiti alla Capogruppo.

Gli altri costi del personale sono principalmente riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente (€ 20 mila), a corsi di aggiornamento (€ 2 mila) ed alle visite mediche del personale (€ mille).

Organico

Alla data del 31 dicembre 2013 l'organico del Gruppo è così composto:

Dipendenti a fine periodo

<i>Categoria</i>	<i>31-dic-12</i>	<i>Assunzioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Variazione area di consolid.</i>	<i>31-dic-12</i>
Dirigenti	2				2
Quadri e impiegati	8	1	(2)		7
Totale	10	1	(2)	0	9

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (Nota 35)

	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Ammortamenti	(3.072)	(2.978)	(94)	3%
Svalutazioni	(2.478)	(392)	(2.086)	532%
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.550)	(3.370)	(2.180)	65%

La voce "ammortamenti" si riferisce agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Nella voce è stato registrato l'ammortamento relativo all'avviamento allocato alla voce di "impianti e macchinari" di Murge Green Power S.r.l.. Tale ammortamento ammonta ad € 199 mila.

Nella voce svalutazioni sono stati considerati gli effetti dell'*impairment test*, che ha comportato una svalutazione pari ad € 904 mila nella CGU fotovoltaico, in riferimento a Coser, già registrati nel bilancio trimestrale al 30 settembre 2013 e ad € 982 mila nella CGU fotovoltaica allocata ai cespiti di Murge Green Power come quota complessiva che è stata successivamente attribuita ai terzi per € 481 mila. Infine nella voce svalutazioni è iscritto il valore della svalutazione del goodwill attribuito al fondo imposte differite generato in sede di prima allocazione per € 592 mila. Il rilascio della medesima quota di fondo imposte differite è iscritto nei proventi alla voce imposte. Si rimanda a quanto indicato nelle attività materiali e immateriali non correnti per le risultanze dei test di impairment.

GESTIONE FINANZIARIA (Nota 36)

	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>Variazione del periodo</i>	<i>Variazione del periodo %</i>
Proventi finanziari	9	14	(5)	-36%
Oneri finanziari	(1.157)	(1.542)	385	-25%
Totale gestione finanziaria	(1.148)	(1.528)	380	-25%

Proventi finanziari

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi attivi bancari registrati da Murge Green Power nel corso dell'anno (€ 8 mila)

Oneri finanziari

Si riferiscono principalmente a:

- ✓ interessi passivi sui conti correnti bancari e su finanziamenti per € 464 mila;
- ✓ interessi passivi sull'interest rate swap iscritto nel bilancio di Murge Green Power per € 692 mila;

IMPOSTE (Nota 37)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(176)	(114)	(62)	54%
Imposte anticipate/differite	658	25	633	2532%
Totale imposte	482	(89)	571	-642%

La voce riguarda le imposte correnti sul reddito maturate a fronte dei risultati conseguiti dalle diverse società del Gruppo sulla base della normativa fiscale vigente. In particolare al 31 dicembre 2013 sono state registrate imposte correnti in CO.S.E.R. per € 440 mila, in Murge Green Power per € 272 mila e in ITE per € 58 mila.

Nel bilancio della capogruppo sono stati iscritti € 644 mila quali proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale: in data 16 giugno 2012 la Società ha rinnovato l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo, come previsto dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2012-2013-2014, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 9 gennaio 2013. I proventi sono stati determinati secondo le modalità previste dal "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo K.R.Energy".

Fiscalità differita/anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Sono state contabilizzate € 592 mila quale effetto positivo derivante dalla rettifica del fondo imposte differite a seguito della svalutazione del goodwill iscritto tra le attività non correnti immateriali e materiali. E' stato rilevato il rilascio di imposte differite passive derivante dall'ammortamento del goodwill allocato ai cespiti di Murge Green Power, per un ammontare di € 62 mila.

Sono state contabilizzate altresì oneri per imposte anticipate per un ammontare di € 87 mila sul valore totale di margine intercompany rilevato per la cessione degli impianti tra Sunelectrics, Murge Green Power e Co.s.e.r., oltre ad € 139 mila nei bilanci di Murge Green Power e Co.s.e.r. rivenienti dalla differenza temporanea registrata tra ammortamenti civilistici e ammortamenti fiscali, che differiscono di un 1%.

Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione (Nota 38)

Riflette l'effetto del deconsolidamento e dei risultati delle società cedute e di quelle liquidate sulla base del Principio Contabile Internazionale IFRS 5. In particolare gli effetti per società nel 2013 sono i seguenti:

		31/12/2013
Fimas S.r.l.		1.667
Risultato della società (al 30 giugno 2013)	273	
Plusvalenza da cessione	1.279	
Dividendi	88	
Intercompany	27	
Anghiari S.r.l.		8.635
Risultato della società (al 30 giugno 2013)	655	
Plusvalenza da cessione	7.765	
Dividendi	160	
Intercompany	55	
Appula 1 Energia S.r.l.		2
Risultato della società (al 30 settembre 2013)	0	
Intercompany	2	
Appula 2 Energia S.r.l.		2
Risultato della società (al 30 settembre 2013)	0	
Intercompany	2	
Murge Energia S.r.l.		2
Risultato della società (al 30 settembre 2013)	0	
Intercompany	2	
Solare Italia Investimenti S.r.l. in liquidazione		1.629
Risultato della società (al 30 giugno 2013)	(18)	
Plusvalenza netta da liquidazione in Tolo Energia S.r.l.	1.642	
Intercompany	5	
Coser S.r.l.		(490)
Effetto netto cessione impianti e diritti di superficie	(490)	
K.R.Energy S.p.A.		12
Effetto liquidazione SC Intesystem Srl	12	
Gestimm S.r.l.		(23)
Risultato della società (al 31 dicembre 2013)	(37)	
Intercompany	15	
Soleagri S.r.l.		193
Risultato della società (al 31 dicembre 2013)	155	
Intercompany	39	
Totale risultato attività cessate e in corso di dismissione		<u>11.628</u>

Il dato comparativo relativo al 2012 è il seguente:

		IFRS 5
		31/12/2012
SC Eurinvest Energy Srl		(2.081)
Risultato della società (al 31 marzo 2012)	(35)	
Effetto del deconsolidamento	(2.012)	
Perdita su crediti e fondo rischi iscritta in K.R.Energy S.p.A.	(34)	
Fimas S.r.l.		(483)
Risultato della società (al 31 dicembre 2012)	88	
Effetto svalutazione goodwill	(606)	
Effetto elisione intercompany	35	
Anghiari S.r.l.		(3.583)
Risultato della società (al 31 dicembre 2012)	147	
Effetto svalutazione goodwill	(3.807)	
Effetto elisione intercompany	77	
Sunelectrics S.r.l.		(920)
Risultato della società (al 30 settembre 2012)	(170)	
Effetto del deconsolidamento	(3.849)	
Plusvalenza realizzata in Solare Italia derivante dalla cessione	3.099	
Krenergy Cinque S.r.l. in liquidazione		(37)
Plusvalenza netta realizzata da liquidazione in K.R.Energy	31	
Effetto del deconsolidamento (risultato alla data di cessazione)	(68)	
Salento Sole S.r.l. in liquidazione		(24)
Minusvalenza netta realizzata da liquidazione in K.R.Energy	(11)	
Effetto del deconsolidamento (risultato alla data di cessazione)	(13)	
Sviluppo Solare S.r.l. in liquidazione		(32)
Minusvalenza netta realizzata da liquidazione in K.R.Energy	(15)	
Effetto del deconsolidamento (risultato alla data di cessazione)	(16)	
Fotovoltaico Puglia S.r.l. in liquidazione		51
Plusvalenza netta realizzata da liquidazione in K.R.Energy	78	
Effetto del deconsolidamento (risultato alla data di cessazione)	(27)	
Nuova Energia S.r.l. in liquidazione		(11)
Minusvalenza netta realizzata da liquidazione in K.R.Energy	(5)	
Effetto del deconsolidamento (risultato alla data di cessazione)	(5)	
Puglia Sole S.r.l. in liquidazione		(78)
Plusvalenza netta realizzata da liquidazione in K.R.Energy	11	
Effetto del deconsolidamento (risultato alla data di cessazione)	(89)	
Solare Italia S.r.l.		(2.689)
Risultato della società (al 31 dicembre 2012)	(2.700)	
Effetto elisione intercompany	11	
Gestimm S.r.l.		(24)
Risultato della società (al 31 dicembre 2012)	(38)	
Effetto elisione intercompany	15	
Soleagri S.r.l.		212
Risultato della società (al 31 dicembre 2012)	165	
Effetto elisione intercompany	46	
Totale risultato attività cessate e in corso di dismissione		<u>(9.699)</u>

INFORMATIVA PER SETTORE*Andamento economico per segmento di business*

Il Gruppo K.R.Energy è organizzato in aree operative, oltre alle funzioni di corporate. Tali divisioni costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario, si rimanda a quanto indicato in relazione per maggiori dettagli. In particolare, a livello di conto economico, le voci di bilancio sono ripartite secondo lo schema seguente:

	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Totale
Ricavi netti	874	7.443	1.289	715	24	10.345
<i>Totale costi operativi</i>	(3.462)	(2.021)	(671)	(228)	(32)	(6.414)
<i>Totale costo del personale</i>	(1.223)	0	-	-	-	(1.223)
<i>Totale costi</i>	(4.685)	(2.021)	(671)	(228)	(32)	(7.637)
Risultato operativo lordo	(3.811)	5.422	618	487	(8)	2.708
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	(181)	(4.640)	(334)	(395)	0	(5.550)
Risultato operativo netto	(3.992)	782	284	92	(8)	(2.842)
<i>Totale gestione finanziaria</i>	(43)	(969)	(59)	(77)	-	(1.148)
Risultato prima delle imposte	(4.035)	(187)	225	15	(8)	(3.990)
<i>Totale imposte</i>	647	(5)	(70)	(90)	-	482
Risultato netto di attività operative in esercizio	(3.388)	(192)	155	(75)	(8)	(3.508)
Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione	1.618	(292)	-	10.302	0	11.628
Risultato netto consolidato	(1.770)	(484)	155	10.227	(8)	8.120

La ripartizione patrimoniale è la seguente:

	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Totale
Attivo:						
Attività Correnti (A)	5.144	3.882	812	2.630	267	12.735
Attività Non Correnti (B)	672	35.476	3.608	26.076	759	66.591
Attività Non Correnti in corso di dismissione (C)		6.359				6.359
Totale attivo (A + B + C)	5.816	45.717	4.420	28.706	1.026	85.685
Passivo e Patrimonio netto						
Passività Correnti (D)	5.345	4.564	737	3.051	265	13.962
Passività non Correnti (E)	712	18.904	2.371	11.376	0	33.363
Patrimonio netto (F)	31.746	-	-			31.746
Patrimonio netto di Terzi (G)	3.446	-	-			3.446
Passività non correnti in corso di dismissione (H)	-	3.168,00	-			3.168
Totale passivo (D + E + F + G + H)	41.249	26.636	3.108	14.427	265	85.685

L'“informativa secondaria”, per area geografica, non è riportata in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, più precisamente nell'area del centro sud.

RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

Di seguito si riportano i dati sintetici al 31 dicembre 2013 sia patrimoniali che economici che si riferiscono a rapporti intercorsi con parti correlate. Trattasi di :

- ✓ erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- ✓ erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale, gestione del personale;
- ✓ rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES
- ✓ erogazione di servizi e forniture di beni e merci di natura commerciale;
- ✓ gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione dei contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy alle sue controllate, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

Rapporti con imprese controllate

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento sono relativi principalmente a:

- ✓ erogazione di servizi amministrativi, tecnici e legali e gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati);
- ✓ erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- ✓ erogazione di servizi e forniture di beni e merci di natura commerciale;
- ✓ rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

I rapporti intercorsi con le società controllate, regolati a condizioni di mercato (ad eccezione di alcuni finanziamenti erogati alle controllate, infruttiferi di interessi), vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

Rapporti con soci

Si tratta di rapporti commerciali e finanziari con Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione intrattenuti in precedenti esercizi e con F.I.S.I. S.r.l., il cui dettaglio è esposto nelle voci di bilancio e nelle note al bilancio.

€/000	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri crediti	Debiti comm.li e diversi	Debiti finanziari	Ricavi e proventi	Costi e oneri
Fallimento Exeufis S.p.A. in liq.	360	-		(825)	(2.092)		
F.I.S.I. S.r.l.					(485)		
Totale	360	-	-	(825)	(2.577)	0	0

Rapporti con il socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione

Si fornisce di seguito il dettaglio dei rapporti commerciali e finanziari intercorsi con Exeufis S.p.A. in liquidazione, dichiarata fallita in data 3 dicembre 2010, soggetto che fino al 6 agosto 2010 controllava la Società, titolare attualmente di una partecipazione diretta ed indiretta al capitale della Società pari al 6,48%. A fronte di precedenti rapporti commerciali e finanziari intercorsi sino al 2010 con Exeufis, erogati a normali condizioni di mercato, sussistono ancora le seguenti posizioni di debito e credito:

- debiti finanziari per € 2.092 mila;

- debiti per servizi centralizzati per € 825 mila in capo a K.R.Energy ed € 16 mila in capo alle sue controllate;
- crediti per servizi erogati (ossia fornitura da parte di K.R.Energy a Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione di servizi amministrativi) per € 360 mila.

In relazione a dette pretese la Società ha avviato formale contestazione con riserva di ogni più opportuno approfondimento ritenendo la pretesa del Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione illegittima e infondata quantomeno ex art. 2497 c.c.; alcune operazioni che hanno dato origine alle pretese contabili, infatti, sono state realizzate dall'allora Eurinvest Finanza Stabile – società che esercitava attività di direzione e di coordinamento sulla Società.

La Società ha fatto richiesta di insinuazione al passivo del Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione sia in relazione ai predetti crediti, pari ad € 360 mila, sia per ulteriori crediti, pari ad € 11.300 mila, che fanno riferimento ad un impegno irrevocabile di Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione - datato 27 luglio 2009 - a sostenere K.R.Energy fino al 30 giugno 2010, fornendo di volta in volta e a semplice richiesta della Società la liquidità necessaria fino all'importo complessivo di € 11.300 mila. Con riferimento al predetto impegno, Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione è inadempiente, non avendo mai ottemperato alle obbligazioni dallo stesso assunte nei confronti dell'Emittente, pur richiamata ad assolvere a detto impegno.

Inoltre Eurinvest Investimenti S.p.A. in liquidazione (partecipata al 100% da Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione) è creditrice nei confronti di K.R.Energy S.p.A. per un importo pari ad € 47 mila in relazione a pregressi rapporti. Nel corso del mese di marzo 2014, l'importo verso Eurinvest Investimenti S.p.A. in liquidazione è stato pagato a saldo e stralcio.

Rapporti con il socio Marco Marengo

Alla data di pubblicazione della presente relazione il signor Marco Marengo risulta titolare indirettamente di una partecipazione nel capitale di KRE pari al 50,51% attraverso società a lui riconducibili: F.I.S.I. GmbH (33,69%), F.I.S.I. S.r.l. (15,10%), OTI Energy AG (1,71%).

In relazione all'impegno assunto da F.I.S.I. S.r.l. avente ad oggetto un impegno fermo e irrevocabile a mettere a disposizione di K.R.Energy risorse finanziarie, si rimanda al Documento Informativo pubblicato in data 17 gennaio 2012, predisposto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. Tale impegno, originariamente previsto in scadenza al 30 giugno 2013, è stato successivamente prorogato sino al 31 agosto 2014. Lo stesso è stato utilizzato da K.R.Energy per circa il 50%, corrispondenti a € 13 milioni. In data 22 aprile 2013 F.I.S.I. GmbH ha comunicato in relazione all'impegno FIS I, la propria volontà a sostenere F.I.S.I. S.r.l., financo a dotarla delle risorse finanziarie necessarie ad adempiere all'impegno, costituendosi garante dell'adempimento di F.I.S.I. S.r.l.. Il debito residuo di euro 485 mila al 31 dicembre 2013 è stato rimborsato nel corso del 2014 per euro 450 mila.

Italbrevetti S.r.l., risulta debitrice nei confronti della controllata ITE per € 1.056 mila a seguito del conferimento di ramo di azienda perfezionato in data 19 settembre 2013; la stessa è creditrice nei confronti della controllata Italdiro per € 3 mila a titolo di finanziamento. Sono inoltre stati versati € 300 mila alla stessa, a seguito della sottoscrizione di una lettera di manifestazione di interessi finalizzata a valutare l'acquisizione di un progetto nel settore geotermico.

Fallimento Finind S.p.A. e Idreg Piemonte S.p.A. sono creditrici nei confronti della controllata ITE rispettivamente per € 335 mila e € 3 mila per servizi resi.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

Alla data in esame, sulla base delle informazioni ricevute, risultano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali Dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti:

- *Antonio Bruno* – amministratore delegato di K.R.Energy – è titolare di n. 25.000 azioni ordinarie K.R.Energy, pari allo 0,08% del capitale sociale della Società.
- *Gaetano Tedeschi* – vice presidente di K.R.Energy – è titolare direttamente di n. 1.884.968 azioni ordinarie K.R.Energy, pari al 5,69% del capitale sociale della società.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti nel Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti, alla fine del mese in esame:

- *Giuseppe Benevolo* è consigliere della controllata FDE e socio della stessa tramite RB Power & Gas S.r.l.. Lo stesso è consigliere nella controllata Sogef. L'ingegner Benevolo ha concesso un finanziamento a FDE tramite RB Power & Gas S.r.l. che ammonta a € 104 mila.
- *Solon S.p.A.*, socio al 6% della controllata Soleagri, risulta creditore verso la stessa per un importo pari a € 1.923 mila, a fronte di servizi resi nell'ambito di un contratto di fornitura, consegna ed installazione chiavi in mano di impianti fotovoltaici con potenza nominale di 20 kWp.
- *Sunelectrics S.r.l.* ha stipulato, in precedenti esercizi, prima dell'uscita dal Gruppo avvenuta a dicembre 2012, contratti per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici di Murge Green Power e Co.s.e.r.. Sunelectrics S.r.l. è società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà. Luciano Frascà è amministratore delegato nella controllata Murge Green Power.

€/000	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri crediti	Debiti comm.li e diversi	Debiti finanziari	Ricavi e proventi	Costi e oneri
Eurinvest Investimenti S.p.A.				(47)			
Idreg Piemonte S.p.A.				(3)			
Italbrevetti S.r.l.		1.056	300	(3)			
FISI MDH GmbH	4					4	
FININD S.p.A.	-			(335)		17	
Totale	4	1.056	300	(388)	-	21	-

INFORMATIVA SUI RISCHI

Come evidenziato nell'ambito dei criteri di redazione del bilancio, a partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1).

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (livello 2);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3). Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

L'IFRS 13 non ha introdotto concetti non coerenti con la pratica attuale. La principale novità è rappresentata dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (non performance risk) nella determinazione del fair value dei derivati OTC. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (own credit risk). Per adempiere a quanto previsto dal nuovo principio, si è sviluppato un nuovo modello di calcolo, denominato Bilateral Credit Value Adjustment (BVA), che valorizza pienamente, oltre che gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata "credit risk adjustment"), anche le variazioni del proprio merito creditizio (Debt Value Adjustment – DVA) e che individua una serie di affinamenti della metodologia preesistente. Il BVA è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati Credit Value Adjustment (CVA) e Debt Value Adjustment (DVA):

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di fair value sopra descritti.

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari										
Strumenti finanziari valutati a fair value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio (A + B + C)	31/12/2013	
con variazione di fair value iscritta a			totale fair value (A)	gerarchia dei fair value (note a, b, c)						
conto economico	patrimonio netto			1	2					3
a	b	c								
€/000										
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			6.006			6.006			6.006	
Attività finanziarie			1.143	1.143					1.143	
Crediti verso soci e società del gruppo			360			360			360	
Crediti commerciali			903			903			903	
Altri crediti (f)			4.323			4.323			4.323	
Totale attivo corrente	-	-	12.735	1.143	-	11.592	-	-	12.735	
Partecipazioni			-					68	68	
Crediti verso soci e società del gruppo non correnti			90	90					90	
Altri crediti non correnti			5.365			5.365			5.365	
Totale attivo non corrente	-	-	5.455	90	-	5.365	-	68	5.523	
Attività Non Correnti destinate alla vendita (f)			6.359		6.359				6.359	
Totale attività	-	-	24.549	1.233	6.359	16.957	-	68	24.617	
€/000										
Debiti verso banche			-						-	
Debiti commerciali			2.312			2.312			2.312	
Debiti verso soci e società del gruppo			3.523			3.523			3.523	
Altri debiti			1.256			1.256			1.256	
Debiti per finanziamenti a breve termine			-				2.820		2.820	
Swap su tassi di interesse		1.002	3.051		3.051				3.051	
Totale passivo corrente	-	1.002	10.142	-	3.051	7.091	2.820	-	12.962	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine			-				29.224		29.224	
Debiti verso soci e società del gruppo			-						-	
Altri debiti non correnti			2.800			2.800			2.800	
Totale passivo non corrente	-	-	2.800	-	-	2.800	29.224	-	32.024	
Passività non correnti destinate alla vendita (f)			3.168		3.168				3.168	
Totale passività finanziarie	-	1.002	16.110	-	6.219	9.891	32.044	-	48.154	

a Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

b Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

c Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

d "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

e Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

f le attività e le passività cessate sono valutate al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua attività:

- ✓ rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- ✓ rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.
- ✓ il rischio di mercato, derivante dall'esposizioni alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policy e procedure formalizzate che garantisce l'individuazione, la misurazione ed il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Per ciò che concerne l'esposizione a rischio reati ex D.Lgs 231/01, la Capogruppo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel quale sono state individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti piani di intervento volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in ordine ai reati da prevenire. La Società Capogruppo ha altresì provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza a cui sono demandate attività di monitoraggio e di verifica.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischi di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella specifica nota.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Alla data del 31 dicembre 2013, le attività finanziarie includono la quota corrente del credito verso Matica System S.r.l. per un importo pari ad € 87 mila.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa l'esposizione del Gruppo al rischio di credito al 31 dicembre 2013.

Descrizione	31/12/2013	Ageing dello scaduto			
		30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.006	-	-	-	-
Attività finanziarie	1.027	-	-	-	-
Crediti commerciali	1.812	-	-	-	-
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.255)	-	-	-	-
Crediti verso soci e altre partecipate	360				7
Totale attivo finanziario corrente non scaduto	7.951	-	-	-	7
Attività finanziarie	116			116	
Crediti commerciali	1.309	85	112	109	1.002
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(963)		-	(116)	(847)
Totale attivo finanziario corrente scaduto	461	85	112	109	155
Crediti verso soci e altre partecipate non correnti	90	-	-	-	-
Totale attivo finanziario non corrente non scaduto	90	-	-	-	-

I crediti scaduti da oltre 90 giorni sono attribuibili:

- ✓ alla Capogruppo per € 295 mila e risultano interamente svalutati in quanto ritenuti inesigibili o soggetti a procedure concorsuali di vario genere;
- ✓ a Tolo Energia per € 707 mila e risultano interamente svalutati in quanto ritenuti inesigibili o soggetti a procedure concorsuali di vario genere.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo i quali saranno rimborsati attraverso la generazione di flussi di cassa derivanti dalle attività operative.

Le passività finanziarie non scadute includono debiti connessi a contratti di *project financing* ai quali sono destinati flussi finanziari canalizzati derivanti da ricavi da fonte fotovoltaica.

Nelle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo pari a complessivi € 42.186 mila sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella riassume sotto il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2013 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Descrizione	31/12/2013	Scadenza					Totale
		fino a 2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni	
Passività finanziare non correnti	-	2.858	2.900	2.942	2.992	17.532	29.224
Passività finanziare correnti	2.820						2.820
Debiti per strumenti derivati	3.051						3.051
Debiti commerciali	2.312						2.312
Debiti verso soci e infragruppo	3.523						3.523
Altri debiti	1.256						1.256
Debiti verso banche	-						-
Totale	12.962	2.858	2.900	2.942	2.992	17.532	42.186

L'ageing dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

Descrizione	Saldo 31/12/2013	Ageing dello scaduto				
		A scadere	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Fatture da ricevere	1.033	284	553			196
Fornitori	1.279		444	65	42	728
Totale debiti commerciali	2.312	284	997	65	42	924

Tra gli altri debiti (che ammontano in totale ad € 1,2 milioni) si segnalano quali debiti scaduti i debiti verso Enti diversi, amministratori e sindaci scaduti al 31 dicembre 2013 per € 517 mila.

Rischi di cambio

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Rischi di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito.

Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Sono stati sottoposti alla *sensitivity analysis* quelli a tasso variabile, costituiti dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari e dai debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 1% del livello dei tassi d'interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere alla data del 31 dicembre 2013, comporterebbe un maggior onere finanziario netto ante imposte, su base annua, pari ad € 59 mila.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Le passività del Gruppo sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano prevalentemente nelle categorie contrattuali degli "interest rate swap". In particolare è politica di Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati, se efficaci, come strumenti "cash flow hedge".

Di seguito si riportano i risultati dell'attività di valutazione dello strumento derivato al 31 dicembre 2013:

Dati di input riskless, senza applicazione di incrementi/decrementi che riflettano il merito di credito delle controparti						
Valutazione strumento derivato al 31 dicembre 2013						
Controparte	Nozionale €	Inception date	Effective date	Termination date	Fair value €	Clean price
GE Capital S.p.A.	13.829.000	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	(3.047.421)	(3.047.421)

Test prospettico al 31 dicembre 2013						
Copertura	Inception date	Effective date	Termination date	Slope	R-square	F-test
GE Capital S.p.A.	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	-1,0748	100%	OK

Test retrospettico al 31 dicembre 2013			
Copertura	Tasso fisso Hypo	Tasso fisso IRS	Ratio
GE Capital S.p.A.	4,46%	5%	110,09%

In relazione al principio contabile internazionale IFRS 13, si evidenzia che il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il fair value di una passività, un'entità deve considerare l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione. Tale effetto può variare a seconda della passività; il fair value di una passività riflette l'effetto del rischio di inadempimento a seconda della propria base di determinazione del valore. Per questa ragione la società ha effettuato la valutazione considerando anche il merito di credito delle controparti Murge Green Power e GE Capital. I risultati sono riepilogati nello schema seguente, dal quale si evince che anche considerando il merito di credito, il derivato è efficace e nessuna porzione di riserva deve essere trasferita a conto economico.

Applicazione IFRS 13 - valutazione del credit risk adjustment (bilateral credit value adjustment - BVA)						
Valutazione strumento derivato al 31 dicembre 2013						
Controparte	Nozionale €	Inception date Effective date	Termination date	Fair value riskless €	BVA	Fair value risk adj €
GE Capital S.p.A.	13.829.000	08/10/2008	30/06/2027	(3.047.421)	(265.488)	(2.781.933)

Test prospettico al 31 dicembre 2013						
Copertura	Inception date	Effective date	Termination date	Slope	R-square	F-test
GE Capital S.p.A.	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	-1,1038	99,99%	OK

Test retrospettico al 31 dicembre 2013			
Copertura	Tasso fisso Hypo	Tasso fisso IRS	Ratio
GE Capital S.p.A.	4,46%	5%	124,64%

Il contratto derivato in oggetto al 31 dicembre 2013 è classificabile di livello due; il relativo fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato. Il modello di misurazione e di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato degli strumenti derivati è riepilogato nella tabella seguente:

Tipologia	Strumento	Modello di pricing	Strumento di calcolo	Dati di mercato utilizzati	Data provider	Gerarchia IFRS 7 - IFRS 13
Derivato sul tasso di interesse	Interest Rate Swap	Discounted Cash Flow	Price Wizard (Dianos)	Tassi swap/future Tassi deposito Euribor	Bloomberg	Level 2

* _ * _ *

Contenziosi passivi

Per quanto concerne i procedimenti giudiziari ed arbitrari di K.R.Energy S.p.A., si rimanda a quanto indicato nelle note illustrative al bilancio separato della capogruppo al 31 dicembre 2013.

Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione / Fornitore (Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo).

Nel maggio 2011 il Tribunale di Milano ha ingiunto a Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione, società interamente controllata dall'Emittente, su istanza di un precedente Fornitore, il pagamento dell'importo di € 107.984,50, oltre agli interessi di mora e legali dalla data del ricorso sino saldo ed alle spese del procedimento monitorio, quale importo asseritamente dovuto per prestazioni rese. A seguito della notifica del predetto decreto, la società ha proposto opposizione contestando gli importi richiesti dal Fornitore unitamente ai criteri utilizzati per la loro determinazione. Il Giudice non ha concesso la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo. Nel settembre u.s. la causa è stata definita con sentenza con la quale il Giudice ha accolto l'opposizione di Krenergy Dieci S.r.l. e conseguentemente revocato il decreto ingiuntivo del fornitore.

Coser S.r.l.- K.R.Energy S.p.a./Società Terza (Atto di citazione).

È stata avviata, da una società terza, un'azione civile avanti il Tribunale di Napoli, Sezione Distaccata di Marano di Napoli, nei confronti di Coser S.r.l. con richiesta di risarcimento danni dichiarata in una cifra che, ai fini della tassazione del contributo unificato, è stata indicata come di valore indeterminabile perché oscillante tra 1 milione e 10 milioni di €, con prima udienza ad ottobre 2012. K.R.Energy è stata anch'essa citata per asserita responsabilità ex art. 2497 cod. civ. La vertenza è stata transatta con scrittura privata dello scorso novembre nella quale le parti, oltre al resto, hanno concordato la tacitazione tombale di ogni pretesa nonché l'abbandono del giudizio, a seguito di corresponsione da parte delle convenute di un importo di € 150.000,00, interamente versato.

Tolo Energia S.r.l./Precedente Amministratore (Ingiunzione di pagamento)

Nel novembre 2012 un precedente amministratore della stessa ha ingiunto alla società Tolo Energia S.r.l. il pagamento dell'importo di € 182.416,67 oltre interessi e accessori, a titolo di compensi, per la carica di presidente e amministratore delegato rivestita nella società indicata, nei precedenti esercizi sociali. La società ha proceduto a contestare la pretesa nei termini di legge e la causa è stata definita con sentenza che ha accolto l'opposizione, revocando il decreto ingiuntivo.

Soleagri S.r.l./Fornitore (Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo)

Nel gennaio 2013 un precedente fornitore di Soleagri S.r.l. ha ingiunto alla società il pagamento dell'importo di € 78.750,00 oltre interessi e accessori, a titolo di compensi, per asserita attività professionale svolta con riferimento ad una operazione di finanziamento. La società ha proceduto a contestare la pretesa nei termini di legge. La vertenza è stata transatta con scrittura privata dello scorso 2013 nella quale le parti, oltre al resto, hanno concordato la tacitazione tombale di ogni

pretesa nonché l'abbandono del giudizio, a seguito di corresponsione da parte della convenuta di un importo di € 60.000,00 interamente versato.

Contenziosi attivi

Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione / Fornitore (Azione di accertamento negativo)

Nel mese di febbraio 2013 è stata avviata dalla società azione nei confronti di un Fornitore per accertare e dichiarare non dovuto il pagamento di € 36.300,00, richiesti dallo stesso.

* _ * _ *

CORRISPETTIVI A SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi del art 149 – duodecies del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente alla Capogruppo ed alle sue società controllate.

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	Servizi di Gruppo (€)
Regolare tenuta della contabilità e della regolare tenuta della contabilità	BDO S.p.A.	11.000,00
Revisione contabile consolidato e Revisione contabile limitata	BDO S.p.A.	60.554,23
Revisione contabile separato	BDO S.p.A.	45.612,27
Servizi di attestazione - Modello Unico, IVA, 770	BDO S.p.A.	3.200,00
Servizi di attestazione - Documenti Informativi	BDO S.p.A.	24.200,00
	Totale K.R.Energy S.p.A.	144.566,50
Revisione contabile società del gruppo	BDO S.p.A.	69.797,20
Revisione contabile società del gruppo	Price Waterhouse Coopers S.p.A.	16.973,00
	Totale Gruppo K.R.Energy	91.454,88
	Totale generale	236.021,38

* _ * _ *

Il presente bilancio consolidato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, come attestato dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dalla Capogruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 Giovanni Angelo Vicino

Allegati

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali
3. Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2013
4. Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
5. Riconciliazione IFRS 5 del Prospetto del Risultato Economico consolidato al 31 dicembre 2013

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate

Allegato 1

migliaia di Euro	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore al 31 dicembre 2012							
Costo Storico	165	88	1.931	1.632	1.569	16	5.402
Ammortamenti accumulati	(166)	(85)	(1.729)	(249)	-	(16)	(2.245)
Valore netto al 31 dicembre 2012	0	3	202	1.383	1.569	0	3.157
Incrementi			31			114	145
Variazione area di consolidamento - incrementi				4.310			4.310
Riclassifica attività cessate			(27)				(27)
Impairment goodwill				(592)	(904)		(1.496)
Riclassifiche/giroconti			6		(1)		5
Ammortamenti	0	(1)	(175)	(62)		(12)	(250)
Valore netto al 31 dicembre 2013	0	2	37	5.038	664	102	5.843
Valore al 31 dicembre 2013							
Costo Storico	165	88	1.941	5.349	664	130	8.338
Ammortamenti accumulati	(166)	(86)	(1.904)	(311)	0	(28)	(2.495)
Valore netto al 31 dicembre 2013	(0)	2	37	5.038	664	102	5.843

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate

Allegato 2

<i>migliaia di Euro</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
Valore al 31 dicembre 2012						
Costo Storico	79	54.827	6	94	95	55.101
Ammortamenti accumulati	-	(8.789)	(6)	(82)	-	(8.876)
Valore netto al 31 dicembre 2012	79	46.038	0	13	95	46.224
Incrementi		247		26		273
Variazione area di consolidamento - incrementi	1.878	24.920			3.016	29.814
Riclassifica costo/fondo e attività cessate		(5.183)		(53)		(5.236)
Variazione area di consolidamento - decrementi		(7.558)				(7.558)
Svalutazione goodwill attribuito		(982)				(982)
Variazione area di consolidamento - incremento fondo	(83)	(8.627)				(8.710)
Riclassifica costo/fondo e attività cessate		1.154		53		1.207
Variazione area di consolidamento - decremento fondo		706				706
Ammortamenti		(2.615)		(9)		(2.624)
Valore netto al 31 dicembre 2013	1.874	48.100	0	30	3.111	53.114
Valore al 31 dicembre 2013						
Costo Storico	1.957	66.271	6	67	3.111	71.413
Ammortamenti accumulati	(83)	(18.171)	(6)	(38)	-	(18.298)
Valore netto al 31 dicembre 2013	1.874	48.100	0	30	3.111	53.115

Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2013

Allegato 3

Denominazione	Sede	Quota di possesso del Gruppo	Quota di possesso diretta	Modalità di consolidamento	Capitale €	Valore della quota posseduta in €	Partecipazione		Patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio		Risultato ultimo esercizio
							Valore acquisto in €	Svalutazioni cumulate in €	Totale €	Pro-quota €	Totale €
Società controllate consolidate											
Tolo Energia S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	207.119	207.119	57.000.000	(55.179.950)	1.892.381	1.892.381	1.407.691
Murge Green Power S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	50,98%	100,00%	Integrale	25.000	12.745	1.922.792	-	975.412	497.460	235.936
Krenergy Sei S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000	10.000	10.000	-	18.012	18.012	(16.031)
Krenergy Dieci S.r.l. in liq.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000	10.000	10.000	-	(193.275)	(193.275)	(21.676)
Krenergy Undici S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000	10.000	3.520.000	(3.510.000)	29.702	29.702	537
FDE S.r.l.	Roma (RM)	55,00%	55,00%	Integrale	100.000	55.000	881.950	(334.869)	799.489	439.719	(8.955)
Sogef S.r.l.	Frosinone (FR)	32,35%	58,81%	Integrale	1.000.000	588.143	1.000.000	-	1.211.114	391.741	154.550
Coser S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000	10.000	9.100.000	(3.483.452)	6.845.342	6.845.342	876.100
ITE S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000	10.000	10.300.000	-	5.919.361	5.919.361	(70.725)
Italidro S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	50.000	50.000	2.700.000	-	2.958.679	2.958.679	(19.043)
Società controllate consolidate come società in dismissione											
Gestimm S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale - IFRS 5	76.000	76.000	24.860.000	(24.860.000)	143.678	143.678	(37.108)
Soleagri S.r.l.	Milano (MI)	91,00%	91,00%	Integrale - IFRS 5	2.500.000	2.275.000	2.275.000	1.831.000	2.396.925	2.181.202	154.552
Società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto											
Kre Wave S.r.l. (*)	Milano (MI)	60,00%	60,00%	Equity Method	30.000	18.000	18.000	-	30.000	18.000	nd
Altre partecipazioni											
Frosinone Sole S.r.l. (**)	Frosinone (FR)	16,17%	50,00%	non consolidata	100.000	-	50.000	-	120.160	19.433,18	1.326
Katakana SA	Lugano	5,93%	5,93%	non consolidata	nd	nd	151.037	(151.037)	nd	nd	nd

(*) La società è stata costituita in data 4 dicembre 2013 e chiuderà il primo bilancio il 31 dicembre 2014

(**) I dati dell'ultimo bilancio approvato sono riferiti al 31 dicembre 2012

Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
Allegato 4

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	di cui parti correlate	31/12/2012	di cui parti correlate
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.006		2.459	
Attività finanziarie	1.143	1.056	313	
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	360	360	367	360
Crediti commerciali	903	4	1.307	
Altri crediti	4.323		2.697	
Rimanenze di magazzino	-		0	
Attività Correnti (A)	12.735	1.420	7.143	569
Attività non correnti immateriali	5.843		3.133	
Totale attività non correnti immateriali	5.843	-	3.133	-
Immobili impianti e macchinari	49.974		41.851	
Altre attività non correnti materiali	3.141		108	
Totale attività non correnti materiali	53.115	-	41.959	-
Finanziamenti a m/l termine	-		0	
Partecipazioni	68		50	
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita	-		0	
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	90		140	
Crediti commerciali non correnti	-		0	
Altri crediti non correnti	5.365		8.636	
Imposte differite attive	2.110		2.103	
Totale Altro attivo non corrente	7.633	0	10.929	0
Attività Non Correnti (B)	66.591	0	56.021	0
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)	6.359		22.297	
Totale attivo (A + B + C)	85.685	1.420	85.461	569
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti commerciali	2.312	385	2.763	90
Debiti verso soci e società del gruppo	3.523	3.523	3.038	3.038
Altri debiti	1.256	3	1.265	
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.820		5.642	
Swap su tassi di interesse	3.051		4.040	
Debiti per imposte	172		102	
Fondi rischi	828		155	
Passività Correnti (D)	13.962	3.911	17.005	5.377
Indebitamento finanziario a m/l termine	29.224		21.014	
Benefici successivi al rapporto di lavoro	147		172	
Fondo imposte differite passive	627		1.282	
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	0	0	7.985	7.985
Altri debiti non correnti	2.800		3.000	
Debiti per imposte non correnti	0		2	
Fondo rischi a lungo termine	565		565	
Passività non Correnti (E)	33.363	-	34.020	7.985
Capitale sociale	41.019		39.215	
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	(14.293)		-196	
Riserva di fair value	(2.275)		(3.277)	
Utili (Perdite) d'esercizio	7.295		(12.559)	
Patrimonio netto (F)	31.746	-	23.183	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.621		3.135	
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	825		609	
Patrimonio netto di Terzi (G)	3.446	-	3.744	-
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	3.168		7.509	
Totale passivo (D + E + F + G + H)	85.685	3.911	85.461	13.362

Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 (segue Allegato 4)
Prospetto del Risultato Economico Consolidato

<i>(in migliaia di €)</i>	IFRS 5			
	01 01 2013 31 12 2013	di cui parti correlate	01 01 2012 31 12 2012	di cui parti correlate
Ricavi di vendita servizi	2.824		2.245	
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	0		0	
Totale ricavi lordi	2.824	0	2.245	0
Altri ricavi e proventi	7.521		7.202	
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi	7.521	0	7.202	0
Ricavi netti	10.345	0	9.447	0
Costi di produzione	(6)		(5)	
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	-		-	
Costi per servizi	(3.469)	(104)	(2.868)	(66)
Costi per godimento beni di terzi	(399)		(401)	
Altri costi operativi	(2.540)		(2.186)	
Totale costi operativi	(6.414)	(104)	(5.460)	(66)
Salari e stipendi	(910)	(379)	(915)	(420)
Oneri sociali	(248)	(49)	(257)	(43)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(41)		(53)	
Altri costi del personale	(24)		(26)	
Totale costo del personale	(1.223)	(428)	(1.251)	(463)
Risultato operativo lordo	2.708	(532)	2.736	(529)
Ammortamenti	(3.072)		(2.978)	
Svalutazioni/Rivalutazioni	(2.478)		(392)	
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(5.550)	0	(3.370)	0
Risultato operativo netto	(2.842)	(532)	(634)	(529)
Proventi finanziari	9		14	
Oneri finanziari	(1.157)	0	(1.542)	
Totale gestione finanziaria	(1.148)	0	(1.528)	0
Risultato prima delle imposte	(3.990)	(532)	(2.162)	(529)
Imposte	(176)		(114)	
Imposte anticipate	658		25	
Totale imposte	482	0	(89)	-
Risultato netto di attività operative in esercizio	(3.508)	(532)	(2.251)	(529)
Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione	11.628		(9.699)	
Risultato netto consolidato del periodo	8.120	(532)	(11.950)	(529)

Riconciliazione IFRS 5 del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria

Allegato 5

€/000	Publicato 31/12/2012	Applicazione IFRS 5	IFRS 5 31/12/2012
Attivo:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.225	(766)	2.459
Attività finanziarie	313	-	313
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	367	-	367
Crediti commerciali	1.533	(226)	1.307
Altri crediti	3.275	(578)	2.697
Attività Correnti (A)	8.713	(1.570)	7.143
Attività non correnti immateriali	3.157	(24)	3.133
Totale attività non correnti immateriali	3.157	(24)	3.133
Immobili impianti e macchinari	46.117	(4.266)	41.851
Altre attività non correnti materiali	108	-	108
Totale attività non correnti materiali	46.225	(4.266)	41.959
Partecipazioni	50	-	50
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	140	-	140
Altri crediti non correnti	9.574	(938)	8.636
Imposte differite attive	2.104	(1)	2.103
Totale Altro attivo non corrente	11.868	(939)	10.929
Attività Non Correnti (B)	61.250	(5.229)	56.021
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)	15.500	6.799	22.299
Totale attivo (A + B + C)	85.463	0	85.463
Passivo e Patrimonio netto			
Debiti commerciali	5.040	(2.277)	2.763
Debiti verso soci e società del gruppo	3.038	-	3.038
Altri debiti	1.486	(221)	1.265
Debiti per finanziamenti a breve termine	5.642	-	5.642
Swap su tassi di interesse	4.040	-	4.040
Debiti per imposte	109	(7)	102
Fondi rischi	301	(146)	155
Passività Correnti (D)	19.656	(2.651)	17.005
Indebitamento finanziario a m/l termine	21.014	-	21.014
Benefici successivi al rapporto di lavoro	172	-	172
Fondo imposte differite passive	1.282	-	1.282
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	7.985	-	7.985
Altri debiti non correnti	3.609	(609)	3.000
Debiti per imposte non correnti	2	-	2
Fondi rischi non corrente	565	-	565
Passività non Correnti (E)	34.629	(609)	34.020
Capitale sociale	39.215	-	39.215
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	(196)	-	(196)
Riserva di fair value	(3.277)	-	(3.277)
Utili (Perdite) d'esercizio	(12.559)	-	(12.559)
Patrimonio netto (F)	23.183	-	23.183
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.135	-	3.135
Utili (Perdite) di pertinenza di terzi	609	-	609
Patrimonio netto di Terzi (G)	3.744	-	3.744
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	4.251	3.260	7.511
Totale passivo (D + E + F + G + H)	85.463	0	85.463

Riconciliazione IFRS 5 del Prospetto del Risultato Economico

(segue Allegato 5)

€/000	Pubblicato 31/12/2012	Applicazione IFRS 5	IFRS 5 31/12/2012
Ricavi di vendita servizi	2.402	(157)	2.245
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Totale ricavi lordi	2.402	(157)	2.245
Altri ricavi e proventi	7.914	(712)	7.202
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	7.914	(712)	7.202
Ricavi netti	10.316	(869)	9.447
Costi di produzione	(5)	-	(5)
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	-	-	-
Costi per servizi	(3.011)	143	(2.868)
Costi per godimento beni di terzi	(521)	120	(401)
Altri costi operativi	(2.330)	144	(2.186)
Totale costi operativi	(5.867)	407	(5.460)
Salari e stipendi	(932)	17	(915)
Oneri sociali	(257)	-	(257)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(53)	-	(53)
Altri costi del personale	(26)	-	(26)
Totale costo del personale	(1.268)	17	(1.251)
Risultato operativo lordo	3.181	(445)	2.736
Ammortamenti	(3.236)	258	(2.978)
Svalutazioni/Rivalutazioni	(392)	0	(392)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(3.628)	258	(3.370)
Risultato operativo netto	(447)	(187)	(634)
Proventi finanziari	14	-	14
Oneri finanziari	(1.554)	12	(1.542)
Totale gestione finanziaria	(1.540)	12	(1.528)
Risultato prima delle imposte	(1.987)	(175)	(2.162)
Imposte	(171)	57	(114)
Imposte anticipate	24	1	25
Totale imposte	(147)	58	(89)
Risultato netto di attività operative in esercizio	(2.134)	(117)	(2.251)
dismissione	(9.816)	117	(9.699)
Risultato netto consolidato del periodo	(11.950)	-	(11.950)

Bilancio separato al 31 dicembre 2013
K.R.Energy S.p.A.

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata (*)

	Nota	31/12/2013	31/12/2012 (**)	31/12/2012	Variazione	%
Attivo:						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	2.802.239	114.940	114.940	2.687.300	2338%
Attività finanziarie	2	87.000	229.275	229.275	(142.275)	-62%
Crediti verso soci e società del gruppo	3	10.776.091	20.615.485	22.181.485	(9.839.393)	-48%
Crediti commerciali	4	18.055	636.330	636.330	(618.275)	-97%
Altri crediti	5	1.422.200	673.325	673.325	748.875	111%
Attività Correnti (A)		15.105.586	22.269.354	23.835.354	(7.163.768)	-32%
Attività non correnti immateriali		6.320	179.388	179.388	(173.067)	-96%
Totale attività non correnti immateriali	6	6.320	179.388	179.388	(173.067)	-96%
Immobili impianti e macchinari		-	-	-	0	
Altre attività non correnti materiali		30.027	12.846	12.846	17.181	134%
Totale attività non correnti materiali	7	30.027	12.846	12.846	17.181	134%
Partecipazioni	8	21.031.629	11.497.081	11.497.081	9.534.548	83%
Altri crediti non correnti	9	761.569	1.390.281	1.390.281	(628.712)	-45%
Totale Altre attività non correnti		21.793.198	12.887.362	12.887.362	8.905.837	69%
Attività Non Correnti (B)		21.829.546	13.079.595	13.079.595	8.749.950	67%
Attività operative in corso di dismissione	10	1.566.127	13.021.960	11.455.960	(11.455.833)	-88%
Totale attivo		38.501.258	48.370.910	48.370.910	(9.869.651)	-20%
Passivo e Patrimonio netto						
Debiti commerciali	11	919.040	1.507.903	1.507.903	(588.863)	-39%
Debiti verso soci e società del gruppo	12	3.464.738	2.998.263	3.089.263	466.475	16%
Altri debiti	13	255.737	745.455	745.455	(489.718)	-66%
Debiti per finanziamenti a breve termine	14	-	2.974.160	2.974.160	(2.974.160)	-100%
Debiti per imposte	15	206.367	36.695	36.695	169.672	462%
Fondi rischi	16	213.000	78.900	78.900	134.100	170%
Passività Correnti (C)		5.058.882	8.341.376	8.432.376	(3.282.494)	-39%
Indebitamento finanziario a m/l termine	17	-	2.006.274	2.006.274	(2.006.274)	-100%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	18	147.305	172.021	172.021	(24.717)	-14%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	19	-	7.984.943	7.984.943	(7.984.943)	100%
Debiti per imposte non correnti		-	1.905	1.905	(1.905)	-100%
Fondi rischi non correnti	20	565.000	565.000	1.048.605	0	0%
Passività non Correnti (D)		712.305	10.730.143	11.213.748	(10.017.838)	-93%
Capitale sociale	21	41.019.436	39.215.279	39.215.279	1.804.156	5%
Riserve	22	18.002.615	19.329.790	19.329.790	(1.327.174)	-7%
Utili (Perdite) a nuovo	23	(29.820.283)	(19.268.917)	(19.268.917)	(10.551.366)	100%
Utili (Perdite) d'esercizio	24	2.573.566	(10.551.366)	(10.551.366)	13.124.933	-124%
Patrimonio netto (E)		31.775.334	28.724.786	28.724.786	3.050.548	11%
Totale passivo (C + D + E)		37.546.521	47.796.305	48.370.910	(10.249.784)	-21%
Passività operative in corso di dismissione	25	954.738	574.605	-	380.133	0%
Totale passivo		38.501.258	48.370.910	48.370.910	(9.869.651)	-20%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Posizione patrimoniale finanziaria separata sono evidenziati nell'apposito schema di Posizione patrimoniale finanziaria consolidata Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

(**) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. Si rimanda all'Allegato 5 per la riconciliazione dei valori pubblicato al 31 dicembre 2012.

Prospetto del Risultato Economico Separato (*)

	Nota	31/12/2013	%	31/12/2012 **	%	31/12/2012	%	Variazione	%
Ricavi di vendita servizi		147.700	20%	147.675	23%	219.575	30%	25	0%
Totale ricavi lordi		147.700	20%	147.675	23%	219.575	30%	25	0%
Altri ricavi e proventi		591.761	80%	500.911	77%	500.911	70%	90.850	18%
Altri ricavi e proventi e sconti		591.761	80%	500.911	77%	500.911	70%	90.850	18%
Ricavi netti	26	739.461	100%	648.586	100%	720.486	100%	90.875	14%
Costi di servizi		(1.286.752)	-174%	(1.297.453)	-200%	(1.297.453)	-180%	10.701	-1%
Costi per godimento beni di terzi		(295.698)	-40%	(278.615)	-43%	(278.615)	-39%	(17.083)	6%
Altri costi operativi		(1.758.681)	-238%	(1.386.435)	-214%	(2.832.367)	-393%	(372.246)	27%
Totale costi operativi	27	(3.341.131)	-452%	(2.962.503)	-457%	(4.408.435)	-612%	(378.628)	13%
Salari e stipendi		(909.675)	-123%	(915.455)	-141%	(915.455)	-127%	5.781	-1%
Oneri sociali		(247.794)	-34%	(256.554)	-40%	(256.554)	-36%	8.760	-3%
Trattamento di fine rapporto		(40.656)	-5%	(52.876)	-8%	(52.876)	-7%	12.220	-23%
Altri costi del personale		(23.907)	-3%	(26.308)	-4%	(26.308)	-4%	2.401	-9%
Totale costo del personale	28	(1.222.032)	-165%	(1.251.194)	-193%	(1.251.194)	-174%	29.162	-2%
Risultato operativo lordo		(3.823.701)	-517%	(3.565.111)	-550%	(4.939.143)	-686%	(258.590)	7%
Ammortamenti		(181.633)	-25%	(183.559)	-28%	(183.559)	-25%	1.925	-1%
Svalutazioni		(3.483.452)	-471%	(2.271.151)	-350%	(2.271.151)	-315%	(1.212.301)	53%
Totale ammortamenti e svalutazioni	29	(3.665.085)	-496%	(2.454.709)	-378%	(2.454.709)	-341%	(1.210.376)	49%
Risultato operativo netto		(7.488.786)	-1013%	(6.019.820)	-928%	(7.393.852)	-1026%	(1.468.966)	24%
Proventi finanziari		15.322	2%	677	0%	677	0%	14.644	2162%
Oneri finanziari		(45.731)	-6%	(181.962)	-28%	(181.962)	-25%	136.231	-75%
Totale gestione finanziaria	30	(30.409)	-4%	(181.285)	-28%	(181.285)	-25%	150.876	-83%
Risultato prima delle imposte		(7.519.195)	-1017%	(6.201.105)	-956%	(7.575.137)	-1051%	(1.318.091)	21%
Imposte		643.949	87%	707.738	109%	707.738	98%	(63.789)	-9%
Totale imposte	31	643.949	87%	707.738	109%	707.738	98%	(63.789)	-9%
Risultato netto di attività operative in esercizio		(6.875.247)	-930%	(5.493.367)	-847%	(6.867.399)	-953%	(1.381.880)	25%
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	32	9.448.813	1278%	(5.058.000)	-780%	(3.683.968)	-511%	14.506.813	-287%
Risultato netto d'esercizio		2.573.566	348%	(10.551.366)	-1627%	(10.551.366)	-1464%	13.124.933	-124%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Risultato economico separato sono evidenziati nell'apposito schema di Risultato economico riportato nell'Allegato 4.

(**) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. Si rimanda all'Allegato 5 per la riconciliazione dei valori pubblicato al 31 dicembre 2012.

Prospetto del Risultato Economico Complessivo Separato

<i>(in €)</i>	2013	2012 (*)	2012 (*)
Risultato netto consolidato del periodo (A)	2.573.566	(10.551.366)	(10.551.366)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-
Altri elementi	-	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-
Altri elementi	-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	2.573.566	(10.551.366)	(10.551.366)

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto dei Flussi di Cassa Separati

		K.R.Energy S.p.A.	K.R.Energy S.p.A.	K.R.Energy S.p.A.
	(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	31/12/2012
Risultato dell'attività operativa		2.574	(10.551)	(10.551)
<i>Aggiustamenti per :</i>				
Ammortamenti		182	184	184
Svalutazioni partecipazioni		3.483	2.271	2.271
Svalutazione crediti		832	480	1.926
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		9.504	24	(1.541)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		-	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		(443)	(2.921)	(2.830)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		109	(540)	(56)
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		-	-	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	16.241	(11.053)	(10.597)
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(26)	0	0
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(3.483)	2.102	2.102
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(3.509)	2.102	2.102
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	c	2.301	(8.050)	(8.505)
Incremento/(Decremento) del capitale sociale e delle riserve		477	6.342	6.342
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(9.991)	6.316	6.316
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		(2.974)	552	552
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		142	47	47
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(12.346)	13.257	13.257
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	2.687	(3.744)	(3.744)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		115	3.858	3.858
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		2.802	115	115
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		2.687	(3.744)	(3.744)

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. .

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Separato

<i>In migliaia di Euro</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva copertura perdite</i>	<i>Riserva c/futuro aumento di capitale</i>	<i>Perdite portate a nuovo</i>	<i>Perdita d'esercizio</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>
Valore al 31 dicembre 2011	39.214	11.815	1.174	-	-	(15.047)	37.157
Effetto dell'applicazione dello IAS 8 (Delibera Consob)						(4.222)	(4.222)
Valore al 31 dicembre 2011 Proforma	39.214	11.815	1.174	0	0	(19.269)	32.935
Riporto perdite a nuovo - delibera Consob (IAS 8)					(4.222)	4.222	0
Riporto perdite a nuovo - delibera del 12 giugno 2012					(15.047)	15.047	0
Aumento di Capitale Sociale 29 giugno 2012	1	8					9
Aumento riserva c/futuro aumento di capitale GEM - 2 ottobre 2012				1.520			1.520
Costi per aumento di capitale sociale		(188)					(188)
Riserva c/futuro aumento di capitale				5.000			5.000
Risultato dell'esercizio						(10.551)	(10.551)
Valore al 31 dicembre 2012	39.215	11.636	1.174	6.520	(19.269)	(10.551)	28.725
Perdite a nuovo					(10.551)	10.551	0
Aumento di capitale del 23/01/2013	1.222	298		(1.520)			0
Aumento di capitale del 22/02/2013	218						218
Aumento di capitale del 12/06/2013	197						197
Aumento di capitale del 10/07/2013	167						167
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)					(105)
Arrotondamenti		(1)					(1)
Risultato dell'esercizio						2.574	2.574
Valore al 31 dicembre 2013	41.019	11.828	1.174	5.000	(29.820)	2.574	31.775

Posizione Finanziaria Netta Separata

(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012 (*)	31/12/2012	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	2.802	115	115	2.687	2338%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	2.802	115	115	2.687	2338%
D. Crediti finanziari correnti	9.236	16.894	18.256	(7.658)	-45%
E. debiti bancari correnti	-	-	-	-	
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(2.974)	(2.974)	2.974	-100%
G. Altri debiti finanziari correnti	(3.018)	(2.115)	(2.115)	(904)	43%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(3.018)	(5.089)	(5.089)	2.071	-41%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	9.020	11.920	13.282	(2.900)	-24%
J. Debiti bancari non correnti	0	(2.006)	(2.006)	2.006	-100%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	0	(7.985)	(7.985)	7.985	-100%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	0	(9.991)	(9.991)	9.991	-100%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	9.020	1.929	3.291	7.092	368%
O. Risultato attività cessate	1.384	1.362		22	2%
P. Indebitamento finanziario netto finale (N+O)	10.404	3.291	3.291	7.114	216%

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. .

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2013

Premessa

K.R.Energy S.p.A. è una Società per azioni costituita in Italia ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività della Società sono indicati nella relazione sulla Gestione.

Il bilancio di K.R.Energy per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013 è redatto in euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel Bilancio secondo i principi indicati nelle note al Bilancio al 31 dicembre 2013.

Dichiarazione di conformità

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

La redazione del bilancio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla migliore valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti, si rinvia al capitolo Uso di stime del Bilancio al 31 dicembre 2013.

Principi contabili e Criteri di Valutazione

Nel corso del 2013 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea le seguenti principali modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni applicabili a decorrere dal 2013:

- IAS 1 – Presentazione del bilancio – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011, è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico”.
- IFRS 13 – Valutazione del fair value – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio, salvo alcune eccezioni, si applica in tutti in casi in cui un altro principio richieda o consenta la misurazione al fair value.
- IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative – Lo IASB, nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. In particolare, vengono richieste informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- IAS 12 – Imposte sul reddito – La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010, ed applicabile dal 1° gennaio 2013, introduce la presunzione per le imposte anticipate che l'attività sottostante sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà

agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili – viene abrogata.

Vi sono poi alcuni principi e interpretazioni non obbligatori nel 2013 per i quali la Società non ha deciso di effettuare un'applicazione anticipata:

- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.
- IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità – Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni da fornire per ogni tipologia di partecipazione: imprese controllate, accordi per un controllo congiunto, imprese collegate, entità strutturate non controllate dall'entità (entità strutturate non consolidate). Lo IASB richiede l'applicazione dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.
- IAS 27 - Bilancio separato - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.
- IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture - Lo IASB ha modificato il preesistente principio, tra le altre cose, per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.
- IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio – L'emendamento, emesso dallo IASB nel dicembre 2011, chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati dal 1° gennaio 2014.

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio include:

- Il *Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria* al 31 dicembre 2013, comparato sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2012, sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2012 rideterminata secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione; tale prospetto è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti e in corso di dismissione.
- Il *Prospetto del Risultato Economico* per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2013, comparato sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2012 sia con il Prospetto

del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2012 rideterminato secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. L'analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.

- Il *Prospetto del Risultato Economico Complessivo* chiuso al 31 dicembre 2013 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 31 dicembre 2012.
- Il *Prospetto dei Flussi di Cassa* è presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- Il *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto* dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013.
- Le *note illustrative*.

La struttura di stato patrimoniale scelta dalla Società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto")

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale e sul Conto Economico chiusi al 31 dicembre 2013, sono evidenziati in apposito schema supplementare al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dello stesso. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. In tal senso si rimanda a quanto specificato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della BDO S.p.A..

Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Principi contabili

Attività correnti

Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a richiesta ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, prontamente convertibili in cassa non sono soggetti ad un significativo rischio di variazione di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al loro presumibile valore di realizzo attraverso l'adeguamento del fondo per rischi di inesigibilità, portato in diretta diminuzione del loro valore nominale.

Attività non correnti

Attività non correnti immateriali

Le attività immateriali sono attività identificabili prive di consistenza fisica in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo di eventuali oneri accessori sostenuti che si sono resi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui esse si rendono disponibili per l'utilizzo e per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata alla fine di ogni esercizio.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti che si siano resi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se andranno a generare benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Macchine elettroniche	20%
-----------------------	-----

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono sottoposti a verifica con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore ("Impairment")

La società provvede alla verifica della recuperabilità del valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali nel caso vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore delle attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, viene verificato annualmente ed ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore. L'ammontare del valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, quando tali imprese non sono quotate o nei casi in cui non è determinabile un valore di mercato (*fair value less costs to sell*) attendibile, il valore recuperabile è definito nel valore d'uso. Il valore d'uso è inteso come la quota di pertinenza della Società del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati o dei dividendi da riceversi con riferimento a ciascuna partecipata e al corrispettivo che si stima di ottenere dalla cessione finale (*ultimate disposal*) dell'attività, in linea con quanto disposto dal principio IAS 28 e dal principio IAS 36 per la parte richiamata dal principio IAS 28.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione

per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo, rettificato per perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, inclusa la rilevazione delle perdite della società collegata in conformità con il paragrafo 29, la partecipante applica le disposizioni dello IAS 39 per determinare se è necessario rilevare ulteriori perdite per riduzione di valore relative alla partecipazione netta della partecipante nella società collegata. La partecipante applica anche le disposizioni dello IAS 39 per determinare la necessità di rilevare ulteriori perdite per riduzione di valore relative all'investimento netto della partecipante nella società collegata che non facciano parte della partecipazione netta e l'ammontare di quelle perdite per riduzione di valore. Poiché l'avviamento incluso nel valore contabile di una partecipazione in una collegata non è rilevato separatamente, questo non viene sottoposto separatamente alla verifica della riduzione di valore, nell'applicazione delle disposizioni di cui allo IAS 36, Riduzione di valore delle attività. L'intero valore contabile della partecipazione, invece, è sottoposto alla verifica della riduzione di valore ai sensi dello IAS 36, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita) e il suo valore contabile, ogniquale volta l'applicazione delle disposizioni dello IAS 39 indica la possibile riduzione di valore della partecipazione. Nel determinare il valore d'uso dell'investimento, l'entità stima: (a) la propria quota del valore attuale degli stimati flussi finanziari futuri che ci si attende verranno generati dalla collegata, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della collegata e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento; o (b) il valore attuale degli stimati flussi finanziari futuri che ci si attende deriveranno dai dividendi da riceversi e dalla dismissione finale dell'investimento.

Qualora esistano evidenze di perdita di valore, la stessa è rilevata a conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della stessa e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata in apposito fondo del passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato

Le operazioni di "business combinations involving entities or businesses under common control" sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3. Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo è un'aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea (IFRS 3.10). La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

L'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La presenza o meno di sostanza economica appare l'elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile. La sostanza economica deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite.

La presenza di sostanza economica nelle operazioni under common control deve essere dimostrata dagli amministratori delle entità che le hanno poste in essere. In particolare, le operazioni che hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri per le parti interessate dovranno essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa ante e post operazione sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori. Per non violare il principio della prudenza, tale analisi dei flussi di cassa deve avere caratteristiche di:

- concretezza,
- ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria),
- brevità di attuazione.

Allo stato attuale esistono divergenze interpretative circa il trattamento contabile di una partecipazione di controllo nel bilancio d'esercizio dell'acquirente/conferitaria, a seguito di acquisto o conferimento, cui conseguono le seguenti due alternative contabili.

- a. Secondo la prima alternativa, valgono le considerazioni svolte in precedenza per i conferimenti/acquisti di rami di azienda. Nel caso in cui l'operazione di acquisto/conferimento di partecipazioni di controllo non abbia sostanza economica, gli importi a cui iscrivere la partecipazione nel bilancio d'esercizio dell'acquirente/conferitario, in ossequio al principio di continuità di valori, saranno quelli risultanti dal bilancio d'esercizio della comune controllante, ovvero della società venditrice. Nel caso in cui l'operazione abbia sostanza economica i valori di iscrizione saranno quelli contrattuali.
- b. In base alla seconda alternativa i trattamenti contabili sono i seguenti:
 - Dalla parte dell'acquirente/conferitario, l'iscrizione è al costo e successiva rappresentazione in bilancio al costo o al fair value. In particolare, in assenza di una definizione nell'ambito dello IAS 27, l'accezione di costo viene desunta da quanto definito nell'ambito dello IAS 16 e dello IAS 38, ossia l'importo monetario o equivalente corrisposto o il fair value di altri corrispettivi dati per acquistare un'attività, al momento dell'acquisto. Nel caso di transazioni aventi ad oggetto permuta di partecipazioni (operazioni "carta contro carta"), sono applicabili per analogia i principi dello IAS 16.24, IAS 16.25, IAS 38.45 e IAS 38.46, che definiscono il principio della "sostanza commerciale", ai fini della rilevazione degli effetti economici della permuta di attività simili. Ne consegue che, ove la transazione riguardi conferimenti di partecipazioni di controllo in società di nuova costituzione sotto controllo comune, tale transazione dovrebbe essere contabilizzata a valori di libro.
 - Dalla parte del venditore/conferente, nel caso di vendita di partecipazioni di controllo valgono le stesse considerazioni sviluppate a seconda che l'operazione abbia sostanza economica (iscrizione della plusvalenza a conto economico) o meno (iscrizione della plusvalenza a patrimonio netto).

Attività finanziarie e partecipazioni in collegate

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute

fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*.

Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28). Una partecipazione in una collegata deve essere valutata con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando:

- ✓ la partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 (attività destinate alla dismissione)
- ✓ si applicano le esenzioni alla presentazione del bilancio consolidato previste dal par. 10 dello IAS 27;
- ✓ quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
 - i suoi strumenti di debito o di patrimonio non sono quotati;
 - è un investitore interamente controllato oppure è una controllata parzialmente posseduta da un'altra entità e i suoi azionisti, inclusi quelli che non hanno diritto di voto, sono stati informati che non sarà applicato il metodo del patrimonio netto e non ci sono state obiezioni;
 - non sta presentando domanda per l'ammissione alla quotazione dei propri strumenti in un mercato pubblico;
 - la controllante di più alto livello pubblica un bilancio consolidato pienamente conforme agli IFRS.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Attività in corso di dismissione

L'attività non corrente (o un gruppo in dismissione) deve essere considerata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile. Perché la vendita sia altamente probabile, la Direzione ad un adeguato livello deve essersi impegnata in un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione), e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere attivamente scambiata sul mercato ed offerta in vendita, a un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value*

(valore equo) corrente. Inoltre, il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

L'attività non corrente (o gruppo in dismissione) classificata come posseduta per la vendita deve essere valutata al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita. La miglior prova del *fair value* (valore equo) è l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo. Se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo, l'entità determina il *fair value* (valore equo) utilizzando una tecnica di valutazione. La finalità dell'utilizzo di una tecnica di valutazione è di stabilire quale prezzo avrebbe avuto l'operazione alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Le tecniche di valutazione includono l'utilizzo di recenti, ordinarie operazioni di mercato tra parti consapevoli e disponibili, se a disposizione, il riferimento al *fair value* (valore equo) corrente di un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso, analisi con flussi finanziari attualizzati e modelli di prezzo delle opzioni.

Passività correnti

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Tuttavia, data la non significatività dell'importo imputabile al TFR, la società non ha effettuato alcuna attualizzazione dei benefici ai dipendenti nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la società deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che le hanno generate e in accordo con le definizioni di passività.

In particolare, i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività e passività della società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura, con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia.

Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è tale ai sensi dello IAS 39.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico.

Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura.

In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

Il principio evidenzia che il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, un'entità deve considerare l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione. Tale effetto può variare a seconda della passività; il *fair value* di una passività riflette l'effetto del rischio di inadempimento a seconda della propria base di determinazione del valore.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale. Quando, stanti i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale, imputando lo sconto tra gli oneri finanziari.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento prestazione effettuata.

Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che la Società in data 16 giugno 2012 ha rinnovato l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo, come previsto dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2012-2013-2014, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 9 gennaio 2013.

Le società partecipanti al predetto regime, alla data di chiusura del presente bilancio di esercizio sono: Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., Gestimm S.r.l., Soleagri S.r.l., CO.S.E.R. S.r.l. ed FDE S.r.l..

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Uso di stime

La redazione del Bilancio ha richiesto da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali. I valori delle poste per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel Bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste comunque periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel bilancio di esercizio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio

o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Nel normale corso del business, la società si consulta con i propri consulenti legali. La società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Le attività non correnti includono le partecipazioni. La società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata, ove disponibili, anche con riferimento anche ai più recenti piani delle partecipate. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio è condizionato alla realizzazione dei piani.

Passività potenziali

La società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro la società spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Cambiamenti nelle stime contabili ed errori

L'entità deve cambiare un principio contabile soltanto se il cambiamento: (a) è richiesto da un Principio o da una Interpretazione; o (b) produce un bilancio in grado di fornire informazioni attendibili e più rilevanti sugli effetti delle operazioni, altri fatti o circostanze sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

Gli utilizzatori del bilancio necessitano di essere in grado di comparare il bilancio dell'entità nel tempo per identificare l'andamento della situazione patrimoniale e finanziaria, dell'andamento economico e dei flussi finanziari.

Quando un cambiamento di principio contabile è applicato retroattivamente, l'entità deve rettificare il saldo d'apertura di ciascuna componente di patrimonio netto interessata per il più remoto esercizio presentato e gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Errori possono essere commessi nella rilevazione, valutazione, presentazione o informativa di elementi del bilancio. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per

ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente scoperti nel medesimo esercizio sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Tuttavia, errori significativi a volte non sono scoperti sino ad un esercizio successivo, e tali errori di esercizi precedenti sono corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per tale esercizio successivo (par. 42-47 IAS 8).

L'entità deve correggere gli errori rilevanti di esercizi precedenti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue: (a) rideterminando nuovamente gli importi comparativi per l'/gli esercizio/i precedente/i in cui è stato commesso l'errore; o (b) se l'errore è stato commesso precedentemente al primo esercizio presentato, rideterminando nuovamente i saldi di apertura di attività e passività e patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

Informativa su errori di esercizi precedenti: l'entità deve indicare quanto segue: (a) la natura dell'errore di un esercizio precedente; (b) per ogni esercizio precedente, ove fattibile, l'importo della rettifica: (i) per ciascuna voce di bilancio interessata e (ii) se lo IAS 33 (utile per azione) si applica all'entità, relativamente all'utile per azione, di base e diluito; (c) l'importo della correzione all'inizio del primo esercizio presentato; e (d) se la determinazione retroattiva del valore non è fattibile per un particolare esercizio precedente, le circostanze che hanno portato all'esistenza di tale condizione e una descrizione di come e da quando l'errore è stato corretto. I bilanci di esercizi successivi non necessitano di ripetere tale informativa.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, sono descritti includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche nonché i rapporti intercorsi tra la Società e le società controllate, i dirigenti ed i componenti dell'organo di amministrazione di Krenergy S.p.A. ed altre società.

Per l'eventuale impatto patrimoniale, economico e finanziario si rinvia al paragrafo relativo all'informativa sulle parti correlate della presente nota illustrativa.

Operazioni non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi connessi ad operazioni il cui accadimento è risultato non ricorrente, salvo quanto indicato al paragrafo "operazioni significative non ricorrenti" della relazione degli amministratori al bilancio.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni per significatività o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità di chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Non vi sono operazioni atipiche e/o inusuali registrate nel corso dell'esercizio.

Gestione dei rischi

La Società presenta diverse tipologie di rischi: si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "gestione dei rischi" delle presenti note illustrative e ai rischi individuati nella relazione degli amministratori.

Commento alle voci del Prospetto della Posizione Patrimoniale Finanziaria

Le voci commentate sono da intendersi in migliaia di € ove non altrimenti specificato. I dati comparativi al 31 dicembre 2012 devono intendersi rideterminati secondo il par. 34 dello IFRS 5.

ATTIVITA' CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.802	115	2.687	2338%
Attività finanziarie	87	229	(142)	-62%
Crediti verso società del gruppo	10.776	20.615	(9.839)	-48%
Crediti commerciali	18	636	(618)	-97%
Altri crediti	1.422	673	749	111%
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-
Attività Correnti (A)	15.106	22.269	(7.164)	-32%

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.802	115	2.687	2338%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.802	115	2.687	2338%

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" è relativa ai saldi attivi dei conti correnti e della cassa della Società.

Attività finanziarie (Nota 2)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Attività finanziarie	87	229	(142)	-62%
Attività finanziarie	87	229	(142)	-62%

La voce "Attività finanziarie" è rappresentata dalla quota di un credito nei confronti della società Matica System S.r.l. per € 87 mila, comprensivo di interessi. Per tale credito è stato stipulato un piano di rientro in rate mensili di € 14,5 mila, rispettato fino alla data di redazione della presente relazione finanziaria.

Il residuo importo dei crediti finanziari verso Krenergy Uno S.r.l. e Krenergy Tre S.r.l. per € 39 mila è stato interamente svalutato nel corso dell'esercizio.

Crediti verso soci e società del gruppo (Nota 3)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Crediti verso soci e società del gruppo	10.776	20.615	(9.839)	-48%
Crediti verso soci e società del gruppo	10.776	20.615	(9.839)	-48%

I crediti infragruppo sono costituiti principalmente da crediti di natura finanziaria. Nello specifico i crediti finanziari ammontano a € 9.149 mila, quelli di natura commerciale e diversi a € 427 mila, i crediti derivanti da consolidato fiscale ammontano ad € 1.199 mila e sono riferiti ai trasferimenti dei debiti per IRES maturati nell'esercizio e negli esercizi precedenti delle società controllate indirettamente Murge Green Power (€ 180 mila) e CO.S.E.R. (€ 1.019 mila).

Nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013 i crediti finanziari sono variati rispetto al precedente esercizio di € 8.864 mila.

Si registrano principalmente finanziamenti:

- alla società Coser S.r.l. per € 7.990 mila; nel corso dell'esercizio la controllata ha rimborsato l'importo di € 8.290 principalmente a seguito dell'incasso che ha realizzato con la cessione di tre impianti fotovoltaici di sua proprietà;
- alla società Tolo Energia S.r.l. per € 72 mila;
- alla società Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., società acquisita in data 19 settembre 2013, per € 925 mila, erogati principalmente per supportare finanziariamente il pagamento di rate di leasing scadute;
- alla società Italdro S.r.l., società acquisita in data 31 luglio 2013, per € 151 mila, erogati per finanziare la prosecuzione dei lavori di costruzione di due centrali idroelettriche site nella provincia di Massa in Toscana.

I finanziamenti iscritti nel bilancio della società negli esercizi precedenti e riferiti alla società Gestimm S.r.l. per € 2.808 mila relativi all'operazione di costruzione di n. 56 impianti fotovoltaici dalla controllata indiretta Soleagri S.r.l. ed il relativo fondo svalutazione crediti per € 1.445 mila, sono stati riclassificati nella voce "attività operative cessate e in corso di dismissione" alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

In particolare i crediti finanziari infragruppo iscritti al 31 dicembre 2013, pari a € 9.149 mila si riferiscono alle seguenti società:

	€/000		
	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione	25	25	-
Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione - fondo svalutazione	(25)	-	(25)
Krenergy Sei S.r.l.	23	6	17
Krenergy Sei S.r.l. - fondo svalutazione	(23)	(6)	(17)
Krenergy Undici S.r.l.	478	474	4
Krenergy Undici S.r.l. - fondo svalutazione	(478)	(474)	(4)
ITE S.r.l.	925	-	925
Italdro S.r.l.	151	-	151
Tolo Energia S.r.l.	72	360	(288)
Coser S.r.l.	7.990	16.280	(8.290)
<u>Crediti finanziari verso soci e società del gruppo</u>	9.138	16.665	(7.527)

I crediti sopra rappresentati si riferiscono a rapporti di finanziamento finalizzati a garantire adeguate risorse alle società controllate al fine di porre in essere gli investimenti programmati nell'ambito del settore dell'energia da fonti rinnovabili.

Tutti i rapporti finanziari possono essere rimborsati anche parzialmente; i finanziamenti in ITE, Italdro e Coser (questa ultima a partire dal 2014) sono fruttiferi di interessi al tasso Euribor a 6 mesi + 550 bps; i finanziamenti verso le altre società sono infruttiferi di interessi.

I crediti commerciali e diversi verso soci e società del gruppo ammontano a € 427 mila di cui verso il socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione € 360 mila. La Società ha fatto richiesta di insinuazione al passivo del Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione sia in relazione ai predetti crediti, pari ad Euro 360 mila, sia per ulteriori crediti, pari ad Euro 11.300 mila, che fanno riferimento ad un impegno irrevocabile di Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione - datato 27 luglio 2009 - a sostenere K.R.Energy fino al 30 giugno 2010, fornendo di volta in volta e a semplice richiesta della Società la liquidità necessaria fino all'importo complessivo di Euro 11.300 mila. Con riferimento al predetto impegno, Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione è inadempiente, non avendo mai ottemperato alle obbligazioni dallo stesso assunte nei confronti dell'Emittente, pur richiamata ad assolvere a detto impegno.

I crediti commerciali verso soci e verso le controllate per € 427 sono riferiti alle seguenti società:

	€/000		
	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Krenergy Sei S.r.l.	126	127	(1)
Krenergy Sei S.r.l. - fondo svalutazione crediti	(126)	(127)	1
Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione	25	11	14
Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione - fondo svalutazione crediti	(25)	-	(25)
Krenergy Undici S.r.l.	213	199	14
Krenergy Undici S.r.l. - fondo svalutazione crediti	(213)	(199)	(14)
Tolo Energia S.r.l.	-	5	(5)
Murge Green Power S.r.l.	8	8	0
Solare Italia S.r.l.	-	3	(3)
ITE S.r.l.	14	-	14
Italidro S.r.l.	1	-	1
Coser S.r.l.	23	1.341	(1.318)
FDE S.r.l.	21	23	(2)
<u>Crediti commerciali verso società del gruppo</u>	67	1.391	(1.324)
Fallimento Exeufis S.p.A.	360	360	0
Fallimento FININD S.p.A.	24	7	17
Fallimento FININD S.p.A. - fondo svalutazione crediti	(24)	-	(24)
<u>Crediti commerciali verso soci</u>	360	367	7
<u>Totale crediti commerciali verso soci e società del gruppo</u>	427	1.758	(1.331)

I crediti si riferiscono prevalentemente a prestazioni per servizi centralizzati resi alle società sulla base di appositi contratti regolati a normali condizioni di mercato e ad addebiti di costi per consulenze sostenuti in nome e per conto delle controllate.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "rapporti con parti correlate".

Crediti commerciali (Nota 4)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Crediti commerciali	18	636	(618)	-97%
Crediti commerciali	18	636	(618)	-97%

I crediti ammontanti ad € 1.564 mila sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione di € 1.546 mila e si riferiscono principalmente:

- ✓ al credito vantato verso Scea S.r.l. per € 26,2 mila per l'acquisto di Krenergy Uno S.r.l., Krenergy Due S.r.l. e Krenergy Tre S.r.l. interamente svalutato nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2012 la società ha ottenuto e notificato ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutiva per l'importo del credito; la società ingiunta ha promosso opposizione dinanzi al Tribunale di Milano. K.R.Energy S.p.A. ha avviato procedura esecutiva nei confronti della società terza con atto di precetto e notifica di atto di pignoramento presso terzi.
- ✓ ai crediti vantati verso le società Krenergy Uno, S.r.l., Krenergy Due S.r.l. e Krenergy Tre S.r.l., ammontanti originariamente ad € 655, in parte svalutati in esercizi precedenti e svalutati nel corso dell'esercizio per il residuo importo di € 610 mila.

- ✓ al credito vantato verso Bio Solar S.r.l., pari ad € 600 mila interamente svalutato e relativo alla cessione del 100% della partecipata Enerbio. La società è in attesa di verificare il raggiungimento di performance di utile netto trascorsi 24 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto di Enerbio.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad € 1.546 mila si è incrementato nel corso dell'esercizio a seguito delle valutazioni effettuati su crediti ritenuti non più esigibili. La movimentazione del fondo è la seguente:

Fondo svalutazione crediti iniziale	910
Incrementi dell'esercizio	636
Decrementi dell'esercizio	
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013	1.546

Altri crediti (Nota 5)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Altri crediti	1.422	673	749	111%
Altri crediti	1.422	673	749	111%

La voce è composta da crediti per ritenute rivenienti dal consolidato fiscale per € 590 mila, per crediti IVA utilizzabili in compensazione per € 74 e da altri crediti tributari per € 9 mila. La voce comprende altresì:

- la quota a breve per € 105 mila, dei costi sospesi relativi all'aumento di capitale, aumento connesso alla equity line di GEM, che verranno imputati a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni nel corso dell'esercizio 2014. Il residuo importo dei costi sospesi è stato classificato a lungo termine;
- depositi cauzionali per locazioni per € 100 mila riclassificati a breve termine in vista dello spostamento della sede sociale;
- crediti diversi erogati a parti correlate per l'ottenimento di esclusiva a trattare nella valutazione di alcune acquisizioni, per un importo pari ad € 300 mila;
- crediti diversi verso i precedenti componenti del collegio sindacale della società in relazione alla sanzione amministrativa pecuniaria per € 200 mila comminata da Consob agli stessi e per i quali K.R.Energy risponde per il pagamento in solido con obbligo di rivalsa (si veda a tal proposito la movimentazione del fondo rischi).

La voce comprende infine risconti attivi per complessivi € 26 mila e altri crediti di minore entità per € 18 mila.

ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (Nota 6)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Attività non correnti immateriali	6	179	(173)	-97%
Attività non correnti immateriali	6	179	(173)	-97%

La voce comprende il residuo importo delle licenze ed il software connessi al Sistema Informativo SAP; il decremento è riconducibile all'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio.

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1.

ATTIVITA' NON CORRENTI MATERIALI (Nota 7)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-
Altre attività non correnti materiali	30	13	17	131%
Attività non correnti materiali	30	13	17	131%

L'incremento della voce è riconducibile dal rinnovo del parco hardware della società.

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Partecipazioni	21.032	11.497	9.535	83%
Altri crediti non correnti	762	1.390	(628)	-45%
Altre attività non correnti	21.794	12.887	8.907	69%

Partecipazioni (Nota 8)

Il valore iscritto nella voce partecipazioni, pari ad € 21.032 mila, comprende le acquisizioni e le cessioni avvenute nel corso dell'esercizio. Le partecipazioni si compongono come segue:

Partecipazioni	valore storico	f.do svalutazione	31/12/2012 IFRS 5	quota di possesso	Ripristini per versamenti	Acquisizioni	Cessioni	Sval.	31/12/2013	quota di possesso al 31/12/2013
Società controllate										
Tolo Energia S.p.A.	57.000	(55.180)	1.820	100%					1.820	100%
C.O.S.E.R. S.r.l.	9.100	0	9.100	51%				(3.483)	5.617	100%
FDE S.r.l.	882	(335)	547	55%					547	55%
Krenergy Sei S.r.l.	10	0	10	100%					10	100%
Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione	10	0	10	100%					10	100%
Krenergy Undici S.r.l.	3.520	(3.510)	10	100%					10	100%
Italdiro S.r.l.				100%		2.700			2.700	100%
Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.				100%		10.300			10.300	100%
Kre Wave S.r.l.				60%		18			18	60%
Altre partecipazioni										
Sc- Intersystem S.r.l.-Romania	30	(30)	0	50%			0		0	
Katakana SA	151	(151)	(0)	5,93%					0	5,93%
	70.703	(59.206)	11.497		0	13.018	0	(3.483)	21.032	
Attività riclassificate come non correnti destinate alla vendita										
Anghiarì S.r.l.	16.000	(7.265)	8.735	100%			(8.735)		0	
Fimas S.r.l.	3.900	(1.179)	2.721	100%			(2.721)		0	
Gestimm S.r.l.	24.860	(24.860)	0	100%					0	100%
	44.760	(33.304)	11.456		-	0	(11.456)	0	0	

Per quanto riguarda le variazioni intercorse nell'esercizio, l'incremento dell'esercizio deriva dalle acquisizioni nell'ambito di un Accordo Quadro - sottoscritto tra K.R.Energy, Idreg Piemonte S.p.A., Italbrevetti S.r.l. e F.I.S.I. S.r.l. in data 29 aprile

2013 e successive intese, in forza del quale Italbrevetti è subentrata agli obblighi di Idreg Piemonte relativi alla compravendita del 100% delle quote di Fimas e Anghiari:

- in data 30 luglio 2013 è avvenuto il trasferimento del 100% delle quote di partecipazione Italdro S.r.l. da Italbrevetti (parte correlata) a K.R.Energy S.p.A., con atto del notaio Agostini, rep. 72401, racc. 12036, ad un prezzo di € 2,7 milioni;
- in data 19 settembre 2013, con atto del notaio Notari, rep. 22273, racc. 12939 K.R.Energy S.p.A. e Italbrevetti S.r.l. (parte correlata) hanno trasferito il 100% di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., ad un prezzo di € 10,3 milioni;
- il decremento dell'esercizio (rilevato nella voce "attività in corso di dismissione") è relativo alla cessione a Italbrevetti S.r.l. del 100% delle quote di Anghiari S.r.l. e Fimas S.r.l., avvenuto in data 19 settembre 2013, ad un prezzo rispettivamente di € 16,5 milioni ed € 4 milioni, che ha permesso la realizzazione di una plusvalenza complessiva di € 9,044 milioni.

Nell'accordo quadro le società oggetto della compravendita vengono indicate come parti correlate in quanto soggetto al comune controllo, la società ha provveduto a valutare le modalità di iscrizione delle partecipazioni. Ai sensi dell'OPI 1 "Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato, è stata valutata l'esistenza di "sostanza economica" all'operazione. La sostanza economica deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. Dall'analisi dei flussi di cassa ante e post operazioni, analisi caratterizzata da concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione e brevità di attuazione e sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori della società, l'operazione di acquisizione delle partecipazioni in ITE e Italdro e della cessione di Anghiari e Fimas riflette sostanza economica e pertanto l'iscrizione delle partecipazioni è avvenuta al fair value delle attività trasferite al momento dell'operazione.

Nell'accordo quadro stipulato da Italbrevetti S.r.l., Idreg Piemonte S.r.l., F.I.S.I. S.r.l. e K.R.Energy S.p.A. in data 29 aprile 2013, per la compravendita di ITE e Italdro, la società ha concesso irrevocabilmente a Italbrevetti, che ha accettato, il diritto a riacquistare da K.R.Energy (e in tal caso la società avrà l'obbligo di vendere) uno o più progetti oggetto di compravendita ai termini e condizioni di seguito previsti:

- l'opzione di acquisto sarà esercitabile da Italbrevetti:
 - nel periodo corrente dal 1° giorno lavorativo successivo alla data di esecuzione e sino al 30 giugno 2016;
 - mediante comunicazione scritta da inviarsi a K.R.Energy entro la scadenza di tale termine;
- in caso di esercizio dell'opzione di acquisto, il prezzo dei progetti oggetto di opzione sarà pari al prezzo di compravendita di ciascuno dei progetti in questione (i) maggiorato di tutti i costi e oneri sostenuti a qualunque titolo da parte di K.R.Energy S.p.A., (ii) maggiorato di tutti gli investimenti effettuati in relazione al progetto stesso, (iii) diminuito di eventuali finanziamenti e/o eventuali voci di debito ulteriori e (iv) maggiorato di un importo pari al tasso Euribor a sei mesi (su base 365 giorni) rilevato all'inizio di ogni semestre a partire dalla data di esecuzione, maggiorato di un margine di 5 punti percentuali.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 13, la società ha proceduto a valutare tale opzione alla data di acquisto delle partecipazioni in ITE e Italdro alla data dell'evento (19 settembre 2013) ed il valore di tale opzione è da considerarsi pari a zero, in quanto mancano alcuni elementi fondamentali per la valutazione, quali il prezzo di riacquisto, così come il periodo di esercizio non definiti con precisione dall'accordo e la probabilità che la controparte eserciti l'opzione non viene valutata come rilevante.

In data 4 dicembre 2013, con atto del notaio Cavallotti rep. 21017 racc. 6395, è stata costituita la società Kre Wave S.r.l., partecipata al 60% da K.R.Energy e al 40% da Swiss Gulf Holding S.A.. KRE Wave ha un capitale sociale di € 30 mila e i due soci hanno versato il 25% della somma complessiva.

In data 16 maggio 2013 è stata liquidata la partecipazione in SC Intesystem Srl, iscritta in bilancio ad € 0, La cessazione della società ha permesso la realizzazione di una plusvalenza a seguito della restituzione della quota del 50% del capitale sociale per € 11,5 mila.

In conformità all'IFRS 5, è stata riclassificata nella voce "attività in corso di dismissione" la partecipazione in Gestimm S.r.l. a seguito della proposta vincolante di acquisto formulata da terzi, acquisto che avverrà nel corso del mese marzo 2014. Si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione in merito a tale proposta.

Test di impairment

Il valore contabile delle partecipazioni è stato sottoposto alla verifica della riduzione di valore ai sensi dello IAS 36, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita) e il suo valore contabile.

K.R.Energy ha contabilizzato l'acquisizione del controllo nelle partecipate secondo le regole dettate dall'IFRS 3, in vigore al momento dell'acquisizione, il quale prevedeva l'applicazione del *purchase method*. I prezzi negoziati con terzi in sede di acquisizione incorporavano anche le potenzialità in termini di sviluppo e completamento dei progetti che la Società stimava di realizzare una volta acquisito il controllo dei diversi veicoli.

Va rilevato che i valori d'uso riconosciuti alle società controllate sono stati determinati utilizzando una impostazione basata sul recepimento di benefici economici di investimento futuri da finanziare mediante risorse ancora da reperire sul mercato e per le quali sussiste, al momento, incertezza circa la loro disponibilità nei tempi e negli ammontari richiesti.

Il valore contabile delle partecipazioni è stato sottoposto alla verifica della riduzione di valore ai sensi dello IAS 36, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita) e il suo valore contabile, in applicazione delle disposizioni dello IAS 39. Le partecipazioni oggetto di impairment sono state: Tolo Energia S.r.l., Coser S.r.l., e Sogef S.r.l., attraverso FDE S.r.l., I.T.E. S.r.l. e Italdro S.r.l..

Tali valutazioni non hanno rilevato l'esigenza di procedere a svalutare nessuna delle partecipazioni detenute, con l'eccezione di quanto indicato per Coser.

Per quanto riguarda la partecipata Tolo Energia S.p.A., la valutazione è stata condotta sugli impianti operativi nella partecipata Murge Green Power costituiti da 5 impianti da 1MW attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa previsionali relativi agli stessi. La determinazione dei flussi di cassa previsionali, impiegati per le valutazioni, è stata ottenuta utilizzando il Budget 2014 con un'estensione temporale fino al 2029 elaborato dalla Capogruppo. Tali elaborazioni presentano i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dal management che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte. Per gli impianti l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, senza il calcolo del valore terminale, data la natura degli stessi. Il metodo applicato è stato quello del Capital Asset Pricing Model, che ha portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale quale tasso di sconto. Di seguito riportiamo i principali componenti dei tassi utilizzati per la società facente capo a Tolo Energia S.p.A.:

<u>Murge Green Power</u>	
Impianto operativo 5MW	
Remunerazione del capitale di rischio	9,50%
Remunerazione del debito	5,00%
Costo medio ponderato del capitale	4,80%
Debt to Equity ratio	400,00%

Per quanto riguarda Murge Green Power, nella determinazione del tasso di remunerazione del capitale di rischio, è stato utilizzato il rendimento del Bund a 10 anni (1,65%, Fonte Bloomberg), a cui è stato aggiunto uno spread incorporante il rischio paese pari al 2,85% (Fonte: Damodaran, gennaio 2014), quale misura del tasso free risk. Quale premio per il rischio di un investimento azionario, è stato assunto il 5,00% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2014). A tale premio per il rischio è stato poi applicato un coefficiente beta unitario. Tali ipotesi hanno portato alla determinazione, attraverso l'applicazione del Capital Asset Pricing Model, del tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio. È stato poi utilizzato per Murge Green Power un costo del debito lordo pari al 5,00%. Tali dati, mediati con il tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio, hanno portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale pari a quello esposto in tabella.

Per quanto riguarda la partecipata CO.S.E.R. S.r.l., è stata effettuata una valutazione al 30 settembre 2013, valutazione condotta sugli impianti dopo l'operazione di cessione di 3 asset fotovoltaici ed una successiva valutazione al 31 dicembre 2013. Tali valutazioni sono state effettuate sugli impianti operativi costituiti da 5 impianti da 1MW attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa previsionali relativi agli stessi. Valgono le considerazioni sull'ottenimento dei flussi di cassa svolte nell'ambito della descrizione della valutazione di Tolo Energia S.p.A. La Direzione del Gruppo ha adottato un tasso di sconto netto d'imposta che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle parti oggetto di valutazione. Il metodo applicato è stato quello del Capital Asset Pricing Model, che ha portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale quale tasso di sconto. Di seguito riportiamo i principali componenti dei tassi utilizzati per la società CO.S.E.R. S.r.l.:

	<u>CO.S.E.R. s.r.l.</u> <u>30/09/2013</u>	<u>CO.S.E.R. s.r.l.</u> <u>31/12/2013</u>
	5 impianti da 1MW ciascuno	5 impianti da 1MW ciascuno
Remunerazione del capitale di rischio	9,91%	9,50%
Remunerazione del debito	6,65%	5,86%
Costo medio ponderato del capitale	5,84%	5,30%
Debt to Equity ratio	400,00%	400,00%

Per quanto riguarda CO.S.E.R., nella determinazione del tasso di remunerazione del capitale di rischio al 30 settembre 2013, è stato utilizzato del rendimento del Bund a 10 anni (1,50%, Fonte Bloomberg), a cui è stato aggiunto uno spread incorporante il rischio paese pari al 2,63% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2013), quale misura del tasso free risk. Quale premio per il rischio di un investimento azionario, è stato assunto il 5,78% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2013). A tale premio per il rischio è stato poi applicato un coefficiente beta unitario. Tali ipotesi hanno portato alla determinazione, attraverso l'applicazione del Capital Asset Pricing Model, del tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio. È stato poi utilizzato per CO.S.E.R. un costo del debito lordo pari al 5,84%. Tali dati, mediati con il tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio, hanno portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale pari a quello esposto in tabella.

Il test di impairment ha portato quindi ad una svalutazione della partecipazioni in Coser al 30 settembre 2013 di € 3,48 milioni.

Per quanto riguarda CO.S.E.R., nella determinazione del tasso di remunerazione del capitale di rischio al 31 dicembre 2013, è stato utilizzato del rendimento del Bund a 10 anni (1,65%, Fonte Bloomberg), a cui è stato aggiunto uno spread incorporante il rischio paese pari al 2,85% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2014), quale misura del tasso free risk. Quale premio per il rischio di un investimento azionario, è stato assunto il 5,00% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2014). A tale premio per il rischio è stato poi applicato un coefficiente beta unitario. Tali ipotesi hanno portato alla determinazione, attraverso l'applicazione del Capital Asset Pricing Model, del tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio. È stato poi utilizzato per CO.S.E.R. un costo del debito lordo pari al 5,86%. Tali dati, mediati con il tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio, hanno portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale pari a quello esposto in tabella. Nessuna ulteriore svalutazione si è resa necessaria alla data del 31 dicembre 2013 oltre a quanto già indicato in precedenza con effetto 30 settembre.

Per la valorizzazione di F.D.E., il cui unico asset è rappresentato dalla partecipazione in Sogef S.r.l., società che gestisce due impianti di cogenerazione a Frosinone, si sono utilizzati i flussi di cassa futuri che i citati impianti presumibilmente genereranno. Valgono ancora una volta le considerazioni sull'ottenimento dei flussi di cassa svolte nell'ambito della descrizione della valutazione di Tolo Energia S.p.A. Di seguito riportiamo i principali componenti dei tassi utilizzati per la società Sogef S.r.l.:

	<u>Sogef s.r.l.</u> 2 impianti per complessivi 7,2 MW
Remunerazione del capitale di rischio	12,28%
Remunerazione del debito	2,73%
Costo medio ponderato del capitale	5,69%

Debt to Equity ratio **178,00%**

Per quanto riguarda SOGEF, nella determinazione del tasso di remunerazione del capitale di rischio, è stato utilizzato il del rendimento del Bund a 10 anni (1,65%, Fonte Bloomberg), a cui è stato aggiunto uno spread incorporante il rischio paese pari al 2,85% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2014), quale misura del tasso free risk. Quale premio per il rischio di un investimento azionario, è stato assunto il 5,00% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2014). A tale premio per il rischio è stato poi applicato un coefficiente beta pari a 1,555. Tali ipotesi hanno portato alla determinazione, attraverso l'applicazione del Capital Asset Pricing Model, del tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio, tale risultato è pari al 12,28%. È stato poi utilizzato per SOGEF un costo del debito lordo pari al 2,73%. Tali dati, mediati con il tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio, hanno portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale pari al 5,69%.

Per quanto riguarda la partecipata I.T.E. S.r.l., la valutazione è stata condotta sugli impianti operativi costituiti da 2 impianti idroelettrici per complessivi 9,2 MW attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa previsionali relativi agli stessi. Valgono le considerazioni sull'ottenimento dei flussi di cassa svolte nell'ambito della descrizione della valutazione di Tolo Energia S.p.A. La Direzione del Gruppo ha adottato un tasso di sconto netto d'imposta che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle parti oggetto di valutazione. Il metodo applicato è stato quello del Capital Asset Pricing Model, che ha portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale quale tasso di sconto. Di seguito riportiamo i principali componenti dei tassi utilizzati per la società I.T.E. S.r.l.:

<u>I.T.E. s.r.l.</u>	
2 impianti per complessivi 9,2 MW	
Remunerazione del capitale di rischio	9,11%
Remunerazione del debito	4,73%
Costo medio ponderato del capitale	6,18%
Debt to Equity ratio	100,00%

Per quanto riguarda I.T.E., nella determinazione del tasso di remunerazione del capitale di rischio, è stato utilizzato del rendimento del Bund a 10 anni (1,65%, Fonte Bloomberg), a cui è stato aggiunto uno spread incorporante il rischio paese pari al 2,85% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2014), quale misura del tasso free risk. Quale premio per il rischio di un investimento azionario, è stato assunto il 5,00% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2014). A tale premio per il rischio è stato poi applicato un coefficiente beta pari a 0,923. Tali ipotesi hanno portato alla determinazione, attraverso l'applicazione del Capital Asset Pricing Model, del tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio, tale risultato è pari al 9,11%. È stato poi utilizzato per ITE un costo del debito lordo pari al 4,73%. Tali dati, mediati con il tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio, hanno portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale pari al 6,18%.

Infine, per quanto riguarda la partecipata Italdro S.r.l., la valutazione è stata condotta sugli impianti attualmente in costruzione attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri relativi agli stessi. Valgono le considerazioni sull'ottenimento dei flussi di cassa svolte nell'ambito della descrizione della valutazione di Tolo Energia S.p.A. La Direzione del Gruppo ha adottato un tasso di sconto netto d'imposta che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle parti oggetto di valutazione. Il metodo applicato è stato quello del Capital Asset Pricing Model, che ha portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale quale tasso di sconto. Di seguito riportiamo i principali componenti dei tassi utilizzati per la società Italdro S.r.l.:

<u>Italdro s.r.l.</u>	
2 impianti in costruzione per 2,7 MW	
Remunerazione del capitale di rischio	9,11%
Remunerazione del debito	7,40%
Costo medio ponderato del capitale	7,09%
Debt to Equity ratio	100,00%

Per quanto riguarda Italdro, nella determinazione del tasso di remunerazione del capitale di rischio, è stato utilizzato del rendimento del Bund a 10 anni (1,65%, Fonte Bloomberg), a cui è stato aggiunto uno spread incorporante il rischio paese pari al 2,85% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2014), quale misura del tasso free risk. Quale premio per il rischio di un investimento azionario, è stato assunto il 5,00% (Fonte: Damodaran, Gennaio 2014). A tale premio per il rischio è stato poi applicato un coefficiente beta pari a 0,923. Tali ipotesi hanno portato alla determinazione, attraverso l'applicazione del Capital Asset Pricing Model, del tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio, tale risultato è pari al 9,11%. È stato poi utilizzato per Italdro un costo del debito lordo pari al 7,40%. Tali dati, mediati con il tasso di remunerazione atteso del capitale di rischio, hanno portato alla determinazione di un costo medio ponderato del capitale pari al 7,09%.

Le valutazioni condotte sulle basi di quanto esposto in precedenza relativamente alle partecipazioni in controllate, portano ad un'analisi del confronto tra valori di bilancio e valori di competenza che viene riassunto nella tabella seguente:

	Equity Value	% di possesso	Criterio	Equity Value di competenza	Valore di bilancio	Crediti finanziari	Valore di bilancio + cred finanziari	Coverage	Svalutazione
Murge Green Power	3.933	51,00%	DCF	2.006					
Tolo Energia	3.933			2.006	1.820	72	1.892	114	0
Coser	14.315	100,00%	DCF	14.315	5.617	7.990	13.607	709	0
Sogef / FDE	5.931	32,35%	DCF	1.918	547		547	1.371	0
ITE	12.716	100,00%	DCF	12.716	10.300	925	11.225	1.491	0
Italdro	3.037	100,00%	DCF	3.037	2.700	151	2.851	186	0

Altre partecipazioni

La partecipazione in Katakana SA (già Gruppo Matica SA) è iscritta a € 0. In data 31 gennaio 2014 K.R.Energy S.p.A. ha inviato una proposta di cessione di azioni Katanana al socio. Alla data di redazione del presente documento, le azioni sono ancora in carico a K.R.Energy S.p.A.

Altri crediti non correnti (Nota 9)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Altri crediti non correnti	762	1.390	(628)	100%
Altri crediti non correnti	762	1.390	(628)	100%

Nella voce sono iscritti, principalmente, i crediti verso l'erario a lungo termine per € 489 mila ed € 273 mila rivenienti dalla contabilizzazione dei costi sospesi sostenuti per l'equity line di GEM per l'aumento di capitale, che verranno imputati a riserva negativa a partire dal 2015.

ATTIVITA' OPERATIVE IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 10)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Attività operative destinate alla vendita	1.566	13.022	(11.456)	-88%
Attività operative destinate alla vendita	1.566	13.022	(11.456)	-88%

Tra le attività operative destinate alla vendita è stata riclassificata, secondo l'IFRS 5, la partecipazione in Gestimm S.r.l., iscritta a 0, oltre al credito finanziario, iscritto per € 2.830 mila e svalutato per € 1.446 mila, al credito commerciale, iscritto per € 27 mila ed al credito per consolidato fiscale iscritto per € 93 mila vantato nei confronti della medesima società.

Nella voce sono iscritti altresì € 48 mila derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale 2013 ed € 14 mila per crediti commerciali verso la controllata indiretta Soleagri S.r.l., questi ultimi regolarmente incassati nel 2014.

Il criterio di valutazione dell'IFRS 5 afferma che l'iscrizione dell'attività in corso di dismissione deve essere valutata al minore fra il suo valore contabile e il suo fair value, rappresentato al momento dalle proposte vincolanti ricevute dalla società.

Le attività operative in corso di dismissione presentano il seguente dettaglio:

	31/12/2013
<u>Gestimm S.r.l.</u>	
Valore partecipazione	-
Credito finanziario	1.384
Crediti commerciali	27
Crediti per consolidato fiscale	93
<u>Soleagri S.r.l.</u>	
Crediti commerciali	14
Crediti per consolidato fiscale	48
Totale attività in corso di dismissione	<u><u>1.566</u></u>

Si rimanda al paragrafo dell'informativa sui rischi per la misurazione del fair value e la relativa disclosure.

PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Debiti vs banche	-	-	-	0%
Debiti commerciali	919	1.508	(589)	-39%
Debiti verso soci e società del gruppo	3.465	2.998	466	16%
Altri debiti	256	745	(490)	-66%
Debiti per finanziamenti a breve termine	-	2.974	(2.974)	-100%
Debiti per imposte	206	37	170	462%
Fondi rischi	213	79	134	170%
Passività Correnti (C)	5.059	8.341	(3.282)	-39%

Debiti commerciali (Nota 11)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Debiti commerciali	919	1.508	(589)	-39%
Debiti commerciali	919	1.508	(589)	-39%

Il saldo comprende debiti verso fornitori di beni e servizi per complessivi € 509 mila e debiti per fatture da ricevere per complessivi € 410 mila. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è iscrivibile a pagamenti e transazioni attive effettuate nel corso dell'esercizio 2013.

I debiti da fornitori di beni e servizi comprendono anche onorari da professionisti e da società di consulenza.

Al 31 dicembre 2013 i debiti commerciali sono scaduti per circa il 90%. Non risultano debiti aventi scadenza superiore ai 12 mesi.

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota12)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Debiti verso soci e società del gruppo	3.465	2.998	467	16%
Debiti verso soci e società del gruppo	3.465	2.998	467	16%

I debiti verso soci e società del Gruppo sono così suddivisi: debiti finanziari € 2.591; debiti commerciali € 872 mila; debiti per partecipazione al consolidato fiscale € 3 mila.

Il debito finanziario al 31 dicembre 2013 è composto dal debito verso il socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per € 2.043; € 49 mila sono riferiti agli interessi sul finanziamento pregresso e al debito finanziario in essere. Nel debito finanziario sono altresì iscritti € 485 mila verso F.I.S.I. S.r.l., riclassificati dalla quota a lungo termine e residui nell'ambito dell'impegno fermo ed irrevocabile, pervenuto in data 10 gennaio 2012, di mettere a disposizione risorse finanziarie a supporto di K.R.Energy. Nel corso dei primi mesi del 2014 sono stati rimborsati € 450 mila. Infine nella voce sono iscritti € 14 mila verso la società neo costituita Kre Wave S.r.l. per decimi ancora da versare.

I debiti commerciali verso soci e società del Gruppo sono, per € 825 mila nei confronti del socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione, relativi a fatture ricevute e da ricevere per prestazioni di servizi centralizzati, utilizzo di spazi attrezzati, interessi su finanziamento, oltre a debiti per costi sostenuti in nome e per conto di K.R.Energy. Sono iscritti altresì € 47 mila verso una controllata di Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione, importo pagato a saldo e stralcio nel corso del 2014.

In relazione a dette pretese la Società ha avviato formale contestazione con riserva di ogni più opportuno approfondimento ritenendo la pretesa del Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione illegittima e infondata quantomeno ex art. 2497 c.c.; alcune operazioni che hanno dato origine alle pretese contabili, infatti, sono state realizzate dall'allora Eurinvest Finanza Stabile – società che esercitava attività di direzione e di coordinamento sulla Società.

Infine, le contribuzioni relative ai trasferimenti derivanti dall'appartenenza al consolidato fiscale ammontano ad € 3 mila e si riferiscono alla società FDE S.r.l.. In relazione all'IFRS 5 sono stati riclassificati nelle passività in corso di dismissione i debiti iscritti verso Soleagri S.r.l. e Gestimm S.r.l. per complessivi € 43 mila.

Altri debiti (Nota 13)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Altri debiti	256	745	(489)	-66%
Altri debiti	256	745	(489)	-66%

Gli altri debiti si riferiscono principalmente:

- ✓ a debiti verso Amministratori, Sindaci, Organo di Vigilanza per € 128 mila;
- ✓ a debiti verso Istituti Previdenziali per € 46 mila, fra cui Inps, Inail e altri fondi, regolati alle scadenze nel corso del 2014;

- ✓ ad altri oneri maturati per contributi riferiti al mese di dicembre 2013 su redditi da lavoro dipendente, regolarmente liquidati nel mese di gennaio 2014 per € 17 mila;
- ✓ a debiti verso dipendenti e collaboratori per complessivi € 58 mila comprensivo di stanziamenti di competenza del periodo
- ✓ a debiti verso la società in outsourcing che opera in qualità di assistente all'internal auditor € 7 mila.

La riduzione rilevante degli altri debiti è da attribuire ai pagamenti e/o agli stralci effettuati verso precedenti amministratori e sindaci per € 470 mila.

Debiti per finanziamenti a breve (Nota 14)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Debiti per finanziamenti a breve termine	-	2.974	(2.974)	-100%
Debiti per finanziamenti a breve termine	0	2.974	(2.974)	-100%

A seguito del rimborso anticipato in unica soluzione del debito residuo relativo agli accordi di rimodulazione del debito sottoscritti nel corso dell'esercizio 2011 la Società non presenta posizioni di debito verso il sistema bancario.

Debiti per imposte (Nota 15)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Debiti per imposte	206	37	169	457%
Debiti per imposte	206	37	169	457%

I debiti per imposte sono riferiti a debiti verso l'erario per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti e collaboratori per € 42 mila e di lavoratori autonomi per € 20 mila, regolarmente liquidate nel mese di gennaio 2014. La voce include altresì debiti per IVA per un importo di € 144 mila derivanti dall'iscrizione di un pro rata IVA per l'esercizio 2013 del 98%.

Fondi per rischi e oneri (Nota 16)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Fondi rischi	213	79	134	170%
Fondi rischi	213	79	134	170%

Il fondo è stanziato a fronte delle cause e dei rischi ritenuti probabili, tenuto conto anche delle valutazioni e dei pareri offerti dai legali e dai professionisti incaricati. La movimentazione del fondo è la seguente:

Saldo iniziale fondo rischi al 31/12/2012	79
Incrementi	263
Utilizzi/rilasci	(129)
Saldo finale fondo rischi al 31/12/2013	213

Gli accantonamenti, per complessivi € 263 mila, si riferiscono principalmente all'obbligo in via solidale di pagare una sanzione amministrativa di € 200 mila comminata da Consob ai precedenti componenti del collegio sindacale. L'incremento è altresì dovuto a cause e rischi minori che si sono concluse nel corso dell'esercizio.

I decrementi, per complessivi € 129, sono relativi alla definizione di accordi stragiudiziale o per sentenza.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Si rimanda al successivo paragrafo "Procedimenti giudiziari e arbitrali" in relazione all'elencazione dei procedimenti in corso.

PASSIVITÀ' A MEDIO LUNGO TERMINE

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Indebitamento finanziario a m/l termine		2.006	(2.006)	-100%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	147	172	(25)	-15%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti		7.985	(7.985)	100%
Debiti per imposte non correnti		2	(2)	-100%
Fondi rischi non correnti	565	565	0	0%
Totale passività non correnti	712	10.730	(10.018)	-93%

Indebitamento finanziario a lungo termine (Nota 17)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Indebitamento finanziario a medio - lungo termine	-	2.006	(2.006)	100%
Indebitamento finanziario a medio - lungo termine	0	2.006	(2.006)	100%

Come indicato in nota 14, a seguito del rimborso anticipato in unica soluzione del debito residuo relativo agli accordi di rimodulazione del debito sottoscritti nel corso dell'esercizio 2011 la Società non presenta posizioni di debito verso il sistema bancario.

Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (Nota 18)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	147	172	(25)	-15%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	147	172	(25)	-15%

Il saldo si riferisce interamente mila al Fondo TFR dipendenti comprensivo di imposte e contributi. Il debito corrisponde alle obbligazioni assunte dalla Società verso i propri dipendenti derivanti dall'applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di accordi aziendali in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Poiché non significative, tali passività non sono state oggetto di valutazione attuariale, di conseguenza il saldo del Fondo TFR al 31 dicembre 2013 accoglie il valore nominale del debito verso i dipendenti e gli amministratori.

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota 19)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	-	7.985	(7.985)	100%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	-	7.985	(7.985)	100%

I debiti verso soci non correnti si sono azzerati a seguito (i) del pagamento delle prezzo dell'acquisizione di Italdro e ITE per € 7,5 milioni avvenuto mediante compensazione del credito vantato da F.I.S.I. S.r.l. preventivamente ceduto a Italbrevetti e (ii) per la riclassifica nella voce debiti verso soci e società del gruppo a breve della quota residua di € 485 mila.

Fondi rischi non correnti (Nota 20)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Fondi rischi non correnti	565	565	0	0%
Fondi rischi non correnti	565	565	0	0%

Nella voce sono stati riclassificati gli importi considerati a lungo termine delle poste iscritte nei fondi rischi. Principalmente si tratta di:

- ✓ € 415 mila in relazione ad un presunto credito invocato da un terzo nei confronti di K.R.Energy S.p.A. ai sensi del previgente articolo 2362 del codice;
- ✓ € 150 mila in relazione a rischi in relazione alla gestione dell'IVA di gruppo iscritta nei bilanci della società in esercizi precedenti;

Nel corso dell'esercizio non è intervenuta alcuna movimentazione.

PATRIMONIO NETTO

I movimenti del patrimonio netto nei tre esercizi precedenti a quello in commento sono evidenziati negli schemi di bilancio.

La Società è quotata alla Borsa Italiana S.p.A., ove è stata ammessa, con provvedimento n. 1513 del 9 febbraio 2001, alle negoziazioni del Nuovo Mercato a far data dal 2 marzo 2001.

Le poste del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 7 bis, sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci del Patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Altro
Capitale sociale	41.019	B	41.019	32.599	
Riserve di capitale:					
- Riserva sovrapprezzo azioni ¹	11.829	A,B	11.823	12.056	497
- Riserva per copertura perdite	1.174	A,B	1.174		
- Altre riserve - c/futuro aumenti di capitale FISI	5.000	A,B*	5.000		
Riserve di utili:					
- Riserva legale					
- Altre riserve				11.728	
Totale	59.023		59.017	56.383	497

¹ Ai sensi dell'articolo 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c..

Legenda: A per aumento di capitale
 B per copertura perdite
 B* per copertura perdite nell'ipotesi di integrale azzeramento del capitale sociale
 C per distribuzione ai soci

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio Netto riportando, in base al 4° comma dell'art. 2427 c.c., in apposita tabella le variazioni avvenute nell'esercizio 2013.

Capitale Sociale (Nota 21)

Nel corso del periodo il capitale sociale è variato in esecuzione del contratto GEM (come indicato in relazione). La società ha proceduto a emettere a favore di GEM le seguenti tranche di aumento di capitale:

Data	Descrizione	Controvalore in euro	Quota capitale in euro	Quota riserva sovrapprezzo in euro	Numero azioni	Prezzo di sottoscrizione
23/01/2013	I Tranche	1.520.068	1.222.222,12	297.845,88	985.663	Euro 1,5422
25/02/2013	II Tranche	217.886	217.886,00	-	184.313	Euro 1,1822
14/06/2013	III Tranche	197.160	197.112,30	47.70	159.000	Euro 1,2400
8/7/2013	IV Tranche	166.936	166.936	-	150.800	Euro 1,1070
	Totali	2.102.050	1.804.156,42	297.893,58	1.479.776	

A seguito della sottoscrizione delle tranche di aumento, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 41.019.435,63 ed è costituito da 33.104.269 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Riserve (Nota 22)

Le riserve di patrimonio netto si sono ridotte per l'iscrizione della quota di competenza dell'esercizio dei crediti per futuro aumento di capitale (per € 105 mila) e si sono incrementate per effetto dell'iscrizione della parte di aumento di capitale GEM eccedente la parità contabile delle azioni.

Riserva Sovrapprezzo Azioni

La Riserva Sovrapprezzo Azioni, ammonta a € 11.829 mila; nel corso dell'esercizio si è incrementata a seguito dell'aumento di capitale eseguito (per € 298 mila) a seguito dei tiraggi dell'equity line, al netto dei costi relativi sostenuti per fee relative all'equity line di GEM (per € 105 mila) inerenti l'aumento stesso.

Riserva Copertura perdite al 31 marzo

La Riserva di € 1.174 mila non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e si è originata dalla copertura delle perdite al 31 marzo 2011, così come deliberato dall'assemblea dei soci del 25 giugno 2011.

Riserva in conto futuro aumento di capitale

La Riserva di € 1.520 mila originatasi nel corso dell'esercizio precedente è stata utilizzata a seguito della prima emissione di azioni GEM avvenuta a gennaio 2013. Nella voce sono iscritti altresì € 5 milioni rivenienti dalla imputazione del debito finanziario verso F.I.S.I. S.r.l. avvenuta nello scorso esercizio.

Perdite esercizi precedenti portate a nuovo (Nota 23)

Ammontano ad € 29.820 mila e recepiscono i risultati netti di esercizio dei bilanci precedenti.

Utile dell'esercizio (Nota 24)

Il risultato netto d'esercizio ammonta ad € 2.573.566,06.

PASSIVITÀ' OPERATIVE IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 25)

Ai sensi dell'IFRS 5, nella voce sono iscritti € 955 mila riferiti a debiti di K.R.Energy verso le società Gestimm e Soleagri. In particolare si rilevano:

- € 484 mila quale fondo rischi su partecipata Gestimm iscritto in esercizi precedenti;
- € 9 mila quale effetto del consolidato fiscale dell'esercizio nei confronti di Gestimm;
- € 428 mila (comprensivo di interessi) relativi al finanziamento fruttifero erogato da Soleagri nel febbraio del 2013;
- € 34 mila quale effetto del consolidato fiscale di esercizi precedenti nei confronti di Soleagri.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2013
<u>Gestimm S.r.l.</u>	
Fondo rischi su partecipazioni	484
Debito per consolidato fiscale 2013	9
<u>Soleagri S.r.l.</u>	
Finanziamento a K.R.Energy e interessi	428
Debiti per consolidato fiscale	34
Totale attività in corso di dismissione	<u><u>955</u></u>

Si rimanda al paragrafo dell'informativa sui rischi per la misurazione del fair value e la relativa disclosure.

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono così composti:

- ✓ Impegno contrattuale alla sottoscrizione di una fidejussione bancaria irrevocabile a prima richiesta fino alla concorrenza massima di € 209 mila a garanzia del puntuale ed esatto adempimento delle obbligazioni in relazione al contratto di affitto degli uffici siti in Corso Monforte, 20.
- ✓ Coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da ITAS Mutua S.p.A. a favore dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia a garanzia del rimborso dell'IVA 2011 di complessivi € 898 mila, richiesta dalla controllata indiretta Murge Green Power S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel novembre del 2012 e nel gennaio 2013, ha durata di tre anni.
- ✓ Lettera di patronage a favore di Banca Italease stipulata per la controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. in data 19 settembre 2013 a garanzia del regolare pagamento dei canoni residui di leasing che ammontavano, alla data di stipula, ad un montante di € 10,185 milioni oltre IVA e oltre l'opzione finale di € 2,850 milioni oltre IVA.
- ✓ In relazione all'accordo quadro di cessione degli impianti di Co.s.e.r., stipulato in data 31 luglio 2013, la società garantisce a Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. in qualità di gestore del fondo comune di investimento immobiliare denominato "Perseide Energie" (il Fondo) e Sviluppo 81 S.r.l., come obbligato principale il dovuto e puntuale pagamento da parte di Co.s.e.r. di tutti gli importi dovuti e di ogni altro atto, obbligo e impegno di cui all'accordo quadro;
- ✓ Da segnalare inoltre che nell'ambito dell'accordo quadro stipulato da Italbrevetti S.r.l., Idreg Piemonte S.r.l., F.I.S.I. S.r.l. e K.R.Energy S.p.A. in data 29 aprile 2013, per la compravendita di ITE e Italdro, la società ha concesso irrevocabilmente a Italbrevetti, che ha accettato, il diritto a riacquistare da K.R.Energy (e in tal caso la società avrà l'obbligo di vendere) uno o più progetti oggetto di compravendita ai termini e condizioni di seguito previsti:
 - l'opzione di acquisto sarà esercitabile da Italbrevetti:
 - nel periodo corrente dal 1° giorno lavorativo successivo alla data di esecuzione e sino al 30 giugno 2016;
 - mediante comunicazione scritta da inviarsi a K.R.Energy entro la scadenza di tale termine;
 - in caso di esercizio dell'opzione di acquisto, il prezzo dei progetti oggetto di opzione sarà pari al prezzo di compravendita di ciascuno dei progetti in questione (i) maggiorato di tutti i costi e oneri sostenuti a qualunque titolo da parte di K.R.Energy S.p.A., (ii) maggiorato di tutti gli investimenti effettuati in relazione al progetto stesso, (iii) diminuito di eventuali finanziamenti e/o eventuali voci di debito ulteriori e (iv) maggiorato di un importo pari al tasso Euribor a sei mesi (su base 365 giorni) rilevato all'inizio di ogni semestre a partire dalla data di esecuzione, maggiorato di un margine di 5 punti percentuali.

Commento alle voci del Prospetto del Risultato Economico

RICAVI NETTI (Nota 26)

	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Ricavi di vendita servizi	148	148	0
Totale ricavi lordi	148	148	0
Altri ricavi e proventi	592	501	91
Altri ricavi e proventi e sconti	592	501	91
Ricavi netti	739	649	91

La voce "Ricavi di vendita servizi" è riferito a prestazioni rese alle controllate operativa ancora in essere per servizi centralizzati per la gestione amministrativa, legale, societaria, finanziaria e di servizi generali a normali condizioni di mercato e sulla base di appositi contratti.

La voce "Altri ricavi e proventi" include principalmente:

- ✓ per € 292 mila, atti di transazione attivi;
- ✓ per € 200 mila, recupero di costi per obbligo di rivalsa nei confronti dei componenti del precedente collegio sindacale per la sanzione amministrativa Consob, come indicato nella voce "altri crediti" alla quale si rimanda;
- ✓ per € 73 mila, rilascio di fondi rischi in eccedenza rispetto alle richieste intervenute;
- ✓ per € 26 mila residui a sopravvenienze attive.

COSTI OPERATIVI (Nota 27)

	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Costi di produzione	-	-	0
Costi di servizi	(1.287)	(1.297)	10
Costi per godimento beni di terzi	(296)	(279)	(17)
Altri costi operativi	(1.759)	(1.386)	(372)
Totale costi operativi	(3.341)	(2.963)	(379)

I costi per servizi rilevano un decremento rispetto all'esercizio precedente; sono relativi a consulenze fiscali, legali e finanziarie, ai costi connessi alla normale gestione della società.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	€/000		
	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Emolumenti societari (sindaci)	83	151	(68)
Rimborsi spese amministratori	104	86	18
Compensi organo di vigilanza	32	67	(35)
Costi della revisione e attività di controllo IA	161	141	20
Spese legali e notarili	124	218	(94)
Spese per sistemi informativi	49	34	15
Spese viaggio e rappresentanza	52	17	35
Assicurazioni	38	41	(3)
Manutenzione e vigilanza	2	6	(4)
Collaboratori e relativi contributi, costi per prestito personale	-	13	(13)
Servizi amministrativi e tecnici	26	37	(11)
Consulenze fiscali e del lavoro	62	45	17
Consulenze tecniche e amministrative	162	330	(168)
Consulenze finanziarie	265	-	265
Utenze	19	30	(11)
Commissioni bancarie	5	5	0
Comunicazioni al mercato	33	-	33
Altri	70	76	(6)
<u>Dettaglio costi per servizi</u>	1.287	1.297	(10)

I costi per il godimento di beni di terzi per € 296 mila si riferiscono principalmente:

- ✓ per € 241 mila all'utilizzo di spazi attrezzati relativi alla sede di Milano, in Corso Monforte, messi a disposizione da Viris S.p.A.;
- ✓ per € 24 mila, relativi ai canoni di leasing delle attrezzature e al noleggio auto;
- ✓ per € 31 mila a canoni di licenze d'uso di software, a noleggi fotocopiatrici e a noleggi computer.

Gli altri costi operativi, per un totale di € 1.759 mila, comprendono principalmente:

- ✓ per € 532 mila relativi ad IVA indetraibile al 98%;
- ✓ per € 832 mila all'accantonamento a fondo svalutazione dei crediti finanziari e commerciali, cui € 696 mila riferiti a crediti verso terzi per i quali gli amministratori hanno ritenuto difficilmente esigibile il credito in essere, ed € 136 mila riferiti a svalutazione di crediti verso soci e società del gruppo;
- ✓ per € 262 all'accantonamento al fondo rischi;
- ✓ per € 118 mila a sopravvenienze passive;
- ✓ per € 15 mila relative ad altri costi.

COSTI DEL PERSONALE (Nota 28)

	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Salari e stipendi	(910)	(915)	6
Oneri sociali	(248)	(257)	9
Trattamento di fine rapporto	(41)	(53)	12
Altri costi del personale	(24)	(26)	2
<u>Totale costi del personale</u>	(1.222)	(1.251)	29

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge.

Le voci salari e stipendi e oneri sociali tengono conto, rispettivamente, anche dei compensi e degli oneri sociali degli amministratori per complessivi € 428 mila. Gli altri costi del personale sono principalmente riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente (€ 20 mila), a corsi di aggiornamento (€ 2 mila) ed alle visite mediche del personale (€ mille).

Organico

Alla data del 31 dicembre 2013 l'organico aziendale è composto da n. 4 impiegati, n. 3 quadri, n. 2 dirigenti.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (Nota 29)

	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Ammortamenti	(182)	(184)	2
Svalutazioni	(3.483)	(2.271)	(1.212)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.665)	(2.455)	(1.210)

Per maggiori dettagli sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti (Allegati 1 e 2) relativi alle variazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

La voce svalutazioni si riferisce a svalutazioni di partecipazioni, in particolare al risultato dell'*impairment test* sul valore della partecipazione detenuta in Coser S.r.l., come meglio specificato nella voce dell'attivo sulle partecipazioni.

GESTIONE FINANZIARIA (Nota 30)

	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Proventi finanziari	15	1	15
Oneri finanziari	(46)	(182)	136
Totale proventi e oneri finanziari	(30)	(181)	151

Proventi finanziari

Si riferiscono interamente a interessi attivi su finanziamenti erogati alle controllate nel corso del 2013.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad € 46 mila e sono relativi principalmente a:

- ✓ interessi passivi bancari per € 43 mila;
- ✓ interessi passivi su finanziamenti erogati dalle controllate € 2 mila.

IMPOSTE (Nota 31)

Non sono state accantonate imposte a carico dell'esercizio.

Nel bilancio sono stati iscritti € 644 mila quali proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale: in data 16 giugno 2012 la Società ha rinnovato l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo, come previsto dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2012-2013-2014, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 9 gennaio 2013.

I proventi sono stati determinati secondo le modalità previste dal “Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo K.R.Energy”.

Le differenze temporanee e le relative imposte differite della Società non contabilizzate in bilancio, sono di seguito rappresentate:

	2013		2012 *	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
F.di svalutaz. rischi ed oneri tassati	765	210	644	177
Fondi svalutazione crediti tassato	3.861	1.062	3.099	790
Compensi amministratori	5	1	98	27
Spese revisione	130	36	119	33
sub totale a)	4.761	1.309	3.960	1.027
Perdite fiscali pregresse	11.985	3.296	9.651	2.654
Perdite fiscali del periodo d'imposta	645	177	2.334	492
sub totale b)	12.630	3.473	11.985	3.146
Totale imposte anticipate teoriche (sub a + sub b)	17.391	4.783	15.945	4.173

(*) Dato rideterminato sulla base del Modello Unico 2012 trasmesso all'Agenzia delle Entrate.

Non si procede con l'esposizione della riconciliazione dell'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico in quanto ritenuta non significativa.

Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione (Nota 32)

	31/12/2013	31/12/2012	variazione
<u>Risultato di esercizio delle attività operative cessate o in corso di dismissione</u>	9.449	(5.058)	14.507

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate.

Il risultato di esercizio delle attività operative cessate e in corso di dismissione è così dettagliato:

	31/12/2013	31/12/2012
		IFRS 5
SC Eurinvest Energy Srl	-	(34)
Fondo rischi	-	(28)
Perdita su crediti	-	(6)
Svalutazione crediti		-
Anghiari	7.981	(3.277)
Ricavi per servizi intercompany	61	81
Dividendi	160	279
Interessi passivi su finanziamenti	(5)	(4)
Svalutazione	-	(3.632)
Plusvalenza da cessione	7.765	
Fimas	1.394	(544)
Ricavi per servizi intercompany	27	35
Dividendi	88	11
Svalutazione	-	(589)
Plusvalenza da cessione	1.279	
Sunelectrics	0	28
Ricavi di vendita di servizi	0	28
Società cessate e liquidate o in corso di cessione	74	(1.231)
Ricavi di vendita di servizi	71	126
Rinuncia ai crediti effettuate nell'esercizio per copertura perdite	-	(60)
Accollo debiti verso Exeufis iscritti nelle società cessate	-	(2)
Proventi da liquidazione società	-	154
Oneri da liquidazione società	-	(3)
Accantonamento svalutazione crediti (Gestimm)	-	(1.446)
Plusvalenza da cessione (SC Intesystem)	12	-
Interessi passivi su finanziamenti (Soleagri)	(8)	-
Totale risultato attività cessate	9.449	(5.058)

Rapporti con Parti Correlate

Di seguito si riportano i dati sintetici al 31 dicembre 2013 sia patrimoniali che economici che si riferiscono a rapporti intercorsi con parti correlate. Trattasi di :

- ✓ erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- ✓ erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale, gestione del personale;
- ✓ rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES
- ✓ erogazione di servizi e forniture di beni e merci di natura commerciale;
- ✓ gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione dei contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy alle sue controllate, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

Rapporti con imprese controllate

Rapporti con imprese controllate in esercizio								
€/000	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti per consol.to fisc.	Debiti comm.li	Debiti finanziari	Debiti per consol.to fisc.	Proventi	Oneri
Krenergy Sei S.r.l.	-	-	-				7	
Krenergy Dieci S.r.l.	-	-	-				12	
Krenergy Undici S.r.l.	-	-	-				11	
Tolo Energia S.r.l.	-	72	-				18	(2)
Murge Green Power S.r	8	-	180				26	
F.D.E. S.r.l.	21	-	-			(3)		
ITE S.r.l.	14	925	-				14	
Italidro S.r.l.	1	151	-				1	
Coser S.r.l.	23	7.990	1.019				74	
Kre Wave S.r.l.					(14)			
Totale	67	9.138	1.199	0	(14)	(3)	163	(2)

Rapporti con imprese controllate in corso di dismissione

Rapporti con imprese controllate cessate e in corso di dismissione									
€/000	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti per consol.to fisc.	Debiti finanziari	Debiti per consol.to fisc.	Plusvalenze da cessione	Proventi per dividendi	Ricavi di vendita	Oneri
Gestimm S.r.l.	27	1.384	93		(9)			15	
Soleagri S.r.l.	14	-	48	(428)	(34)			46	(8)
Totale	41	1.384	141	(428)	(43)	0	0	61	(8)

Rapporti con soci

€/000	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti comm.li e diversi	Debiti finanziari	Ricavi e proventi	Costi e oneri
Fallimento Exeufis S.p.A. in liq.	360	-	(825)	(2.092)		
F.I.S.I. S.r.l.				(485)		
Totale	360	-	(825)	(2.577)	0	0

Rapporti con il socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione

Si fornisce di seguito il dettaglio dei rapporti commerciali e finanziari intercorsi con Exeufis S.p.A. in liquidazione, dichiarata fallita in data 3 dicembre 2010, soggetto che fino al 6 agosto 2010 controllava la Società, titolare attualmente di una partecipazione diretta ed indiretta al capitale della Società pari al 6,48%. A fronte di precedenti rapporti commerciali e finanziari intercorsi sino al 2010 con Exeufis, erogati a normali condizioni di mercato, sussistono ancora le seguenti posizioni di debito e credito:

- debiti finanziari per Euro 2.092 mila;
- debiti per servizi centralizzati per Euro 825 mila in capo a K.R.Energy;
- crediti per servizi erogati (ossia fornitura da parte di K.R.Energy a Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione di servizi amministrativi) per Euro 360 mila.

In relazione a dette pretese la Società ha avviato formale contestazione con riserva di ogni più opportuno approfondimento ritenendo la pretesa del Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione illegittima e infondata quantomeno ex art. 2497 c.c.; alcune operazioni che hanno dato origine alle pretese contabili, infatti, sono state realizzate dall'allora Eurinvest Finanza Stabile – società che esercitava attività di direzione e di coordinamento sulla Società.

La Società ha fatto richiesta di insinuazione al passivo del Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione sia in relazione ai predetti crediti, pari ad Euro 360 mila, sia per ulteriori crediti, pari ad Euro 11.300 mila, che fanno riferimento ad un impegno irrevocabile di Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione - datato 27 luglio 2009 - a sostenere K.R.Energy fino al 30 giugno 2010, fornendo di volta in volta e a semplice richiesta della Società la liquidità necessaria fino all'importo complessivo di Euro 11.300 mila. Con riferimento al predetto impegno, Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione è inadempiente, non avendo mai ottemperato alle obbligazioni dallo stesso assunte nei confronti dell'Emittente, pur richiamata ad assolvere a detto impegno.

Inoltre Eurinvest Investimenti S.p.A. in liquidazione (partecipata al 100% da Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione) è creditrice nei confronti di K.R.Energy S.p.A. per un importo pari ad Euro 47 mila in relazione a pregressi rapporti. Nel corso del mese di marzo 2014, l'importo verso Eurinvest Investimenti S.p.A. in liquidazione è stato pagato a saldo e stralcio.

Rapporti con il socio Marco Marengo

Alla data di pubblicazione della presente relazione il signor Marco Marengo risulta titolare indirettamente di una partecipazione nel capitale di KRE pari al 50,51% attraverso società a lui riconducibili: F.I.S.I. GmbH (33,69%), F.I.S.I. S.r.l. (15,10%), OTI Energy AG (1,71%).

In relazione all'impegno assunto da F.I.S.I. S.r.l. avente ad oggetto un impegno fermo e irrevocabile a mettere a disposizione di K.R.Energy risorse finanziarie, si rimanda al Documento Informativo pubblicato in data 17 gennaio 2012, predisposto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. Tale impegno, originariamente previsto in scadenza al 30 giugno 2013, è stato successivamente prorogato sino al 31 agosto 2014. Lo stesso è stato utilizzato da K.R.Energy per circa il 50%, corrispondenti a Euro 13 milioni. In data 22 aprile 2013 F.I.S.I. GmbH ha comunicato in relazione all'impegno FIS, I,

la propria volontà a sostenere F.I.S.I. S.r.l., financo a dotarla delle risorse finanziarie necessarie ad adempiere all'Impegno, costituendosi garante dell'adempimento di F.I.S.I. S.r.l.. Il debito residuo di euro 485 mila al 31 dicembre 2013 è stato rimborsato nel corso del 2014 per euro 450 mila.

Italbrevetti S.r.l., risulta debitrice nei confronti della controllata ITE per Euro 1.056 mila a seguito del conferimento di ramo di azienda perfezionato in data 19 settembre 2013; la stessa è creditrice nei confronti della controllata Italdro per Euro 3 mila a titolo di finanziamento. Sono inoltre stati versati Euro 300 mila alla stessa, a seguito della sottoscrizione di una lettera di manifestazione di interessi finalizzata a valutare l'acquisizione di un progetto nel settore geotermico.

Fallimento Finind S.p.A. e Idreg Piemonte S.p.A. sono creditrici nei confronti della controllata ITE rispettivamente per Euro 335 mila e Euro 3 mila per servizi resi.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

Alla data in esame, sulla base delle informazioni ricevute, risultano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali Dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti:

- *Antonio Bruno* – amministratore delegato di K.R.Energy – è titolare di n. 25.000 azioni ordinarie K.R.Energy, pari allo 0,08% del capitale sociale della Società.
- *Gaetano Tedeschi* – vice presidente di K.R.Energy – è titolare direttamente di n. 1.884.968 azioni ordinarie K.R.Energy, pari al 5,69% del capitale sociale della società.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti nel Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti, alla fine del mese in esame:

- *Giuseppe Benevolo* è consigliere della controllata FDE e socio della stessa tramite RB Power & Gas S.r.l.. Lo stesso è consigliere nella controllata Sogef. L'ingegner Benevolo ha concesso un finanziamento a FDE tramite RB Power & Gas S.r.l. che ammonta a Euro 104 mila.
- *Solon S.p.A.*, socio al 6% della controllata Soleagri, risulta creditore verso la stessa per un importo pari a Euro 1.923 mila, a fronte di servizi resi nell'ambito di un contratto di fornitura, consegna ed installazione chiavi in mano di impianti fotovoltaici con potenza nominale di 20 kWp.
- *Sunelectrics S.r.l.* ha stipulato, in precedenti esercizi, prima dell'uscita dal Gruppo avvenuta a dicembre 2012, contratti per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici di Murge Green Power e Co.s.e.r.. Sunelectrics S.r.l. è società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà. Luciano Frascà è amministratore delegato nella controllata Murge Green Power.

€/000	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti comm.li e diversi	Debiti finanziari	Ricavi e proventi	Costi e oneri
Eurinvest Investimenti S.p.A.			(47)			
FININD S.p.A. in fallim.	-				17	
FISI MDH GmbH	4				4	
Totale	4	-	(47)	0	21	0

Informativa sui Rischi

Ai sensi dell'informativa richiesta nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39, a partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (livello 2);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3). Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di fair value sopra descritti.

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari										
Strumenti finanziari valutati a fair value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B) d	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C) e	Valore di bilancio (A + B + C)	31/12/2013	
con variazione di fair value iscritta a			totale fair value (A)	gerarchia del fair value						
conto economico	patrimonio netto			1	2					3
a	b	c								
€ 000										
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			2.802			2.802			2.802	
Attività finanziarie			87	87					87	
Crediti verso soci e società del gruppo			10.776			10.776			10.776	
Crediti commerciali			18			18			18	
Altri crediti			1.422			1.422			1.422	
Totale attivo corrente	-	-	15.106	87	-	15.019	-	-	15.106	
Partecipazioni			2104		2104			18	21032	
Altri crediti non correnti			762			762			762	
Totale attivo non corrente	-	-	21.775	-	21.014	762	-	18	21.793	
Attività Non Correnti destinate alla vendita (f)			1566		1566				1566	
Totale attività	-	-	38.447	87	22.580	15.780	-	18	38.465	
€ 000										
Debiti verso banche			-			-			-	
Debiti commerciali			919			919			919	
Debiti verso soci e società del gruppo			3.465			3.465			3.465	
Altri debiti			256			256			256	
Debiti per finanziamenti a breve termine			-			-			-	
Totale passivo corrente	-	-	4.640	-	-	4.640	-	-	4.640	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine			-			-			-	
Debiti verso soci e società del gruppo			-			-			-	
Altri debiti non correnti			-			-			-	
Totale passivo non corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Passività non correnti destinate alla vendita (f)			955		955				955	
Totale passività	-	-	5.594	-	955	4.640	-	-	5.594	

a Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

b Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

c Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

d "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

e Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

f Le attività e le passività cessate sono valutate al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita

La Società è esposta quindi ad alcuni rischi di natura finanziaria connessi alla sua attività:

- ✓ rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, peraltro caratterizzati da un numero molto limitato di soggetti, sia alle attività di finanziamento verso terzi: si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- ✓ rischio di mercato: derivante dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- ✓ rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.

I suddetti rischi vengono monitorati costantemente in modo da poter valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per K.R.Energy S.p.A. è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie correnti e non correnti e dai crediti commerciali rappresentati in bilancio (pari ad € 13,7 milioni).

Sono state oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

I crediti commerciali scaduti e a scadere ed i relativi fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella seguente:

	Crediti commerciali scaduti	Crediti commerciali a scadere	Totale crediti commerciali
Donati Group S.r.l.	34		34
Altri clienti	230		230
Bio Solar S.r.l.		600	600
Krenergy Uno s.p.A.		94	94
Krenergy Due S.r.l.		270	270
Krenergy Tre S.r.l.		292	292
Scea S.r.l.	26		26
Totale crediti commerciali	290	1.256	1.546
Fondo svalutazione crediti	(290)	(1.256)	(1.546)

Per le "attività finanziarie a breve", relative al credito verso Matica System S.r.l., il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile di € 87 mila.

Rischio di mercato

Le passività della Società sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse.

Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari della Società.

La Società, avendo rimborsato anticipatamente l'intero debito bancario relativo alle quote in scadenza al 31 dicembre 2013, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014 non è esposta al rischio di tassi di interesse derivanti da passività finanziarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società si sta altresì adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo.

Nella relazione e note al bilancio sono illustrati i profili temporali delle passività finanziarie della Società pari a complessivi € 4,6 milioni sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati di cui debiti commerciali per complessivi € 919 mila, per la maggior parte scaduti. In particolare lo scaduto dei debiti commerciali è il seguente:

Descrizione	Saldo 31/12/2013	A scadere	Ageing dello scaduto			
			30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Fornitori K.R.Energy	509	12	79	3	-	415
Fatture da ricevere	410	73	337			
Totale debiti commerciali	919	85	416	3	-	415

Tra gli altri debiti (che ammontano in totale ad € 256 mila) si segnalano debiti verso Amministratori, Sindaci, Organo di Vigilanza scaduti al 31 dicembre 2013 per € 50 mila.

Per maggiori dettagli sull'indebitamento della società verso il socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione (debito scaduto) e sull'indebitamento della Società verso il socio F.I.S.I. S.r.l. si rimanda a quanto descritto in commento al paragrafo "rapporti con parti correlate".

Rischi di cambio

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Contenziosi

Contenziosi passivi civili

K.R.Energy S.p.A. / Fornitore (Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo)

Nel maggio 2011 il Tribunale di Milano ha ingiunto alla Società, su istanza di un precedente Fornitore della stessa, il pagamento dell'importo di Euro 49.046,99, oltre agli interessi di mora e legali dalla data del ricorso sino saldo ed alle spese del procedimento monitorio, quale importo asseritamente dovuto per prestazioni rese. A seguito della notifica del predetto decreto, la Società ha proposto opposizione. La causa è in fase istruttoria.

K.R.Energy S.p.A. / società terza (Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo)

Nel febbraio 2011, il Tribunale di Milano ha ingiunto alla Società, unitamente ad una società terza, il pagamento dell'importo di Euro 169.869,79, oltre agli interessi legali dal dovuto sino al saldo ed alle spese del procedimento monitorio. A seguito della notifica del predetto decreto, la Società ha proposto opposizione. All'esito del deposito delle memorie, il Giudice ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni. La causa è in decisione.

K.R.Energy S.p.A. /Fornitore (Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo)

Nel marzo 2013 è stato notificato alla società decreto ingiuntivo da parte di una società terza per l'importo di circa euro 83.000,00; l'ingiunzione riguarda compensi pretesi dalla società ricorrente per attività varia di consulenza ed assistenza asseritamente svolta nel corso del 2008 e 2009. La società ha proposto opposizione contestando le ragioni di credito avanzate dalla ricorrente. La causa è stata rinviata per l'ammissione dei mezzi istruttori.

K.R.Energy S.p.A./Fornitore (Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo)

Nel giugno 2013 un precedente fornitore di K.R.Energy ha ingiunto alla società il pagamento dell'importo di Euro 100.672,00 oltre interessi e accessori, a titolo di compensi, per asserita attività professionale svolta nei precedenti esercizi sociali. La società ha proceduto a contestare la pretesa nei termini di legge. La vertenza è stata transatta con scrittura privata dell'11 febbraio 2014, nella quale le parti, oltre al resto, hanno concordato la tacitazione tombale di ogni pretesa

nonché l'abbandono del giudizio, a seguito di corresponsione da parte della convenuta di un importo di Euro 70.000,00 parzialmente versato.

Contenziosi attivi civili

K.R.Energy S.p.A. / Fornitore

Nel mese di novembre 2012 la Società ha promosso azione civile nei confronti di un precedente Fornitore, innanzi al Tribunale di Milano, per fare accertare e dichiarare dal Giudice designato l'inadempimento del Fornitore alle obbligazioni di cui ad un incarico conferito nell'esercizio 2007 e, per l'effetto, fare condannare lo stesso al risarcimento del danno a favore della Società nella misura di circa Euro 1.815.510,00, nonché fare accertare e dichiarare non dovuti ex art. 2033 gli importi corrisposti di circa Euro 360.000,00 e, conseguentemente, condannare il Fornitore alla relativa restituzione oltre interessi, dai singoli pagamenti al saldo. E' stato altresì chiesto di dichiarare non dovuta in quanto infondata o comunque compensata con i maggiori importi di cui innanzi, la pretesa creditoria asseritamente vantata dal medesimo Fornitore di € 394.460,00. Il presente giudizio è stato riunito ad analogo giudizio promosso da Fornitore ed è stata fissata udienza per la precisazioni delle conclusioni nel 2015.

K.R.Energy S.p.A. / Fallimento

Causa promossa avanti il Tribunale di Milano con ricorso ex art. 98/99 R.D. 267/1942 per l'impugnazione dello stato passivo.

Procedimenti amministrativi

Consob ha comminato ai componenti del Collegio Sindacale della Società all'epoca dei fatti, la sanzione amministrativa pecuniaria in seguito alla contestata violazione dei doveri di vigilanza dello stesso collegio sindacale ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera a) e c-bis) del TUF in relazione ad una operazione di acquisizione di partecipazioni sociali, per la quale la società è chiamata al pagamento in solido con obbligo di rivalsa.

* _ * _ *

CORRISPETTIVI A SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell' art 149 – duodecies del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente alla K.R.Energy S.p.A..

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	Importo (Euro)
Regolare tenuta della contabilità e della regolare tenuta della contabilità	BDO S.p.A.	11.000
Revisione contabile consolidato e Revisione contabile limitata	BDO S.p.A.	60.554
Revisione contabile separato	BDO S.p.A.	45.612
Servizi di attestazione - Modello Unico, IVA, 770	BDO S.p.A.	3.200
Servizi di attestazione - Documenti Informativi	BDO S.p.A.	24.200
Totale K.R.Energy S.p.A.		144.567

* _ * _ *

Il presente bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili come attestato dal Dirigente preposto ai documenti contabili e societari nominato dalla Società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Angelo Vicino

Allegati

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali
3. Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2013
4. Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
5. Riconciliazione IFRS 5 del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria e del Prospetto del Risultato Economico

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali (in Euro)

Allegato 1

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2011	-	-	-	356.955	-	-	-	356.955
Movimenti 2012								
Incrementi dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	(177.567)	-	-	-	(177.567)
Valore netto al 31 dicembre 2012	-	-	-	179.388	-	-	-	179.388
Valore al 31 dicembre 2012								
Costo Storico	-	-	-	1.895.799	-	-	-	1.895.799
Ammortamenti accumulati	-	-	-	(1.716.411)	-	-	-	(1.716.411)
Valore netto al 31 dicembre 2012	-	-	-	179.388	-	-	-	179.388
Movimenti 2013								
Incrementi dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	(173.067)	-	-	-	(173.067)
Valore netto al 31 dicembre 2013	-	-	-	6.320	-	-	-	6.320

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali (in Euro)

Allegato 2

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Totale</i>
Valore netto al 31 dicembre 2011	-	-	-	18.837	18.837
Movimenti 2012					
Incrementi dell'esercizio				-	-
Ammortamenti				(5.991)	(5.991)
Valore netto al 31 dicembre 2012	-	-	-	12.846	12.846
Valore al 31 dicembre 2012					
<i>Costo Storico</i>	-	-	-	30.758	30.758
<i>Ammortamenti accumulati</i>	-	-	-	(17.912)	(17.912)
Valore netto al 31 dicembre 2012	-	-	-	12.846	12.846
Movimenti 2013					
Incrementi dell'esercizio				25.747	25.747
Ammortamenti				(8.566)	(8.566)
Valore netto al 31 dicembre 2013	-	-	-	30.027	30.027
Valore al 31 dicembre 2013					
<i>Costo Storico</i>	-	-	-	56.505	56.505
<i>Ammortamenti accumulati</i>	-	-	-	(26.478)	(26.478)
Valore netto al 31 dicembre 2013	-	-	-	30.027	30.027

Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2013 (in migliaia di Euro)

Allegato 3

<i>Dati in €/000</i>						<i>Patrimonio netto complessivo del risultato d'esercizio (€/000)</i>		<i>Risultato ultimo esercizio €/000</i>
<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Bilancio di riferimento</i>	<i>Quota di possesso</i>	<i>Capitale in €/000</i>	<i>Valore quota capitale posseduta in €/000</i>	<i>totale</i>	<i>pro-quota</i>	<i>totale</i>
Società controllate								
Tolo Energia S.r.l.	Milano	31/12/2013	100%	207	207	1.892	1.892	1.408
C.O.S.E.R. S.r.l.	Milano	31/12/2013	100%	10	10	6.845	6.845	876
Krenergy Sei S.r.l.	Milano	31/12/2013	100%	10	10	18	18	(16)
Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione	Milano	31/12/2013	100%	10	10	(193)	(193)	(22)
Krenergy Undici S.r.l.	Milano	31/12/2013	100%	10	10	30	30	1
FDE S.r.l.	Roma	31/12/2013	55%	100	55	799	440	(9)
ITE S.r.l.	Milano	31/12/2013	100%	10	10	6.764	6.764	(146)
Italidro S.r.l.	Milano	31/12/2013	100%	50	50	2.960	2.960	(18)
Kre Wave S.r.l. *	Milano	nd	60%	30	18	n.d.	n.d.	n.d.
Società in corso di cessione								
Gestimm S.r.l.	Milano	31/12/2013	100%	76	76	144	144	(37)
Altre partecipazioni								
Katakana SA	Lugano (Svizzera)	n.d.	5,93%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

*la società, costituita in data 4 dicembre 2013, chiuderà il suo primo bilancio al 31 dicembre 2014

**Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
 Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata**
Allegato 4

	31/12/2013	di cui parti correlate	31/12/2012	di cui parti correlate
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.802.239		114.940	
Attività finanziarie	87.000		229.275	
Crediti verso soci e società del gruppo	10.776.091	360.397	20.615.485	360.397
Crediti commerciali	18.055	4	636.330	
Altri crediti	1.422.200		673.325	
Rimanenze di magazzino	-		-	
Attività Correnti (A)	15.105.586	360.401	22.269.353	360.397
Attività non correnti immateriali	6.320		179.388	
Totale attività non correnti immateriali	6.320	-	179.388	-
Immobili impianti e macchinari	-		-	
Altre attività non correnti materiali	30.027		12.846	
Totale attività non correnti materiali	30.027	-	12.846	-
Finanziamenti a m/l termine	-		-	
Partecipazioni	21.031.629		11.497.081	
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita	-		-	
Altri crediti non correnti	761.569		1.390.281	
Imposte anticipate	-		-	
Totale Altre attività non correnti	21.793.198	0	12.887.363	0
Attività Non Correnti (B)	21.829.546	0	13.079.596	0
Attività operative cessate	1.566.127		13.021.960	
Totale attivo	38.501.258	360.401	48.370.911	360.397
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti vs banche	-		0	
Debiti commerciali	919.040		1.507.903	
Debiti verso soci e società del gruppo	3.464.738	3.399.529	2.998.263	2.916.974
Altri debiti	255.737	127.679	745.455	599.233
Debiti per finanziamenti a breve termine	0		2.974.160	
Debiti per imposte	206.367		36.695	
Fondi rischi	213.000		78.900	
Passività Correnti (C)	5.058.882	3.527.208	8.341.376	3.516.207
Indebitamento finanziario a m/l termine	-		2.006.274	
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	147.305		172.021	
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	-		7.984.943	7.984.943
Debiti per imposte non correnti	-		1.905	
Fondi rischi non correnti	565.000		565.000	
Passività non Correnti (D)	712.305	-	10.730.143	-
Capitale sociale	41.019.436		39.215.279	
Riserve	18.002.615		19.329.791	
Utili (Perdite) a nuovo	(29.820.283)		(19.268.917)	
Utili (Perdite) d'esercizio	2.573.566		(10.551.366)	
Patrimonio netto (E)	31.775.334	-	28.724.787	-
Totale passivo (C + D + E)	37.546.521	3.527.208	47.796.306	3.516.207
Passività operative cessate	954.738		574.605	
Totale passivo	38.501.258	3.527.208	48.370.911	3.516.207

**Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
 Prospetto del Risultato Economico Separato**

(segue Allegato 4)

	31/12/2013	di cui parti correlate	31/12/2012	di cui parti correlate
Ricavi di vendita servizi	147.700		147.675	
Totale ricavi lordi	147.700	0	147.675	0
Altri ricavi e proventi	591.761		500.911	
Altri ricavi e proventi e sconti	591.761	-	500.911	0
Ricavi netti	739.461	0	648.586	0
Costi di produzione	-		-	
Costi di servizi	(1.286.752)		(1.297.453)	
Costi per godimento beni di terzi	(295.698)		(278.615)	
Altri costi operativi	(1.758.681)	(3.314)	(1.386.435)	
Totale costi operativi	(3.341.131)	(3.314)	(2.962.503)	0
Salari e stipendi	(909.675)	(378.933)	(915.455)	(403.798)
Oneri sociali	(247.794)	(49.267)	(256.554)	(66.291)
Trattamento di fine rapporto	(40.656)		(52.876)	0
Altri costi del personale	(23.907)		(26.308)	0
Totale costo del personale	(1.222.032)	(428.200)	(1.251.194)	(470.089)
Risultato operativo lordo	(3.823.701)	(431.515)	(3.565.111)	(470.089)
Ammortamenti	(181.633)		(183.559)	0
Svalutazioni	(3.483.452)		(2.271.151)	
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.665.085)	0	(2.454.709)	0
Risultato operativo netto	(7.488.786)	(431.515)	(6.019.820)	(470.089)
Proventi finanziari	15.322		677	0
Oneri finanziari	(45.731)		(181.962)	
Totale gestione finanziaria	(30.409)	-	(181.285)	0
Risultato prima delle imposte	(7.519.195)	(431.515)	(6.201.105)	(470.089)
Imposte	643.949		707.738	-
Imposte anticipate	-		-	-
Totale imposte	643.949	-	707.738	-
Risultato netto di attività operative in esercizio	(6.875.247)	(431.515)	(5.493.367)	(470.089)
Risultato netto di attività operative cessate	9.448.813		(5.058.000)	-
Risultato netto d'esercizio	2.573.566	(431.515)	(10.551.366)	(470.089)

Riconciliazione IFRS 5 del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria

Allegato 5

	Publicato 31/12/2012	Applicazione IFRS 5	IFRS 5 31/12/2012
Attivo:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	114.940	-	114.940
Attività finanziarie	229.275	-	229.275
Crediti verso soci e società del gruppo	22.181.485	(1.566.000)	20.615.485
Crediti commerciali	636.330	-	636.330
Altri crediti	673.325	-	673.325
Attività Correnti (A)	23.835.354	(1.566.000)	22.269.354
Attività non correnti immateriali	179.388	-	179.388
Totale attività non correnti immateriali	179.388	-	179.388
Immobili impianti e macchinari	-	-	-
Altre attività non correnti materiali	12.846	-	12.846
Totale attività non correnti materiali	12.846	-	12.846
Partecipazioni	11.497.081	-	11.497.081
Altri crediti non correnti	1.390.281	-	1.390.281
Totale Altre attività non correnti	12.887.362	-	12.887.362
Attività Non Correnti (B)	13.079.595	-	13.079.595
Attività operative cessate e in corso di dismissione	11.455.960	1.566.000	13.021.960
Totale attivo	48.370.910	-	48.370.910
Passivo e Patrimonio netto			
	Publicato 31/12/2012	Applicazione IFRS 5	IFRS 5 31/12/2012
Debiti commerciali	1.507.903	-	1.507.903
Debiti verso soci e società del gruppo	3.089.263	(91.000)	2.998.263
Altri debiti	745.455	-	745.455
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.974.160	-	2.974.160
Debiti per imposte	36.695	-	36.695
Fondi rischi	78.900	-	78.900
Passività Correnti (C)	8.432.376	(91.000)	8.341.376
Indebitamento finanziario a m/l termine	2.006.274	-	2.006.274
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	172.021	-	172.021
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	7.984.943	-	7.984.943
Debiti per imposte non correnti	1.905	-	1.905
Fondi rischi non correnti	1.048.605	(483.605)	565.000
Passività non Correnti (D)	11.213.748	483.604,90	10.730.143
Capitale sociale	39.215.279	-	39.215.279
Riserve	19.329.790	-	19.329.790
Utili (Perdite) a nuovo	(19.268.917)	-	(19.268.917)
Utili (Perdite) d'esercizio	(10.551.366)	-	(10.551.366)
Patrimonio netto (E)	28.724.786	-	28.724.786
Totale passivo (C + D + E)	48.370.910	(574.605)	47.796.305
Passività operative cessate	-	574.605	574.605
Totale passivo	48.370.910	-	48.370.910

Riconciliazione IFRS 5 del Prospetto del Risultato Economico

(segue Allegato 5)

	Publicato 31/12/2012	Applicazione IFRS 5	IFRS 5 31/12/2012
Ricavi di vendita servizi	219.575	(71.900)	147.675
Totale ricavi lordi	219.575	(71.900)	147.675
Altri ricavi e proventi	500.911	-	500.911
Altri ricavi e proventi e sconti	500.911	-	500.911
Ricavi netti	720.486	(71.900)	648.586
Costi di produzione	-	-	-
Costi di servizi	(1.297.453)	-	(1.297.453)
Costi per godimento beni di terzi	(278.615)	-	(278.615)
Altri costi operativi	(2.832.367)	1.445.932	(1.386.435)
Totale costi operativi	(4.408.435)	1.445.932	(2.962.503)
Salari e stipendi	(915.455)	-	(915.455)
Oneri sociali	(256.554)	-	(256.554)
Trattamento di fine rapporto	(52.876)	-	(52.876)
Altri costi del personale	(26.308)	-	(26.308)
Totale costo del personale	(1.251.194)	-	(1.251.194)
Risultato operativo lordo	(4.939.143)	1.374.032	(3.565.111)
Ammortamenti	(183.559)	-	(183.559)
Svalutazioni	(2.271.151)	-	(2.271.151)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.454.709)	-	(2.454.709)
Risultato operativo netto	(7.393.852)	1.374.032	(6.019.820)
Proventi finanziari	677	-	677
Oneri finanziari	(181.962)	-	(181.962)
Totale gestione finanziaria	(181.285)	-	(181.285)
Risultato prima delle imposte	(7.575.137)	1.374.032	(6.201.105)
Imposte	707.738	-	707.738
Imposte anticipate	-	-	-
Totale imposte	707.738	-	707.738
Risultato netto di attività operative in esercizio	(6.867.399)	1.374.032	(5.493.367)
Risultato netto di attività operative cessate	(3.683.968)	(1.374.032)	(5.058.000)
Risultato netto d'esercizio	(10.551.366)	-	(10.551.366)

Attestazione del bilancio separato e consolidato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Giovanni Angelo Vicino in qualità di Presidente, Antonio Bruno in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio di Francia in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di K.R.Energy S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo
3. Si attesta inoltre che:
 - i. il bilancio d'esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2013:
 - a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - ii. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 20 marzo 2014

Il Presidente

L'Amministratore
Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

(Giovanni Angelo Vicino)

(Antonio Bruno)

(Fabrizio di Francia)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti di
K.R.ENERGY S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della K.R.Energy S.p.A. (di seguito anche la "Società") e sue controllate (Gruppo K.R.Energy di seguito anche il "Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

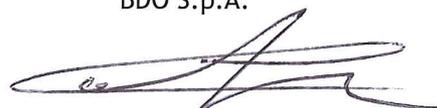
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5 sulle attività cessate o in via di dismissione, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 30 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo K.R.Energy per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere e), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere e), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2013.

Milano, 7 aprile 2014

BDO S.p.A.



Vincenzo Capaccio
(Socio)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti di
K.R.ENERGY S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della K.R.Energy S.p.A. (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5 sulle attività cessate o in via di dismissione, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 30 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato della K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della K.R.Energy S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della K.R.Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere e), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere e), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio separato della K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 7 aprile 2014

BDO S.p.A.



Vincenzo Capaccio
(Socio)

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli
Azionisti di K.R. Energy S.p.A. convocata per
l'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2013
ai sensi dell'art. 2429 commi 1 e 3 del C.C. e dell'153 del D.Lgs. n.58/98**

Signori Azionisti,

nel premettere che questo Collegio è stato nominato dall'Assemblea della Vostra Società il 28 maggio 2013, le attività di vigilanza espletate nel corso del 2013 sono conseguentemente da distinguere tra quelle poste fino al 28 maggio 2013 dal cessato organo e quelle effettuate dal nuovo Collegio nel periodo successivo.

Ciò detto, precisiamo che nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2013 abbiamo svolto nell'ambito di K.R. Energy (nel prosieguo indicata anche come la "Società") l'attività di vigilanza prevista dalla legge. In particolare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 149, comma 1 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (d'ora in avanti, per brevità, indicato come "Testo Unico della Finanza") e dell'art. 19, comma 1 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (d'ora in avanti, per brevità, indicato come "decreto 39/2010"), abbiamo vigilato:

- circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- sul processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché circa l'indipendenza della Società di revisione legale dei conti;
- circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- in merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di nostra competenza;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (d'ora in avanti, per brevità, indicato come "Codice di Autodisciplina"), cui la Società aderisce;
- circa l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate per consentire a K.R. Energy di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge.

Nello svolgimento degli opportuni controlli e verifiche sui profili e sugli ambiti di attività sopra evidenziati non abbiamo riscontrato particolari criticità.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, riferiamo e segnaliamo in particolare quanto segue:

- abbiamo vigilato circa l'osservanza della legge e dello statuto e non abbiamo osservazioni da formulare al riguardo;
- abbiamo ricevuto sia dal Presidente che dall'Amministratore Delegato, con periodicità trimestrale e anche attraverso la nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, adeguate informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Possiamo dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Per la descrizione delle caratteristiche delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale esaminate, si rimanda a quanto riferito nella Relazione sulla gestione degli Amministratori al Bilancio dell'esercizio 2013 della Società e al Bilancio consolidato dell'esercizio 2013;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con terzi, con società del Gruppo o con altre parti correlate;
- nel capitolo "Informativa sulle parti correlate", inserito nelle note di commento al Bilancio dell'esercizio 2013 della Società, gli Amministratori indicano adeguatamente le principali operazioni con parti correlate effettuate dalla Società, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia dalla CONSOB. A tale capitolo rinviamo per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Sono ivi richiamate, inoltre, le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nell'apposita procedura – adottata nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391 *bis* del codice civile e dalla disciplina attuativa dettata dalla CONSOB – descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2013. Tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel periodo di riferimento e riportate nelle note di commento al Bilancio dell'esercizio 2013 della

Società sono riconducibili alla gestione, sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato;

- la Società ha dichiarato di avere redatto il Bilancio dell'esercizio 2013 – al pari di quello dell'esercizio precedente – in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS (nonché alle interpretazioni emesse al riguardo dall'IFRIC, dal SIC e ASSOREVI) riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio 2013, nonché in base a quanto disposto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e ai relativi provvedimenti attuativi. Il Bilancio dell'esercizio 2013, inoltre, è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*. Nelle note di commento a tale Bilancio sono riportati analiticamente i principi contabili e i criteri di valutazione adottati. Riguardo ai principi contabili di recente emanazione, nelle note di commento al Bilancio sono riportati (i) i principi di prima adozione e applicabili, i quali, secondo quanto ivi riportato, non hanno comportato impatti significativi nell'esercizio di riferimento e (ii) i principi non ancora applicabili e non adottati. Il Bilancio dell'esercizio 2013 della Società è stato sottoposto al giudizio professionale della Società di revisione BDO S.P.A. che, ai sensi dell'art. 14 del decreto 39/2010, ha espresso al riguardo a mezzo di apposita relazione un giudizio senza rilievi né richiami di informativa, anche con riferimento alla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio, giusta nota del 7 aprile 2014;
- la Società ha dichiarato di avere redatto anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2013 – al pari di quello dell'esercizio precedente – in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS (nonché alle interpretazioni emesse al riguardo dall'IFRIC, dal SIC e da ASSOREVI) riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio 2013, nonché in base a quanto disposto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e ai relativi provvedimenti attuativi. Anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2013 è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*. Anche nelle note di commento a tale Bilancio sono riportati analiticamente i principi contabili e i criteri di valutazione adottati. Riguardo ai principi contabili di recente emanazione, nelle note di commento al Bilancio sono riportati (i) i principi di prima adozione e applicabili, i quali, secondo quanto ivi riportato, non hanno comportato impatti significativi nell'esercizio di riferimento e (ii) i principi non ancora applicabili e non adottati. Il Bilancio consolidato dell'esercizio 2013 è stato anch'esso sottoposto al giudizio professionale della Società di revisione BDO S.P.A. che, ai sensi dell'art. 14 del decreto 39/2010, ha

espresso al riguardo a mezzo di apposita relazione un giudizio senza rilievi né richiami di informativa, anche con riferimento alla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio, giusta nota del 07/04/2014;

- nelle Relazioni sulla gestione tanto al Bilancio di esercizio della Società quanto al Bilancio consolidato per l'esercizio 2013 è stata riportata la descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, unitamente alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale, con riferimento alle modifiche introdotte dal decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 32 all'art. 2428, commi 1 e 2 del codice civile. I rischi e le incertezze in questione sono stati approfonditi dal Collegio Sindacale nel corso degli incontri periodici con i Responsabili delle Funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo e *Audit*, nonché con altre strutture interessate;
- tenuto conto delle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") in data 21 gennaio 2013 e intese ad assicurare una maggiore trasparenza delle metodologie adottate da parte delle società quotate nell'ambito delle procedure di *impairment test* sull'avviamento, in linea con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia - CONSOB - ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 ha formato oggetto di espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società;
- abbiamo esaminato la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile dell'esercizio 2013 e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti Funzioni aziendali e incontri con i Collegi Sindacali ovvero con gli equivalenti organismi di controllo delle società partecipate, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- nel corso degli incontri con i Collegi Sindacali ovvero con gli equivalenti organismi di controllo delle principali società partecipate non sono emerse risultanze di significatività tale da dovere essere riportate nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, avendo ricevuto in data 7 aprile 2014 dalla stessa BDO S.P.A. specifica conferma scritta circa la sussistenza di tale requisito (secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 9, lett. a) del decreto 39/2010) e avendo discusso i contenuti di tale dichiarazione con il socio responsabile della revisione; a

tale riguardo abbiamo inoltre vigilato – così come previsto dall’art. 19, comma 1, lett. d) del decreto 39/2010 – circa la natura e l’entità dei servizi diversi dall’incarico principale di revisione legale dei conti prestati alla Società e alle altre società del Gruppo da parte di BDO S.P.A. e delle entità appartenenti al relativo *network*, i cui corrispettivi sono indicati nelle note di commento al Bilancio della Società. In seguito alle verifiche effettuate, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano criticità in ordine all’indipendenza della Società di revisione BDO S.P.A.. Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della medesima Società di revisione, ai sensi dell’art. 150, comma 3 del Testo Unico della Finanza, nel corso delle quali non sono emerse risultanze di significatività tale da dovere essere riportate nella presente relazione. Con riferimento a quanto previsto dall’art. 19, comma 3 del decreto 39/2010, si informa che la Società di revisione BDO S.P.A. ha presentato al Collegio Sindacale, con riferimento all’esercizio 2013, la relazione “sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale”, dalla quale non emergono carenze significative concernenti il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Si segnala in proposito che, in merito ad alcune tematiche concernenti processi amministrativi, la Società di revisione ha comunque fornito suggerimenti che, condivisi dalle strutture operative della Società, hanno consentito di effettuare interventi migliorativi;

- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sul rispetto dei principi della corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e non abbiamo osservazioni da formulare al riguardo. Abbiamo svolto le relative verifiche mediante l’ottenimento di informazioni dal Responsabile della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Società (tenuto conto del ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari rivestito dall’interessato), l’esame della documentazione aziendale e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione BDO S.P.A. Il Presidente, l’AD e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società hanno attestato con apposita relazione, con riferimento al Bilancio dell’esercizio e consolidato 2013 della Società: (i) l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio stesso; (ii) la conformità del contenuto del Bilancio medesimo ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002; (iii) la corrispondenza del Bilancio in questione alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione

patrimoniale, economica e finanziaria della Società; (iv) che la Relazione sulla gestione, che correda il Bilancio, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui quest'ultima è esposta. Nella citata relazione è stato altresì segnalato che l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio della Società è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno e che dalla valutazione di detto sistema non sono emersi aspetti di rilievo. La valutazione del sistema di controllo interno è stata supportata anche dagli esiti del c.d. "monitoraggio indipendente", affidato alla Funzione *Audit* della Società;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, principalmente mediante periodici incontri con il Responsabile della Funzione *Audit* della Società, con la partecipazione da parte del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato per il controllo interno e con la condivisione della documentazione oggetto di esame nelle adunanze di tale ultimo organo. Alla luce delle verifiche effettuate e in assenza di criticità significative rilevate, si ha motivo di ritenere che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato, efficace ed effettivamente funzionante; si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nel marzo 2014, ha espresso una valutazione conforme sul punto;
- nel corso dell'esercizio 2013 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha disposto il recepimento delle raccomandazioni contenute nella edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di dicembre 2011, nel rispetto della tempistica individuata dalla relativa disciplina transitoria. Fino a tale momento, nel corso del 2012 il sistema di *corporate governance* della Società è risultato allineato alle raccomandazioni contenute nella edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di marzo 2006, nonché alle modifiche in materia di remunerazione degli amministratori apportate all'art. 7 del Codice stesso nel marzo 2010. Una dettagliata informativa in proposito è contenuta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2013. Si informa che il Collegio Sindacale, nel mese di marzo 2014, ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri individuati nel Codice di Autodisciplina e il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ivi indicato, avendo seguito a tal fine una procedura di accertamento trasparente, le cui caratteristiche sono descritte nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio

2013. Per quanto riguarda la c.d. "autovalutazione" dell'indipendenza dei propri componenti, il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei relativi requisiti nel mese di marzo 2014;

- la Società ha adottato un apposito regolamento per la gestione interna e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; tale regolamento contiene adeguate disposizioni indirizzate alle società controllate per consentire alla Società di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del Testo Unico della Finanza. I principali contenuti di tale regolamento sono descritti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2013;
- la Società ha adottato altresì un Codice Etico, che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su *standard* improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*;
- con riferimento alle previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 – che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse – K.R. Energy SpA ha adottato un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle principali associazioni di categoria. Il modello in questione si compone di una "parte generale" e di diverse "parti speciali", dedicate alle diverse tipologie di reati individuati dal decreto legislativo n. 231/2001 e che il modello stesso intende prevenire. Per una descrizione delle principali caratteristiche di tale modello e delle relative modalità di adozione da parte delle varie società partecipate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2013. L'organo chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e a curare il suo aggiornamento (nel prosieguo per brevità indicato come "organismo di vigilanza") è composto da un membro esterno dotato di esperienza in materia legale, cui è affidata la Presidenza, e da un consigliere indipendente, in quanto figure dotate di specifiche competenze professionali in merito all'applicazione del modello e non direttamente coinvolte in attività operative. Il Collegio Sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sulle principali attività svolte nel corso del 2013 da parte del citato organismo di vigilanza; dall'esame di tali attività non è emersa evidenza di fatti e/o situazioni da menzionare nella presente relazione;

- la Relazione sulle nomine e sulla remunerazione di cui all'art. 123 *ter* del Testo Unico della Finanza, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le nomine e le remunerazioni in data 25 febbraio 2014, contiene una dettagliata ed esauriente informativa sugli emolumenti fissi e variabili percepiti, in ragione dei rispettivi incarichi, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dagli altri Amministratori nel corso dell'esercizio di riferimento, nonché sugli strumenti retributivi loro attribuiti; analoga informativa è fornita su base aggregata, nel rispetto della normativa CONSOB di riferimento, per i dirigenti con responsabilità strategiche. L'informativa non riguarda anche i piani di incentivazione a lungo termine in quanto non adottati dalla società;
- l'attività di vigilanza è stata svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio 2013 nel corso di 14 riunioni (di cui 11 fino al 28/05/2013), nonché con la partecipazione alle 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione (di cui 9 fino al 28/05/2013) e, per il tramite del Presidente o di un suo delegato, alle 5 riunioni del Comitato per il controllo interno (di cui 2 fino al 28/05/2013), alle 3 riunioni del Comitato per le nomine e remunerazioni (di cui 2 fino al 28/05/2013), alle 5 riunioni del Comitato parti correlate (di cui 2 fino al 28/05/2013). Nel corso di detta attività e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione BDO S.P.A. non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di vigilanza ovvero menzione nella presente relazione.

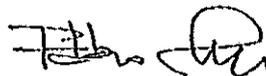
Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di revisione BDO S.P.A., Vi propone di approvare il Bilancio della Società al 31 dicembre 2013 in conformità a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 7 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

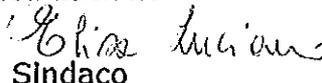
Presidente

Fabio Petruzzella



Sindaco

Elisa Luciano



Sindaco

Gimberto Cuzzolli

